IL PICCOLO

//www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...DAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...one di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...0386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Enciclopedia della Salute» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 152
VENERDÌ 30 GIUGNO 2006
€ 0,90

Padoa-Schioppa: «Conti pubblici malati ma niente tagli a pioggia». La Finanziaria dovrà prevedere altri 40 miliardi

Subito la manovra da sette miliardi

Prodi riafferma: «La Tav opera indispensabile, l'Italia rischia l'isolamento»

D'Alema: «Afghanistan, in gioco la nostra credibilità». La sfida di Berlusconi

ROMA «I conti pubblici sono malati, sotto il profilo della crescita, della stabilità e dell'equità». Lo ha detto alle parti sociali il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa il quale ha anticipato che la manovrina correttiva verrà portata oggi in Consiglio dei ministri, sarà di circa 7 miliardi e «non conterrà né tagli agli enti locali, né alle pensioni, né al Pubblico impiego e né alla sanità», conterrà invece misure di lotta all'evasione fiscale. Mentre nel complesso, tra manovra bis e Finanziaria, l'operazione sui conti pubblici sarà di circa 40 miliardi. Ed è nel Dpef che saranno previste misure strutturali per ridurre la spesa degli enti locali, del pubblico impiego, della sanità e delle pensioni.

Dal canto suo Prodi ha ribadito che la Tav è indispensabile: senza di essa l'Italia rischia l'isolamento.

Oggi per il governo arriva al pettine il nodo del rifinanziamento della missione in Afghanistan contestata dall'estrema sinistra. «È in gioco la nostra credibilità» dice D'Alema. Berlusconi rilancia e annuncia che la Cdl proporrà una mozione che ribadisca la continuità dell'impegno a Kabul.

● *Alle pagine 2 e 6*

LA STRATEGIA DELLA RIPRESA

di **Alfredo Recanatesi**

Una manovrina subito e una finanziaria pesante per il 2007. Un po' di nebbia sulle intenzioni del governo comincia così a diradarsi, e quello che si intravede potrebbe essere una scelta corretta. Potrebbe, certo; perché a metà anno è possibile tamponare qualche buco, mentre per imbastire una politica che intenda cambiare le cose in profondità è certamente più opportuno e organico utilizzare strumenti quadro come la legge finanziaria e le leggi di bilancio. Il condizionale, tuttavia, si impone per almeno tre motivi. Intanto perché va ancora dimostrato che la limitazione dell'intervento in corso d'anno non sia dettata dall'intenzione di evitare ogni tensione con le parti sociali in una fase ancora iniziale e di consolidamento di un governo notoriamente debole. Inoltre perché l'unica leva che per ora verrà manovrata al fine di tamponare il disavanzo finisce per essere il perseguimento della evasione fiscale il cui ricavo - anche se Visco in questo ha già dimostrato di saperci fare - è sempre azzardato preventivare. Infine perché la manovrina tanto «...ina» potrebbe alla fine non essere, dal momento che non comprende le risorse necessarie ad assicurare la continuità dei lavori in corso per Ferrovie e Anas. Queste risorse, come ha annunciato il ministro dell'Economia, dovranno essere trovate a parte, e si tratta di qualche altro miliardo.

Il grosso della manovra sarà realizzato con la Finanziaria e anticipato con il Documento di programmazione economica e finanziaria, e su quello di conseguenza va spostata l'attenzione. L'aggiustamento sarà di due punti e mezzo di Pil, ossia attorno ai 35 miliardi di euro, due terzi dei quali, grossomodo, per risanare la finanza pubblica e un terzo per le misure destinate a sostenere la crescita dell'economia.

● *Segue a pagina 2*

Caso Guantanamo: la Corte suprema ha bocciato Bush

● *A pagina 2*

L'INFANZIA PROFANATA

di **Massimo Onofri**

I periti della Corte e la loro verità: «crepuscolare», tecnicamente ci dicono, esattamente come ai nostri tempi occidui e di declino, tempi di un tramonto che non finisce mai di tramontare. Le verità della perizia dell'accusa e quelle della difesa: le une contro le altre armate, anche quando per caso coincidenti. Di sicuro a Bruxelles, come del resto a Cogne, non c'è ancora niente di niente, se non i corpi straziati e violentati dei bambini.

● *Segue a pagina 4*

Fiori per Stacy e Nathalie

Una delle sorelline è stata violentata

BRUXELLES Sono state eseguite le autopsie sui corpi delle due bambine ritrovate morte a Liegi. Sarebbero state strangolate e una di loro, la più grande, violentata. Il principale indiziato per l'omicidio, Abdellah Ait Oud, pregiudicato per pedofilia, sarà di nuovo ascoltato oggi, ha detto il procuratore di Liegi Anne Bourguignont. Stacy Lemmens, 7 anni, e Nathalie Mahy, 10, sono state ritrovate l'altro ieri a Liegi, dopo 18 giorni di intense ricerche, in un collettore di acque piovane vicino ai binari della ferrovia Liegi-Anversa. La scoperta è avvenuta nel quartiere popolare di Saint-Léonard, dove le bambine erano sparite nella notte tra il 9 e il 10 giugno.

● *A pagina 4*

Respinta l'istanza Severstal
Imbrattamento, 5 a giudizio

La Ferriera rimane sotto sequestro

TRIESTE Dissequestro fallito. Il Tribunale del riesame ha respinto ieri l'istanza presentata dai legali del gruppo «Lucchini-Severstal» e ha ribadito che i principali impianti della Ferriera di Servola continuano a essere formalmente bloccati anche se di fatto la produzione è continuata quasi regolarmente per motivi di sicurezza anche dopo la notifica del sequestro. Per conoscere le ragioni della decisione del Tribunale bisognerà attendere alcuni giorni, fino a quando i giudici depositeranno in cancelleria i «motivi» che stanno alla base del loro provvedimento. Ma l'indagine è chiusa e la procura si appresta a chiedere il rinvio a giudizio per 5 manager accusati di «imbrattamento».

La Ferriera

● **Claudio Ernè** *a pagina 18*

OGGI ITALIA-UCRAINA PER SOGNARE

● *Nello Sport*

Oggi la giunta regionale in Carnia: programmazione ospedaliera in primo piano

Impianti sportivi, in arrivo 13 milioni
Sanità e liste d'attesa: via ai controlli

UDINE Oltre 13 milioni di euro per gli impianti sportivi della regione, ma soprattutto, la sanità: sono le proposte più rilevanti nell'odierna giunta regionale.

L'assessore alla Salute chiede l'approvazione della programmazione 2006 del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia, discute le intese regionali sulle risorse finanziarie aggiuntive per il personale dirigenziale della sanità nel biennio 2006-'07 e, come previsto proprio per fine giugno, propone ai colleghi la versione regionale del piano nazionale di contenimento dei tempi d'attesa degli esami per il triennio 2006-'08.

Dal canto suo, Roberto Antonaz distribuirà contributi per ristrutturazioni e messe a norma di impianti sportivi per decine di interventi che vedranno la Regione intervenire in conto interesse (1 milione di euro all'anno per dieci anni) e in conto capitale: 1,1 milioni di euro una tantum. In totale 13,4 milioni di euro.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

Aiuti a Pasta Zara Cgil critica Friulia

TRIESTE Friulia finanzia Pasta Zara a sostegno del piano di sviluppo dello stabilimento, ma la Cgil *(nella foto Franco Belci)* la contesta perché nel piano non vi sarebbero le garanzie sui posti di lavoro.

● *A pagina 8*

IL CASO DEL FVG

LISTE CIVICHE PER INNOVARE

di **Stelio Spadaro**

La discussione di queste settimane su Liste civiche e Partito democratico rinvia a una questione di fondo, al giudizio sulle esperienze politiche nel Friuli Venezia Giulia degli ultimi 13-15 anni. Domanda: Riccardo Illy e le Liste civiche costituiscono un'opportunità o un'anomalia da tenere sotto osservazione, in prospettiva da annullare? E da riprendere, casomai, solo al momento opportuno come ciambella di salvataggio? Il tema riguarda, dunque, la natura stessa e la funzione del rapporto Liste civiche - partiti nel Fvg. Le Liste civiche non sono state operazioni tattiche «aggiuntive»: basta ricordare il ruolo che ha avuto nel 1993 «Alleanza per Trieste».

● *Segue a pagina 3*

La ristrutturazione doveva concludersi oggi ma finirà solo a novembre: i disagi al traffico penalizzano negozi, bar e ristoranti

Lavori sulle Rive, esercenti minacciano la serrata

L'intervento del 2° lotto è costato oltre cinque milioni di euro

TRIESTE Un panorama sempre più simile a quello di un immenso cratere lunare, macchine e autobus incolonnati nel caldo torrido di fine giugno come a un casello autostradale, esercenti e commercianti ormai sull'orlo della disperazione e pronti alla serrata di protesta. I lavori infiniti sulle Rive continueranno per mesi: i lavori – promette il neoassessore Bandelli – saranno completati ai primi di novembre, comprese le aiuole, i semafori, l'illuminazione pubblica». Il secondo lotto di lavori, da Campo Marzio a piazza Venezia, costato 5 milioni di euro, doveva essere finito proprio oggi, 30 giugno.

● *A pagina 21*

Silvio Maranzana

Il Tram di Opicina riparte il 24 luglio

● **Daria Camillucci** *a pagina 23*

Oggi la pagina dell'Estate

A pagina 11

Triestina, prezzi ridotti e sconti : ragazzi allo stadio con 5 euro

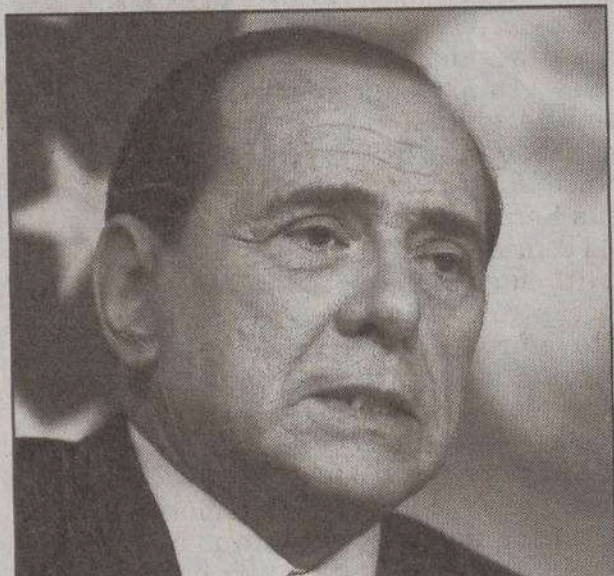
TRIESTE La Triestina lancia la campagna abbonamenti: prezzi più bassi del 25 per cento e prezzo simbolico di 5 euro per gli under 16. Il progetto Fantinel può finalmente decollare. Il via libera (peraltro scontato) è arrivato dal consiglio di amministrazione della Triestina, dopo una fase di rullaggio e di assestamento di oltre due mesi che è servita per mettere un po' d'ordine in seno alla società. Il piccolo governo alabardato aveva gettato le basi per l'opera di ricostruzione nella prima, pubblica riunione di aprile e ora è passato alla fase operativa.
Il vicepresidente Carnelutti si è dato da fare per trovare nuovi sponsor da affiancare ai preesistenti ma la Triestina conta anche di incassare una cifra vicina ai 450 mila euro dalle varie categorie locali. Per i costi dei giocatori e del personale dovrebbero bastare 5,5 milioni a cui vanno aggiunte tutte le altre spese.

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

I dissenzienti al Senato sul rifinanziamento della missione mettono in subbuglio il centrosinistra

D'Alema: sull'Afghanistan credibilità in gioco
Berlusconi, la maggioranza voti con noi

ROMA «Sull'Afghanistan è in gioco la credibilità di una maggioranza politica che non può che contare su una maggioranza parlamentare anche nelle scelte di politica estera». Alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri che oggi dovrà approvare il decreto per il rifinanziamento delle missioni italiane all'estero, i senatori della sinistra radicale confermano il loro no e il ministro degli Esteri Massimo D'Alema dice chiaro e tondo che in questo modo si decreterebbe la fine dell'attuale maggioranza. Un'ipotesi, questa, che Giordano, Diliberto e Pecoraro Scanio non vogliono nemmeno prendere in considerazione ma che, con il no degli otto senatori dissenzienti, diverrebbe inevitabile anche perché al Senato la maggioranza non avrebbe i numeri necessari per approvare il decreto e il disegno di legge che approderanno a Montecitorio il 17 luglio.

Come superare le difficoltà? Francesco Cossiga suggerisce una «scorciatoia legislativa» che, per evitare un voto in tempi brevi su provvedimenti che dividono, prevede di dare applicazione al decreto di rifinanziamento con decreti di spesa su fondi regolarmente disponibili in Tesoreria, lasciarlo quindi decadere e poi sanare gli effetti della decadenza con un emendamento al disegno di legge (aperto ai suggerimenti e alle mozioni d'ordine dei parlamentari pacifisti) sulla conversione da esaminare dopo che si saranno calmate le acque.

Berlusconi invita l'Unione a votare la mozione della Cdl sull'Afghanistan

IL CAVALIERE

Siamo persone coerenti, non permetteremo che i nostri soldati siano abbandonati e si arrivi a un altro disimpegno

Il problema, insomma, è politico. Per D'Alema, il governo deve avere una sua maggioranza parlamentare ma questo non vuol dire che dovranno essere rifiutati i voti dell'Udc. «Se poi ci sarà un consenso parlamentare più ampio sarà un fatto certamente positivo» spiega il ministro degli Esteri, che dice di avere «il più grande rispetto» per le posizioni che nascono da «ragioni di coscienza». Gli otto senatori, insomma, hanno tutto il diritto di mantenere le loro posizioni ma devono sapere che in questo modo si tornerebbe al voto. Gli otto «dissenzienti» alla fine decideranno di votare sì al decreto sull'Afghanistan? Luigi Malabarba (Prc) fa sapere che lui voterebbe no anche nel caso in cui il governo ponesse la fiducia. Il compito di tentare una mediazione Prodi lo ha affidato a Ricky Levi che ha contattato subito il verde Paolo Cento, e il capogruppo alla Camera del Prc Gennaro Migliore.

Silvio Berlusconi prova invece a bloccare la disponibilità a votare sì offerta dal partito di Casini e annuncia che la Cdl proporrà una mozione parlamentare unitaria ma «aperta» al voto dei deputati e dei senatori dell'Unione. «Siamo persone serie e coerenti e non permetteremo certo che i nostri soldati in Afghanistan vengano abbandonati a se stessi, né che si determinino le condizioni per un altro vergognoso disimpegno come quello annunciato per l'Iraq», dice l'ex presidente del Consiglio. La risposta al Cavaliere, che ha fissato per la prossima settimana un vertice della Cdl sull'Afghanistan, arriva dal segretario centrista, Lorenzo Cesa: «L'Udc non ha alcuna difficoltà a predisporre la mozione unitaria e penso che le altre forze della Cdl, con lo stesso spirito, non avranno alcuna contrarietà a votare il decreto del governo».

Sul fronte interno alla coalizione, la mossa del Cavaliere mira in primo luogo a sottrarre l'iniziativa all'Udc, che anzi sarebbe così costretta a tornare all'ovile dopo lo strappo della direzione, quando i centristi hanno confermato che voteranno sì al rifinanziamento. Una decisione attesa, che tuttavia ha infastidito l'ex premier, che in privato si è lamentato per quella iniziativa isolata e non concordata con gli alleati. Così, la notte scorsa, è maturata la convinzione che non si potesse lasciare mano libera a Casini e Cesa e che, anzi, si dovesse strappare loro di mano il boccino. Ecco quindi la scelta della mozione unica della Cdl, con l'evidente scopo di ricompattare l'opposizione: una necessità sentita anche da An, il cui esecutivo proprio ieri chiede un maggior «coordinamento» nella coalizione.

Messi insieme, sono tutti questi fattori che sembrano aver spinto Berlusconi ad abbandonare l'idea della «spallata», sia pure evitando di spianare la strada alla maggioranza. È proprio per questo, per non rilasciare cambiali in bianco, si è deciso di convocare il vertice del centrodestra solo dopo che il governo avrà predisposto il provvedimento.

g.r.

Il Paese non risponderà entro il 5 luglio come richiesto

Nucleare, l'Iran delude il G8

NEW YORK L'Iran non accoglie l'invito del G8, il club dei Paesi più ricchi e la Russia, di rispondere già la settimana prossima alle proposte internazionali sul nucleare. Lo fa da New York, dove si trova in visita alle Nazioni unite, il ministro degli Esteri di Teheran Manouchehr Mottaki, spiegando un una conferenza stampa che l'Iran darà una risposta soltanto ad agosto, come aveva d'altronde indicato alcune settimane or sono il presidente Mahmud Ahmadinejad, attirandosi le critiche del presidente Usa George W. Bush, pronto ad aspettare «settimane, non mesi». Poche ore prima, riuniti a Mosca per preparare il Vertice del G8, i ministri degli Esteri del club dei più ricchi (per l'Italia il vicepremier Massimo d'Alema) avevano chiesto all'Iran di dare una risposta il 5 luglio.

A quella data è infatti in calendario un incontro tra il responsabile per la politica estera europea, Javier Solana, e il capo negoziatore iraniano sul nucleare, Ali Larijani, in una città europea, a Bruxelles o in Spagna.

«Aspettiamo una risposta iraniana chiara e sostanziosa a queste proposte nella riunione prevista il 5 luglio, in modo da concludere rapidamente queste discussioni», recita il comunicato finale della riunione del G8 approvato ieri a Mosca dagli otto ministri degli Esteri. Un incontro sull'Iran dei ministri degli Esteri dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Usa, Gb, Francia, Russia e Cina) più la Germania (che insieme a Gb e Francia ha negoziato direttamente con l'Iran), il cosidetto gruppo 5+1, è già in calendario il 12 luglio, forse a Parigi. Cioè pochi giorni prima del Vertice dei leader del G8, in calendario il 15 luglio a San Pietroburgo, che affronterà, tra gli altri argomenti, anche la questione del nucleare iraniano.

Nella conferenza stampa alle Nazioni unite Mottaki ha detto che «l'Iran sta esaminando seriamente e con molta attenzione il pacchetto proposto».

Il ministro degli Esteri D'Alema è impegnato a Mosca nel G8. Nella foto è con il collega russo Lavrov

Prosegue l'offensiva a Gaza

Ucciso il colono, Israele arresta i ministri di Hamas

GERUSALEMME Si inasprisce il giro di vite israeliano nei Territori palestinesi con l'arresto ieri di otto ministri e di alcune decine di deputati e di sindaci membri di Hamas, accusati da Israele di appartenere a un' organizzazione terroristica. Prosegue intanto l'offensiva dell'esercito nella Striscia di Gaza nel tentativo di ottenere la liberazione del soldato rapito la scorsa domenica da un commando palestinese mentre in Cisgiordania, vicino a Ramallah, è stato trovato il cadavere di un giovane colono la cui uccisione è stata rivendicata dai Comitati di resistenza popolare (Crp).

L'arresto dei ministri, mentre altri sono scesi nella clandestinità, «ha paralizzato il governo» palestinese formato da Hamas e ha ora posto il presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas) davanti alla necessità di far fronte a una situazione in cui in seno all'esecutivo si è creato un «vuoto di potere». Lo ha dichiarato in una conferenza stampa a Ramallah il capo del gruppo parlamentare di Al Fatah, Azzam Ahmad, secondo il quale «il presidente si rende conto di questa situazione e senza dubbio interverrà al più presto tramite le istituzioni dell'Olp e i suoi stessi poteri come presidente eletto». Azzam ha tuttavia precisato che «è troppo presto» per parlare di un licenziamento dell'attuale governo. «Il presidente - ha detto - può riempire questo vuoto» avvalendosi dei poteri che gli sono riconosciuti dalla costituzione. Ciò che non appare dubbio è il desiderio di Israele di vedere la scomparsa di un governo guidato da un' organizzazione che considera terroristica. Finora però l'offensiva israeliana a Gaza e la campagna di arresti sembrano aver avuto il risultato opposto di ristabilire l'unità nelle file palestinesi davanti a un comune nemico.

Soldati israeliani

Il cadavere del giovane colono ebreo, Eliyahu Asheri, è stato trovato a Ramallah. Secondo gli inquirenti è stato ucciso con una pallottola alla testa poco dopo essere stato rapito la scorsa domenica notte.

Mentre continuano, ma apparentemente a rilento, le operazioni dell'esercito nel sud della Striscia, sembra sia stata congelata, per ora, l'occupazione del settore nord, da dove vengono sparati i razzi che giornalmente cadono sul territorio israeliano. È possibile che dietro questa decisione si celi l'aspettativa di sviluppi politici e diplomatici per la liberazione del soldato.

Preoccupa gravemente i responsabili della diplomazia dei Paesi del G8 l'escalation di violenza in atto in Medio oriente. L'invito alla moderazione, anche da parte dei tradizionalmente filo-israeliani Stati Uniti, è egualmente pressante per entrambi i contendenti. «Chiediamo al governo palestinese - recita la dichiarazione dei ministri degli Esteri del G8 - di mettere fine alla violenza terrorista e prendere immediate misure per la liberazione del soldato israeliano rapito. Condanniamo i gruppi estremisti responsabili di simili atti e chiunque metta a rischio le prospettive di pace». Nel contempo, il G8 rivolge «un appello a Israele perché dimostri il massimo autocontrollo nelle attuali condizioni di crisi. La pratica di arrestare membri eletti del governo e degli organi legislativi palestinesi preoccupa particolarmente». Sull'onda dei recenti avvenimenti il tema mediorientale ha preso il sopravvento nell'agenda del G8 riunito a Mosca.

Tribunali illegali nella base militare statunitense di Cuba. Violati i diritti dei prigionieri e la Convenzione di Ginevra

Guantanamo, la Corte suprema boccia Bush

Dura replica del Presidente: «Non metterò per strada gli assassini»

MILANO I tribunali militari, voluti da George W. Bush per giudicare i prigionieri stranieri accusati di terrorismo, sono illegittimi, contrari alle leggi americane e alla Convenzione di Ginevra e rappresentano un sostanziale abuso da parte del presidente dei suoi poteri. Lo ha deciso la Corte suprema degli Stati Uniti, sconfessando per la seconda volta in due anni le scelte dell'amministrazione Usa sulla gestione della prigione di Guantanamo. Il presidente Bush promette che si adeguerà alla decisione, che potrebbe costituire un precedente per i ricorsi dei 450 presunti terroristi detenuti sull'isola cubana. «Prendiamo sul serio la sentenza», ha detto il presidente Bush nel corso di una conferenza stampa, «ma siamo in guerra, non chiudiamo, non saranno liberati per strada assassini». Bush non fa passi indietro davanti al verdetto della Corte suprema, ma ora la Casa Bianca, se vorrà affrontare e risolvere il problema dei processi ai «combattenti nemici» detenuti a Guantanamo dovrà coinvolgere il Congresso. Una scelta forzata, perché i giudici supremi hanno precisato che «il potere di dichiarare la guerra risiede nel Congresso» e da questo potere discende quello di organizzare i processi ai prigioneri. E il principio potrebbe estendersi anche alle altre «misure speciali» adottate nella lotta al terrorismo.

Un'immagine d'archivio del «Campo X Ray» nel carcere di Guantanamo

Dopo gli attentati dell'11 settembre l'Amministrazione, d'accordo con il Pentagono, aveva creato tribunali speciali per processare i prigionieri catturati nella «guerra al terrore». In realtà degli oltre 800 detenuti passati da Guantanamo, solo dieci sono stati rinviati a giudizio di fronte alle commissioni militari. Questo verdetto era atteso per dare il via ai processi.

La sentenza è l'esito finale della causa legale che ha visto protagonista proprio uno dei dieci sospetti terroristi: lo yemenita Salim Ahmed Hamdan, ex autista e guardia del corpo di Osama Bin Laden. Consigliato dall'avvocato militare assegnatogli d'ufficio, Hamdan aveva rifiutato di patteggiare la pena e sfidato la legittimità dei tribunali speciali, facendo ricorso nientemeno che contro il segretario di Stato alla difesa Donald Rumsfeld e il «comandante in capo» Bush. Alla fine la Corte suprema gli ha dato ragione, stabilendo che la commissione militare «non ha potere di procedere» contro di lui (e quindi contro nessun altro prigioniero) perché ha una struttura e procedure che violano le leggi militari americane e i trattati internazionali, primo tra tutti la Convenzione di Ginevra. Con ciò la Corte delegittima anche la scelta di Bush di trattare i detenuti di Guantanamo come «combattenti nemici», negando loro i diritti previsti invece per i prigionieri di guerra. «Tutto ciò che chiediamo - ha detto il legale di Hamdan - è un processo corretto, di fronte alle corti federali ordinarie o a una corte marziale tradizionale, ma non questo ibrido delle commissioni militari».

Si tratta di un altro durissimo colpo per l'Amministrazione americana, dopo che nel 2004 la Corte negò al presidente l'autorità di ordinare detenzioni senza limite e assistenza legale. Ma soprattutto che arriva nonostante il tentativo di Bush, con la nomina di due nuovi membri conservatori a garanzia di una maggioranza stabile, di addomesticare il massimo organo giudiziario. Quella di ieri è stata una decisione sofferta, ma alla fine cinque giudici su nove si sono dichiarati a favore, tre contrari e uno si è astenuto.

p.c.

Zapatero apre le trattative con l'Eta

MADRID Il premier spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero ha annunciato ieri che il suo governo inizierà senza perder tempo un negoziato con l'Eta per por fine all'ultimo conflitto armato in Europa Occidentale, che in 38 anni ha fatto quasi mille morti. L'annuncio aveva ottenuto un avallo preventivo della maggior parte delle forze politiche ma l'opposizione di centrodestra e le vittime del terrorismo hanno negato il proprio appoggio a trattative che interpretano come una resa nei confronti dell'Eta, lasciando il leader socialista davanti ad un percorso tutto sul filo del rasoio. In un attesissimo ma breve discorso, fatto in Parlamento davanti ai media, Zapatero ha annunciato l'inizio del «dialogo» forte dell'autorizzazione datagli nei mesi scorsi dal Parlamento e giustificata da una nuova situazione in cui, ha detto, da oltre tre anni l'Eta non uccide più nessuno e sta rispettando da tre mesi la sua prima «tregua permanente» dichiarata il 22 marzo scorso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 giugno 2006 è stata di 48.250 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La strategia della ripresa

Queste ultime dovrebbero consistere nella promessa (ahimè!) riduzione dei cuneo fiscale e in norme per accelerare la liberalizzazione in alcuni servizi a cominciare dalla provvista e vendita di energia elettrica che proprio in questi giorni sta rincarando non solo per il rincaro delle fonti energetiche, ma anche per altri costi che un più efficiente funzionamento dell'intero sistema energetico consentirebbe di evitare o almeno di contenere.

Per l'aggiustamento finanziario, invece, i campi di intervento sono quelli di sempre: enti locali, pubblico impiego, sanità e pensioni. Si tratta di vedere in quale modo si interverrà. Sulle pensioni sembra stia prevalendo l'orientamento ad accelerare i tempi previsti dalla riforma soprattutto nella direzione di un allungamento dell'attività lavorativa, soprattutto dopo le indicazioni in questo senso venute dalla Corte dei conti. Le motivazioni sono di natura eminentemente demografica, ma una prima considerazione a questo proposito porta a rilevare che, se è vero che la vita attiva può essere più longeva, è anche vero che per esserlo è necessario un sistema produttivo che di quella più longeva attività sappia avvalersi. Nel caso contrario, la competizione tra anziani e giovani sarebbe destinata ad acuirsi anziché attenuarsi, perché è meglio un giovane occupato sul quale gravino elevati contributi piuttosto che un giovane disoccupato perché gli anziani non vanno in pensione.

Qualcosa di nuovo va rilevato, invece, sul pubblico impiego: il problema - ha detto Padoa-Schioppa - non sono gli esuberi, ma la loro efficienza e organizzazione. Queste parole meritano di essere evidenziate perché, se seguiranno i fatti, segnano un superamento della visione qualunquistica del problema secondo la quale la soluzione all'inefficienza di molte amministrazioni pubbliche consisterebbe semplicemente nel ridurre il loro personale o, magari, chiuderle.

In definitiva, il governo si è preso del tempo, ma sembra che l'abbia messo a frutto anticipando indirizzi per lo più condivisibili non solo per la efficacia che possono promettere, ma anche per il metodo col quale vengono definiti e per il rispetto della equità distributiva che si propongono. Se le intenzioni troveranno conferma nella realtà delle iniziative, la discontinuità con il recente passato sarà evidente. Il suo compito, per altro, è dei più difficili dovendo ricomporre le macerie non solo finanziarie ricevute in eredità dai 5 anni del centrodestra. Non è un caso che Padoa-Schioppa, criticato per aver esordito come ministro assimilando la situazione attuale alla crisi del 1992, ora non lo è più malgrado ieri si sia corretto affermando che è anche peggio.

Alfredo Recanatesi

Usa e Giappone, no al missile intercontinentale nordcoreano

WASHINGTON Il test da parte della Corea del Nord di un missile intercontinentale sarebbe «inaccettabile»: il presidente degli Stati Uniti George W. Bush e il premier giapponese Junichiro Koizumi hanno mandato un fermo messaggio a Pyongyang, nella loro conferenza stampa congiunta alla Casa Bianca. Per Bush, la Corea del Nord dovrebbe informare il mondo delle sue intenzioni prima di ogni lancio di un missile: Stati Uniti e Giappone si aspettano «un briefing completo» da parte nord-coreana, circa le loro intenzioni. Il presidente americano e il premier giapponese condividono preoccupazioni sul tipo di ogiva che potrebbe essere montata sul missile, che, con la sua gittata, sarebbe in grado, oltre che di colpire il Giappone, di raggiungere le coste dell'Alaska e, quindi, il territorio statunitense. Contro questa minaccia, gli Stati Uniti hanno già attivato il loro scudo spaziale, per altro in uno stadio sperimentale, e sono pronti a fornire al Giappone batterie di Patriot, missili anti-missile.

Restano gravissime le condizioni dell'ex giocatore bianconero. Il primario Donadio: «Durante la notte ha rischiato di morire»

I medici: Pessotto lotta per la vita

La moglie Reana: «Mi ha stretto la mano. Gli ho portato i disegni delle bambine»

TORINO Gianluca Pessotto lotta ancora tra la vita e la morte. Il bollettino medico della tarda mattinata di ieri ha raggelato gli animi dopo due giorni di cauto ottimismo: «Non possiamo dire se sopravviverà - dichiara il dottor Pierpaolo Donadio, primario del reparto di Rianimazione Centrale dell'Ospedale Molinette di Torino - Non scioglieremo la prognosi e non sappiamo quando potremo farlo».

L'ex difensore della Juventus e della Nazionale è ancora sedato e ventilato meccanicamente; la seconda notte di ricovero, dopo il tragico volo dal tetto della sede bianconera, non ha evidenziato particolari peggioramenti ma il grosso ematoma nella zona pelvica continua a preoccupare i medici: «L'ematoma - continua Donadio - è il grosso problema. Per semplificare, agisce come una grossa spugna che ostacola il ritorno del sangue dalle gambe al cuore e schiaccia i reni che, nonostante sia un decorso naturale, rischiano di intasarsi».

La situazione critica è confermata nel tardo pomeriggio dal secondo bollettino: «Pessotto è stabile in condizioni di gravità pesante. Ha superato una fase di altissimo rischio, ora si avvia ad una maggiore tranquillità ma questo non esclude complicazioni e rischio per la vita». Lo staff medico ricorre a una metafora calcistica: «Gianluca ha segnato un gol perché è sopravvissuto nelle prime 48 ore; tuttavia, essere in vantaggio nel primo tempo non significa aver vinto la partita. Le cause acute di morte immediata sembrano scongiurate ma ora comincia un percorso operativo dagli esiti incerti».

Il team manager della Juventus, dunque, reagisce agli stimoli. Viene escluso il rischio paralisi, avvalorato dal fatto che l'ex giocatore era caduto di schiena e proprio le fratture al bacino avevano destato le preoccupazioni maggiori nei medici. Pessotto, tenuto in coma farmacologico per monitorare al meglio le sue condizioni, reagisce agli stimoli quando vengono ridotte le dosi di sedativi. Per questo si ritiene che non abbia subito danni cerebrali.

Ieri la moglie Reana gli ha portato due disegni delle figlie sui quali c'era scritto «Papà, ti voglio bene». «Mio marito mi ha stretto la mano. Adesso torno da lui e gli consegno i disegni delle nostre bambine Federica e Benedetta» ha dichiarato la signora Pessotto ritornando alle 18.30 in ospedale.

La sensazione di essere stati riconosciuti da Pessotto l'hanno avuta, entrando nel reparto di rianimazione, anche il fratello Vanni e il padre Remigio. La moglie, prima di salire in reparto, ha mostrato i disegni ai cronisti. Poi ha aggiunto: «Ieri ero solo un pò arrabbiata per le bugie che hanno scritto su di noi ma sulla salute di mio marito continuo a sperare». Infine è salita accompagnata dalla moglie di Zambrotta, dalla propria madre, da amici e parenti.

Intanto, alle bambine non è stato detto nulla sulle reali condizioni del papà e tanto meno sulle cause che lo hanno portato tra la vita e la morte. Allontanate da televisioni e giornali, alle piccole è stato raccontato che il padre ha avuto un incidente.

Questa mattina Pessotto sarà sottoposto a un intervento per ridurre la lussazione al piede destro. Secondo i medici «non rischia più la morte immediata ma la partita da giocare è ancora lunga».

«È come dire che ha fatto gol al 20' ma il match non è ancora finito» ha detto ancora il dottor Donadio.

Gianluca Pessotto con la moglie Reana in una foto d'archivio

IL CASO

Vespa: «Concorsi pubblici per assumere vallette e veline»

ROMA Un rimedio contro i raccomandati ci sarebbe: se le vallette e le veline fossero assunte tramite concorso pubblico, molte polemiche potrebbero essere evitate. È quanto sostiene Bruno Vespa sul settimanale «Panorama», oggi in edicola.

«Potremmo costruirci anche un programma e farlo meglio (col celebrato spirito del servizio pubblico) di quanto fa Antonio Ricci con le Veline di "Striscia la notizia"» spiega il giornalista al settimanale che ha anticipato una sintesi dell'intervento.

Le future showgirl dovrebbero essere valutate anche per le capacità oltre che per l'estetica: «Una prima scrematura - afferma Vespa - potrebbe riguardare la cultura generale. La laurea (che molte di queste ragazze insospettabilmente hanno) potrebbe essere titolo preferenziale, ancorchè non esclusivo. La conoscenza delle lingue anche. Un'esperienza in televisioni locali potrebbe essere un utile punto di riferimento. Ma alla fine è l'esame pratico che fa la differenza».

L'ex dg bianconero: «Mai chiesto favori»

Moggi si confessa alla Cnn: «Non sarò io il capro espiatorio. Facevo gli interessi della Juve»

ROMA «Io facevo gli interessi della Juventus, mi pagavano per questo. Ma, soprattutto, ho fatto una cosa che ad altri non è riuscita: le squadre buone per vincere. E, per quello, non c'era bisogno di aiuti». Tira fuori l'orgoglio, Luciano Moggi, in una breve intervista concessa alla Cnn e riportata sul sito di Repubblica. L'ormai

L'ex dg Luciano Moggi

ex direttore generale bianconero ripete che la cosiddetta «cupola» del pallone non esisteva «perchè nel calcio le amicizie sono aleatorie. Ognuno va per proprio conto e si è amici quando fa comodo. Parlare di «cupola» è banale».

Moggi smentisce anche di aver cercato di influenzare l'operato degli arbitri («erano altri quelli che telefonavano»), così come di aver cercato di alterare l'esito di alcune partite («io non ho mai chiesto favori a nessuno»). «Ho solo cercato di non subire svantaggi - afferma Moggi - come penso abbia l'obbligo di fare ogni buon dirigente».

Il processo che è iniziato ieri nella Capitale sotto le tribune dello stadio Olimpico, a suo parere, si basa sul fatto che «c'è bisogno di un capro espiatorio. Io, però, il capro espiatorio non lo so proprio fare. Tutto quello che è stato detto e fatto - aggiunge l'ex dg torinese, ormai defilatosi dal mondo del calcio - non trova riscontro nelle intercettazioni. Il problema vero è che i giudici giudicheranno ma le lobby esistenti nel calcio ci resteranno».

Intanto i vertici della Juve smentiscono l'ex ad della Juve. Il nuovo amministratore delegato della Juventus, Carlo Sant'Albano, ha smentito in una intervista pubblicata ieri da Repubblica la versione data dall' ex dg bianconero a Ballaro. In quella occasione Moggi aveva affermato di aver sempre informato la società e di non aver mai preso iniziative personali. «Evidentemente - è stata la replica di Sant'Albano - Moggi si riferisce a qualcuno all'interno della Juve. Il board non era al corrente».

Partenza e stop per il maxigiudizio della Caf sullo scandalo del pallone: in prima fila Franco Carraro

Calciopoli, processo subito sospeso

Sfilata di big. Assente «Lucianone». Fischiato l'arbitro De Santis

ROMA Pronti, via. E il processo si ferma subito. Doveva essere il più veloce del mondo. Ci dovevano essere le udienze fino alle undici di sera e la sentenza era attesa, al massimo, per domenica 9 luglio.

Invece, dopo mezzora, il presidente Cesare Ruperto rinvia tutto a lunedì. La «colpa», se di colpa si tratta, è di cinque società che il campo ha condannato alla serie B e, adesso, hanno messo la pratica in mano agli avvocati. «Se i risultati erano truccati - dicono - vogliamo il ripescaggio in A».

La mattinata è iniziata con la sfilata dei tanti volti noti che, uno dopo l'altro, sono entrati in aula. Arbitri come Paparesta, Dondarini, Tagliavento e De Santis (quest'ultimo fischiato da alcuni tifosi). Ed ancora Carraro e Mazzini.

Gli avvocati delle squadre sotto accusa (Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina) hanno riportato una grande vittoria. Avevano detto e scritto di aspettarsi un processo sommario con la sentenza già scritta e il plotone di esecuzione già pronto a «sparare». E poi il commissario della Figc, Guido Rossi, i giornali, le televisioni, tutti a dire che bisognava fare in fretta.

Invece, il presidente Ruperto (accettando le istanze di rinvio) è come se avesse ricordato di essere stato presidente della Corte Costituzionale. Non poteva, Ruperto, fare di ogni erba un fascio. Non poteva respingere le eccezioni e dare l'impressione che stava per cominciare un processo finto. «Dobbiamo collaborare tutti all'accertamento della verità in tempi celeri. Il punto - ha spiegato - è se vogliamo sposare il buon andamento del processo o scivolare sul piano della nullità». Con queste parole Ruperto ha, di fatto, tracciato la strada: meglio rinviare l'udienza di tre giorni e poi procedere spediti che non vedersi annullare gli atti per troppa fretta.

Accolte le richieste di cinque club di entrare in giudizio come parti lese: sono Lecce, Messina, Treviso, Bologna e Brescia. Insomma, l'ex presidente della Consulta non vuole farsi annullare un processo dal Tar: sarebbe una macchia su una carriera di 40 anni in magistratura.

«Era meglio stare a casa» ha commentato a caldo l'ex designatore Paolo Bergamo. Una fila più in là c'era Franco Carraro, l'ex potentissimo del calcio italiano ora accusato di illecito sportivo. E ancora più in là Innocenzo Mazzini, il medico di Firenze che non ha mai fatto il medico ma è stato, per anni, il vicepresidente

L'arbitro Massimo De Santis

della Federcalcio. In prima fila, invece, Galliani, circondato dal pool degli avvocati del Milan.

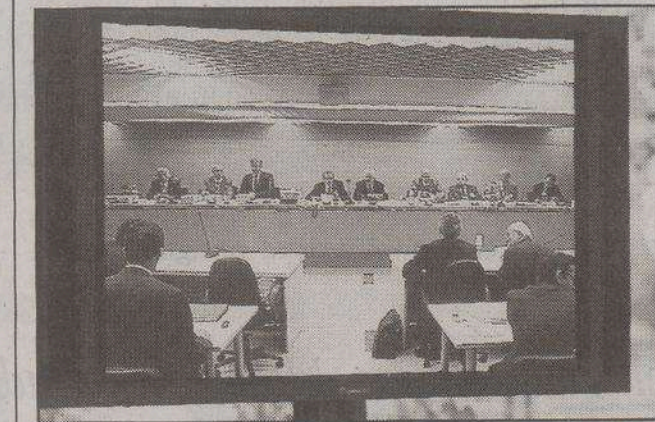
I cronisti guardano la sala del processo solo attraverso le telecamere. Si vedono le immagini di tanti ex amici: Bergamo, Pairetto, De Santis, Dondarini, Galliani, Carraro e Lotito non si guardano in faccia.

Accolte le richieste di cinque società di entrare in giudizio come parti lese: sono Lecce Messina, Treviso, Bologna e Brescia

Sembra lontano anni luce il tempo delle telefonate, delle cene, dei regali e degli arbitri che dovevano chiedere scusa.

Lui, l'imputato numero 1, il Capo della Cupola, l'uomo che faceva e riceveva, in media, 416 telefonate al giorno, al processo non ci è venuto. E' stato il primo ad essere chiamato dal presidente Ruperto: «Moggi Luciano. Moggi Luciano c'è?». «Non c'è» risponde il suo legale, l'avvocato Gianaria di Torino. E, subito dopo: «Giraudo Antonio c'è?». «No, lo rappresento io» si fa vivo l'avvocato Chiappero. «L'importante - risponde Ruperto - è che abbiano ricevuto le notifiche».

Guido Rossi, commissario della Figc: «Il rinvio? Nessuna sorpresa. Da lunedì il processo partirà spedito». I verdetti dovranno arrivare entro il 9 luglio

Il presidente Ruperto: «Sarà una giustizia rapida ma non sommaria»

Una fase del maxiprocesso ripresa dai monitor

ROMA «Per me non è stata affatto una sorpresa». Questo il commento del commissario della Federcalcio, Guido Rossi, alla notizia del rinvio di tre giorni del maxiprocesso. «Era necessario dare a tutte le parti - continua Rossi - i tempi giusti per prendere visione del materiale. Così il processo da lunedì partirà spedito».

Ma, stando alle parole di Cesare Ruperto, i tempi procedurali non saranno brevi: «Definiremo i tempi con calma e ragionevolezza. Quando avremo un quadro preciso, stileremo un programma preciso». Poi precisa: «Comunque, sarà una giustizia rapida. Anche se non sommaria».

Ora il processo di primo grado avrà solo una settimana, se rispetterà i tempi stabiliti, per giudicare «il più grande scandalo della storia del calcio italiano» com'è stato definito dal capo dell'Ufficio Indagini della Federcalcio, Francesco Saverio Borrelli. Se i tempi non verranno rispettati e il processo dovesse prolungarsi oltre il 9 luglio, com'è plausibile, i problemi aumenteranno.

Infatti, dalla sentenza di primo grado (quella della Caf) all'inizio del processo di secondo grado (davanti alla Corte federale) dovrà trascorrere almeno una settimana. Ipotizzando uno slittamento di una settimana, il primo processo finirà entro il 16 luglio. Allora il secondo non potrà cominciare prima del 23. Riusciranno i giudici a dare una sentenza entro fine mese? L'Uefa, che si è totalmente disinteressata delle vicende italiane, su un punto è stata categorica: «La sentenza definitiva in secondo grado dovrà essere pronunciata entro e non oltre il 27 luglio. Giorno ultimo per l'iscrizione alle coppe continentali».

Ipotizzando che il processo a Milan, Fiorentina, Lazio e Juventus non termini (in tutti i gradi di giudizio) al momento dell'iscrizione alle coppe europee, il caos per lo sport nazionale italiano potrebbe toccare l'apice.

DALLA PRIMA PAGINA

Liste civiche per innovare

Un movimento che ha visto riunirsi insieme protagonisti caratterizzati da uno spiccato senso civico, come i professori Paolo Budinich, Margherita Hack, Giacomo Costa, per citare solo alcuni nomi; basti ricordare il contributo significativo che volle allora dare Diego de Castro e, con lui, molti altri in quello che Mario Quaia, allora direttore de Il Piccolo, chiamò «L'ultimo treno per Trieste». Ci fu in quei mesi una mobilitazione cittadina che ha modificato la natura di un'offerta politica, radicalmente diversa da quella tradizionale, di «schieramento contro schieramento», lungo l'asse classico destra-sinistra. Illy è stato espressione di questa mobilitazione che ha cambiato il segno e la qualità dell'offerta politica e che allora i partiti seppero cogliere.

Illy, dunque, non fu un «regalo»; né un'anomalia da ricondurre nei recinti consueti della politica; né, tanto meno, ruota di scorta di un centrosinistra, storicamente debole nella nostra regione, minoritario e segnato da conservazione e da stereotipi sempre più fuori dal tempo. Illy, in questi anni, con la sua indipendenza, innanzi tutto di giudizio - a volte a ragione e a volte a torto - ha rappresentato e rappresenta una sfida che sollecita la modernizzazione dei partiti e del sistema politico regionale. Nel '93 le forze di centrosinistra di Trieste seppero raccogliere la sfida e così fece nel 2003 il centrosinistra regionale - in primo luogo i Ds - con il Referendum, la modifica profonda dell'assetto istituzionale del FVG, ecc. Nella stessa direzione in questi anni hanno saputo operare tanti Sindaci del Fvg. Intesa democratica esprime una «risposta intelligente» a questa sfida di innovazione.

Nel 2006 il centrosinistra non è stato altrettanto pronto ad accogliere le proposte dei Cittadini per il Presidente a essere presenti nelle elezioni politiche. L'asse destra-sinistra, su cui si è tornati a organizzare la campagna elettorale, si è mostrato ancora una volta inadeguato e incapace di rispondere a un'esigenza, diffusa tra elettori, di non ridurre tutto ad una contrapposizione schematica. Bolzonello, a Pordenone, con il successo della sua Lista, può essere da qualcuno considerato un'eccezione: ma vorrà pur dire qualcosa il fatto che a Trieste (dove il divario fra le due coalizioni è costantemente diminuito in questi anni) abbiamo vinto nei due enti, Provincia e Comune di Muggia, dove le caratteristiche dei candidati meno si rifacevano allo schema classico destra-sinistra?

Questo, dunque, è il punto: come si risponde alla sfida e alle caratteristiche della nuova offerta politica rappresentata dalle liste civiche e dai Sindaci? Certamente esse aiutano a vincere. Ma la stabilità del sistema politico non può essere affidata che ai partiti e alla loro capacità di evolversi velocemente verso la costruzione di forze politiche strutturate e adeguate alla dimensione bipolare della competizione. La risposta può essere, dunque, data da L'Ulivo che si fa partito, nel segno dell'innovazione. Partito che si costruisce nel e per il sistema maggioritario; che si costruisce fin dall'inizio mediante una nuova metodologia e con la nuova cultura politica maturata in questi anni.

Nei processi di modernizzazione Illy ha fatto, e fa, la sua parte: le forze di centrosinistra fanno la loro? I partiti sono stati capaci di innovare la loro cultura politica e il loro modo di stare nella società? L'innovazione politica in questa regione più che altrove, non è un *optional*, un lusso, ma una necessità.

I dati elettorali che storicamente hanno inchiodato alle sconfitte il centrosinistra sono opera del maligno o riguardano la storia politica, le caratteristiche del centrosinistra? Dobbiamo guardare con lucidità alla fragilità delle tradizioni del centrosinistra in FVG e alle ragioni di questa storica debolezza. Dobbiamo prendere congedo, in modo irreversibile, dalle vecchie «culture politiche di confine» con un giudizio netto ed esplicito. Interpretare, invece, il Partito democratico come la riproposizione di una sorta di «mini compromesso storico» sarebbe un percorso insensato, anzi improponibile, perché del tutto inadeguato a rispondere alle condizioni nuove del Fvg. E, allo stesso tempo, non conforme ad una cultura politica liberale fondata sui diritti individuali, sull' autonomia delle persone, sulle opportunità da promuovere. Insomma, l'aggettivo «democratico» non significa la riproposizione di un vecchio schema manicheo, ma indica l' esigenza di un rinnovamento «occidentale»: da questo punto di vista l'area laico- socialista, in Fvg storicamente ben radicata, è un elemento basilare nella costruzione della nuova formazione politica.

In questo quadro di indispensabile, grande, apertura intellettuale e civile, acquista valore l'apporto di quelle che per brevità chiamo Liste civiche. Liste civiche, dunque, non come fastidio, ma come interlocutori importanti in questo percorso di innovazione politica per un 2008 imminente. Dico questo perché non vorrei che qualcuno - come mi sembra di aver colto nei dibattiti di queste settimane - immaginasse il Partito democratico come un contenitore in grado di assorbire le Liste civiche e usato come strumento per ricondurre, in una sorta di reductio ad unum, le interessanti esperienze politiche e civili cresciute in questi anni in Fvg.

Non vorrei che il 2008, ossia domani, ripetesse gli errori del 2006. Non vorrei si smarrisse il senso della proposta di Riccardo Illy di un rapporto fecondo fra il partito de L'Ulivo e le Liste civiche, in una Federazione pluralista di riformisti, che non sia una semplice somma elettorale, ma un processo politico - da avviare subito - capace di mettere insieme innovazione ed espansione del consenso. Disincagliando il dibattito da schematismi tattici, sono convinto che si può dare ulteriore forza e stabilità ad Intesa democratica, aiutando la coalizione a interloquire con le varie realtà della nostra regione, a vedere e ad interpretare meglio, in modo più articolato, le domande di riconoscimento, culturale e politico, che provengono dai diversi territori del Fvg. Mi riferisco al Friuli, ma non solo.

Stelio Spadaro
Ds Trieste

Belgio sotto choc: le sorelline strangolate La più grande è stata anche violentata

Esame del Dna per il marocchino con precedenti già in arresto ma che si professa innocente

BRUXELLES Al giorno dello sgomento seguono in Belgio quelli del dolore e della rabbia. Dolore per le violenze e le torture subite da Stacy e Nathalie rivelate ieri abbondantemente da giornali e Tv e rabbia per l'impunità di cui ancora gode il loro assassino.

L'autopsia sui corpicini delle due sorelline di 7 e 10 anni, ritrovati due giorni or sono nelle fogne che si snodano lungo la ferrovia che costeggia il quartiere Saint-Leonard di Liegi, ha rivelato, come riferito da fonti ufficiali, che sono state strangolate subito dopo o entro i tre giorni seguenti il loro rapimento e che almeno una di loro è stata violentata.

Il liquido seminale trovato nel corpo della bambina violentata, Nathalie, la più grande, sarà messo a confronto con quello di Abdellah Ait Oud, il trentottenne marocchino da 17 giorni in carcere perchè sospettato di essere l'autore del duplice assassinio. Ieri, il tribunale di seconda istanza, cui aveva fatto ricorso la difesa per ottenere la liberazione di Ait Oud, ha respinto la richiesta e confermato il suo arresto perchè «esistono indizi sufficienti di colpevolezza».

L'omaggio di una ragazza alle due bambine trucidate a Liegi

D'altronde, la sua liberazione avrebbe privato un'opinione pubblica tremendamente scioccata di quel barlume di speranza di ottenere rapidamente giustizia. Le autorità hanno ancora sotto gli occhi i cortei e le proteste che 10 anni or sono per il caso Dutroux, il «mostro di Marcinelle» che ha violentato, torturato e ucciso almeno quattro ragazze tra adolescenti e bambine, portarono in piazza fino a 300.000 cittadini in un Paese che ne conta meno di 10 milioni. Oggi, le autorità tendono a rassicurare.

Gli elementi che abbiamo raccolto «sono tali da dare una svolta decisiva all'inchiesta, il ritrovamento dei corpi e l'autopsia ci hanno permesso di indirizzare le indagini verso la tesi dell'aggressione - ha laconicamente dichiarato alla stampa il procuratore di Liegi Cedric Visart de Bocarme - ma i risultati degli esami sono per ora solo parziali».

Il procuratore ha dovuto poi ammettere che «in nessun caso si può affermare oggi di possedere elementi che permettano di dire che Ait Oud è o sarebbe responsabile dei fatti».

Ait Oud è indubbiamente un personaggio a cui si adatta perfettamente il ruolo del colpevole. Condannato due volte per violenza carnale su minori, ha trascorso cinque anni in galera da cui è uscito perchè ritenuto guarito. La notte tra il 9 e il 10 giugno, quando sparirono le due bambine, Ait Oud è stato visto nei pressi del caffè di fronte a cui giocavano Stacy e Nathalie. Inoltre, a sorpresa, sarebbe spuntato anche un nuovo testimone di accusa. Un barbone, hanno riportato alcuni quotidiani, ha dichiarato alla polizia di avere visto Ait Oud sporco di fango e di sangue aggirarsi poco lontano dal luogo in cui Stacy e Nathalie sono scomparse. Sulla vicenda è intervenuto anche Gino Russo, padre di Melissa, una delle due bambine di otto anni massacrate da Dutroux e diventato l'icona nazionale della lotta alla pedofilia.

«Mi sono improvvisamente ritrovato 10 anni indietro - ha detto - come se la morte di mia figlia e della sua amichetta alla gente non avesse insegnato nulla».

Alfredo Betti

Dolore e rabbia nel Paese che non ha rimosso le crudeltà di Marc Dutroux

Torna l'incubo del mostro

BRUXELLES Il Belgio è sprofondato nel dolore e nella rabbia all'annuncio, dopo il ritrovamento dei corpi delle piccole Stacy, 7 anni, e Nathalie, 10, della loro uccisione mediante strangolamento, a opera di un pedofilo.

Un sentimento d'impotenza pervade il Paese da Nord a Sud, tra la gente comune come nelle istituzioni, facendo riaffiorare con forza il trauma sempre vivo dell'uccisione e delle sevizie che 10 anni fa il «mostro» Marc Dutroux inflisse alle piccole Melissa e Julie, e poi a Ann e Eefje.

Allora, la rabbia era esplosa in una lunga marcia bianca: 320.000 persone scesero in strada per denunciare le disfunzioni di un apparato giudiziario e di polizia che, per ritardi e carenze accumulate durante settimane, aveva contribuito al loro ritrovamento tardivo e forse alla loro morte.

Per Stacy e Nathalie, ritrovate dopo 20 giorni di affannose ricerche, le indagini sembrano avere funzionato al meglio: tempi rapidi e cooperazione a tutto campo tra gli inquirenti, forze dell'ordine, magistrati e «Child Focus», l'organizzazione a difesa dei diritti dei bambini nata dopo la tragedia delle vittime di Dutroux, che solo ieri hanno ricevuto oltre 2.000 messaggi di condoglianze da tutto il Paese.

Insomma il Belgio è sotto choc ma non c'è indignazione verso le istituzioni, anche se una collera silenziosa sta prendendo forma nei confronti dei genitori. A Liegi, nel quartiere San Leonardo, tra amici, conoscenti e gente comune c'è anche chi all'emozione aggiunge parole severe. «Questi genitori non si occupavano sufficientemente delle loro bambine» dice una passante con il suo cane venuta a portare un omaggio alle piccole vittime. «È inammissibile - aggiunge un'altra - lasciare dei bambini in un caffè e in strada fino a notte».

Per il momento si preferisce lasciare spazio alla sola emozione prima dei funerali che si terranno separatamente sabato e lunedì. Così hanno voluto le famiglie unite dal dolore ma segnate e divise da una vita di problemi e incomprensioni. Nathalie viveva con la madre Catherine Dizier solo due giorni alla settimana, dopo che con i fratelli era stata affidata al padre Didier Mahy. In quelle 48 ore diventava anche la sorella di Stacy alla quale, lei che aveva già compiuto 10 anni, faceva spesso da improvvisata «mammina». Era «la più carina del quartiere», come dice suo padre Thierry Lemmens, ad avere attraversato forse i momenti più duri, nonostante i suoi 7 anni. Stacy non vedeva la sua vera mamma, Christiane Granziero, da quando aveva due anni. La donna, un passato di prostituzione, aveva perso la custodia dei suoi figli - con Stacy anche il fratellino Sullyvan di poco più di 8 anni - dopo essere stata accusata di maltrattamenti e sequestro. Ma per Stacy i cambiamenti purtroppo sono proseguiti fino a quando ha incontrato la «mammina» Nathalie, figlia di Catherine Dizier che per seguire il nuovo compagno, Thierry Lemmens, ha lasciato Didier Mahy, impiegato dal quale aveva avuto cinque bambini.

Il console generale d'Italia a Liegi, ha invitato i residenti di origine italiana a evitare - in occasione oggi della partita degli Azzurri per i quarti di finale dei Mondiali - qualsiasi forma di manifestazione che potrebbe turbare il lutto e il dolore delle famiglia e della popolazione.

A Bruxelles, Camera e Senato federale hanno osservato un minuto di silenzio in ricordo delle due bambine: hanno in programma per la prossima settimana una lunga seduta per cercare di portare le prime risposte politiche agli atti di violenza.

Il luogo del ritrovamento dei corpi lungo una linea ferroviaria

Romena arrestata in Veneto

Partorisce in fabbrica e getta la neonata in un cassonetto

VENEZIA Partorisce una bambina sul luogo di lavoro a Scorzè, nel Veneziano, si libera della neonata gettandola in un cassonetto dell'azienda nella quale si trova su incarico di un'altra ditta della quale è dipendente ma si sente male e si fa ricoverare in ospedale dove viene smascherata dai medici.

Protagonista dell'ennesima tragedia che ha per vittima un innocente appena venuto al mondo (sarà l'autopsia a stabilire nei prossimi giorni se la bimba era viva al momento del parto) sarebbe una giovane romena, E.T.M. di 30 anni, residente con il marito suo connazionale a Scorzè. La donna è stata arrestata per omicidio e occultamento di cadavere e rinchiusa nel carcere femminile a Venezia. Se non fosse stata colta da malore mentre faceva pulizie nell'industria di bevande San Benedetto, nel suo paese, probabilmente il suo gesto sarebbe passato inosservato.

Il corpo è stato invece recuperato nel primo pomeriggio di ieri dai carabinieri di Mirano (Ve): hanno setacciato i grandi container di rifiuti dell'azienda con la collaborazione di alcuni dipendenti. I militari erano stati allertati dai medici dell'ospedale miranese dove l'immigrata si era fatta ricoverare due giorni fa per un'emorragia. Hanno presto compreso che la patologia poteva essere conseguenza di un parto. Il magistrato che conduce l'inchiesta, Francesco Saverio Pavone, ha disposto l'esame autoptico sul corpo della neonata e interrogherà la donna nei prossimi giorni. Dipenderà dall'esito dell'autopsia la formulazione esatta del capo d'imputazione. La giovane avrebbe partorito naturalmente, probabilmente in un bagno del capannone e si sarebbe sbarazzata della figlia senza l'aiuto di altre persone.

Taormina

Il legale minaccia di lasciare e poi ci ripensa

Al processo d'appello per il delitto di Cogne si delinea la seminfermità o l'infermità mentale

«La Franzoni ha turbe psichiche»

Il perito dell'accusa afferma che soffre di gravi disturbi

TORINO Seminfermità o infermità mentale: queste le alternative che emergono nelle perizie psichiatriche in mano alla Corte d'appello di Torino che sta processando Anna Maria Franzoni, già condannata a 30 anni per l'uccisione del figlio Samuele il 30 gennaio 2002. Un delitto compiuto nella villetta di Cogne che con ogni probabilità sarà messa in vendita dalla famiglia.

Che sia colpevole o innocente lo stabiliranno i giudici ma per gli esperti il quadro clinico della mamma di Cogne appare chiaro. Manca la tesi del perito della difesa ma ci vorrà ancora del tempo per scrivere la parola fine su questa vicenda che riempie le pagine di cronaca da oltre quattro anni. «Anna Maria Franzoni soffre di un grave disturbo della personalità. Personalità borderline con tratti non solo isterici, narcististici e paranoidi ma anche psicotici e dunque non si può escludere la presenza di altre patologie rilevanti in riferimento al momento del fatto, cioè l'omicidio del figlio». Questa in sintesi la tesi descritta dal professor Ugo Fornari, nominato dall'accusa nel processo d'appello in corso a Torino per il delitto del piccolo Samuele Lorenzi. In 35 pagine, consegnate ieri ai giudici popolari, il professor Fornari concorda con la perizia dei quattro esperti nominati dalla Corte: sostengono che la Franzoni abbia compiuto il delitto in uno stato crepuscolare, ovvero, abbia poi rimosso il gesto efferato.

Un'immagine di Anna Maria Franzoni

I periti ieri non hanno però potuto discutere in aula la loro tesi, mancava infatti il professor Giovanni Battista Traverso, assente per malattia. L'udienza per affrontare la perizia è stata rimandata al 13 luglio su insistenza dell'avvocato della difesa Carlo Taormina, il quale aveva minacciato persino di lasciare il mandato, e il suo rientrato nervosismo pare sia spiegabile nel fatto che tra meno di una settimana saprà se entrerà a fare parte della Corte costituzionale o, in subordine, al Consiglio superiore della magistratura. Un incarico che, in ogni caso, non è compatibile con il suo ruolo di avvocato.

L'empasse arriva in un momento delicatissimo del processo: la tesi di Fornari è un'ulteriore pungolo per la difesa in quanto afferma la gravità della situazione clinica della donna, tanto da chiedere un approfondimento psichiatrico. Al centro della diagnosi non vi sono i vari episodi di crisi d'ansia vissuti dalla Franzoni, non vengono solo sottolineate le sue preoccupazioni che il figlio Samuele fosse malato e «avesse sempre la testa troppo calda» ma vi è la concreta constatazione che la donna assumeva farmaci contro la depressione. E poi, punto nodale, è una particolare conversazione che Anna Maria Franzoni ha avuto col marito Stefano Lorenzi, intercettata il 5 febbraio 2002. Nel dialogo, per il professor Fornari, si delinea una netta scissione dell'io della Franzoni che ribalta in un altro da sè la parte negativa della personalità. Al centro dell'attenzione e del male c'è Daniela Ferrod, la vicina di casa. Fornari spiega che la parte negativa della Franzoni è proiettata nella donna, che lei descrive come violenta e con sguardo da strega. Insomma, per il perito dell'accusa la mamma di Cogne avrebbe ucciso il figlio in un momento «dissociativo transitorio borderline durante il quale si sono rotti i confini dell'Io (stato crepuscloare di cui parlano i quattro esperti nella perizia) e ciò potrebbe aver rappresentato la fase critica del funzionamento mentale cui è seguita completa amnesia rievocativa». Non solo, ma è evidenziata una forma di persecuzione di cui soffre l'imputata.

Roberta Rizzo

Il vento fortissimo ha divelto capannoni danneggiando anche un elicottero «Blackhawk». Nubifragi nel Pordenonese e in Veneto

Trombe d'aria in Friuli: nove feriti nella base Usa di Aviano

Alberi abbattuti in tutto il Pordenonese (Foto Missinato)

PORDENONE Trombe d'aria e forti piogge in Piemonte, in Veneto e a Pordenone. Con nubifragi in altre zone del Friuli. Nove dipendenti della Base Usaf di Aviano sono rimasti feriti - solo uno in maniera più seria, gli altri sono soltanto contusi - a causa del nubifragio abbattutosi nel pomeriggio di ieri sul Friuli occidentale. Secondo quanto riferito da fonti interne alla base americana, il vento, che spazzava la zona con raffiche superiori ai 100 chilometri orari, ha spezzato rami, fatto volare tegole, divelto capannoni e cornicioni.

Lesionati anche il piano di coda di un elicottero «Blackhawk», che si trovava nei pressi di un hangar, e numerose vetture ferme in sosta.

I feriti sono stati, invece, investiti da schegge e da materiale spinto dalle raffiche, e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari all'interno della struttura militare. Solo per uno di essi è stato disposto il ricovero precauzionale presso l'Ospedale di Pordenone.

Nello stesso nosocomio è stato medicato e dimesso un uomo di Pasiano (Pordenone) colpito all'occhio da un ramo, staccatosi dal fusto a causa delle forti raffiche di vento.

A Pordenone città mobilitati Polizia municipale e personale del Comune e Protezione Civile.

Sono andati divelti alcuni pali dell'Enel e persino impianti semaforici. Il fogliame ha ostruito diversi tombini provocando allagamenti. Chiuse per precauzione alcune vie secondarie.

Circolazione interrotta su moltissime strade (anche su tre provinciali, Villotta, Zoppola e Rauscedo) per tronchi d'albero spezzati. Numerosissimi anche i tetti scoperchiati di case e capannoni industriali, compresi gli stabilimenti Cimolai di Rovereto e Polcenigo. Si è trattato a detta degli esperti di un fenomeno durato poco più di un'ora e mezza, che poi si è velocemente esaurito, una «coda» dei rovesci verificatisi ieri mattina in Veneto, che ha temporaneamente abbassato le temperature di circa una decina di gradi. Il maltempo ha toccato anche altre zone, compresa una parte del territorio udinese, dove numerosissimi alberi di alto furto si sono spezzati per la furia del vento. Colpiti in particolare Dignano, Codroipo, Fagagna. Gemona, Tarcento, Osoppo. Tra Pagnacco e Colloredo di Montalbano una casa colonica si è incendiata probabilmente a causa di un fulmine con intervento dei Vigili del Fuoco. Immediata la mobilitazione dei volontari della Protezione Civile. Giunti sul posto anche i Vigili del Fuoco di Trieste e Gorizia

Una tromba d' aria ha devastato la notte scorsa il parco botanico dell'Isola Madre, la più grande delle tre isole Borromee che sorgono al centro del Lago Maggiore. I danni alle rare specie di piante e fiori che fanno del parco un unicum al mondo sono ingenti.

DALLA PRIMA PAGINA

L'infanzia profanata

Mentre una disciplina, da sempre di statuto molto problematico, e di labilissimi confini, pare mostrare tutta la sua debolezza scientifica, per taluni al limite della superstizione o della cabala.

Ecco: se ci sono grandi sconfitti, a Cogne come a Bruxelles, questi sono gli psicologi - in tutte le varianti, sino alla più implausibile, quella del criminologo -, con le loro equazioni che abilissimi avvocati, arruolati all'uopo, sapranno volgere al fine di ciò che veramente conta nei processi: la retorica della persuasione.

Davanti a noi, infatti, restano soltanto quelli che uno scrittore dall'infanzia sconciata, e perseguitato da un padre collerico, Federico Tozzi, ha chiamato, all'inizio del '900, «I misteriosi atti nostri». L'immane mistero dell'infanzia profanata e cancellata. Perché la violenza sull'infanzia nel tempo della povertà? Il tempo della povertà: ovvero, proclamava inascoltato Nietzsche più di un secolo fa, il tempo della morte di Dio. Se Dio non c'è, ammoniva Dostoevskij, tutto è lecito, non solo possibile.

Che Dio sia morto molti non saranno disposti ad ammetterlo: in momenti poi come questi, di rinnovati e furiosi fondamentalismi. Diciamo, allora, che è convalescente: o per lo meno molto distratto. Resta da capire, comunque, quello che la psicologia non potrà spiegarci mai. Quale sia, cioè, la ragione profonda per cui questo uomo nuovo, questo Zarathustra che s'accampa sulla terra finalmente desolata, e solo sua, sia arrivato al punto da scatenare questa ferocissima violenza contro se stesso e la sua prole. Contro il mistero delle sue stesse origini è come se l'Occidente si fosse finalmente messo di fronte allo specchio del suo stesso destino. Ecco: mai come oggi l'uomo è stato così vicino alla folle convinzione di poter essere in grado di forzare la vita oltre i suoi stessi confini biologici, di clonarla se non addirittura di crearla.

E mai, come oggi, i bambini sono le vittime predestinate di una mattanza che pare non avere né fine, né limiti. Perché i bambini - c'è già capitato di scriverlo - non si sa da dove vengano: e nel tempo della morte di Dio, sono la prova provata del nulla da cui proveniamo, di cui siamo fatti. La verità inerme del nulla. Una verità accecante e insostenibile. Una verità che esplode come la più impronunciabile delle bestemmie. La verità inerme e innocente del nulla, che è negli occhi stupefatti dell'infanzia. Una verità da sopprimere. Con la più feroce delle ostinazioni.

Massimo Onofri

Al via da luglio. Il giocatore potrà sapere subito se ha vinto oppure no

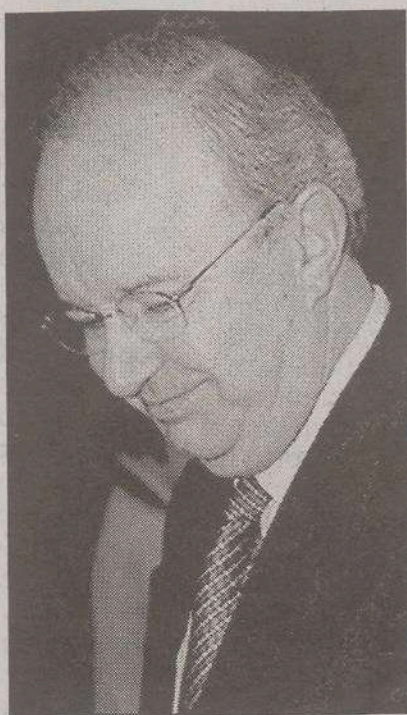
Parte il Lotto «istantaneo»

ROMA Prenderà il via a luglio il «Lotto Istantaneo», ultima novità del gioco più longevo del mondo. «L'innovazione - fa sapere l'Agicos, l'agenzia di informazione specializzata in giochi e scommesse - sta nella rapidità del gioco e del relativo esito. Sulle nuove schedine il giocatore potrà barrare la casella dove è riportata la voce Lotto Istantaneo e il terminale emetterà uno scontrino diviso in due parti, uno con la giocata classica al Lotto e l'altra con la giocata al Lotto Istantaneo». Il giocatore , infatti, dovrà fare anche una giocata classica, puntando quindi i suoi numeri in modo normale, «poi - continua l'Agicos - si vedrà proporre immediatamente dal terminale la sua giocata con una sorta di 'estrazione personalizzatà e quindi sapere immediatamente se ha vinto o no».La puntata minima al Lotto, per una giocata normale, è di un euro.

Le reazioni in Slovenia all'indomani della proposta della Commissione europea di fissare a 239,640 talleri per 1 euro la parità definitiva

Lubiana: pronti per la sfida nell'euro

Il ministro delle Finanze: «Cambio adeguato. Le nostre imprese resteranno competitive»

Il governatore della Banca di Slovenia Mitja Gaspari

Il ministro delle Finanze sloveno Andrej Bajuk

LUBIANA Soddisfazione a Lubiana all'idomani della proposta della Commissione europea di fissare a 239,640 talleri per 1 euro la parità definitiva tra la moneta slovena e quella unica europea.

Bruxelles ha infatti confermato il tasso di cambio provvisorio definito già nel giugno 2004, al momento dell'entrata del tallero nel sistema di cambio europeo. È questo per la Slovenia un riconoscimento della stabilità economica e finanziaria del Paese. Con il 1.o gennaio 2007, data in cui Lubiana adotterà l'euro, banche, imprenditori e commercianti potranno dunque continuare a operare praticamente nelle stesse condizioni in cui operano ormai da più di due anni. La decisione della Commissione europea, che deve essere confermata ancora dall' Ecofin che si riunisce l'11 luglio, è stata accolta bene anche dai consumatori: qualsiasi differenza nel tasso di cambio tra quello provvisorio e la parità definitiva tallero–euro avrebbe significato nuove spese, che in un modo o nell'altro avrebbero pesato sulle tasche del cittadino.

«La nostra economia gode di buona salute – ha commentato il ministro delle Finanze Andrej Bajuk – e questo tasso di cambio ci permette di continuare a essere concorrenziali». Soddisfatto anche il governatore della Banca di Slovenia Mitja Gaspari, per il quale la coincidenza tra la parità definitiva e il tasso di cambio provvisorio tallero-euro comporterà il passaggio alla nuova moneta senza choc aggiuntivi, fatto indubbiamente positivo per l'economia. Che quella di Bruxelles sia una buona notizia per la Slovenia è convinto anche l'ex ministro delle Finanze Dušan Mramor: «Se il prezzo del petrolio non fosse aumentato tanto negli ultimi due anni, avremmo avuto addirittura un suficit di bilancio, visto che questo stesso tasso di cambio ha favorito le nostre esportazioni». La decisione di Bruxelles ha tranquilizzato anche i commercianti: temevano di dovere ricalcolare e riscrivere tutti i listini prezzi. La doppia esposizione informativa dei prezzi, in talleri ed euro, è in vigore in Slovenia dal 1.o marzo e un nuovo tasso di cambio li avrebbe costretti a rifare i calcoli. Il costo dell'operazione sarebbe stato di 1,2 miliardi di talleri, ossia 5 milioni di euro. Inoltre, ha spiegato Mateja Tilia a nome dell'Associazione dei commercianti della Camera d'economia della Slovenia, «i nuovi prezzi avrebbero creato problemi e disorientato i consumatori. Invece anche questi ultimi sono soddisfatti».

«La stabilità del tasso di cambio – ha commentato Breda Kutin, presidente dell'Associazione dei consumatori – significa che non ci potranno essere scuse per eventuali rincari ingiustificati». Per evitare sorprese, l'Associazione ha comunque predisposto un monitoraggio dei prezzi di merci e servizi. I primi rilevamenti sono rassicuranti. Quello che si temeva era proprio il momento del passaggio dal tasso di cambio provvisorio alla parità definitiva tallero-euro, rischio che a questo punto è praticamente scongiurato. Oltre ai prezzi di merci e servizi, da marzo sono espresse in talleri ed euro anche le bollette, mentre gli stipendi saranno espressi nelle due valute con la busta paga di agosto.

IN BREVE

Incontro nel Lubianese

Mesic e Drnovsek: «Zagabria nell'Ue senza condizioni»

LUBIANA I governi di Lubiana e Zagabria devono sedersi al tavolo delle trattative e cominciare a risolvere le questioni ancora aperte tra i due Paesi, che riguardano in primo luogo la definizione del confine e il debito dell'ex filiale zagabrese della «Ljubljanska Banka» nei confronti dei risparmiatori croati. L'invito ai due governi è stato formulato ieri dai presidenti sloveno e croato, Janez Drnovšek e Stjepan Mesic, al termine di un incontro informale a Velike Lašèe, qualche decina di chilometri a Sud di Lubiana. Per lo sloveno Drnovšek è possibile trovare soluzioni soddisfacenti per entrambe le parti. «I problemi vanno affrontati uno alla volta - ha aggiunto Mesic - e risolti in modo che non ci siano nè vinti nè vincitori». Secondo entrambi i capi di Stato il Libro bianco sui confini pubblicato di recente dagli Affari esteri sloveni, così come l'analoga raccolta di documenti che sta preparando Zagabria, difficilmente contribuiranno a risolvere il problema. I due si sono dichiarati inoltre contrari a condizionare l'ingresso della Croazia nell'Ue alla soluzione della questione confini, come propone il Partito popolare sloveno.

Unione istriani: Lacota in Baviera da Stroiber

TRIESTE Gli esuli istriani continuano nella loro azione di rivendicazione in Europa. In agenda questa settimana l'Unione degli istriani ha nuovamente un incontro a Bruxelles con i funzionari dell' Unione europea: tema dell'incontro l'analisi dello status giuridico dei beni degli esuli situati in Slovenia. Il 5 luglio invece il presidente Lacota, assieme ai rappresentanti di sudeti, slesiani e finnici interverrà a un incontro riservato organizzato dal governatore bavarese Stoiber.

Pisino, concerto in Castello Dirigerà Fabrizio Ficiur

PISINO In programma lunedì, con inizio alle 21 nel giardino dell'antico Castello di Pisino, un concerto della Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur. L'evento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana di Fiume, dalla Comunità degli italiani e dall'Università Popolare aperta di Pisino con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. In programma opere di Tartini, Mozart, Elgar, Radakovic e Respighi.

La polizia ha catturato l'omicida a Mostar, in Bosnia-Erzegovina: ha confessato. Movente del delitto un furto di gioielli. Il marito della vittima è in carcere per riciclaggio di denaro sporco

Arrestato a Mostar il killer della polacca uccisa a Medolino

POLA E' stato arrestato ieri a Mostar, in Bosnia-Erzegovina, l'assassino della 35enne polacca Monika Urantowka, trovata morta martedì nel suo palazzo di appartamenti turistici a Medolino.

L'uomo, Damir Dojcinovic, cittadino bosniaco di 28 anni con dei precedenti penali per truffa, ha confessato durante l'interrogatorio degli ispettori istriani giunti nella citta bosniaca. Lo fa riferito ieri ai giornalisti il portavoce della Questura istriana Marko Petkoviæ. Quale il movente del delitto? Furto di gioielli, come ammesso dal Dojcinovic che è riuscito a venderli prima di essere catturato. Quel tragico martedì Monika Urantowka si era incontrata con il bosniaco, interessato ad acquistare uno dei suoi appartamenti in vendita. In precedenza si era rivolto a un'agenzia immobiliare che gli aveva segnalato l'indirizzo. Insieme si erano recati nel rione di Brajdine per visitare gli appartamenti. Solo che dal palazzo Damir Dojcinovic è poi uscito da solo, allontanandosi a tutto gas con il furgone con targa polacca appartenente alla vittima. Monika Urantowka è invece rimasta senza vita al pianterreno dello stabile: come raccontato dal portavoce, l'omicida l'aveva fatalmente colpita con qualche oggetto contundente (non ritrovato) alla testa e su tutto il corpo. Quindi è iniziata la caccia all'uomo, finita appunto a Mostar dove la polizia locale l'ha arrestato. Monika Urantowka era madre di tre figli che sono stati presi in consegna dalla nonna materna giunta subito dalla Polonia. Il delitto non avrebbe nulla a che fare con il riciclaggio di denaro sporco di cui si era parlato in un primo momento. A proposito, va precisato che il palazzo d'appartamenti a Medolino era intestato alla donna e al suo ex marito Robert Kazimierz Urantowka, 41enne, arrestato a maggio nel lussuoso rione di Valsabbion presso Pola, dove gli ex coniugi avevano la residenza ufficiale. L'uomo attende ora di venire estradato in Polonia, dove lo attende un processo per riciclaggio di denaro sporco. Sembra che una delle «lavatrici» fosse il palazzo a Medolino.

p.r.

TURISMO

Molte località registrano il tutto esaurito. Iniziative ecologiste

Già boom a Fiume e nei Lussini

FIUME Caldo, molto caldo stando anche all'ombra; caldo anche a cercare (inutilmente) refrigerio in mare. Ad Arbe in questi giorni la temperatura del mare sta toccando i 28 gradi. Quasi un primato poiché un paio d'anni fa le acque arbesane segnarono quota 30 gradi.

E altrove nell'Alto Adriatico la temperatura del mare oscilla tra i 25 e i 27 gradi. L'acqua è strapiena di bagnanti, sia locali che stranieri. L'alta stagione turistica non è ancora cominciata ma già diversi centri di villeggiatura nel Quarnero segnano il tutto esaurito o quasi. Nell'arcipelago di Cherso e Lussino, una delle mete preferite dai vacanzieri italiani e sloveni, si riposano circa 14 mila turisti, cifra che supera il totale degli isolani. Nei Lussini (Sansego, Unie e Sanpiero comprese) sono registrati circa 10 mila ospiti, a Cherso 4 mila. La stragrande maggioranza proveniene da Germania, Slovenia, Austria e Italia ma non mancano croati, bosniaci, britannici, francesi, olandesi, ungheresi, cechi e slovacchi. Tante le iniziative nell'arcipelago bene accolta l'installazione di un maxi schermo in piazza a Lussinpiccolo per seguire i Mondiali. Gli ambientalisti dell'Ecocentro Caput Insulae di Beli (Caisole) invece ai loro ospiti insegnano vita, morte e miracoli dei maestosi grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca simbolo di Cherso. I volatili possono essere ammirati nella sede del centro, a Caisole, il suggestivo abitato nell'area chersina di Tramontana (Nord dell'isola). «Plavi cvijet» (Fiore blu) offre invece l'opportunità di vedere i delfini al largo di Lussino. Sono una tutelata colonia di circa 200 esemplari. Boom infine a Fiume, quotidianamente invasa da comitive o singoli villeggianti.

a.m.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Nel «pacchetto» anche 3 miliardi per far ripartire i cantieri dell'Anas e delle Ferrovie dello Stato che altrimenti rischierebbero la paralisi

Oggi al via «manovrina» da 7 miliardi

Ok dei sindacati. Il ministro: «I conti sono malati». Verso una Finanziaria da 40 miliardi

IMPOSTE

Camera, via libera al decreto salva-Irap Ora tocca al Senato

ROMA Via libera dell'aula di Montecitorio al decreto legge cosiddetto «salva Irap» che consente di garantire la regolarità dei versamenti dell'imposta regionale sulle attività produttive, in attesa della definitiva pronuncia della Corte di giustizia Ue sulla compatibilità del tributo.

Il testo, approvato con 358 voti a favore, 210 contrari e tre astenuti, ora passa al Senato. Esso prevede una proroga, al 31 ottobre 2006, dell'aumento dei canoni demaniali marittimi.

Il decreto legge esclude per il saldo e per l'acconto Irap 2006 sia il cosiddetto «ravvedimento operoso» sia la riduzione della sanzione per omesso versamento per i pagamenti effettuati entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso da parte dell' amministrazione.

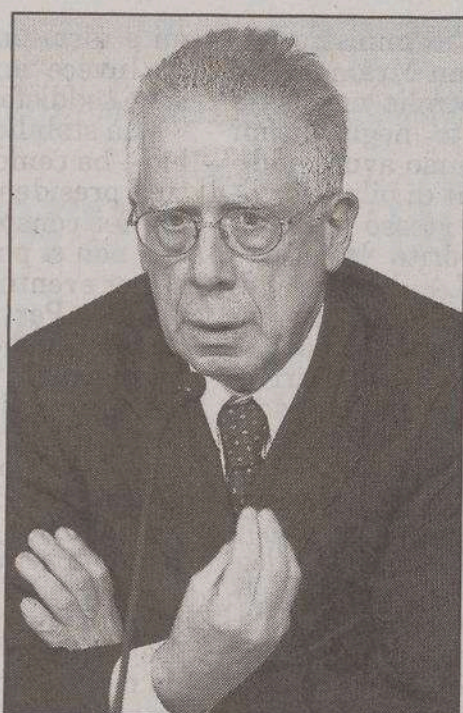
Il provvedimento esce da Montecitorio arricchito di una misura che consentirà alle sei Regioni che hanno sforato i tetti alla spesa sanitaria di predisporre piani di rientro entro il 30 giugno per scongiurare la maggiorazione di un punto dell' Irap. Grazie alla modifica, inoltre, i contribuenti delle Regioni interessate potranno versare l'acconto Irap entro il 20 luglio senza dover pagare la mora dello 0,40% per il ritardato pagamento. L'emendamento chiarisce infine che l'applicazione della sovrattassà dell'1% farà salve le agevolazioni ed esenzioni previste.

Alla Camera ieri mattina è proseguito l'ostruzionismo della Cdl nella discussione sul decreto Irap. Si sono iscritti infatti a parlare una novantina di deputati dell'opposizione. Scopo dell'ostruzionismo era di arrivare all' approvazione solo del decreto sull'Irap facendo slittare alla prossima settimana gli altri provvedimenti all'ordine del giorno.

ROMA «Una sorpresa». Così l'ha definita Romano Prodi salutando i sindacati a proposito dei tempi della manovrina.

E la sorpresina, la manovra correttiva, sarà per oggi, mentre il 7 luglio sarà presentato il Documento di programmazione finanziaria, che conterrà i tetti della Finanziaria di settembre e quelli degli anni futuri. La «manovrina» ottiene un sostanziale via libera al termine dell'incontro di ieri con le parti sociali. Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, annunciano che sarà di mezzo punto di Pil e sarà «strutturale», cioè avrà un effetto anche nel 2007.

Secondo le cifre girate ieri ma non dette ufficialmente dal governo, si tratterebbe di una manovra lorda da 10 miliardi di euro (3 serviranno a finanziare i cantieri Anas e le Ferrovie dello Stato) imperniata sul pacchetto Visco contro l'evasione fiscale e sui crediti Iva, con tagli alla spesa corrente e rinvii di spese, una stretta sull'evasione nella compravendita di beni immobili e su quella sull'Ires (l'imposta sui redditi delle società).

Questo per l'immediato. Il governo, che ha intenzione di vedere le parti sociali a tavoli di consultazione specifici e solo successivamente formulare per iscritto la Finanziaria, ha ribadito che taglierà per il 2007 i cinque punti di costi sostenuti dalle imprese, il cosiddetto cuneo fiscale.

Tommaso Padoa-Schioppa

La manovra complessiva tra 2006 e 2007 arriverà alla fine a circa 3 punti di Pil (due serviranno per il risanamento e uno per lo sviluppo). Nel totale (cifra non data da alcun ministro), si tratterebbe di 40 miliardi, compresi ovviamente i miliardi della manovrina. Il tutto per riportare il rapporto deficit-Pil nei parametri stabiliti dall'Europa. Quello che è certo, ha ribadito il ministro dell'Economia, è che i conti pubblici «sono malati e peggio di quelli del 1992». Che l'economia italiana ha «un problema di crescita strutturale». Insomma «se vogliamo riprendere a crescere dobbiamo metter in ordine i conti pubblici».

Ecco i punti della manovra illustrati ieri:

Le manovre di Padoa-Schioppa

ANSA-CENTIMETRI

Manovra bis. La manovra avrà un impatto dello 0,5 per cento del Pil e le risorse saranno trovate sostanzialmente da tagli alle spese, dalla lotta all'evasione e all'elusione. Nel mirino i crediti Iva, l'Ires, le compravendite di immobili.

Finanziaria. La legge finanziaria sarà varata a settembre e avrà un peso di 3 punti di Pil, pari a circa 40 miliardi di euro, compresi quelli della manovrina. Due punti di Pil serviranno per portare il disavanzo sotto il 3 per cento. Il terzo servirà allo sviluppo: infrastrutture, ricerca, soldi per il taglio del cuneo.

Cuneo fiscale. Prodi ha assicurato le aziende che il governo terrà fede ai 5 punti di taglio fiscale nella differenza che esiste tra salario in busta e costi dei dipendenti sostenuti dalle imprese. Secondo i calcoli della Confindustria a 100 in busta paga corrisponde un costo di 206 a lavoratore. Le piccole aziende e gli artigiani «che da noi sono il 90 per cento dell'attività produttiva» hanno fatto notare che per loro cinque punti devono essere presi anche mettendo mano all'Irap, perchè la differenza di costo è più esigua. Ma non si entrati nel dettaglio, anche perchè i pareri sono differenti. La Confindustria ribadisce che il taglio deve essere a favore della competitività in generale.

Antonella Fantò

17° AUMENTO

Contro i rischi di inflazione

Negli Usa la Fed alza i tassi dello 0,25%

WASHINGTON La Federal Reserve, banca centrale statunitense, attraverso il Fomc (Comitato per le operazioni sul mercato aperto) ha deciso di aumentare il suo tasso principale, il target sui Fed Fund, di un quarto di punto al 5,25%. Si tratta del 17° aumento consecutivo da quando, nel giugno 2004, la Fed ha iniziato la manovra restrittiva sul credito. Potrebbero essere necessari nuovi aumenti dei tassi d'interesse per i rischi d'inflazione e il Fomc si baserà sui dati economici in arrivo per decidere tempi e ampiezza della manovra.

L'aumento dei tassi di interesse di un quarto di punto al 5,25% corrisponde alle attese della maggioranza degli analisti. Il livello raggiunto dal target sui Fed Fund, ora al 5,25%, è il più elevato da oltre 5 anni mentre era a un minimo degli ultimi 46 anni, l'1%, quando la Fed ha iniziato la manovra restrittiva.

Il presidente della Fed, Ben Bernanke, insieme agli altri esponenti del Fomc, sottolinea che «un ulteriore irrigidimento della politica potrebbe essere necessario per gestire i rischi d'inflazione». Infatti, sul panorama congiunturale americano «permangono alcuni rischi inflazionistici» anche se una moderazione nel ritmo della crescita probabilmente «sarà di aiuto nel contenere le pressioni sui prezzi». Gli ultimi indicatori congiunturali fanno in effetti ritenere che «la crescita abbia rallentato», in parte a causa del raffreddamento del mercato immobiliare ma anche per l'effetto ritardato degli aumenti dei tassi decisi in passato e per il caro-greggio.

Il tavolo politico sulla Torino-Lione è stato aperto ieri a Roma dal presidente del Consiglio che ha chiesto a tutti uno spirito di collaborazione

Prodi: «Senza la Tav rischiamo di restare isolati»

Emma Marcegaglia: «Serve una spinta più forte dal governo»

ROMA L'interconnessione ferroviaria è «indispensabile», altrimenti si rischia l'isolamento dell'Italia. Così si è espresso il presidente del Consiglio, Romano Prodi, aprendo il tavolo politico sulla Tav Torino-Lione.

Prodi ha successivamente aggiunto che è necessario rafforzare i corridoi 1 e 5 (rispettivamente Palermo-Berlino e Lisbona-Kiev, ndr). Il presidente del Consiglio ha chiesto a tutti uno spirito di cooperazione, sottolineando che si è di fronte a un lavoro complesso alla fine del quale si deve però prendere una decisione altrimenti si arriva alla paralisi del Paese.

Prodi ha anche sottolineato che il «corridoio 5» non deve passare sopra le Alpi e che queste infrastrutture si devono fare anche per onorare gli impegni presi a livello internazionale e per evitare che l'Italia resti fuori dai corridoi europei.

Il ministro Bersani

Al tavolo coordinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, hanno preso parte, tra gli altri, i ministri Bersani, Bianchi e Pecoraro Scanio, il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino.

Le Ferrovie dello Stato erano presenti con una delegazione al massimo livello: oltre al presidente e amministratore delegato Ennio Catania, c'era anche l'amministratore delegato della Rfi, Mauro Moretti. Folta la presenza degli amministratori locali con in testa il presidente della Comunità montana della Valle di Susa, Antonio Ferrentino.

Sul tema è intervenuta ieri anche la vicepresidente della Confindustria, Emma Marcegaglia. «La Torino-Lione si deve fare, e si deve fare al più presto, perchè la scelta contraria sarebbe un suicidio». Per raggiungere l'obiettivo occorre però «una spinta più forte» da parte del governo. Lo ha affermato la Marcegaglia a margine di un convegno sull'energia organizzato dai Giovani imprenditori a Torino.

«Nonostante le sue contraddizioni interne - ha detto la Marcegaglia - il governo deve dare una spinta più forte dicendo che la Tav si deve fare. In caso contrario perdiamo i contributi europei e condanniamo l'Italia a essere tagliata fuori dalle grandi reti transeuropee. Questo - ha sottolineato - non deve accadere. Concertare - ha aggiunto - va bene, e vanno bene i tavoli, ma a un certo punto e anche in tempi rapidi bisogna cominciare. Non realizzare l'alta velocità - ha concluso - sarebbe un suicidio».

Il sottosegretario all'Economia, Paolo Cento, ha invece evidenziato che «è molto positiva la cautela del governo sulla questione Tav emersa dall'incontro a Palazzo Chigi. Non mi pare - ha aggiunto - che in discussione ci sia mai stato il corridoio 5. Resta il nodo del tunnel di 53 km e del suo devastante impatto ambientale, sociale ed economico ma il problema è aperto perchè non esistono soluzione tecniche. Ora - le sue conclusioni - il governo apra un dialogo vero con le comunità, i movimenti, le popolazioni delle aree interessate».

Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ritiene che l'Alta velocità tra Torino e Lione sia una grande occasione per arrivare ad una progettazione esemplare di una grande opera. Bianchi ha chiesto anche di fare chiarezza e di sapere con certezza se la domanda di trasporto è destinata ad aumentare o meno. Secondo il ministro occorre arrivare a dati incontrovertibili.

«È positivo ed importante che il governo ribadisca la necessità di mantenere gli impegni internazionali presi sulla realizzazione del Corridoio 5 ferroviario»: lo ha affermato il presidente della Commissione ambiente della Camera, l'esponente della Margherita Ermete Realacci, secondo il quale «il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle popolazioni locali può essere garantito ripristinando procedure affidabili di valutazione, senza rinviare però la decisione alle calende greche».

Infine, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, al termine del vertice ha annunciato che «è stato dato forte, pieno mandato all'Osservatorio della Torino-Lione per riannodare il fili del dialogo sulla Tav. L'Osservatorio dovrebbe concludere la ricognizione entro la fine dell'anno» ha aggiunto Letta esprimendo «soddisfazione» per i risultati raggiunti.

salve le agevolazioni ed esenzioni previste.

Alla Camera ieri mattina è proseguito l'ostruzionismo della Cdl nella discussione sul decreto Irap. Si sono iscritti infatti a parlare una novantina di deputati dell'opposizione. Scopo dell'ostruzionismo era di arrivare all' approvazione solo del decreto sull'Irap facendo slittare alla prossima settimana gli altri provvedimenti all'ordine del giorno.

Prodi ha successivamente aggiunto che è necessario rafforzare i corridoi 1 e 5 (rispettivamente Palermo-Berlino e Lisbona-Kiev, ndr). Il presidente del Consiglio ha chiesto a tutti uno spirito di cooperazione, sottolineando che si è di fronte a un lavoro complesso alla fine del quale si deve però prendere una decisione altrimenti si arriva alla paralisi del Paese.

Prodi ha anche sottolineato che il «corridoio 5» non

Il ministro Bersani

deve passare sopra le Alpi e che queste infrastrutture si devono fare anche per onorare gli impegni presi a livello internazionale e per evitare che l'Italia resti fuori dai corridoi europei.

Al tavolo coordinato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, hanno preso parte,

erano presenti con una delegazione al massimo livello: oltre al presidente e amministratore delegato Ennio Catania, c'era anche l'amministratore delegato della Rfi, Mauro Moretti. Folta la presenza degli amministratori locali con in testa il presidente della Comunità montana della Valle di Susa, Antonio Ferrentino.

Sul tema è intervenuta ieri anche la vicepresidente della Confindustria, Emma Marcegaglia. «La Torino-Li-

ne di un convegno sull'energia organizzato dai Giovani imprenditori a Torino.

«Nonostante le sue contraddizioni interne - ha detto la Marcegaglia - il governo deve dare una spinta più forte dicendo che la Tav si deve fare. In caso contrario perdiamo i contributi europei e condanniamo l'Italia a essere tagliata fuori dalle grandi reti transeuropee. Questo - ha sottolineato - non deve accadere. Concertare - ha aggiunto - va bene

to positiva la cautela del governo sulla questione Tav emersa dall'incontro a Palazzo Chigi. Non mi pare - ha aggiunto - che in discussione ci sia mai stato il corridoio 5. Resta il nodo del tunnel di 53 km e del suo devastante impatto ambientale, sociale ed economico ma il problema è aperto perchè non esistono soluzione tecniche. Ora - le sue conclusioni - il governo apra un dialogo vero con le comu-

re di una grande opera. Bianchi ha chiesto anche di fare chiarezza e di sapere con certezza se la domanda di trasporto è destinata ad aumentare o meno. Secondo il ministro occorre arrivare a dati incontrovertibili.

«È positivo ed importante che il governo ribadisca la necessità di mantenere gli impegni internazionali presi sulla realizzazione del Corridoio 5 ferroviario»: lo ha affermato il presidente della Commissione ambien-

decisione alle calende greche».

Infine, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, al termine del vertice ha annunciato che «è stato dato forte, pieno mandato all'Osservatorio della Torino-Lione per riannodare il fili del dialogo sulla Tav. L'Osservatorio dovrebbe concludere la ricognizione entro la fine dell'anno» ha aggiunto Letta esprimendo «soddisfazione» per i risultati raggiunti.

Oggi l'esecutivo regionale si riunisce in Carnia: all'ordine del giorno anche gli aiuti alle imprese turistico-commerciali e industriali

Impianti sportivi, in arrivo 13 milioni

E Beltrame illustra il monitoraggio delle liste d'attesa: controlli anche sui ricoveri

UDINE Oltre 13 milioni di euro per gli impianti sportivi della regione, ma soprattutto, la sanità. Nel giorno in cui Riccardo Illy presenta una delibera con l'aggiornamento del programma legislativo, le proposte più rilevanti nell'odierna giunta in Carnia, a Lauco, sono quelle di Ezio Beltrame.

L'assessore alla Salute chiede l'approvazione della programmazione 2006 del servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia, discute le intese regionali sulle risorse finanziarie aggiuntive per il personale dirigenziale della sanità nel biennio 2006-07 e, come previsto proprio per fine giugno, propone ai colleghi la versione regionale del piano nazionale di contenimento dei tempi d'attesa degli esami per il triennio 2006-08.

Il governo ha infatti spedito alcune settimane fa alle Regioni i nuovi regolamenti per avviare il monitoraggio sulle liste d'attesa, con l'aggiunta, dopo radiografie, visite ambulatoriali e agende di prenotazione, di controlli pure sui ricoveri ospedalieri, e con la nostra regione, unica in Italia, a verificare anche i tempi di biopsie ed esami citologici. Come anticipato sul *Piccolo* da Giorgio Simon dell'Agenzia regionale della sanità, la giunta approva la delibera che autorizza appunto i vari progetti da mettere in campo e i sondaggi a campione attivati sul territorio. Con il conseguente problema, però, di reperire le risorse: lo Stato incentiva monitoraggio e progetti per il contenimento delle liste – anche in regione perfezionamento dei sistemi informatici, screening di massa, aumento delle prestazioni, codici di priorità per dare la precedenza alle situazioni più gravi – ma non ha, al momento, i soldi per finanziarli. Sempre oggi Roberto Antonaz chiederà l'approvazione preliminare del Piano regionale integrato per l'immigrazione, presenterà l'elenco degli enti riconosciuti per il servizio di tutela della lingua e cultura friulana e distribuirà contributi per ristrutturazioni e messe a norma di impianti sportivi.

Decine di interventi, fa sapere l'assessore allo Sport, che vedranno la Regione intervenire in conto interesse (1 milione di euro all'anno per dieci anni) e in conto capitale: 1,1 milioni di euro una tantum. In totale 13,4 milioni di euro.

Tra le altre delibere, le proposte di Enrico Bertossi sugli aiuti alle imprese turistico-commerciali (Obiettivo 2) e alle grandi imprese industriali per investimenti in ricerca e sviluppo (approvazione del bando); quelle di Roberto Cosolini, in particolare l'approvazione (Erdisu di Trieste e Udine) del Piano regionale per gli interventi per il diritto e le opportunità allo studio universitario per il triennio 2006-08; e quelle di Franco Iacop sui programmi di iniziativa comunitaria Interreg. Enzo Marsilio, infine, porta in giunta i due ddl sulle risorse forestali e sulla disciplina sanzionatoria in viticoltura.

Marco Ballico

L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame

LE ALTRE DELIBERE

Corso avanzato di inglese per la Del Piero Grado e Lignano, liquidazione per le Aiat

UDINE Da luglio a lezione di inglese. Michela Del Piero deve tenersi in allenamento e la giunta autorizza oggi un corso di conversazione per l'assessore alla Risorse finanziarie. «Non è la prima volta, non sono una principiante – scherza la "studentessa" – e neppure il solo assessore ad averlo fatto». Un'ora a settimana, con insegnanti madrelingua a domicilio negli uffici della Regione: nel caso specifico il corso della Del Piero (1.320 euro specificherà la delibera di giunta) serve a migliorare la conoscenza dell'inglese tecnico e finanziario. Tra le delibere proposte dall'assessore alle Finanze, oggi all'esame della giunta a Lauco, ci sono invece l'approvazione degli atti di liquidazione dell'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova e della chiusura finanziaria di quella di Lignano. Il pacchetto più nutrito è quello presentato dal vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton: contiene varie pronunce sulla valutazione di impatto ambientale e il Piano di caratterizzazione del sito di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano, la cui adozione serve per l'inoltro al ministero dell'Ambiente. Moretton assegna anche un contributo di poco più di 4 milioni di euro come anticipo all'Ater della provincia di Gorizia per interventi nel capoluogo, a Monfalcone, San Canzian d'Isonzo e Cormons e altri 836.570 euro all'Ater dell'Alto Friuli per interventi a Tolmezzo e Osoppo. Sempre di Moretton il regolamento con i criteri per l'assegnazione dei contributi per l'installazione di dispositivi anti-emissione dei veicoli.

m.b.

Michela Del Piero

In commissione le proposte dei due poli: la Cdl vuole un pdl apposito, Intesa preferisce emendare le leggi su welfare o famiglia

Alimenti, norma bipartisan per il «bonus»

La Regione paga per il genitore separato inadempiente: presto nuovo provvedimento

TRIESTE Alimenti, la Regione pagherà per i genitori inadempienti. È stato avviato ieri, presso la terza Commissione consiliare, l'esame di due testi - un Pdl di Forza Italia e un emendamento della maggioranza - relativi agli aiuti regionali per il mantenimento dei minorenni. Si tratta di un argomento inizialmente presentato in aula dalla giunta, in occasione della legge sulla famiglia, poi stralciato per dubbi sul recupero del credito. Il Progetto di legge, illustrato dal primo firmatario Massimo Blasoni (Fi), prevede l'intervento della Regione quando la violazione dell'obbligo al mantenimento dei figli minori possa costituire grave pregiudizio per essi. L'smministrazione erogherebbe anticipatamente quanto dovuto all'affidatario, che restituirà l'importo quando sarà rimborsato dal genitore obbligato al mantenimento. In caso di totale insolvenza l'intervento regionale si configurerebbe invece come prestazione assistenziale, e l'erogazione delle somme verrebbe delegata con regolamento agli Enti locali; infine, si prevedono nuove funzioni per il Tutore pubblico dei minori. L'emendamento della maggioranza, illustrato da Carlo Monai (Cittadini), ricalca la struttura del testo di Fi, specificando che l'anticipazione del contributo deve concorrere a garantire il raggiungimento del «reddito di cittadinanza» previsto nella legge regionale sul welfare. Per il consigliere sarebbe preferibile non creare un'ulteriore legge, ma emendare il testo già esistente, oppure quello più recente sulla famiglia.

«Potrebbe essere votata già a fine di luglio la norma bipartisan - sostiene Blasoni - che prescrive l'anticipo da parte della regione degli assegni di mantenimento per i figli minori non corrisposti in caso di divorzio da genitore non affidatario». Già il giorno 14 di luglio sono state fissate le audizioni del tutore dei minori e dell'ufficio legale della regione, a cui farà seguito il voto in aula.

«Nella maggior parte dei casi, il genitore affidatario, peraltro quasi sempre la madre, - aggiunge Blasoni - si trova nella condizione economica di non poter ricorrere a vie legali per ottenere il dovuto assegno di mantenimento».

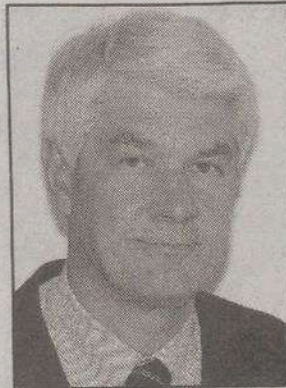
Carlo Monai

Massimo Blasoni

IN BREVE

Discussa la proposta del diellino

Lupieri alla giunta: cimiteri per animali subito il regolamento

TRIESTE Il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri ha illustrato alla III Commissione consiliare - presidente Nevio Alzetta (Ds) - la proposta di legge che lo vede impegnato con il collega Giorgio Baiutti in un argomento delicato come la sepoltura delle spoglie degli animali domestici. La proposta di legge in esame (7 gli articoli) prevede, tra l'altro, la definizione degli animali destinatari del servizio e i criteri sanitari che possono limitarne l'uso (ad esempio la presenza di malattie trasmissibili); l'autorizzazione comunale all'attivazione di questi particolari cimiteri; le modalità per l'inumazione, inclusi raccolta e trasporto delle spoglie; l'approvazione, da parte della giunta regionale, di un apposito regolamento di attuazione che includa le eventuali sanzioni. «Con uno strumento legislativo semplice - rileva Lupieri - si consente alle amministrazioni comunali di poter inserire nei piani urbanistici terreni da impiegare quale cimitero per gli animali domestici di proprietà».

Sergio Lupieri

Legge Burlo e Cro Aviano in corso le audizioni

TRIESTE La III Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, impegnata ad approfondire un disegno di legge che va a disciplinare i due Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - Burlo Garofolo di Trieste e Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) - ha sentito in audizione i responsabili del Burlo, dell'Azienda ospedaliera e sanitaria di Trieste e il presidente della Conferenza per la programmazione socio-sanitaria regionale. Con una prossima audizione saranno sentiti i referenti pordenonesi.

Rigassificatori, Bandiera nera di Legambiente a Sonego

TRIESTE Fra i 14 «nuovi pirati del mare» che hanno ottenuto a livello nazionale le Bandiere nere 2006 di Legambiente, assegnate ieri a Reggio Calabria, c'è anche l'assessore regionale i Trasporti Lodovico Sonego. Il «riconoscimento» di Legambiente è dovuto «per, tra l'altro, aver favorito la localizzazione nel golfo di Trieste di due impianti di rigassificazione in assenza di uno strumento di pianificazione territoriale e di programmazione del settore energetico».

Dopo la richiesta di danni da parte del procuratore della Corte dei Conti

Assunti Arpa, la Regione: tutto in regola

Ma An attacca: gestione spregiudicata delle controllate

TRIESTE Bocche cucite alla Regione sulla vicenda Arpa e la richiesta dei danni da parte della Corte dei Conti per le 14 assunzioni di dirigenti contestate. Il commento dell'assessore Gianfranco Moretton, sotto la cui delega ricade la gestione Arpa, è di poche parole in merito.

«Prevediamo solo, come Regione, di attendere fiduciosi il responso della giustizia, augurandoci solo di essere dalla parte della ragione» afferma. Non ci sarà quindi una revisione del metodo di assunzioni all'Arpa? «No, anche perché non è possibile, l'iter è previsto dalla legge» risponde Moretton. E la contestazione della Corte dei Conti sulle maggiori spese che tali assunzioni avrebbero comportato per l'Arpa? «Secondo l'Arpa è il contrario, e il risparmio che si è ottenuto è stato dimostrato. Ma saranno gli stessi organi giudiziari a fare luce sulla faccenda». Nemmeno all'Arpa vogliono commentare più di tanto il provvedimento della Corte. «Ho agito in conformità alla legge – afferma Giuliana Spogliarich, direttore dell'Arpa – e già nei mesi scorsi ho risposto alle osservazioni della Corte dei Conti. Non ho informazioni ulteriori sulla vicenda, queste ultime cose le apprendo dalla stampa. Voglio solo ribadire che non si è trattato di nuove assunzioni, ma di cambi di contratti di vecchi dirigenti».

Chi invece non lesina in commenti è l'opposizione, che già qualche giorno fa, in un'interrogazione a firma del consigliere Luca Ciriani (Alleanza Nazionale) aveva sollevato questioni di metodo legate alle assunzioni Arpa. In particolare, Ciriani aveva contestato «l'assunzione di personale in modo discutibile ed arbitrario, con assunzioni per chiamata e di numero molto elevato, che sembra tra l'altro non corrispondere alle cifre dichiarate in sede di bilancio 2006 alla Regione». E la vicenda, secondo An, conferma che forse qualche problema, nel sistema di nomine della giunta Illy, c'è. «Senza voler mettere il carro davanti ai buoi, credo che, dal momento che il bilancio dell'Arpa viene approvato dalla giunta regionale, si profili anche una coda politica alla vicenda – afferma Ciriani - . D'altra parte, è un argomento che avevamo toccato già più volte come opposizione, ponendo come problema politico la spregiudicata gestione da parte della giunta delle controllate regionali, sia in fatto di trasparenza che di procedure concorsuali. Fatto che riguarda non solo l'Arpa, ma anche altre strutture. Nomine che magari sono anche legittime, ma tutte da discutere sul versante dell'economicità. E magari, oltre al singolo problema, ci dovremmo forse anche domandare se l'Agenzia per l'Ambiente stia andando avanti bene. Ma questo è un altro discorso».

Elena Orsi

L'assessore Moretton «Attendo fiducioso il responso legale. E poi si è risparmiato»

Protezione civile-Arpa, protocollo emergenze

La firma del protocollo Arpa-Protezione civile: al centro l'assessore Moretton

UDINE Potenziare il sistema integrato regionale di protezione civile, connettendo le reti di monitoraggio meteorologico presenti su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia e il radar meteo di Fossalon di Grado (Gorizia), con la centrale operativa di Palmanova (Udine) della Protezione civile. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa che il vicepresidente della Giunta regionale, Gianfranco Moretton, nella veste di assessore alla Protezione civile, ha firmato con il direttore generale dell'Arpa, Giuliana Spogliarich, presente il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso. L'accordo faciliterà la gestione delle emergenze idrologiche e la valutazione dei rischi, consentendo alla Protezione civile di completare la rete regionale integrata di monitoraggio del territorio.

†

Si è spento serenamente

Enrico Cantoni

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio WALTER con TIZIANA, la figlia MANUELA con FABIO, i fratelli RUGGERO e ROMANO, la sorella LISETTA, i nipoti e parenti tutti.
La Santa Messa si celebrerà sabato 1 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2006

Si uniscono al dolore la cognata DOLORES, le famiglie PERSI, FURIAN, PINTER e GLAVINA.

Trieste, 30 giugno 2006

Si associano con affetto ALMA e RENATO.

Trieste, 30 giugno 2006

Si associano al dolore le famiglie BRADASCHIA.

Trieste, 30 giugno 2006

Un abbraccio di cuore dagli amici dell'Accademia Europea.

Trieste, 30 giugno 2006

Ciao nonno FRANCI e ELISA.

Trieste, 30 giugno 2006

Insieme oltre la porta del tempo LILLY.

Trieste, 30 giugno 2006

Sono vicini a MANUELA i colleghi dell'INAS - CISL.

Trieste, 30 giugno 2006

Partecipano al lutto ZIO ENRICO e cugini.

Trieste, 30 giugno 2006

Sempre nei nostri cuori, sempre nei nostri ricordi, vivrai eternamente con noi:
- Famiglie CARINI, MAURI

Trieste, 30 giugno 2006

Partecipano al lutto le famiglie COREN e FORNASARO.

Trieste, 30 giugno 2006

Vicini a LILLY e familiari ricorderanno sempre

Enrico

- famiglia FAVETTA e congiunti.

Trieste, 30 giugno 2006

Amici per sempre.
SUSANNA e NICOLA.

Trieste, 30 giugno 2006

†

E' mancata serenamente

Amalia Dumovich

Ne danno il triste annuncio il nipote DARIO con MARIAPIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2006

Riposa in pace.
MARISA, GAIA, DIANA e famiglia.

Trieste, 30 giugno 2006

Cara zia

Amalia

sei di nuovo felice ricongiunta a zio BERTO e al vostro amatissimo figlio SILVANO.
Ancora un affettuoso saluto da MAURO e famiglia.

Trieste, 30 giugno 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Ardessi

Ne danno il triste annuncio la sua adorata MARIUCCIA, fratelli e sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 luglio, alle ore 12, in via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 2006

Si associano addolorati per la scomparsa di

Sebastiano

GIULIANO e famiglia.

Trieste, 30 giugno 2006

Salutano il caro amico

Sebastiano

- UCI, ALMIRA, ATTILIO, SERGIO, ANNAMARIA, BRUNA, GIORGINA, MIRO, SERGIO, NORMA.

Trieste, 30 giugno 2006

Improvvisamente è mancato

Giovanni Segon

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, nipoti e la pronipote.
I funerali seguiranno sabato 1 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 30 giugno 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Rustia

ringraziano affettuosamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 giugno 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Delia de Zuccoli (1882-1949), moglie di Silvio Benco, ritratta da Gino Parin. Il giornalista e critico triestino con la famiglia. Marta Gruber bambina ritratta da Carlo Sbisà e, a destra, Aurelia Gruber Benco a 18 anni ritratta da Parin. Sotto il titolo, «Nave attraccata al molo» di Vittorio Bolaffio, regalo di nozze di Umberto Saba ad Aurelia e Carlo Gruber nel 1929

MOSTRE *Una selezione degli oltre 100 quadri di grandi pittori, quattromila volumi, lettere e documenti che raccontano la cultura di un secolo*

Casa Benco: una finestra sulla Trieste del '900

Viene inaugurata oggi al Museo Revoltella l'esposizione dedicata alla famiglia di Silvio

di Renzo Sanson

TRIESTE S'inaugura oggi, alle 19, al Museo Revoltella in via Diaz 27 la mostra intitolata «Lessico familiare», dedicata a Silvio Benco (1874-1949), nume tutelare della cultura e del giornalismo triestini del Novecento, e alla sua famiglia, che fino al 24 settembre offre l'occasione di ammirare una scelta delle opere d'arte e dei libri della donazione Gruber Benco.

La mostra è stata presentata ieri dall'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, dalla direttrice del «Revoltella» Maria Masau Dan, dallla direttrice della Biblioteca Civica «Hortis» Bruna Cuderi e dalla curatrice Susanna Gregorat, la quale spiega che «L'esposizione è il punto finale dello studio, della catalogazione e dell'approfondimento scientifico, in particolare del nucleo artistico del materiale della famiglia Benco Gruber che l'ultima rappresentante della famiglia, Marta Gruber (che oggi sarà presente all'inaugurazione; ndr), ha devoluto quattro anni fa al Museo Revoltella e alla Biblioteca Civica. Ci siamo trovati davanti a una matassa intricata, ma il lavoro diventava più facile via via che procedeva, con l'aiuto determinante di Marta, fino alla ricomposizione di un quadro coerente e significativo».

Si tratta di oltre 100 opere d'arte - tra gli autori Marussig, Parin, Fittke, Tominz, Schiffrer, Levier, Righi, Perizi, de Finetti, Lupieri, Sbisà - e 4373 volumi della biblioteca di casa Benco (di cui purtroppo un'altra buona parte è andata dispersa o distrutta durante la guerra), che si sono aggiunti al materiale documentario - ovvero l'epistolario dei suoi genitori, Silvio Benco e Delia de Zuccoli - donato negli anni Cinquanta da Aurelia Gruber, madre di Marta.

Una serie di straordinari ritratti (soprattutto femminili), disegni, dipinti, opere di grafica e incisioni d'autore che sono fondamentalmente doni degli artisti che Silvio Benco conobbe come critico d'arte e di molti dei quali divenne amico. Una pinacoteca casalinga che ebbe inizio praticamente con il matrimonio di Delia e Silvio, nel 1904, e la cui raccolta è proseguita ininterrottamente negli anni. Tra le curiosità, il bellissimo regalo di nozze di Umberto Saba, che nel 1928 donò alla coppia Aurelia e Carlo un quadro per lui prezioso, la «Nave attraccata al porto» di Vittorio Bolaffio.

Il titolo ginsburghiano, «Lessico familiare», comprende bene il senso della mostra - sottolinea l'assessore Greco - e si propone esemplarmente come una biografia non solo di un'importante famiglia, che ha "firmato" il Novecento triestino, ma anche della città, attraverso la temperie culturale e politica del secolo scorso». Una città e un'epoca di cui Silvio Benco è stato un luminosissimo faro intellettuale e critico sulle pagine del «Piccolo» (ne fu anche, per breve tempo, direttore), mentre le passioni civiche e civili vengono evocate in mostra dalla figura della figlia Aurelia, che fu in prima linea nella coraggiosa rivendicazione delle peculiarità cittadine.

Ad accogliere i visitatori nelle sale del soppalco del «Revoltella» una serie di ritratti, disegni, dipinti, opere di grafica e incisioni, che - aggiunge Gregorat - «abbiamo trovato giusto corredare con alcuni materiali del lascito bibliotecario: libri, lettere, fotografie e altri documenti utili a offrire un quadro d'insieme su un personaggio poliedrico come Benco e della sua famiglia». Una mostra d'impostazione molto pulita e leggibile (che sarà dotata di essenziali didascalie e supporti didattici), che, va detto, si presenta svevianamente molto «femminile», a ribadire il ruolo preminante delle donne nella vita culturale, ma anche economica e sociale di Trieste. Ne emerge il volto di una autentica città delle donne, in cui gli uomini fanno volentieri da comparse (Svevo docet), lasciando la ribalta alle madri, alle mogli e alle figlie.

«Questa mostra - sottolinea Masau Dan - è anche un esempio emblematico di una Trieste che non esiste più, come si potrà leggere nel catalogo che l'accompagna ed è in fase di stampa. Una mostra che traduce atmosfere familiari, intrecci, amicizie con gli scrittori e gli artisti che erano di casa (come gli Sbisà)». Anche per questo il catalogo non sarà una raccolta di schede scientifiche, bensì un insieme di saggi (di Susanna Gregorat, Isabella Gallo, Marilì Cammarata, Riccardo Cepak, Anna Rosa Rugliano) che approfondiscono le diverse sfaccettature della raccolta, dal punto di vista bibliografico, artistico e della critica musicale.

Quanto alla biblioteca della famiglia Benco Gruber, che è una parte consistente della donazione, la direttrice della «Hortis», Bruna Cuderi, precisa che si tratta di un materiale complesso la cui analisi è appena agli inizi e dal quale emerge la storia affascinante di un microcosmo familiare, che ha avuto intensi rapporti con l'esterno e della cui personalità la biblioteca è indubbiamente uno specchio privilegiato».

Ampio spazio è dedicato anche ad Anna Gruber (1929-2000), sorella di Marta, che trovò espressione nel teatro e soprattutto al cinema, lavorando per anni con grandi registi e professionisti (da Vittorio De Sica a Gina Lollobrigida) e di cui si conservano, nell'archivio donato alla Biblioteca Civica, sceneggiature e lavori preparatori per sceneggiati televisivi su Dickens, Toscanini e Dino Buzzati, del quale Anna seguì fino agli ultimi giorni della sua vita il sogno irrealizzato del «Deserto dei Tartari».

Il ritratto - ha concluso Greco - di una Trieste di ieri «colta, sensibile, aperta, "militante", autorevole, che anche per noi dev'essere un esempio di serietà e di impegno civico da seguire».

La galleria riaperta nel sotterraneo del Museo Sartorio (Foto di Marino Jerman)

In attesa di effettuare il trasferimento definitivo nelle Scuderie di Miramare

E il Sartorio ospita i quadri dell'Istria

TRIESTE Quattro passi da via Diaz alla salitella di via Duca d'Aosta. E si apre un'altra mostra. Da ieri il Sotterraneo del Civico Museo Sartorio, al numero 3, è nuovamente fruibile dal pubblico, dopo i lavori di recupero e restauro assieti dalla mecenatae Fulvia Costantinides e portati a termine dal Comune di Trieste. La suggestiva (ma gelida, 18 gradi, portarsi un maglioncino!) galleria, in cui un pavimento vitreo consente di ammirare i resti di una casa romana del primo secolo dopo Cristo, ospita (da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso 2 euro) la bella mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», già ospite del Museo Revoltella e destinati a trasferirsi alle Scuderie di Miramare, come ha detto il direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, Ugo Soragni, annunciando un intervento per «numerosi milioni di euro», che consentirà entro duetre anni la risistemazione dell'intero complesso di Miramare - 252 mila visitatori nel 2005 -, dal parco alle Scuderie fino alla creazione di un servizio di ristorazione».

Quanto a Villa Sartorio, il direttore dei Civici Musei, Adriano Dugulin, ha reso noto che sarà integralmente accessibile da dicembre, mentre il 26 luglio riaprirà il museo del Castello di San Giusto e il 7 ottobre sarà inaugurato il nuovo Museo Teatrale «Schmidl».

Il sindaco-bis Roberto Dipiazza ha approfittato dell'occasione per tirare le orecchie alla burocrazia che ha rallentato i lavori al castello di San Giusto: «In quattro anni, con 200 mila visitatori l'anno in media, un euro a testa, abbiamo rinunciato a un milione e 600 mila euro, che avremmo potuto utilizzare lì o altrove in città». «A Trieste - conclude l'assessore alla cultura Greco - le occasioni di cultura non mancano. Forse abbiamo bisogno tanto di grandi, eclatanti e costosi eventi d'importazione, quanto di mettere a frutto quello abbiamo. Trieste, ha una tale varietà di aspetti peculiari che di per sé ne fanno un evento. Dobbiamo puntare a una buona organizzazione e gestione degli itinerari artistici e storici esistenti».

r.s.

«Venezia-Istanbul: incontri, confronti, scambi» inaugurata ieri negli spazi suggestivi della Caserma Montesanto della città stellata

Palmanova ritrova i Turchi. Ma questa volta vengono in pace

PALMANOVA «Erano nemici e invasori. Sono vicini e partner non solo commerciali. Saranno, o almeno potrebbero essere, Unione Europea loro stessi». Sono queste parole di Giampaolo Carbonetto, ideatore del progetto, a illustrare, nelle tre condizioni diverse di passato, presente e futuro, il cammino che si è voluto intraprendere con l'imponente mostra «I Turchi in Europa», inaugurata nel pomeriggio di ieri nella città stellata alla presenza di istituzioni e autorità. È l'ingresso della Turchia nell'Ue è stato il leit motiv di tutta l'inaugurazione, dal sindaco di Palmanova Federico Cressati che ha espresso entusiasmo nell'aprire le porte di una città la cui fondazione deriva proprio dalla «folle paura dei Turchi» (la città era nata come fortezza per la difesa dagli Ottomani) al governatore Illy che ha espresso la necessità, per le nostre culture, di conoscersi reciprocamente ribadendo l'invito a guardare alla futura adesione con estrema serenità, e auspicando l'instaurarsi di un rapporto sempre più costruttivo e paritetico tra i nostri Paesi.

«I Turchi in Europa» è prima di tutto un importante, ambizioso e complesso progetto che prende vita oggi per il pubblico nelle tre mostre di Palmanova, sorta di nucleo centrale, mentre a partire dai primi di luglio inaugureranno le altre quattro sedi di Pordenone, Trieste, Udine e Villa Manin (l'ultima ad aprire, ad ottobre). Sette percorsi espositivi, cui saranno affiancati un ciclo di spettacoli e una serie di incontri in un programma nutrito ancora in divenire, di cui la grande mostra storica, potenziata da un'ulteriore sguardo sull'architettura ottomana del «mago» dei progettisti Sinan (allestita negli spazi della Polveriera Napoleonica) e da un percorso sulle macchine belliche allestito al museo storico militare di Porta Cividale, rappresenta con tutta probabilità la punta di diamante del progetto.

«Venezia-Istambul: incontri, confronti, scambi», a cura del vulcanico professor Ennio Concina che ha guidato i giornalisti attraverso un'appassionante preview, è stata allestita negli spazi suggestivi della Caserma Montesanto dove, attraverso una scansione cronologica in capitoli, vengono ripercorse le forti relazioni intercorse fra le due città, soffermandosi sulla fondazione di Palmanova e sull'avvio dei lavori di edificazione della Fortezza nel 1593. Si è voluto mettere in luce, come ha spiegato Carbonetto, soprattutto «come i Turchi si relazionavano con l'Occidente di quel periodo»: la mostra valorizza soprattutto gli aspetti legati all'interazione, allo scambio, al confronto fra culture e civiltà, per restituire l'idea della salda rete di rapporti transculturali e di scambi commerciali e diplomatici. Manoscritti, incisioni, mappe di viaggi mercantili e diplomatici, sontuosi tappeti, preziosissime ceramiche finemente decorate, trattati che hanno fatto la storia delle nostre civiltà, lettere, decreti (i famosi firmani) contenenti l'autorizzazione del sultano e le varie licenze per assicurare agli stranieri di vivere e lavorare regolarmente in terra turca: centocinquanta pezzi per trenta tra i più prestigiosi prestatori (dal Louvre al British Museum alla Biblioteca Nazionale Marciana), per opere che documentano la magnificenza artistica, sociale e culturale del multisfaccettato mondo ottomano.

Ma più di tutto uno sguardo incrociato sulle interazioni che legavano Venezia e Costantinopoli, multietniche quasi più delle metropoli contemporanee, per tracciare un prezioso filo rosso fra passato, presente e futuro, nella convinzione che la conoscenza storica possa arricchire le relazioni umane, aiutando a guardare con occhi più critici, e perciò con maggiore libertà, verso il futuro.

Federica Gregori

Un'immagine della mostra dedicata ai Turchi

CINEMA *Dall'autunno del 2006 in un progetto di Anna Maria Mori*

Con la rassegna «Ma l'amore no» Alida Valli rivivrà a Trieste

TRIESTE Era come se ci fosse stata anche lei, Alida Valli, nella Sala Mosaico del palazzo della giunta regionale. Perché Anna Maria Mori, per rievocarla, ascolta la voce che affiora dal suo intimo, trasformando la conferenza stampa in una trama di ricordi, espressioni di stima e aneddoti da cui emerge l'anima del suo essere donna, dietro il profilo della diva.

Dall'autunno 2006 alla primavera 2007, Alida Valli sarà protagonista di se stessa, nel primo anniversario della scomparsa. A presentare la manifestazione «Ma l'amore no... looking for Alida Valli» è stata la sua ideatrice, per l'appunto Anna Maria Mori, assieme all'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, alla responsabile del Laboratorio Immagine Donna di Firenze, Paola Paoli, e ad Annamaria Percavassi, direttore artistico dell'Associazione Alpe Adria Cinema.

Alida Valli ha concesso, nella sua vita, soltanto tre o quattro interviste, una delle quali ad Anna Maria Mori. L'attrice l'accolse in un angolo di un set cinematografico, facendole scivolare tra le mani il suo curriculum. «Questa modestia e laboriosità semplice - ha commentato la giornalista - fanno parte delle sue radici». Nell'intervista, Alida Valli le confessò: «Io non voglio morire». Ed ecco allora il motivo per cui la Mori si fa paladina con tanta passione di questa iniziativa che aspira a travalicare i confini regionali e nazionali, per proporsi anche all'estero, a cominciare dagli Istituti Italiani di Cultura.

Alida Valli vivrà ancora attraverso una rassegna cinematografica che, fa notare la Mori, «sarà un giornale vivo della storia del '900, perché seguirà un criterio socio-culturale politico per raccontare, attraverso i personaggi da lei interpretati, il secolo drammatico che ci siamo appena lasciati alle spalle».

«Sarà un anno vissuto pericolosamente - ha affermato Paola Paoli, alludendo al lungo percorso dedicato all'attrice - in quanto ci addentriamo in un personaggio molto riservato e sfuggente su cui, però, è stato scritto di tutto. Alida Valli nasce come diva di "Ma l'amore no", che è stata anche la canzone dei soldati che andavano al fronte e delle donne che rimanevano a casa. Perciò ci porremo dal punto di vista dello spettatore, proponendo i film che sono maggiormente significativi per una generazione».

Alida Valli, dunque, quale emblema del '900, secolo dell'emancipazione femminile e della nascita del cinema.

Annamaria Percavassi ha annunciato il varo, fra ottobre a novembre, della manifestazione contestualmente al completamento del restauro del film «Noi vivi. Addio Kira», a cura della Cineteca del Friuli. In programma, oltre alla rassegna cinematografica, un catalogo edito da Electa, una mostra con foto (e forse costumi) di scena, un incontro-convegno e sei dvd dei film della rassegna.

Maria Cristina Vilardo

Alida Valli, una delle grandi dive del Novecento

FESTIVAL

Maremetraggio alza il sipario nel nome di Rossellini

TRIESTE È pronto a partire ilFestival Maremetraggio, prevista per oggi. Sarà Davide Pettarini, vincitore del concorso «Cortoincorso», a dare via al primo ciak. Le riprese del suo cortometraggio «La passerella» inizieranno infatti già questa mattina alle 7.30 alla passerella ferroviaria di Sant'Andrea. Le riprese dureranno tre giorni, così come il montaggio. Il corto finito verrà proiettato la sera di venerdì 7 luglio.

Sempre oggi, alle 18 al Maremetraggio Village, in piazza della Borsa, verrà inaugurata la mostra «Roberto Rosselllini Cantastorie», organizzata in collaborazione con la Fondazione Roberto Rossellini.

Roberto Rossellini

Nella mostra, in occasione del centenario della nascita di Roberto Rosselini, verranno proiettati alcuni cortometraggi inediti che hanno rappresentato il primo contatto del regista con il cinema. Tra questi ricordiamo «Il pesciolino coraggioso», «La vispa Teresa» e «Il tacchino prepotente».

Ogni storia verrà sintetizzata e illustrata in un'opera grafica. Lo stesso cantastorie, in occasione della giornata inaugurale, guiderà i visitatori in questo viaggio nell'arte della narrazione.

Alle 21, al Cinema estivo Giardino Pubblico sarà la volta dell'inaugurazione della settima edizione del Festival, con la proiezione dei primi corti per la sezione Maremetraggio e Cei e del film «... E se domani» di Giovanni La Pàrola per la sezione Ippocampo. Il regista e la protagonista Sabrina Impacciatore saranno presenti all'incontro al Maremetraggio Village domani alle 11.

MUSICA *Da martedì al Museo ebraico*

Omaggio a Pagani e serate klezmer

TRIESTE Dalla note indiavolate della musica klezmer alle atmosfere melanconiche di Herbert Pagani, artista ebreo di origini tripoline, cantante e scultore, autore di brani celebri tra cui «Albergo a ore» e «Teorema». Si snoderà su quest'inedita traiettoria **«Erev/laila – Sera/notte»**, la rassegna che da martedì proporrà nel giardino del museo ebraico Carlo e Vera Wagner una carrellata artistica che in otto date abbinerà concerti, teatro e film in un mix di grande suggestione. La manifestazione, presentata ieri, è organizzata dal museo e dalla Comunità ebraica in collaborazione con l'associazione Musica libera.

«L'obiettivo – spiega il musicista Davide Casali, animatore del The original klezmer ensemble – è quello di aprire alla città uno spazio comunitario condividendo uno spaccato di cultura da molti ancora poco conosciuto». E nulla di meglio del klezmer, musica trascinante e piena di vita, che per secoli nell'est Europa ha accompagnato fetse e matrimoni, per tuffarsi nell'universo cantato da Singer, Babel e Chagall.

Il programma prende dunque il via martedì proprio con un concerto del gruppo bellunese **«Whiskei distillando fiori»**. Giovedì è la volta di **«Ridere è una cosa seria»**, viaggio cantato, suonato e recitato attraverso le canzoni e gli aneddoti della vita dell'artista polacco Mordechaj Gebirtig. Martedì 11 luglio il repertorio klezmer si alternerà a canti sefarditi e israeliana con l'interprete statunitense Ellen Garfield. Giovedì 13 si proietta invece il capolavoro di Wegener, **«Il Golem»** del 1912. Ad accompagnarlo dal vivo il jazzista Andrea Massaria, Davide Casali e la Klezmer Erev/Laila band che martedì 25 musicheranno anche **«Il Dybbuk»** di Michael Waszynski.

La tradizione yiddish, nella sua rilettura più colta, è invece protagonista dell'appuntamento di martedì 18, che propone un concerto di musiche tradizionali e brani di Poulenc, Ciaikovsky e Bottesini. Al contrabbasso Stefano Sciascia, accompagnato al pianoforte da David Giovanni Leopardi. Serata tutta musicale anche quella del 20 luglio, con **«The original klezmer Ensemble»** guidato dal clarinetto di Casali con la fisarmonica di Manuel Figheli, le percussioni di Pietro Sponton, il basso di Luca Demicheli e la tromba di Matej Spacapan. E in chiusura un finale che spiazza. «Erev/Laila» si congeda giovedì 27 con un concerto dedicato a **Herbert Pagani**. I promotori della rassegna si augurano di potergli dedicare, il prossimo anno, un evento a sé per riscoprire e riproporre un artista oggi ingiustamente dimenticato.

Daniela Gross

Voci a Nordest dentro un cd con la benedizione di Elisa

UDINE Vola sulle ali della fama di Elisa, gloria della canzone nostrana, la promozione nazionale di venti gruppi e solisti della musica regionale con un nuovo disco, «Ascoltami. Voci a Nordest», presentato ieri a Udine dal curatore del progetto, Alberto Zeppieri. Al suo fianco il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e il vice Roberto Asquini.

Sotto il titolo del celebre successo della cantante di Monfalcone, il cd propone il meglio tra oltre 500 brani esaminati da addetti ai lavori e giornalisti, ed è stato realizzato con il supporto dell'Asile sas di Elena ed Elisa Toffoli. La copertina, su cui campeggia un pesce dorato che nuota controcorrente in un mare di pesci blu, è stata ideata dall'artista cinese Qing Yue, funzionaria dell'Onu a Trieste.

«L'obiettivo - ha spiegato Zeppieri - è offrire una sorta di mostra della musica regionale, mettendola a disposizione di case discografiche, giornalisti e operatori del settore». Un'idea partita dal consigliere regionale azzurro Asquini, e subito sposata con spirito «bipartisan» dal presidente Tesini (Ds) e da tutta l'assemblea. «Speriamo che i giovani artisti diventino ambasciatori nel mondo del Friuli Venezia Giulia», ha detto Asquini. E Tesini ha sottolineato: «Essenziale che la Regione investa anche sui nuovi talenti e sulle produzioni locali».

Della rosa fanno parte: Heavenly Lane, Newborn, Stefano Fedele, Dan D, Giovanni Foresti, F.R. Luzzi, Banda Mattotti, Ylenia, Marco Anzovino, Notturna, Marnit&Sonvilla, Markus, Makako Jump, Priska, Madrac, Marydim, Maurizio Tatalo, Lara B, Erik Arnò, Cristina Mauro. Il Cd, 2000 copie, sarà spedito in modo mirato. Inediti o sconosciuti sul mercato italiano, i brani sono liberi da edizioni musicali e gli artisti non hanno vincoli discografici. Altre informazioni su www.ascoltami.eu.

al.roc.

La cantante Lara B

RASSEGNA *La bionda interprete ospite a Trieste delle «Voci dal ghetto»*

Anita Lerche, una danese da scoprire

TRIESTE In una delle serate più calde di questo inizio d'estate il salotto sotto le stelle del comitato «Il ghetto» si è nuovamente aperto ai soci e a un numeroso pubblico che ha scelto di regalarsi un godibilissimo recital di celebri songs nell'accogliente cornice di piazza Verdi. Il ciclo »Voci dal ghetto» ha ospitato il debutto italiano della cantante danese Anita Lerche, artista attiva nel campo delle commedie musicali, che in quest'occasione ha presentato il contenuto del suo primo album, «I love a piano» (Angel Music, 2005).

La biondissima interprete arrivata dal Nord (non senza qualche disavventura di viaggio che avrebbe potuto compromettere lo svolgimento del concerto) ha saputo farsi apprezzare con un personale mix di grandi successi il cui tema prevalente è l'amore. La voce dal timbro chiaro, sottile nel registro acuto, si affida ad una buona tecnica nell' affrontare estensioni più impervie, mentre l'espressione elabora le suggestioni con sensibilità e partecipazione più che con ricercatezza. Nella rassegna di vere e proprie hits, tra le quali ognuno ha potuto ritrovare una delle proprie canzoni del cuore, hanno trovato spazio evergreens come «You've got a friend» di Carole King e l'intensa «Tears in heaven» di Eric Clapton, valorizzata dalla Lerche con un inizio a cappella. Tutto il resto del programma è stato un florilegio dei più grandi successi della commedia musicale, da Cabaret a Evita. Nella sequenza di brani sentimentali o di carattere brillante ha avuto uno sviluppo a sorpresa il tema portante da «My fair lady», quando la cantante è scesa dal palco per trascinare nella danza il sovrintendente del teatro Verdi Armando Zimolo.

Due le eccezioni al repertorio anglofono: un sobrio e commosso approccio a una delle più note melodie del repertorio popolare svedese, la toccante «Vem kan segla», proposta in un'interpretazione dai risvolti jazz nella parte pianistica, e un omaggio finale all'Italia con la canzone portata al successo mondiale da Andrea Bocelli, «Con te partirò». Al pianoforte Carl Ulrich Munk-Andersen, pianista dal tocco vivace e deciso, che ha potuto godere anche di un meritato successo personale.

Il ciclo «Voci dal ghetto» si concluderà al prossima settimana con il Progettango, una serie di proposte musicali e non sul tema dell'appassionato ballo argentino che vedrà anche la partecipazione straordinaria di Luciana Savignano in una veste inedita.

Rossana Paliaga

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

■ ARISTON LUCE ROSSA
EROTHIA - BRIVIDI DI PASSIONE dalle 16 alle 22
Nei momenti de calura mi me inbuso in sala scura, no xe brividi de fredo, fresco son per quel che vedo. Sev. v.m. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
LA SPINA DEL DIAVOLO 16, 18.05, 20.10, 22.15
prodotto da Pedro Almodovar.
SHUTTER 18, 20, 22
THE SENTINEL 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.
HOT MOVIE 16.20, 18.15, 20.10, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.
IL CODICE DA VINCI 16, 19
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.05
IL CUSTODE 22
Giovedì 6 luglio anteprima nazionale SILENT HILL ore 22.10
Da giovedì 6 luglio UNITED 93.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Scadenza Cineram colore verde 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50. Ultimi giorni. In caso di maltempo sala riservata a Maremetraggio.
FREE ZONE 17, 18.40, 20.20, 22
di Amos Gitai. Palma d'oro miglior attrice a Hanna Laszlo al 58° Festival di Cannes. Ingresso 4 €. Da domani: «Le mele di Adamo».

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17.30
ANCHE LIBERO VA BENE 18.50, 20.30, 22.15
di e con Kim Rossi Stuart e con Barbora Bobulova. In concorso a Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
THE SENTINEL 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.
L'ENFER 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No man's land) con Emmanuelle Béart.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA SPINA DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
presentato da Pedro Almodovar, con Marisa Paredes («Tutto su mia madre»).
CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il miglior thriller dell'anno.
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15
IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10
I FIGLI DEL SECOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Juliette Binoche e Stefano Dionisi. Parigi 1800: una sconvolgente storia d'amore.

■ SUPER
Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 3 €.
VI PRESENTO MIA FIGLIA 16, ult. 22.
Domani: BIONDE, DICIOTTENNI ED ESIBIZIONISTE.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
RADIO AMERICA 18, 20, 22
di Robert Altman con Meryl Streep.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO
Da sabato 8 luglio riprendono gli spettacoli con HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.
XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑIA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

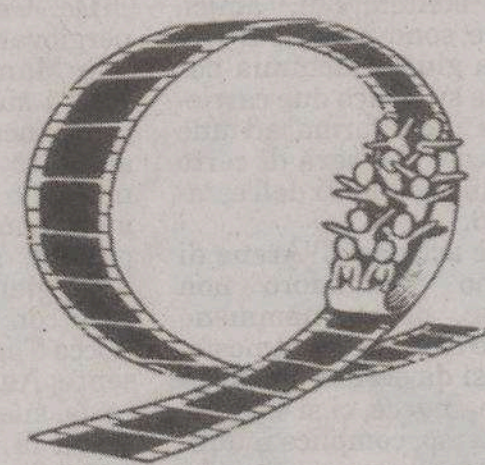
■ ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Oggi alle ore 17.30 sala del Ridotto del Teatro Verdi, incontro audio-video su KÁLMÁN, LA CONTESSA MARITZA E TANTA UNGHERIA. A cura di Danilo Soli. Ingresso libero. Info: 3382469015.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HOT MOVIE 20, 22
THE SENTINEL 20.10, 22.10
IL CUSTODE 20.15, 22.15
IMAGINE ME AND YOU 20, 22.10
IL CODICE DA VINCI 19.30, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1 THE SENTINEL 20.10, 22.10
SALA 2 HOT MOVIE 20, 22
SALA 3 LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22.10

APPUNTAMENTI

TRIESTE

> RAGTIME JAZZ BAND
Oggi, alle 21, al Marina Porto San Rocco si presenta il video di Federico Manna «La Ragtime Jazz Band Dixieland Memories». Seguirà un'esibizione della Ragtime Jazz Band.

> ENSEMBLE LUDA NOC
Oggi, alle 20.30, al circolo Vuk Karadzic in via del Rivo 5 concerto dell'ensemble Luda Noc.

GORIZIA

> MUSICI VENETI
Domani, alle 21, ai giardini del Palazzo comunale di Cormóns, concerto dei Musici Veneti, ensemble dei Solisti Veneti, con Simion Stanciu al flauto di Pan.

> CORO GOSPEL
Domani, alle 21, ai Giardini pubblici il coro gospel «Sulle ali dello Spirito» presenta il recital «Il libro della Vita».

GRADO

> CONCERTO IN BASILICA
Oggi, alle ore 21, nella suggestiva cornice della basilica patriarcale di Sant'Eufemia si terrà un concerto del clavicembalista Manuel Tomadin con la partecipazione del basso Luca Tittolo. Il musicista e il cantante presenteranno in programma brani, in prima esecuzione in tempi moderni (revisione del maestro Alberto Romanello), del compositore gradese Luigi Degrassi.

PORDENONE

> PALMA AND THE BLUEBEATERS
Oggi, alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto di Giuliano Palma and the Bluebeaters (domani Mau Mau e Baustelle; domenica i Negramaro).

> I DHOAD DALL'INDIA
Lunedì, alle 21, all'auditorium Concordia per la rassegna «Intrecci» musiche e danze tradizionali dall'India con il gruppo Dhoad.

ISTRIA

> ALLIEVI DEL TRIO A ROVIGNO
Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Francesco a Rovigno concerto del Duo Kairòs, formato dagli allievi della Scuola del Trio di Trieste Liliana Bernardi al violino e Giuliano Mazzoccante al pianoforte.

> ARPISTA A GRISIGNANA
Oggi alle 21 alla Concerthall Kastel di Grisignana (Croazia) concerto dell'arpista Maria Gamboz.

Evora, Nannini, Turci, Arbore in arrivo tra luglio e agosto

Gianna Nannini a Trieste per il Festivalbar. A destra, Paola Turci

CERVIGNANO Concerti live, arti visive, teatro e cabaret si incontrano sotto il cielo stellato della Bassa Friulana in occasione della seconda edizione di «Tra miti e sorgenti», presentato ieri a Cervignano. Dal 7 luglio al 9 agosto, dieci comuni ospiteranno un fitto carnet di spettacoli che vedranno esibirsi dal vivo stelle del calibro di Gianna Nannini, Renzo Arbore, Arnoldo Foà, Leonardo Manera e gli Almamegretta.

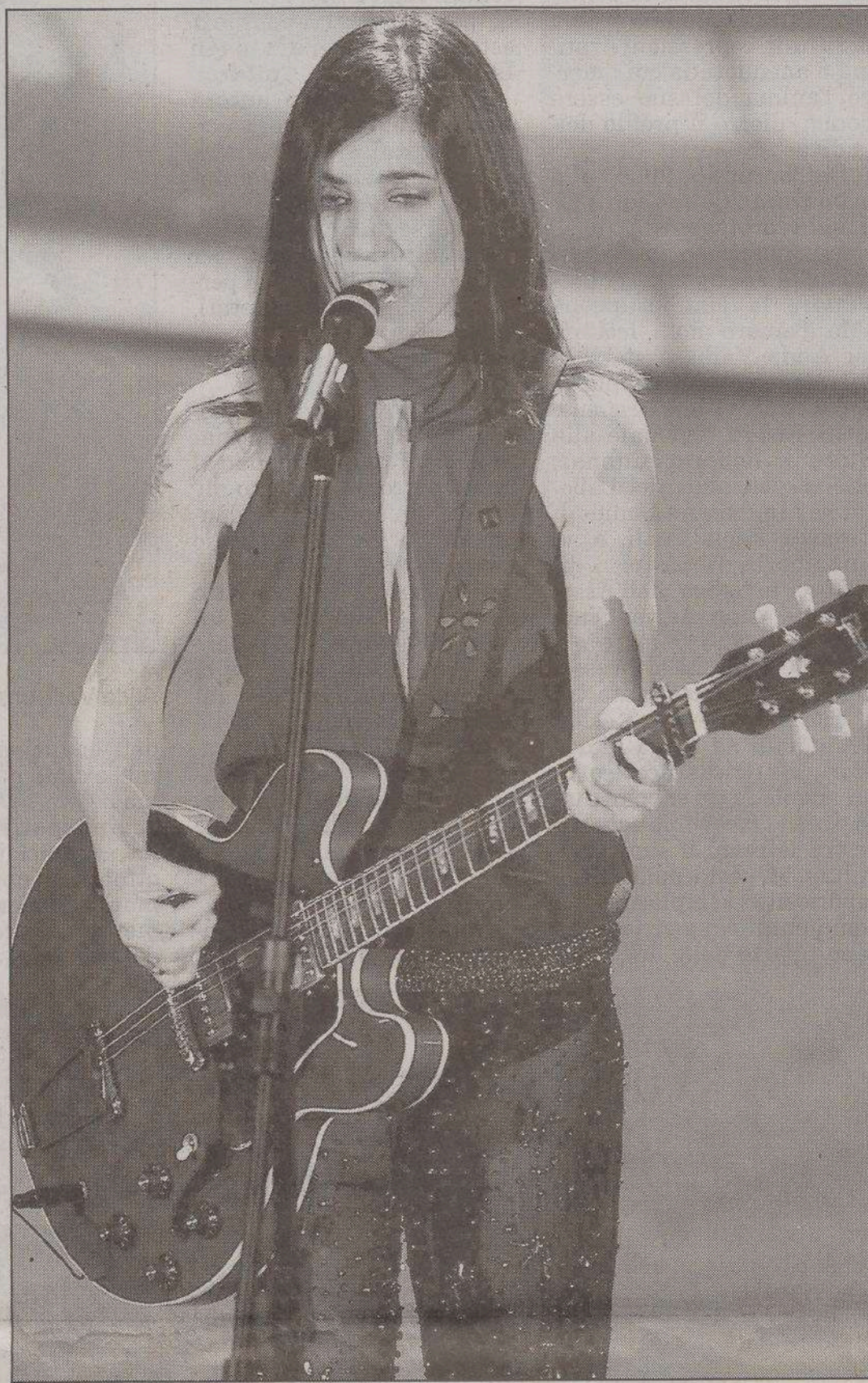
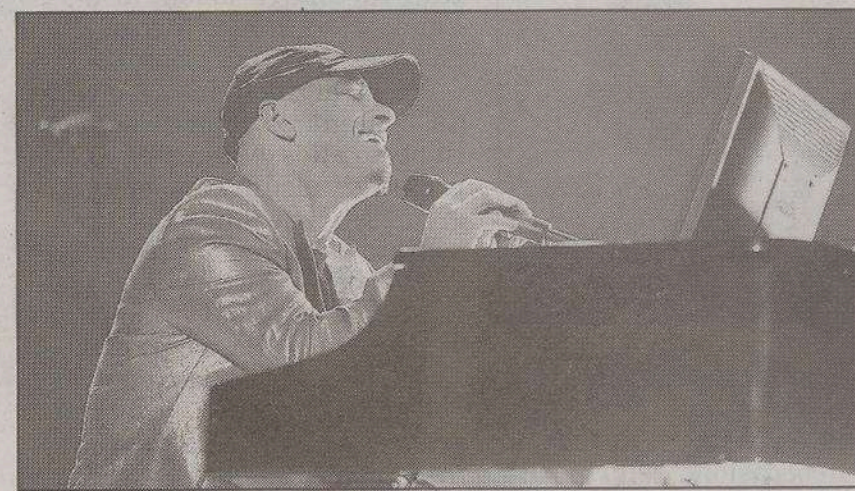
Gli eventi, sostenuti dalla Regione con un contributo di 100 mila euro e sponsorizzati da Credifriuli e dalla Coop nord-est, si svolgeranno ad Aiello del Friuli, Aquileia, Bicinicco, Cervignano, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, Terzo d'Aquileia e Trivignano Udinese. La manifestazione, anticipata sabato scorso a Saciletto di Ruda dall'allestimento storico «Quindicidiciotto», prenderà il via venerdì 7 luglio nel borgo medievale di Clauiano, dove la «ragazza con la chitarra», Paola Turci, si esibirà in un concerto aperto al pubblico. L'11, invece, a Gonars sarà la volta del cantautore ligure Francesco Baccini. Valanga di risate, mercoledì 12, per il comico di Zelig Leonardo Manera, che farà risuonare nell'aria il suo surreale «Adriana! Adriana!».

Giovedì 13, la rocker senese Gianna Nannini, tornerà in regione dopo il Festivalbar per la tappa unica al parco Europa Unita (25 euro più prevendita). Domenica 16, Cesaria «Cize» Evora, la diva dai piedi scalzi, interpreterà nel parco della Basilica di Aquileia il suo ultimo album «Rogamar» (22 euro più diritti). La regina della morna ha solo altri due concerti in Italia: a Roma e a Taormina. Nella stessa cornice, Lello Arena reciterà, mercoledì 19, un testo plautiano, «Persa» (8 euro più prevendita). Sempre mercoledì i Papu, protagonisti irriverenti di «Colarado Cafè», saranno a Bicinicco, in uno spettacolo a ingresso libero.

Il 23 luglio, invece, uno dei gruppi italiani più i voga, gli Almamegretta, si esibiranno in un concerto gratuito nell'Area sportiva di Terzo d'Aquileia. Giovedì 27, il grande Arnoldo Foà porterà «Storie di tango», uno spettacolo di musica, recitazione e ballo (ingresso 10 euro più diritti). Ancora teatro classico, ancora Plauto e ancora Aquileia con «L'avaro», interpretato da Flavio Bucci, in scena il 2 agosto (8 euro più diritti).

Attesissima, il 6 agosto a Palmanova, la performance dello showman pugliese Renzo Arbore con l'Orchestra italiana, reduce dalla Carnegie Hall di New York.

Chiuderanno la cornice gli Obsoleti ad Aiello il 9 agosto. Tutti gli appuntamenti hanno inizio alle 21.15. Per informazioni e prenotazioni: www.euritmica.it.

Tiziana Carpinelli

Ramazzotti a Grado: tutte le prevendite

Eros Ramazzotti il 28 luglio sarà al Comunale di Grado

GRADO Grande attesa a Grado per l'arrivo di Eros Ramazzotti. L'appuntamento è fissato per il 28 luglio allo Stadio Comunale di Grado, che è anche l'ultima occasione per vederlo nel Nord Est, perché poi il cantautore salperà per il tour europeo.

I biglietti sono in prevendita (tribuna centrale gold: euro 44; tribuna posto unico euro 35; prato euro 26), tramite bonifico bancario agli sportelli di Banca del Veneziano e Credito Cooperativo Veneto, Box Office; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Bologna; Monte dei Paschi di Siena, Unicredit Banca d'Impresa e TicketOne. Oppure da: Ticketpoint, Corso Italia 6c, Trieste (040 3498276); Musical Box, Via Matteotti 6, Monfalcone (048 1790290); Ag. Look and Go, Via Garibaldi 64, Monfalcone; Musical Box, Corso Italia 30, Gorizia (048 1536647); Corso 25, Via Mazzini 21/23, Cividale (0432 731074); Videostar, Borgo Udine 45, Palmanova (0432 923536); Musical Box, Piazza Indipendenza 17, Cervignano (0431 31595); Azalea Promotion, Via Cassi 36, Latisana (899325226).

Elio e Bisio: musica fatta per ridere

Claudio Bisio a Lignano con Elio e le Storie Tese

LIGNANO Elio e Bisio sullo stesso palco. Elio, con le sue Storie Tese, con le sue canzoni più famose, Bisio, con la sua personalità, con la sua vena comica. Ragazzacci, bontemponi, amici. Eppure sono riusciti a trovare la giusta alchimia per fondere sul palco due carriere, e a dare forma ad uno spettacolo che sarà di certo tra i più acclamati dell'estate 2006.

Chi è accorso all'Arena di Lignano Sabbiadoro non avrebbe osato nemmeno sperare di trovare l'atmosfera quasi da serata a casa di amici e, invece, ci si è trovato immerso, complice indubbiamente una scenografia che dava proprio l'idea della casa anni Settanta, con quadri alle pareti, e tutti gli accessori kitsch che ci si potevano trovare. Elio canta e duetta con Bisio, rivisitano «Pierino e il lupo», trasformandolo in un improbabile «Pierino è il lupo» per non pagare la Siae. Bisio fa un'altrettanto improbabile uscita vestito da Amleto, con tanto di teschio, ma con una calzamaglia bicolor che lascia un po' perplessi anche perché arriva nel famosissimo letto a baldacchino del Rocky Horror Show, e quindi non si sa se aspettarsi Shakespeare o Frank'n'Furter.

Da «Cara ti amo», a «Supergiovane», con l'immancabile Mangoni, Elio rivisita tutti i suoi più grandi successi, accompagnato come al solito da una band che non solo suona magistralmente, ma che fa da vera e propria spalla. In «Servi della gleba» è Faso a dialogare con Bisio, e il geniale Rocco Tanica è sempre presente. Anche Bisio rispolvera la sua «Rapputt» e «La droga fa male» dal suo repertorio canoro del '91. «Coèsi se vi pare» è un po' un riassunto degli spettacoli precedenti che rimette in scena a due voci, e che voci, alcune tra le pagine più divertenti dell'umorismo «giovane» all'italiana. Per tutti coloro che speravano in un atteggiamento provocatorio legato alla cronaca degli ultimi giorni, nulla di fatto.

Lo spettacolo è fresco, disimpegnato, assolutamente estivo.

Sara Del Sal

Murray: ritmi afrocubani a Udin&Jazz

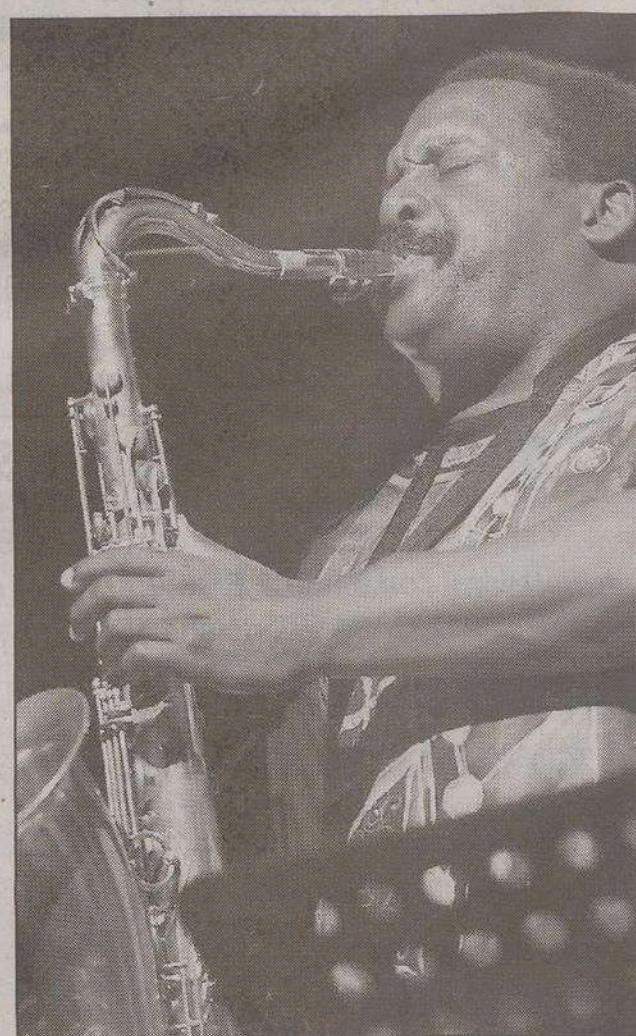
Il sassofonista preceduto dal giovane, sorprendente Soweto Kinch

UDINE Concentrato di brio, fantasia, gioia del fare e dell'ascoltare buona musica al quinto doppio concerto con le star internazionali a «Udin&Jazz», la rassegna curata dall'associazione Euritmica. Sul palco udinese il nuovo progetto musicale del magistrale sassofonista statunitense David Murray, duecento titoli alle spalle, preceduto da un'autentica sorpresa della scena «nu-jazz» britannico: il giovane artista anglo-caraibico Soweto Kinch, con la sua originalissima proposta.

Murray, esibitosi in un'antologia di brani tratti dal suo ultimo album, «D. Murray and the Go-Kwa Masters», immerge il jazz nei ritmi afrocubani e nelle calde sonorità dell'antica tradizione antillana «Go-Kwa» della Guadalupa. Un'operazione che per la colonna portante dei celebri «World Saxophone Quartet» non è tanto un esperimento di semplice contaminazione, quanto un appassionato viaggio alla riscoperta delle radici. Murray ha suonato con il sostegno di una band oliata, dal suono robusto e compatto, capace di macinare note a velocità vertiginosa e d'entrare in sintonia immediata con il pubblico.

Tra i componenti, alla batteria J. T. Lewis, talento che ha avuto modo d'esprimersi anche a fianco di Sting, l'eccellente Rasul Siddik alla tromba, e alla chitarra elettrica l'inarrestabile Hervé Samb. Notevoli, anche per le funamboliche prestazioni vocali, i due percussionisti rasta «ka-drum» della Guadalupa. È stato il ventisettenne Soweto Kinch, però, la novità più intrigante della serata. Splendido al sax, anche se, ovviamente, il «pluridecorato» Murray vanta una tecnica più solida e matura, il londinese ha attaccato con un vorticoso rap, «Intro», per poi far navigare la platea sulle onde di un gradevole jazz «meticcio», con esiti interessanti sul piano della ricerca. Coinvolgendo direttamente il pubblico a più riprese, Soweto ha fatto centro con i brani del suo primo Cd, «Conversations with the Unseen», ma anche con altri pezzi più freschi, come «Jazz planet», «Adrian», «Beyond comprehension», tutti nel prossimo dico, «A life in the Day of B19», in uscita il 19 settembre 2006.

Frizzante e affiatata la giovane band, con Troy Miller alla batteria, Femi Temowo alla chitarra, Neil Charles al basso e il formidabile trombettista americano Abram Wilson, ottimo anche come voce.

Alberto Rochira

David Murray e, a sinistra, Soweto Kinch ospiti di Udin&Jazz (foto di Luca d'Agostino)

AUTOSCATTO

Ecco le prime foto che ci avete inviato e che potete continuare a mandare all'indirizzo e-mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure recapitare alla redazione del «Piccolo» in via Guido Reni 1 a Trieste. A sinistra, Silvia, Monica e Nicoletta a Sistiana. A destra: Ste, Al, Vito, Enri e Marco pronti a partire per le vacanze

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO Baiamonti tranquillissimo nel verde: soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo. Euro 133.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Commerciale alta appartamentino ristrutturato: cucina abitabile, zona giorno/notte, bagno e ballatoio d'ingresso, termoautonomo. Euro 65.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Scorcola epoca appartamento perferto: ingresso, soggiorno, tre camere, bagno completo + servizio, cortiletto di proprietà. Termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito ottimo appartamento ristrutturato: atrio, soggiorno, due camere, cucina, abitabile, servizi separati. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Broletto: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali e servizi separati, da ristrutturare. Euro 95.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Conti luminoso quinto piano con ascensore: atrio, saloncino, cucina abitabile, ter camere, doppi servizi e terrazzo. Termoautonomo. Euro 181.000. Tel. 0407600243,

A. L'IGLOO via Romagna vista spettacolare: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazza veranda-ta, cantina, posto auto. Euro 209.000 tratt. Tel. 0407600243.

BAIAMONTI piano alto, ascensore, ristrutturato: cucina, soggiorno, matrimoniale, ampio terrazzo, vista aperta. Norbedo Immobiliare, 040368036.
(A00)

BLU Immobiliare Sas vende via Commerciale appartamento di 70 mq su 2 livelli composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno e cantina. In ottime condizioni interne. Luminoso e molto soleggiato. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BLU Immobiliare Sas vende via del Farnetello casetta con giardino di 250 mq, disposta su 3 livelli con soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, 3 stanze, lavanderia, 2 bagni, mansarda, 2 terrazze. Soleggiata, vista mare, box per 2 posti auto. Buone condizioni, possibilità bifamiliare. Tel. 04054321, cell. 3475386495.
(A00)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, garage privato. Euro 85.000.
(A00)

CALCARA 040632666 Roncheto perfetto, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli. Impianti a norma. Prezzo ribassato.
(A009).

CALCARA 040632666 Scomparini elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage, euro 250.000.
(A00)

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre settimo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino.
(A00)

CALCARA 040632666 via Oriani mansarde primoingresso da 45 mq, euro 120.000.
(A00)

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Da Euro 140.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

CASACITTÀ, centrale, mansarda primingresso, ascensore in cristallo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, via dei Vigneti, in bifamiliare appartamento indipendente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda, giardino, ottime condizioni, euro 228.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, via del Veltro, vista totale città appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, termoautonomo, buone condizioni, euro 95.000. 040362508.

(A00)

CASACITTÀ, via Revoltella, appartamento in casetta, nel verde, ampia metratura, perfette condizioni, terrazze, giardino, vista aperta. 040362508. (A00)

CASACITTÀ, zona via Orlandini, appartamento con ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, termoautonomo, ottime condizioni, vista mare, euro 158.000. 040362508. (A00)

CENTRALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Termoautonomo. Norbedo Immobiliare, 040368036.
(A00)

COSTIERA villa indipendente c.a 210 mq, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, giardino, vista mare, accesso alla spiaggia. Cod. 172/P. Gallery Trieste Gretta, 0404528358.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Borgo San Sergio in palazzina ottimo alloggio saloncino ampio terrazzo cucina matrimoniale balcone cameretta doppi servizi due posti auto euro 209.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Canova ottimo ultimo piano salone cucinino matrimoniale cameretta bagno termoautonomo euro 127.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale palazzetto epoca signorile vista aperta ampio terrazzo rifiniture signorili doppia sala caminetto cucina due stanze doppi servizi euro 290.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Navali da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 290.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ultimo piano ottimo soggiorno terrazzo ampio cucina matrimoniale balcone singola bagno ripostiglio euro 225.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno box auto euro 209.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Strada per Longera ottimo soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 129.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Zelig ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno euro 165.000 possibilità box auto.

GALLERY - Monfalcone centro, ultimo piano appartamento bicamere ristrutturato, soggiorno con cucina a vista, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Cod. 53/P 0481/790679.

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone - zona stazione, recentissimo appartamento, ingresso, soggiorno - cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Arredato. Cod. 267/P 0481/790679.

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza. Euro 230.000. Cod. 8/P. 040271147.
(A00)

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, cantina, due posti auto. Cod. 19/P 040271147

GALLERY Muggia Rio Storto appartamento composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno nuovo, ripostiglio, cantina. Euro 110.000. Cod. 2/P 040271147.
(A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini ultima porzione di bifamiliare con giardino, posti macchina coperti, euro 280.000. Cod. 12/P 040271147. (A00)

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da via degli Stella 2 disponibilità immediata euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250.

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P tel. 0407600250.

GALLERY Scala dell'Erica con giardino appartamento ottimo vista aperta e mare soggiorno cucina camera camerino balcone posto auto condominiale. Cod. 455/P tel. 7600250.

GALLERY Vermegliano - casale dalla struttura e dagli arredi tipici di quelli toscani, disposto su tre livelli e di recente ristrutturazione. Cod. 305/P 0481/790679.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY Rossetti alta piano alto, ascensore, soggiorno soleggiato, balcone, cucina, terrazzino, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 438/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Campi Elisi appartamento ultimo piano, ascensore, vista mare, soggiorno con veranda, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Cod. 439/P. Tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare residence «Piccolo Mondo» unità abitative prestigiose vista mare terrazze enti su 1/2 livelli giardini taverne box/p. auto cantine. Cod. 337/P tel. 0407600250.

GALLERY viale XX Settembre appartamento terzo piano ascensore salone cucina con tinello tre stanze doppi servizi due ripostigli. Cod. 369/P tel. 0407600250.

GALLERY vicinanze San Vito nuova palazzina con mansarde terrazze con vista aperta/verde box/posti auto. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 453/P tel. 0407600250.

LRAVALICO, zona Burlo, gradevolissimo appartamento, due letto, soggiorno, balcone, cucinino, cantina, vista molto aperta. 0403476134.

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola, eccezionale per posizione giardino affacciato su dolina carsica, senza dirimpettai. 0403476134.
(A00)

LRAVALICO centralissimo ultimo piano mq 270 più mansarda indipendente 130 mq. Ottimo rapporto qualità prezzo. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Crispi bassa, locale-negozio, ventrina, lavabo. Adatto anche laboratorio. Ribassato. Euro 45.000. 0403476134.
(A00)

NUOVA acquisizione via Concordia appartamento ristrutturato in stabile in ottime condizioni primo piano soleggiato composto da cucina abitabile matrimoniale bagno. Vsv Immobiliare 0403476385.

RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente euro 165.000 rif. 6506. (A00)

RABINO 040368566 Conti ingresso bagno cucina matrimoniale autonomo euro 70.000 rif. 206. (A00)

RABINO 040368566 Cumano casetta da ristrutturare con progetto approvato per tre livelli euro 69.000 rif. 2406.
(A00)

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.
(A00)

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806.
(A00)

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi posto auto euro 200.000 rif. 4706.
(A00)

RABINO 040368566 Pam adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto euro 172.000 rif. 2706. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 San Marco soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi euro 91.000 rif. 6606. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone euro 138.000 rif. 1806.
(A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Euro 88.000. Euro 138.000. Rif. 4406. (A00)

RABINO 040368566 Rive cucina salone matrimoniale bagno ristrutturato, euro 135.000. Rif. 3506. (A00)

REVOLTELLA splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Euro 115.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

SAN Canzian: privato vende appartamento ammobiliato, 80 mq, terrazza, veranda, cantina, garage, climatizzatore euro 128.000. 3392449571.
(C00)

VIALE D'Annunzio pari a primo ingresso appartamento al settimo piano con ascensore composto da ingresso cucina abitabile tinello con terrazzino camera matrimoniale singola soggiorno con terrazzo bagno ripostiglio cantina posto auto euro 205.000. Vsv Immobiliare 0403476385.

VIA Alfieri (pari a primo ingresso): atrio, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina e bagno. Termoautonomo. Euro 135.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

VIA Diacono ultimo piano appartamento di 70 mq circa completamente ristrutturato composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno euro 97.000 no ascensore. Vsv Immobiliare 0403476385.

VIA Ginnastica angolo Rossetti secodno piano con ascensore, termoautonomo, primo ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, 2 bagni. Euro 135.000. Universalcasa, 0403476111.
(A00)

VIA Madonnina quarto e ultimo piano mansardato travi a vista appartamento di 114 mq circa composto da soggiorno cucina due camere bagno più soffitta collegata euro 163.000 no ascensore. Vsv Immobiliare 0403476385.

VIA Roma silenzioso ultimo piano ottime condizioni appartamento composto da salone due ampie camere soppalcate con finestra cucina sala da pranzo ripostiglio zona lavanderia cantina doppi servizi ampio terrazzo con vista su S. Giusto e città. Vsv Immobiliare 0403476385.

VIA S. Nicolò in stabile di prestigio dotato di ascensore appartamento particolarmente adatto a uso ufficio, studio professionale o medico posto auto di proprietà. Vsv Immobiliare 0403476385.(A00)
(A00)

ZONA Tribunale primo ingresso appartamento a uso ufficio composto da ingresso reception open space di 50 mq archivio ripostiglio bagno complessivamente 80 mq circa. Vsv Immobiliare 0403476385.
(A00)

ZONA Università nuova - villa singola su due livelli con giardino al primo livello cucina abitabile doppio salone bagno al secondo livello due bagni tre camere stanza adibita a guardaroba terrazzo, dépendance piscina e posti auto. Vsv Immobiliare 0403476385.

Continua in 17.a pagina

Nuovo reality su Italia Uno con bellocce e secchioni

ROMA È «Beauty and the geek» («Le bellocce e i secchioni») il reality che dovrebbe sbarcare in autunno in prima serata su Italia 1. Si tratta di un format americano che ha avuto un enorme successo di pubblico, trasmesso negli Stati Uniti dalla rete WB, di cui Endemol Italia ha acquisito i diritti.

Non si sa ancora quale sarà l'adattamento italiano. La versione originale prevede quattordici concorrenti: sette ragazze, scelte tra modelle e «cheerleader», e sette ragazzi, selezionati tra studenti-prodigio e membri del Mensa (l'associazione che raccoglie le persone più intelligenti del mondo). Mentre le ragazze sono bellissime e poco interessate agli studi ed alla conoscenza scientifica, i sette ragazzi sono sicuramente geniali ma non particolarmente affascinanti e, anzi, poco portati a socializzare con le persone dell'altro sesso.

L'obiettivo del programma è quello di «trasformare» i protagonisti, spingendo le ragazze verso attività più intellettuali e i ragazzi verso interessi più mondani.

Nel corso della prima puntata, vengono costituite le sette coppie che si sfideranno durante il programma, cercando di aggiudicarsi il superpremio finale. In ogni episodio, sia i ragazzi che le ragazze dovranno affrontare delle prove in cui dimostreranno la propria «trasformazione». Le ragazze, per esempio, dovranno rispondere a domande di geografia, mentre i ragazzi saranno impegnati ad imparare a ballare. Ogni settimana, viene eliminata una coppia. Al termine della serie, infine, la coppia che si è «trasformata» di più vince.

«Usa Today» ha sottolineato che a differenza di molti altri reality show, «Beauty and the geek» non offende la dignità dei concorrenti.

Ricordiamo che anche Maurizio Costanzo ha messo in cantiere un nuovo reality, il primo ambientato in un carcere, che realizzerà in autunno e racconterà con telecamere nelle celle, lungo i passeggi, in cortile e in sala colloqui della prigione di Viterbo, la vita quotidiana dei detenuti e quella degli agenti di polizia penitenziaria.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
DECOUPAGE E DECORI

Oggi a «Unomattina Estate», Eleonora Daniele e Ilaria Cecchini proseguiranno in apertura la rubrica dedicata al decoupage e ai piccoli decori di oggetti casalinghi. Fra gli altri temi del programma: il grande caldo, la Modamare 2006, la cronaca rosa.

RAIDUE ORE 23.05
I SEGRETI DELLA FIAT

Giuseppe Turani, editorialista de «La Repubblica» e responsabile di «Affari & Finanza», e Giorgio Garuzzo, per vent'anni ai vertici nel gruppo Fiat, parleranno dei «segreti della Fiat» nell'ultima puntata di «Confronti» di Gigi Moncalvo e Renzo Canciani.

RAITRE ORE 23.40
RITRATTO DI STANLIO E OLLIO

«Ritratti» propone oggi la seconda parte di «Stanlio e Ollio. Due piselli in un baccello». Stan Laurel e Oliver Hardy girarono oltre 100 film, nell'arco di 18 anni, dal 1927 al 1945. Una produzione immensa, per una coppia di grande successo in tutto il mondo.

RAITRE ORE 10.40
COMINCIAMO BENE ESTATE

«Cominciamo bene estate» è dedicata al mondo notturno. Una realtà insolita, ricca di suggestioni. Un singolare «viaggio» di Arianna Ciampoli e Michele Mirabella, per ascoltare i protagonisti dei mestieri notturni, che parleranno delle loro esperienze.

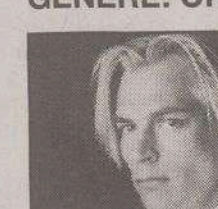
I FILM DI OGGI

LO SPECCHIO DELLA VITA
di John M. Sthal con Claudette Colbert (nella foto) e Fredi Washington.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1934)

RETE 4 16.30

Bea diventa ricca e famosa sfruttando una ricetta della sua governante di colore. Intanto la figlia di quest'ultima, dalla carnagione chiara, rifiuta la madre e si fa credere una ragazza bianca. Il tema della diversità in un film strappalacrime.

I DELITTI DELLA LUNA PIENA
di Paco Plaza con Julian Sands (nella foto) ed Elsa Pataky.
GENERE: ORRORE (Spagna, 2004)

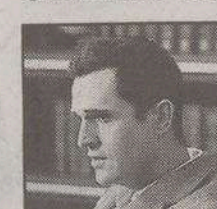
SKY CINEMA MAX 21.00

Due sorelle vivono in una casa ai margini della foresta. Una serie di terribili delitti sconvolge gli abitanti della zona: si sparge la voce che vi si aggiri un licantropo. Una storia inquietante che piacerà agli amanti del brivido.

IL MONDO VUOLE COSI'
di Giorgio Bianchi con Clara Calamai (nella foto), Vittorio De Sica e Michele Serato.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1946)

RAITRE 1.25

Fuori orario, in b/n. Un uomo onesto viene condannato per un furto. Scarcerato, riceve le premure della moglie e degli amici che lo credono ricco. Commedia dell'assurdo orchestrata con una punta di polemica e di sarcasmo.

STAGE BEAUTY
di Richard Eyre con Rupert Everett (nella foto) e Claire Danes.
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Londra, XVII secolo: le donne non possono salire sul palcoscenico. Ma re Carlo II cambia le regole. Per Ned, attore abituato a recitare in ruoli femminili, è la rovina. Raffinata escursione nella storia del teatro inglese.

BODY SHOTS
di Michael Cristofer con Tara Reid (nella foto) e Larry Joshua.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RETE 4 23.20

Quattro ragazze si concedono un weekend di forti emozioni. Ma non tutto va bene, e il giorno dopo scatta la denuncia per violenza. Pretenzioso dramma giovanilistico venato di moralismo.

L'ANATRA ALL'ARANCIA
di Luciano Salce con Monica Vitti (nella foto), Ugo Tognazzi e Barbara Bouchet.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)

RETE 4 1.40

Fra due coniugi sposati da dieci anni si insinua un giovane straniero. Il marito tenta di riconquistare la moglie suscitandone la gelosia. Satira sulla crisi di coppia con qualche risata.

RAIUNO

06.30 TG1
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.20 Uno mondiale
09.45 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Telefilm
10.40 Un ciclone in convento Telefilm.
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia.
12.35 L'ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.25 Varietà
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 Campionati Mondiali 2006: Prepartita Italia-Ucraina
20.00 TG1

21.00 CALCIO

> Italia-Ucraina
Quarti di finale ai Mondiali. In campo Zambrotta e Shevchenko.

23.05 TG1
23.15 Notti mondiali
01.15 TG1 Notte
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.20 Rai Educational
02.50 Cuore e batticuore Telefilm
03.40 Occhio di Falco Telefilm
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 TG2 Costume e Società (R)
06.15 Focus
06.20 50 anni di successi
06.25 TG2 Medicina 33 (R)
06.35 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Cani Gatti & altri amici
10.00 Rai Educational
10.15 TG2
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Dribbling Mondiali
14.35 L'italia sul due estate
16.10 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.40 L33T
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.50 Warner Show
20.00 Campionati Mondiali 2006: Prepartita Italia-Ucraina
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Segreti
Saga familiare intensa con Jessica Lange e Michelle Pfeiffer.

22.55 TG2
23.05 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
23.50 Aspettando il Palio di Siena
00.15 TG2 Mizar
00.45 TG Parlamento
00.55 Resurrection Blvd. Telefilm
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Rubrica
02.35 TG2 Medicina 33 (R)
02.50 Documentario
03.00 Documentario

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Rai Educational
09.05 Ercole contro Roma. Film (storico '64). Di Piero Pierotti. Con Andrea Aureli e Daniele Vargas.
10.40 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Cartoni animati
15.30 Pengo Telefilm
15.55 Documentario
16.05 La Melevisione e le sue storie
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Enigma
Corrado Augias parla del terzo segreto di Fatima con i suoi ospiti.

22.55 TG3
23.00 TG Regione
23.10 TG3 Primo Piano
23.40 Ritratti
00.20 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 LYNX. CONCERTO (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Big Man Polizza inferno. Film TV (brillante '87). Di Steno. Con Bud Spencer e Ursula Andress.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 Lo specchio della vita. Film (drammatico '59). Di Douglas Sirk. Con Lana Turner e Sandra Dee.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FILM

> American Gigolò
Ennesima riproposta del classico che lanciò Richard Gere.

23.20 Body Shots. Film (drammatico '01). Di Michael Cristofer. Con Amanda Peet e Sean Patrick Flanery.
01.15 TG4 - Rassegna Stampa
01.40 L'anatra all'arancia. Film (commedia '75). Di Luciano Salce. Con Monica Vitti e Ugo Tognazzi.
03.25 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.05 Massacro al Grand Canyon. Film (western '64). Di Sergio Corbucci. Con G. Ardisson e J. Powers.

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Il misterioso mondo di Miss Charlotte. Film TV (commedia '02). Di Richard Ciupka. Con Eve Lemieux e Marie - Chantal Perron.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 La verità nascosta. Film TV (drammatico '99). Di Carl Shenkel. Con James Coburn e Paul Kersey.
18.00 Hope & Faith Telefilm
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FICTION

> Un ciclone in famiglia
Quarta puntata della fiction con Massimo Boldi.

01.00 TG5 Notte
01.30 Cultura moderna (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Highlander Telefilm
03.30 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.10 Arnold Telefilm
07.00 Sheena Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Gira il mondo Principessa Stellare
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
20.00 Love Bugs Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.15 Veronica Mars Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 TELEFILM

> C.S.I.
Marg Helgenberger e Eric Smanda indagano sulla scena del crimine.

22.55 Prison Break Telefilm. "L'inizio della fine"
23.55 Ti presento i miei... Telefilm. "Tra verita' e falsita'". Con Michael Bluth.
00.25 Studio Sport
01.25 Grand Prix: Prove sintesi
02.15 Studio Aperto
03.00 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
03.50 Talk Radio
03.55 Il ragazzo dal kimono d'oro - Vacanze ai Caraibi. Film (avventura '92). Di Larry Ludman.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Forza Sette - Americàs Cup: Da Valencia
18.30 Documentario
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve

21.35 DOCUMENTI

> Missione natura
L'etologo Vincenzo Venuto getta uno sguardo curioso sul regno animale.

22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.30 In breve (R)
00.40 Forza Sette - Americàs Cup (R): Da Valencia
05.10 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
05.15 CNN - News

SKY 1

06.40 Loading Extra
06.50 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
09.15 Speciale - Il cinema nel pallone
09.50 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05). Di Luca Miniero e Paolo Genovese. Con Carlo Delle Piane e Pierfrancesco Favino.
11.45 Babbo bastardo. Film (commedia '03). Di Terry Zwigoff. Con B.B. Thornton e Lauren Graham.
14.00 The forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben. Con Gary Sinise e Julianne Moore.
15.35 La locandina
15.45 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession.
17.55 Troy. Film (avventura '04). Di W. Petersen. Con Brad Pitt e Orlando Bloom.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> Man on fire
Adrenalina e violenza con Denzel Washington e Cristopher Walken.

23.30 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz.
01.35 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth e Nathan Lane.
03.15 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
05.30 L. A. County 187. Film (drammatico '00). Di David Anspaugh.

SKY 3

11.00 Alexander. Film (drammatico '04). Di Oliver Stone. Con Angelina Jolie e Colin Farrell.
14.30 Mi presenti i tuoi?. Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
17.00 Jumpin' Jack Flash. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con James Belushi e Whoopi Goldberg.
19.05 Jersey Girl. Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
21.00 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Claire Danes e Rupert Everett.
23.25 Manuale d'amore. Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino.
01.25 Closer. Film (commedia '04). Di Mike Nichols. Con Jude Law e Julia Roberts.

SKY MAX

08.30 The Mask 2. Film (commedia '05). Di Lawrence Guterman. **10.15 Hostage.** Film (azione '05).
12.20 American crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz.
14.00 Komodo vs Cobra. Film (horror '05). Di Jim Wynorski. Con Jerri Manthey
15.30 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05). Di Brett Leonard.
17.10 Licantropia Apocalypse. Film (horror '04). Di Brett Sullivan. Con B. Fletcher
18.50 Downtown torpedoes. Film (poliziesco '90). Di Richard Benjamin. Con Penelope Ann Miller.
21.00 Delitti della Luna Piena. Film (azione '04). Di Paco Plaza. Con Elsa Pataky e Julian Sands.
23.00 Al centro dell'uragano. Film (thriller '04). Di Charles Wilkinson.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Scottish League: Falkirk-Celtic
08.30 Sky Calcio (R): French Ligue: Lens-Lille
10.15 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Werder Brema
12.00 Futbol Mundial
12.30 Joga Bonito
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Deportivo
17.00 Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-A.Villa
18.45 Beach Soccer
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): Liga: A. Madrid-Celta
22.15 Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-Everton
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Liga: Getafe-Real Madrid
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Valencia-A. Madrid

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 Top 100
12.00 Trl Tour
13.00 Inuyasha
13.30 Switch Trip
14.30 Room Raiders
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 Camp Jim
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Trl Tour
20.00 Flash News
20.05 Switch Trip (R)
21.00 Pimp my ride (R)
21.30 Pimp my wheels
22.00 Trick it out
22.30 Flash News
22.35 Storytellers
23.30 True life
00.30 Heineken Jammin' Festival
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Germania
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland (R)
22.00 All Music Show
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.25 Fiction
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
10.55 Documentario
12.05 Orario continuato
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.45 Il notiziario meridiano
15.25 Sport 2000
16.40 Il notiziario meridiano (r)
19.30 Il notiziario serale
20.05 In contatto con la Trieste Trasporti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Voci dal ghetto
22.30 Miti e leggende di Trieste e dintorni
23.00 Il notiziario notturno
00.00 Lionheart - Scommessa vincente. Film (azione '90).
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 Rapina alle tre. Film (commedia)
16.00 Paese che vai...
16.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
17.00 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 In pace con se stessi. Film (drammatico '62). Di P. Scott. Con Paul Massie e Ronald Fraser.
22.15 Tuttoggi - II edizione
22.30 Mappamondo
23.00 Documentario
23.30 Spezzoni d'archivio
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.07: Speciale Mondiali; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - Affari; 16.30: GR1 Titoli; 16.40: Direttissima Mondiali; 17.00: Campionati Mondiali 2006; 17.49: GR1; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 20.45: Direttissima Mondiali; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 17.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 17.47: GR2; 19.00: 610 (sei uno zero); 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.05: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza - con la valigia in mano segue: Easy listening; 12.15: Incontri con gli immmigrati segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Prezihov Voranc: Racconti. lettura romanzo in 30 puntate. Asattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 18.a puntata. 17.30: Portpourri; 18: Avvenimenti culturali: 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

MONFALCONE appartamento con giardino, ingresso indipendente, bicamere, soggiorno cucina due bagni, cantina, garage. Telefono 3355373873.

MONFALCONE centro ufficio ambulatorio 50 mq, primo piano affittasi. Telefono 3355373873. Disponibilità immediata.
(A00)

RABINO 040368566 Barcola signorile salone cucina quattro camere due bagni terrazza. Euro 1100 + sp. Rif. 6106.
(A00)

VIALE Sanzio arredato, atrio, saloncino, matrimoniale, cucina e poggiolo. Euro 470. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.
(A00)

ZONA Gretta mansardina primo ingresso, parzialmente arredata. Camera, cucina, bagno. Euro 310. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. facile lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.

AZIENDA commerciale di telecomunicazioni seleziona 6 ambosessi dai 18/42 anni dinamici e con spiccate capacità di comunicazione per mansioni diversificate. Per colloquio 0403476489. (A4118)

AZIENDA commerciale ricerca operai addetti al confezionamento; per colloquio tel. 0481918071 dalle 9 alle 11.
(C00)

AZIENDA friulana per ampliamento suo organico a Trieste seleziona 10 ambosessi per mansioni amministrative, selezione e formazione del personale, facile lavoro di consegne. Si richiede disponibilità immediata, anche prima esperienza lavorativa, solo full-time. Per colloquio telefonare allo 040774763.
(A4044)

AZIENDA goriziana specializzata in progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche per il settore domestico ricerca personale qualificato per inserimento nel proprio organico come business manager e risorsa marketing. La ricerca è rivolta verso laureati in ingegneria elettronica o gestionale di età non superiore ai 35 anni con almeno 1-2 anni di esperienza lavorativa. Titolo preferenziale costituisce il conseguimento di un master in marketing. Viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, gradita la conoscenza di una seconda lingua. È richiesta la disponibilità a brevi ma frequenti viaggi all'estero. Tel. 0481637311.
(B00)

AZIENDA impiantistica, settore ecologico, ricerca figura di capocantiere/capocommessa con provata esperienza nella conduzione operativa cantieri, gestione di commesse multiple, coordinamento personale interno e fornitori. Richiesti esperienza nell'impiantistica speciale, max 40 anni, disponibilità spostamenti Italia/estero, residenza Trieste/Gorizia, buona conoscenza lingua inglese. Inviare CV a Casella Postale 18 - Romans d'Isonzo (Go). (C00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398.
(A00)

BOFROST Monfalcone (Go) ricerca Promoter (contratto di collaborazione) per contatto nuovi clienti. Se possiedi buone capacità di relazione e orientamento al risultato, chiama: 0481484138.
(A00)

CERCASI addetta/o ufficio esperienza conoscenza inglese. Curriculum Lenasol, via San Lorenzo 50, 34077 Ronchi dei Legionari. lenasol@tiscali.it.
(C00)

CERCASI domestica con esperienza; per colloquio tel. 3494701362. (C00)

CERCASI stalliere/giardiniere part-time con esperienza cavalli, per colloquio tel. 3494701362 dalle 9 alle 11.
(C00)

INTEGRA ricerca personale generico per carico/scarico prodotti alimentari, orari di lavoro 4-10 zona di lavoro Trieste. Per colloquio 0432294080. (Cf2047)

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861.
(A00)

RESIDENZA polifunzionale cerca persona/e qualificato o con provata esperienza. Tel. 040362961. (A4099)

SUPERMERCATO cerca giovane esperto banco salumi. Presentarsi via Lavatoio 5 10-12.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, revisionata, euro 4.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 11.000 garanzia. Aerre Car, tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16V, rosso Alfa, 1999, clima, Abs, A.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6100, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel 040637484.

AUDI A3, A4, A6 2004/2006 vari colori, vetture semestrali e aziendali vari allestimenti e accessoriate, su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

2007 prima rata - 4x4 Land Rover Freelander 1800 station wagon superaccessoriata. Anche senza anticipo. Prezzo trattabile. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; clima; uniproprietario; bassissimo chilometraggio. Rate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

2007 prima rata - Hyundai Coupé V6 full optionals; vera supercar; anche senza anticipo. Visitateci. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)

2007 prima rata - Hyundai Matrix uniproprietario full optionals; anche senza anticipo. Oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

BMW X3. X5, Serie 3 e 5, 2004/2006, vari colori, vetture semestrali e aziendali, vari allestimenti e accessoriate. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

CITROEN Xara Picasso 1.8 16v, anno 2001, rosso met. clima, abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.300. Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari, vetture in pronta consegna. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, rosso Fiat, clima a.bag, servosterzo, ottime condizioni, con garanzia, euro 5.300. Aerre Car, tel. 040637484.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Santafe' - Teracan - Tucson - superaccessoriate, uniproprietario, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

HYUNDAI nuovo Santa Fè 2.2 Crdi km zero colori vari allestimenti vari e accessori. Su ordinazione. Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003, 41.000 km, nero met., clima, Cd, Alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi automatica, 2002, 85.000 km, argento, full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio Cd, cerchi da '17. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000. Aerre Car, tel. 040637484.

PAGA dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel; uniproprietario 2003; clima; accessoriatissima; parte tassozero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore, 048145503 pomeriggi.
(A00)

PAGA dal 2007 - Daewoo Leganza uniproprietario 2002; pelle; accessoriatissima; euro 6.890 trattabili; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai Atos 2004 come nuova; climatizzatore; airbag; uniproprietario; garanzia casa; oppure minirate da euro 64. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 - Hyundai turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; tagliandata; pochissimi chilometri; oppure parte tassozero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi.

PAGA dal 2007 Cuore Daihatsu 1000 cc; aziendale nuova; clima; accessoriatissima; oppure tasso zero 29 rate. Automaxima concessionaria Daihatsu, 048145503 pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.100. Aerre Car, tel. 040637484.
(A00)

SSANGYONG Rexton Kyron Turbodiesel km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

STATION WAGON turbodiesel 2003, Bmw - Volvo superaccessoriate, uniproprietario, garanzia, minirate dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis 5porte km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, anno 2000, nero, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 6.100 finanziabile. Aerre C**VEICOLI** commerciali nuovi in offerta e pronta consegna, Ducato 4x4, doppia cabina e altre 70 occasioni particolari. Consegna gratuita. Tel. 800230382. (Fil19)

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met. clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

YARIS - Punto - Y - Fabia - climatizzatore - uniproprietario; bellissime accessoriatissime - minirate dal 2007 anche senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905.

Riviera adriatica ... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA M.

HOTEL FRANCESCA ★★★
Igea Marina, Rimini Nord
Tel. 0541.331442
www.hotelfrancesca.it
Sul lungomare. A conduzione familiare, ottima cucina locale e nazionale. Parcheggio privato. **Pensione completa da Euro 35,00 a Euro 53,00 spiaggia privata inclusa. Gratuità e sconti bambini.**

HOTEL PINETA ★★★
Igea Marina
Tel. 0541.330401
338.8945536, 335.8355640
www.h-pineta.com
Sul lungomare, giardino, parcheggio, camere ogni comfort, menù pesce/carne. Bici, palestra, tennis, convenzioni parchi. Prezzi da Euro 34,00. **1-8 luglio 7 giorni P.C. Euro 280,00 - 29 luglio - 5 agosto Euro 329,00.**

HOTEL TRE PINI
Bellaria, Tel. 0541.344291
Fax 0541.342357
www.hoteltrepini.com
40 metri spiaggia, centrale, gestione familiare. Scelta menù, a buffet colazione e verdure. **Pensione completa luglio 35,00, agosto 35,00-48,00, settembre 28,00. Gratuità e sconti bambini.**

RIMINI

HOTEL VILLA LORIS ★★
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RICCIONE

HOTEL ROLAND ★★★
Tel. 0541/644236
www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 36,00; Luglio Euro 43,00; Agosto Euro 45,00-55,00.**

MISANO

HOTEL MAJORCA ★★★
Tel. 0541.615531
www.hotel-majorca.com
Gestito proprietari, vicino mare, parcheggio, biciclette, tranquillo, cucina curata, menù a scelta, buffet. **P.C. da Euro 36,00 a 55,00, servizio spiaggia incluso. Bimbo 0-3 gratis, 3-12 50%, offerta 3°-4° letto.**

★★★ Hotel Napoleon
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Direttamente sul mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio, solarium-uva, biciclette, parcheggio.
Ottima cucina, menù a grande scelta , specialità pesce.
P.C. da € 38,00 a € 76,00
Possibilità all inclusive

HOTEL ACACIA ★★★
Tel. 0547.86286
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets. Pens.Compl. da €39,00 a €67,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia. PIANI FAMIGLIA - BIMBI SCONTATISSIMI.

CATTOLICA ★★★SUP.
Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198 • Fax 0541.953751
www.tombarihotels.com
SPECIALE: 3ª- 4ª persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione. Parcheggio. Camere e appartamenti. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste. **Possibilità formula tutto compreso.**

ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)
★★★ Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da €38,00 sconti famiglie.
Affittiamo appartamenti. Aperto 20/4-30/9
www.hotelatlas.it

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE ★★★ sup.
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, rinnovato e climatizzato. Camere con telefono, tv, balcone. Parcheggio, piano famiglia. Pens. completa da € 37,00. Possibilità all inclusive. Dal 20/8 7 gg. € 350,00 tutto compreso.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 29/7 al 5/8 € 310,00
dal 5/8 al 12/8 € 340,00

CATTOLICA
H. London ★★★ H. Reve
Direttamente mare, climatizzati, piscina e idromassaggio, garage, parcheggio, menù a scelta, ricchi buffet, gestione proprietari.
ANIMAZIONE IN SPIAGGIA, POSSIBILITÀ ALL INCLUSIVE.
Pensione completa da € 30,00 a € 64,00
Tel. 0541.967639
www.antonellihotels.it

ABRUZZO - SILVI MARINA
Berti Hotels
Tel./Fax 085.9350760
www.bertihotel.it info@bertihotel.it
Direttamente sulla grandissima spiaggia privata, parco, piscine, tennis, sports, miniclub, animazione, spettacoli serali, autorimessa. Buffet e specialità abruzzesi.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18 anni 6 misura massaggiatrice completa. 3331820603.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770.

A.A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima esegue massaggi rilassanti. 3343894192.
(FIL2017)

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta. 3338317796.

A.A.A.A. MONFALCONE tenera gattina coccolona 5.a, 22 anni mulatta Xesil. Tel. 3464935480.

A.A.A.A. TRIESTE novità insaziabile argentina 24enne molto sensuale. 3385003967.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica.

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima femminile grossa sorpresa IV misura disponibile. 3201781090.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248.
(A4120)

A.A.A. SIRENETTA irresisitbile giovane completissima dominatrice dotatissima grossa sorpresa 3398629003.
(A4126)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A4091)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella nona misura indimenticabile anche domenica 3388117823. (C00)

A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri. 3337076610. (A4113)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n° 3287851391.

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida, curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (A00)

NOVITÀ calda e sensuale padrona per momenti di relax. 3348229354.

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020.

SICILIANA ti cerca, ti vorrei anche sposato o fidanzato. Tel. 3389839980. (Fil37)

STUDIO per massaggi a Skofije «Hipocrate» +38631765254. Terminal di Fernetti Mont +38631820781.

TRIESTE completissima sensualissima statuaria sesta. Bellissima femminile grossa sorpresa anche tardissimo. 3403186825.

TRIESTE incredibilmente passionale fantasiosa e intrigante tanti motivi per venire senza tabù. 3382168100.
(A4049)

TRIESTE novità caldissima piccola super completissima 3803437941. (A4076)

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4116)

TRIESTE SIMPATICISSIMA disegnatrice grafica pochi giorni biondina allegra spiritosa sbarazzina. 3333500255.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448 Ruggero 47.enne ortopedico, affascinante e molto sicuro di sé, intraprendente e molto solare. Mi sfuggi piccola, io ti inseguo ma prima o poi ti raggiungerò. Conoscimi. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Tribunale del riesame ha respinto l'istanza presentata dai legali del gruppo Severstal-Lucchini per sbloccare lo stabilimento

La Ferriera rimane sotto sequestro

Ora resta solo la via della Cassazione, che prevede tempi piuttosto lunghi

«Nell'aria - hanno scritto i consulenti della procura- vi è una costante presenza di particelle derivate dai processi produttivi dell'azienda»

di Claudio Ernè

Dissequestro fallito.
Il Tribunale del riesame ha respinto ieri l'istanza presentata dai legali del gruppo «Lucchini-Severstal» e ha ribadito che i principali impianti della Ferriera di Servola continuano a essere formalmente bloccati anche se di fatto la produzione è continuata quasi regolarmente per motivi di sicurezza anche dopo la notifica del sequestro.

Per conoscere le ragioni della decisione del Tribunale bisognerà attendere alcuni giorni, fino a quando i giudici depositeranno in cancelleria i «motivi» che stanno alla base del loro provvedimento.

Solo in questo momento i legali del gruppo Gruppo siderurgico potranno ricorrere alla Corte di cassazione, tentando di disattivare il sequestro chiesto dal pm Federico Frezza, concesso dal presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro e confermato ieri dal Tribunale del riesame presieduto da Alberto Da Rin. Ma i tempi si annunciano lunghi e l'esito incerto. «Noi andremo in Cassazione» ha ribadito l'avvocato Giovanni Borgna. «Sostanzialmente non c'è nulla di nuovo. Siamo usciti da due mesi da un altro sequestro e conosciamo bene queste situazioni. Abbiamo in corso una discussione sulla Ferriera con le autorità competenti, discussione che dovrà continuare».

Alla base del provvedimento di sequestro vi sono le continue, massicce e reiterate emissioni di polveri e fumi che, uscendo dallo stabilimento si depositano sulle case e nelle strade dei rioni di Servola e Valmaura. «Nell'aria -scrivono i consulenti della Procura- vi è una costante presenza di particelle derivate dai processi produttivi della Ferriera».

Inoltre la situazione di chi vive in questi rioni non è per nulla migliorata rispetto a quella già difficile segnalata negli anni scorsi. Non sembrano aver sortito effetti positivi nemmeno le tassative prescrizioni tecniche imposte in un recente procedimento penale in cui erano imputati i vertici della Ferriera. «Le emissioni in atmosfera continuano a verificarsi e neppure appaiono attenuate» scrive nella richiesta di sequestro poi accolta dal gip il pm Federico Frezza.

Il «no» pronunciato ieri dal Tribunale ha comunque una valenza che va al dì la dei problemi giuridici e tecnici della gestione del sequestro. Riporta infatti con forza alla ribalta della politica cittadina il problema dello stabilimento siderurgico che negli ultimi mesi sembrava sopito.

In pratica entro l'autunno la proprietà dovrà scegliere tra due scenari. Il primo coinvolge la procura della Repubblica dove un plenipotenziario del gruppo «Lucchini-Severstal» prima o poi si dovrà presentare con adeguate «credenziali» anche finanziarie per cercare di aprire una trattativa credibile sulla ristrutturazione e gestione degli impianti da cui escono nell'atmosfera fumi e polveri. I precedenti «contatti» hanno sortito effetti limitati sulle emissioni, ma il gruppo siderurgico è riuscito comunque a prendere tempo.

Il secondo scenario è più cupo. In assenza di precisi segnali da parte della proprietà, o meglio di fronte a una scelta del Gruppo Lucchini-Severstal di non scegliere nulla, il sequestro potrebbe diventare effettivo con quel che ne consegue sul piano della produzione e dell'occupazione. Gli impianti entro qualche mese dovrebbero essere fermati nell'ambito di un preciso piano di spegnimento, stilato dal custode giudiziario e dalla Direzione dello stabilimento.

Sono infatti bloccati dal sequestro i parchi dei minerali e quello del carbone, la banchina dove attraccano le navi, la cokeria, il carro di raccolta del coke e gli altiforni.

In sintesi sono in gioco tre diritti fondamentali, tutti garantiti dalla Costituzione appena riconfermata dal referendum. Il diritto alla salute, quello al lavoro e quello della libertà d'impresa. La Ferriera è l'ultimo stabilimento industriale della città che da lavoro direttamente e indirettamente a più di mille persone.

Il pm Frezza

Entro l'autunno i responsabili legali dell'impianto saranno chiamati in aula in Tribunale

L'indagine è chiusa, la procura accusa: «I cinque manager hanno imbrattato»

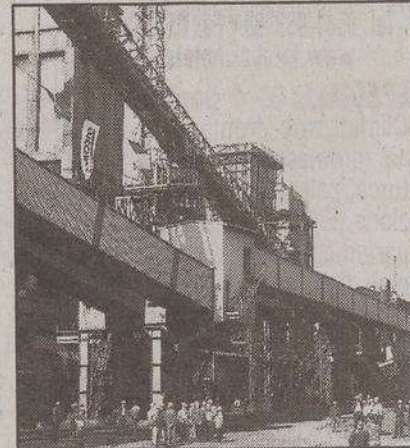
L'indagine è chiusa e la procura si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dei cinque manager «indagati» in questa ennesima inchiesta innescata dalle emissioni di fumi e polveri provenienti dalla Ferriera. Il sequestro degli impianti, ribadito ieri dal Tribunale del riesame, si inserisce in questo precedimento.

Vittorio Cattarini, Luigi Nardi, Francesco Rosato, Giovanni Schinelli e Giovanni Gillerio, entro l'autunno dovrebbero essere convocati in un'aula di Tribunale per rispondere del reato di «imbrattamento».

Secondo l'accusa non hanno doverosamente controllato tutte le fasi del ciclo produttivo; non hanno adottato i migliori apparati antinquinamento, o hanno ritardato la manutenzione di parti dell'impianto.

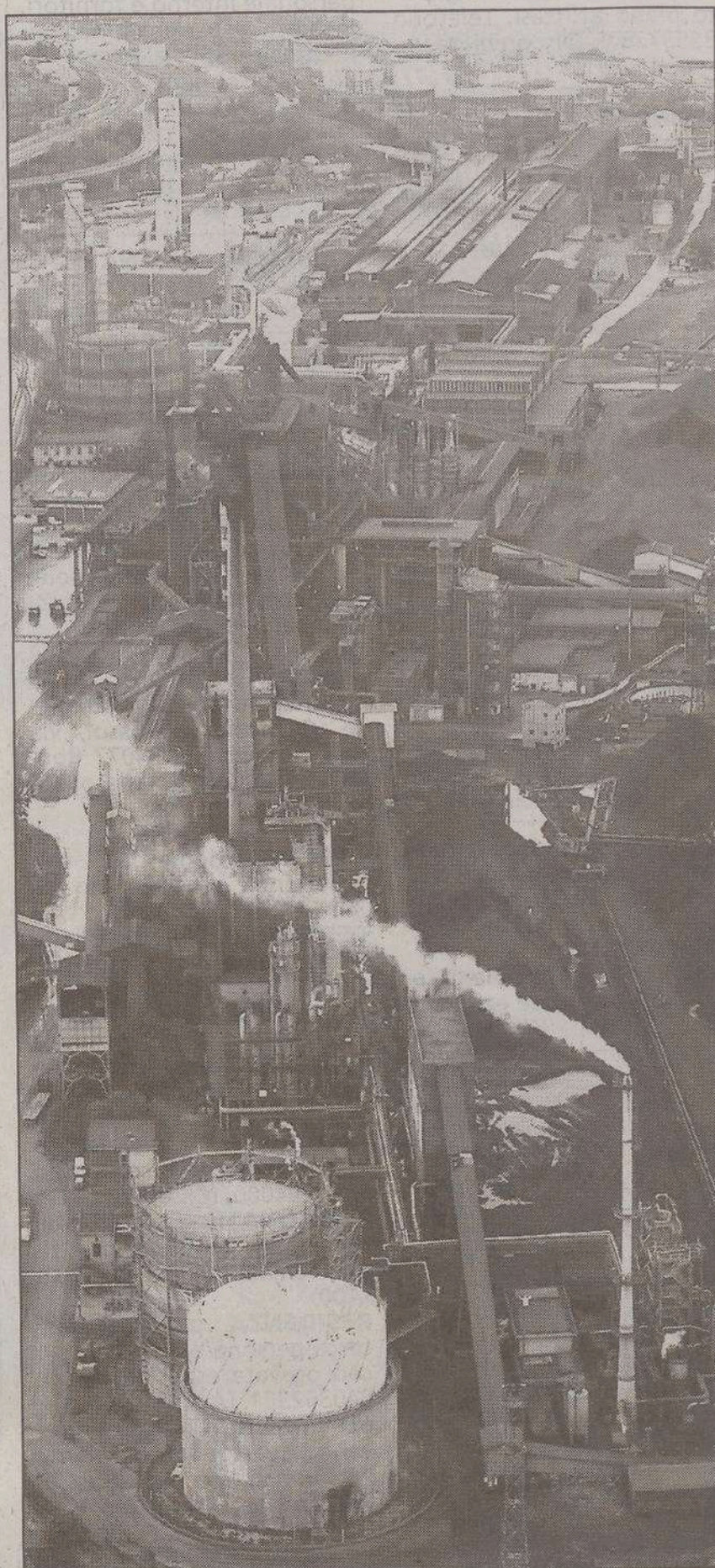
Sotto sequestro sono finiti numerosi impianti i cui effetti vengono elencati minuziosamente dagli inquirenti. Polveri si levano nell'aria durante la fase di scarico del carbone dalle navi. Non esiste per le gru una adeguata protezione dal vento. Altre polveri si levano dai depositi di carbone: anche qui non esiste una protezione adeguata dal vento perché i depositi sono troppo alti, non sufficientemente schermati e non irrorati con acqua.

Altra polvere si leva dai depositi di minerali di ferro, ma anche dalle strade dello stabilimento che sono asfaltate solo in parte e che vengono bagnate con frequenza insufficiente.

Anche le «disfunzioni» della cokeria sono elencate. Le macchine caricatrici sono definite «del tutto inadeguate». Polveri e fumi escono dalle porte delle celle di distillazione a causa dell'insufficiente tenuta. Quando il carbone viene sfornato, il percorso del carro col coke è a cielo aperto, senza alcun effettivo sistema di captazione dei fumi.

La cokeria di Servola

Dal camino E4 che convoglia i sottoprodotti della cokeria- catrame, ammoniaca, naftalina, benzolo, idrogeno solforato- escono fumi acri e irritanti. Dal camino E5 dell'agglomerato, escono a causa della carente manutenzione degli elettrofiltri, fumi imbrattanti contenenti ossidi di ferro. Altri gas escono nell'atmosfera dalla sommità degli altiforni ma anche dal piano di colata e dagli interstizi del tetto del capannone.

Dalla macchina a colare , dove viene vuotato il carro -siluro che proviene dall'altoforno e contiene la ghisa incandescente, si levano vapori e fumi che convogliano a grande distanza polveri contenenti ossidi ferrosi e scaglie luccicanti di grafite.

Nell'inchiesta sono state sentite molte persone che vivono a Servola a stretto contatto con lo stabilimento. Donatella O. ha riferito che «la finestra del soggiorno era aperta. Ho sentito un odore di gas. Ho pensato di aver lasciato aperta la valvola della cucina. Sono uscita sul balcone sentendo subito un fortissimo odore. Mi bruciava il naso e mi bruciava la gola. L'aria era irrespirabile e pungente. Dalla finestra vedo chiaramente i due altoforni e la cokeria: lì sopra si era formata una cappa di gas e di fumo grigio simile a nebbia».

Un'immagine della Ferriera di Servola

Continua serrato il programma delle audizioni in Consiglio comunale

Gnl: Porto ed Ezit sono favorevoli

Gas Natural in «pole». A Sonego la maglia nera di Legambiente

L'aula provinciale approva le delibere della giunta dell'assessore Barduzzi che chiedono alla Regione ulteriori approfondimenti e l'avvio di Agenda 21

di Giulio Garau

Non ci saranno problemi o limiti al traffico marittimo nel caso arrivino in porto le navi gasiere, l'unica precauzione sarà regolamentare l'arrivo e la partenza contemporanea con altre navi petroliere vuote. E la presenza di un eventuale rigassificatore, in questo caso quello di Gnl della Gas Natural nell'area ex-Esso nella zona di Zaule, potrebbe garantire davvero la bonifica e la riqualificazione di una parte di territorio industriale inquinatio, degradato e abbandonato da decenni.

L'audizione del Commissario dell'Autorità portuale e attuale comandante della Capitaneria di Porto, ammiraglio Paolo Castellani e quella del presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante in Consiglio comunale ieri hanno segnato un altro capitolo della grande discussione che sta dilagando fra le forze politiche in maniera trasversale, i comitati di salvaguardia e le associazioni ambientaliste sul progetto di realizzare nell'area di Trieste e nel Porto un polo energetico di valenza nazionale. E che ieri, tra l'altro, ha fatto guadagnare all'assessore regionale Lodovico Sonego la bandiera nera di Legambiente, per aver a loro dire «favorito la localizzazione nel golfo dei due impianti» (quello nell'area delle bonifiche e quello in mezzo al golfo ndr).

E tra i due progetti in ballo sinora, quello di Endesa che vuole realizzare una piattaforma di rigassificazione al largo del golfo e quella di Gas Natural che propone di costruire un impianto a terra (nell'area ex Esso) è quest'ultimo che sta registrando maggiori consensi nonostante restino forti le perplessità ancora per la carenza di documentazione e di elementi di valutazione ambientale.

È stato promosso un referendum da un Comitato con alcune personalità di spicco in ambito politico-sociale e domani alle 10.30 ci sarà anche una manifestazione internazionale sul molo Audace per protestare contro i due progetti, promossa da italiani, sloveni e croati che aderiscono al Comitato per la salvaguardia dell'Alto Adriatico.

Intanto ieri si è espresso anche il consigliio provinciale che ha adottato le delibere di indirizzo (15 sì e tre no), preparate dall'assessore alla pianificazione territoriale Ondina Barduzzi, che non esprime ancora alcun parere favorevole o mnegativo, ma chiede alla Regione ulteriori approfondimenti sull'impatto ambientale ed economico attraverso le procedure dell'Agenda 21. Secondo la Provincia è necessario fare ora una seria valutazione per ottenere un bilancio costi-benefici, è in gioco il futuro energetico dei cittadini.

Molto più esplicita invece la posizione del Consiglio di amministrazione dell'Ezit che ieri, come anticipato dal presidente in audizione in Comune, chiamato ad esprimere come la Provincia e gli altri enti un «parere collaborativo» si è chiaramente espresso con un voto a favore del progetto Gnl a terra «a patto che bonifichino le aree e che le acque di raffreddamento restino in un ciclo chiuso».

«Io vedo solo vantaggi nel caso dell'impianto della Gas Natural, è compatibile con altre aziende vicine – spiega Ferrante – può essere la vera occasione per bonificare un'ampia zona industriale inquinata e da decenni in degrado e abbandonata. Potremmo proporre lo stesso schema di progetto utilizzato con la Teseco e con il project financing bonificare non solo la zona che interessa Gas Natural, ma anche quelle vicine sviluppando nuove aree di utilizzo industriale. Noi comunque anche in consiglio di amministrazione ci siamo espressi solo sul fronte economico, non su quello paesaggistico o del movimento delle navi».

Il consiglio di amministrazione Ezit comunque ha voluto porre l'attenzione sul fronte dell'ambiente: «Ci dovranno essere benefici per il territorio e ci dovrà essere un preciso impegno per realizzare un impianto di ulilizzo delle acque a ciclo chiuso e termicamente bilanciato per non danneggiare l'ecosistema marino».

Molto esplicito infine in Commissario dell'Authority e responsabile della capitaneria di Porto, Castellani: «Non vedo problemi in più per il Porto nel caso arrivino navi gasiere – insiste – anche perchè il concetto di pericolosità è relativo. Due anni fa abbiamo avuto problemi anche con una petroliera modernissima a doppio scafo: ha avuto un'avaria e abbiamo dovuto mandarla in rada per le riparazioni. L'arrivo delle gasiere poi non comprometterà il traffico marittimo. Intendiamoci però non potrà essere selvaggio, ma regolamentato in modo chiaro. Ovviamente mentre entrano in porto le gasiere non potranno contemporaneamente uscire petroliere vuote. Tutte le altre sì, ma gli armatori lo sanno. Il progetto mogliore? Entrambi vanno bene, bisogna privilegiare che porta più navi in porto».

L'assessore Sonego

Il consiglio di amministrazione ha approvato il documento contabile che fotografa lo stato di salute dell'ateneo: un milione di euro di avanzo

Università, chiude in attivo il bilancio 2005

Primi introiti da brevetti, più fondi dai privati e un consistente aumento di docenti e personale

di **Gabriella Ziani**

Il consiglio di amministrazione dell'Università di Trieste ha approvato ieri il bilancio consuntivo del 2005 che pareggia a 172 milioni di euro, registrando un avanzo di quasi un milione di euro già assegnato a specifiche voci di spesa di quest'anno: circa 500 mila euro vanno a pareggiare il bilancio di previsione, e altri 400 mila serviranno per la prima «tranche» di quanto dovuto ai lettori di lingua straniera che di recente hanno vinto una causa per vedere regolarizzata la propria posizione in organico.

Il documento contabile, che ha ricevuto l'apprezzamento anche dei revisori dei conti, per la prima volta contiene una voce nuova al capitolo «introiti»: quella relativa ai ricavi da cessioni di brevetti ottenuti da invenzioni dei ricercatori. Solo 40 mila euro, ma la cifra nei prossimi anni - secondo l'ateneo - «è destinata senz'altro a crescere».

Domenico Romeo

Un altro dato positivo è che nel 2005 si sono laureati 5100 studenti, mille in più rispetto all'anno precedente, e che sono stati assunti tre professori di prima fascia, undici associati, sei ricercatori (alcuni, come vedremo, con finanziamento esterno), nonché 39 dipendenti tecnico-amministrativi. In più ci sono state promozioni interne: 35 professori di prima fascia, 28 di seconda, un ricercatore. E sono arrivati quattro docenti da altri atenei.

Con questo bilancio il rettore uscente Domenico Romeo presenta dunque anche gli esiti di quello che definisce «il mio unico mandato», dopo aver incassato e digerito una sconfitta elettorale conclusasi con il ritiro della candidatura in corso di votazioni. E certe voci in particolare gli sono di grande soddisfazione: «E' cresciuta molto - sottolinea - la capacità di trovare nuovi finanziamenti in particolare da soggetti privati, e questa è stata proprio una fatica mia. Sono riuscito ad avere circa sei milioni di euro da varie aziende del territorio, con i quali abbiamo potuto assumere nuovi docenti anche in presenza di organici bloccati». Con 2,5 milioni di euro sono state finanziate borse di studio, e con altrettanti le assunzioni.

Ma al di là di molte altre questioni di merito e di sostanza, il bilancio fotografa intanto le fonti di sussistenza dell'Università triestina, le cui entrate provengono per il 68,7 per cento dal ministero (con un incremento di 3,1 milioni di euro rispetto al 2004 grazie a fondi speciali ottenuti per la Medicina molecolare e anche per l'Ufficio disabili che si occupa sia di studenti che di dipendenti, cui sono andati 167 mila euro in più). Le tasse dei 24 mila studenti portano il 12,4 per cento di introito, il 6,3 per cento arriva dalla Regione, il 3,4 da enti e privati, l'uno per cento è ricavo da attività. Il restante deriva per lo 0,5 per cento da mutui e prestiti e per lo 0,3 dall'Unione europea.

Da questo calcolo sono ancora esclusi i guadagni dei singoli dipartimenti, che con la nota riforma sull'«autonomia» hanno obbligo di provvedere in parte da se stessi alla ricerca di denaro, lavorando per terzi: sono stati così guadagnati altri 5 milioni di euro. Una parte va all'amministrazione centrale, un'altra ai docenti autori del lavoro, un'altra ancora al dipartimento, una ulteriore fettina è suddivisa fra il personale e un'ultima entra in un fondo comune per i non docenti.

Quanto alle spese, il 60,47 per cento esce per il personale dipendente, il 2,4 per il personale convenzionato, l'1,48 per la docenza non di ruolo. In tutto, 107 milioni di euro in stipendi. Al netto dell'Irap, che pesa per quasi 7,5 milioni.

IL COMMENTO

Il rettore uscente è soddisfatto dei risultati e dell'ampliamento del corpo docente

Romeo: «Ricchezza redistribuita»

Nel licenziare un bilancio che è fatto di numeri ma anche di una schematica fotografia dell'università triestina, Domenico Romeo - che fino a ottobre è ancora rettore, prima di passare il testimone al successore Francesco Peroni uscito vincente dalle urne - tiene in particolar modo a sottolineare ciò che più volte ha richiamato all'attenzione della città: «Trieste non ha ancora la percezione di quale valore costituisca l'ateneo, che paga 107 milioni di euro in stipendi destinati a riversarsi sul tessuto economico triestino, che attraverso gli studenti da fuori sede riversa 50-55 ulteriori milioni di euro, e comprendendo anche i docenti non residenti porta in tutto a una cifra di 120 milioni».

Così al rettore pare che la Regione potrebbe finanziare più generosamente l'ateneo, «o almeno - dice - calarci di un punto o un punto e mezzo l'Irap, che è al 7,5, indice enorme a fronte delle aziende che la pagano al 4». Il futuro economico del resto è ancora incerto dopo il cambio di governo, e il finanziamento 2006 non è nemmeno chiaro: «I decreti Moratti - dice Romeo - che avevano preannunciato decurtazioni, per noi pari a 520 mila euro, sono decaduti, e ancora non si sa niente, tutto è sulle spalle di coraggiosi rettori che comunque pagano stipendi ogni mese...».

Così tocca arrangiarsi e guadagnarsi i fondi esterni per temporaneamente pagare questi stipendi. Romeo ha ottenuto circa sei milioni da aziende private. Il meccanismo funziona così: per cinque-sei anni il nuovo assunto è pagato coi soldi del finanziamento esterno, nell'attesa di subentrare al posto di chi matura il pensionamento. «Ci premeva molto - prosegue Romeo inserire "fresh blood" come dicono gli inglesi, sangue fresco, cioé ricercatori giovani, l'Università aveva un rapporto squilibrato tra i docenti, con molti ordinari, meno associati e meno ancora ricercatori, era quasi una piramide rovesciata. Ora abbiamo quasi una forma a cilindro...». La relazione dei revisori dei conti ha apprezzato «l'espansione dell'offerta didattica, stimolata da una accresciuta partecipazione studentesca ai corsi istituiti». Il rettore spiega il maggior numero di laureati con un «tutoraggio» più attento e con un calendario di esami più fitto, «così da tenere lo studente sempre sotto incentivo a fare di più».

E qui c'è la missione numero uno dell'università che è culturale, ma legata a filo doppio, per Romeo, all'ineludibile aspetto economico. Apprezzati i nuovi introiti da brevetti e anche i lavori per conto terzi che soprattutto le facoltà tecnico-scientifiche hanno agio di procurarsi. E le facoltà umanistiche? «Possono altrettanto fare ricerche storiche, lavorare per case editrici e così via, ho cercato di educare i colleghi a questo nuovo corso, deve cambiare la cultura dell'attività, bisogna anche guadagnare». Ma potrebbe l'università di Trieste iscrivere più studenti e introitare così più tasse? Secondo Romeo, no: «La capienza è questa, è come per il centro congressi: 900 convegnisti, se sono di più vanno in altra città. Noi, se avessimo più studenti, dovremmo costruire un nuovo pezzo di ateneo».

g. z.

Una suggestiva immagine dell'Università degli studi

Fondazione CrTrieste, Sbriglia in rappresentanza del Comune

Enrico Sbriglia, esponente di Alleanza Nazionale, ex assessore comunale alle finanze, direttore del Coroneo, è entrato nel consiglio generale della Fondazione CrTrieste in rappresentanza del Comune. Prende il posto di Carlo Emilio Sigliano, presidente della Stock, che si era dimesso per incompatibilità dopo essere divenuto in primavera vicepresidente della Camera di commercio. Sbriglia è stato nominato pochi giorni fa dal consiglio della Fondazione, che ha prescelto il suo nome pescandolo dalla terna proposta - secondo statuto - dal sindaco Roberto Dipiazza. Terna che oltre a Sbriglia comprendeva i nomi di due altri ex assessori comunali, i forzisti Lorenzo Spagna e Renzo Codarin.

Enrico Sbriglia

Quello di Sbriglia comunque - almeno in questa fase - sarà un incarico di brevissima durata: a fine settembre è infatti in scadenza l'intero consiglio della Fondazione (compreso il presidente, oggi Massimo Paniccia), che dura in carica sei anni. È probabile comunque che Sbriglia verrà riconfermato anche dopo quella data in rappresentanza del Comune.

Ad ogni modo, se dentro An si annota come quello dell'assessore comunale non riconfermato nella nuova giunta fosse il nome «naturale» per la casella Fondazione, nelle file di Forza Italia non manca chi maliziosamente ricorda come il «vero» uomo di Dipiazza fosse Codarin, persona vicinissima al sindaco e che della Lista civica per Dipiazza ha seguito e guidato nei mesi scorsi nascita e crescita. Vero è che Codarin - lo ha dichiarato giorni fa lo stesso primo cittadino - potrebbe essere messo in pista per il consiglio di amministrazione dell'Aeroporto al posto di Dipiazza, se quest'ultimo risultasse incompatibile per quella carica...

Quanto a Spagna, l'ex assessore era stato protagonista di un singolare episodio in campagna elettorale: quasi candidato nella lista civica, ne era infine rimasto fuori. Ma «Lorenzo farà parte della mia giunta», aveva dichiarato prontamente il sindaco. Parole a oggi smentite dai fatti.

Ad ogni modo, il primo cittadino liquida in fretta ogni illazione e si dice ignaro perfino dell'avvenuta designazione di Sbriglia, precisando come nel frattempo sia già arrivato dalla Fondazione l'invito a esprimere la terna in vista del rinnovo del consiglio, a settembre.

p.b.

Nell'ufficio del sindaco

Telefonata anonima: «Una bomba» Falso allarme

I vandali che in questi giorni stanno devastando i giardini pubblici della città dopo aver minacciato con le scritte sui muri il sindaco Dipiazza, hanno continuato la loro azione anche al telefono.

Ieri mattina il centralino del comando provinciale dei carabinieri di via Dell'Istria ha ricevuto una telefonata - ovviamente anonima - in cui veniva preannunciato lo scoppio di una bomba in municipio. Proprio negli uffici del sindaco e della sua segreteria. Nelle poche parole pronunciate dalla persona che ha telefonato non si sarebbe fatto cenno agli episodi vandalici dei giorni scorsi, ma gli investigatori della polizia e dei carabinieri sono convinti che sia proprio quella dei teppisti sia la pista giusta.

«Ho ricevuto tante minacce e quella di questa mattina è solo l'ultima di una lunga serie. Credo che la città non si meriti azioni di questo tipo», ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza. Non ha voluto aggiungere altro.

L'allarme-telefonata è scattato alle 9.45. Dopo pochi minuti la notizia è stata girata alla sala operativa della questura che si trova a poche decine di metri dal municipio. Sul posto sono giunti in brevissimo tempo alcuni investigatori della Digos e con loro anche le squadre degli artificieri. Per precauzione i dipendenti al lavoro negli uffici indicati dall'anonimo telefonista sono stati fatti uscire. Sono stati controllati mobili, cestini e anche apparecchiature telefoniche e computer. Poi verso le 10 è stato dato il cessato allarme. Ed è stato proprio a quell'ora che il sindaco Roberto Dipiazza ha varcato la soglia del suo studio in municipio. «Quando sono arrivato - commenterà poi con una certa ironia - ho incrociato la polizia... ».

L'ultimo episodio di atti vandalici porta la data di lunedì 26. I soliti ignoti avevano preso di mira ancora una volta villa Cosulich. Avevano rotto una finestra lanciando all'interno alcune pietre che hanno ulteriormente danneggiato i servizi igienici. «Cosa devo fare, mi devo armare», ha risposto il giorno seguente con tono spazientito il sindaco Dipiazza. E ieri mattina gli è arrivata la risposta.

c.b.

SPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE · PRODOTTI BIO · SURGELATI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Frutta e verdura: alleati di buona salute

A tavola, i profumi di stagione

Soprattutto nei mesi estivi è bene portare a tavola frutta e verdura, fresca e di stagione. Si sente dire spesso che è bene mangiare frutta e verdura secondo stagione. Ma perché conviene? La frutta raccolta al momento giusto di maturazione ha un contenuto ottimale di molecole nutritive e protettive e di composti che conferiscono sia il profumo sia il sapore caratteristici. Infatti sia i componenti sensibili alle ossidazioni, come la vitamina C e i carotenoidi, sia i composti che conferiscono il sapore, si riducono con il tempo, anche in frigorifero. È questa la stagione di pomodori, zucchine, melanzane peperoni. Questi ultimi, nelle loro diverse forme e colori, sono sempre ricchissimi di vitamina C. Quelli rossi hanno una polpa croccante, spessa e zuccherina, mentre quelli gialli sono succosi e teneri. Per quel che riguarda la frutta è il momento giusto per gustare le ciliegie. Sono il frutto di un albero della famiglia delle rosacee (la stessa delle rose), originario dell'Asia minore. Ne parla già Lucullo (nel I secolo a.C), ben conosciuto per la raffinatezza dei suoi banchetti, ma ritrovamenti archeologici testimoniano che le ciliegie fossero già conosciute nell'età del bronzo dai palafitticoli che abitavano i laghi svizzeri. San Girolamo sosteneva che erano originarie della città di Kerasunte, colonia ellenica del Ponto, dalla quale sarebbe derivato il nome greco "Kérasos". I gustosissimi frutti sono ricchi di vitamine, in particolare A e C e contengono molti sali minerali (potassio, calcio, ferro) che vengono dispersi con il sudore e sono anche dietetici: 100grammi di ciliegie danno un apporto calorico di 38 kcal. Hanno ottime proprietà disintossicanti e rimineralizzanti. Tra le tipologie più note la ciliegia di Marostica, dalla forma cuoriforme munita di peduncolo (da ricordare che il decotto di peduncoli è un ottimo lenitivo per le pelli screpolate). Presenta una buccia di colore rosso fuoco o rosso scuro a seconda della varietà del prodotto e una polpa mediamente soda, poco aderente al nocciolo, di colore variabile dal rosa al rosso scuro.

Le ciliegie sono un frutto succoso, dal gusto pieno, dolce e molto gradevole, oltretutto dietetico, rimineralizzante e ricco di virtù

Caffè da meditazione

Finora "da meditazione" conoscevamo soprattutto le birre, ma oggi anche il caffè ha da dire la sua in proposito. Arriva direttamente dall'Himalaya, regno del silenzio, il caffè Nepal Monte Everest Supreme, una straordinaria novità che si potrà assaggiare in tutti i punti vendita Lino's Coffee Shop (www. linoscoffee.com). È l'unico caffè al mondo coltivato al nord del Tropico del Cancro e racchiude caratteristiche davvero singolari. La piantagione di quello che è definito il "caffè da meditazione" per eccellenza si trova nel distretto di Nuwakot, ai piedi della catena montuosa di Ganesh Himal, ed è bagnata dalle acque del fiume Trisuli. Un vero angolo di paradiso, una sorta di nicchia, una delle poche regioni a queste latitudini al riparo dalle gelate, dove il caffè viene raccolto da novembre a gennaio, dopo essere stato fertilizzato esclusivamente con concime naturale di bufalo, essiccato al sole in modo naturale ed esportato direttamente per via aerea da Kathmandu. Il microclima regala a questo caffè note inaspettate, che rivelano nell'espresso una magnifica consistenza e una singolare struttura che si fonde in preziosi effluvi di cacao e arancia candita e si dissolve in pregiate e persistenti note di zenzero. Meditare assaporando il gusto di una terra spettacolare e unica, che si riflette nei sentori di un caffè speciale: un'esperienza tutta da provare.

La versatile melanzana

Ortaggio "povero" ricco di virtù, diffuso nella cucina del Mediterraneo e del Medio Oriente, trionfa sulla tavola estiva

Con la sua buccia lucida e liscia di viola scuro, quasi nera, la melanzana, ortaggio ritenuto "povero", in quanto comune e a buon mercato, è in realtà tra i migliori e più versatili ingredienti dell'orto. In Italia sono protagoniste di alcuni dei piatti più gustosi della tradizione, come la parmigiana e la pasta alla Norma, senza dimenticare la bontà della semplice imapnatura che consente di consumarle sia calde sia fredde, in saporite "merende" estive. Oggi la moda culinaria prevede di affettarle molto sottilmente e friggerle in olio bollente per servirle come croccanti chips per l'aperitivo o come contorno per tortini e sformati, di verdura, per formaggi e pesce. La melanzana è un ortaggio di origine asiatica ed è diffusissima sia nei paesi del Meditrerraneo, sia nei paesi del Medio Oriente, dove sono un vero jolly da farcire in mille maniere o da ridurre in polpettine gustosissime. La Grecia ha fra i suoi piatti tipici sia la moussaka (che somiglia alla parmigiana ma non ha fra gli ingredienti la mozzarella, bensì la carne) e la melitzanosalata, una crema con cipolla o aglio, talvolta con aggiunta di pomodoro e succo di limone, che fa da immancabile antipasto insieme a tzaziki dolmades, taramosalada, insalata di polpo

Il clima si salva anche a tavola

Il consumo di prodotti nostrani e secondo stagione è una buona pratica non solo alimentare, ma anche ecologica. Se si utilizzano di meno le serre che sono fortemente energivore, se si risparmia sul trasporto aereo (per portare i prodotti da un capo all'altro del mondo si generano emissioni di Co2 superiori di 1700 volte rispetto a un trasporto su camion per 50km), l'impatto sull'ambiente è evidentemente più limitato. Questi suggerimenti sono contenuti in un vademecum con consigli pratici tradotti in 19 lingue che la Commissione Europea ha realizzato per la campagna di comunicazione "salva-clima". Il logo è costituito da un globo terrestre sul quale è stato applicato un grande termostato.

Importanza di una corretta nutrizione, con princìpi attivi

I problemi di salute possono essere legati anche all'alimentazione errata

Il 45% degli italiani è a dieta, per perdere peso o per prevenire la possibilità di acquistare peso. Il 60% degli italiani si dichiara "molto o abbastanza d'accordo" sull'affermazione che i problemi di salute possono essere legati all'alimentazione errata. Il 33% è favorevole all'integrazione e all'arricchimento con elementi e principi attivi considerando gli alimenti oggi troppo impoveriti. Sono alcuni dati emersi dall'indagine "Il cibo del futuro e il futuro del cibo per un benessere diffuso", realizzata da Ac Nielsen per conto di RiminiFiera e Dietetica srl, con il patrocinio di Inran (Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti) e Fimmg (Federazione Italiana Medici di Famiglia) su un campione di 17.000 persone. Lo sviluppo della società moderna negli ultimi decenni ha portato alla completa saturazione delle quantità di cibo consumato da ogni individuo e ha creato il nuovo fenomeno della "globesity" (sono oltre 300 milioni gli adulti obesi nel mondo secondo le stime dell'Oms: numeri che delineano una vera e propria emergenza). Molte aziende si stanno orientando verso il "cibo funzionale", un alimento studiato e prodotto a vantaggio della salute, oltre che del nutrimento e del gusto. Si registra in questo contesto un buon incremento degli integratori e degli innovativi yogurt probiotici o anticolesterolo.

Proprio oggi doveva essere completato il lotto Campo Marzio-piazza Venezia, invece i disagi sono in continuo aumento

Rive, gli esercenti minacciano la serrata

L'assessore Bandelli: «A inizio novembre tutto finito, aiuole e semafori compresi»

Finalmente stanno per prendere forma la piazzetta che sfratterà l'ex distributore Agip e un'area pedonale di 2.700 mq davanti al Savoia e ai locali vicini

di Silvio Maranzana

Un panorama sempre più simile a quello di un immenso cratere lunare, macchine e autobus incolonnati nel caldo torrido di fine giugno come a un casello autostradale, esercenti e commercianti ormai sull'orlo della disperazione e pronti alla serrata di protesta. Alla gente che vi passa, e ancor più a chi nella zona ha la propria attività, sembrano andare più indietro che avanti i lavori infiniti sulle Rive che interessano pressoché senza soluzione di continuità tutto il lungo tratto da piazza Unità al mercato ortofrutticolo.

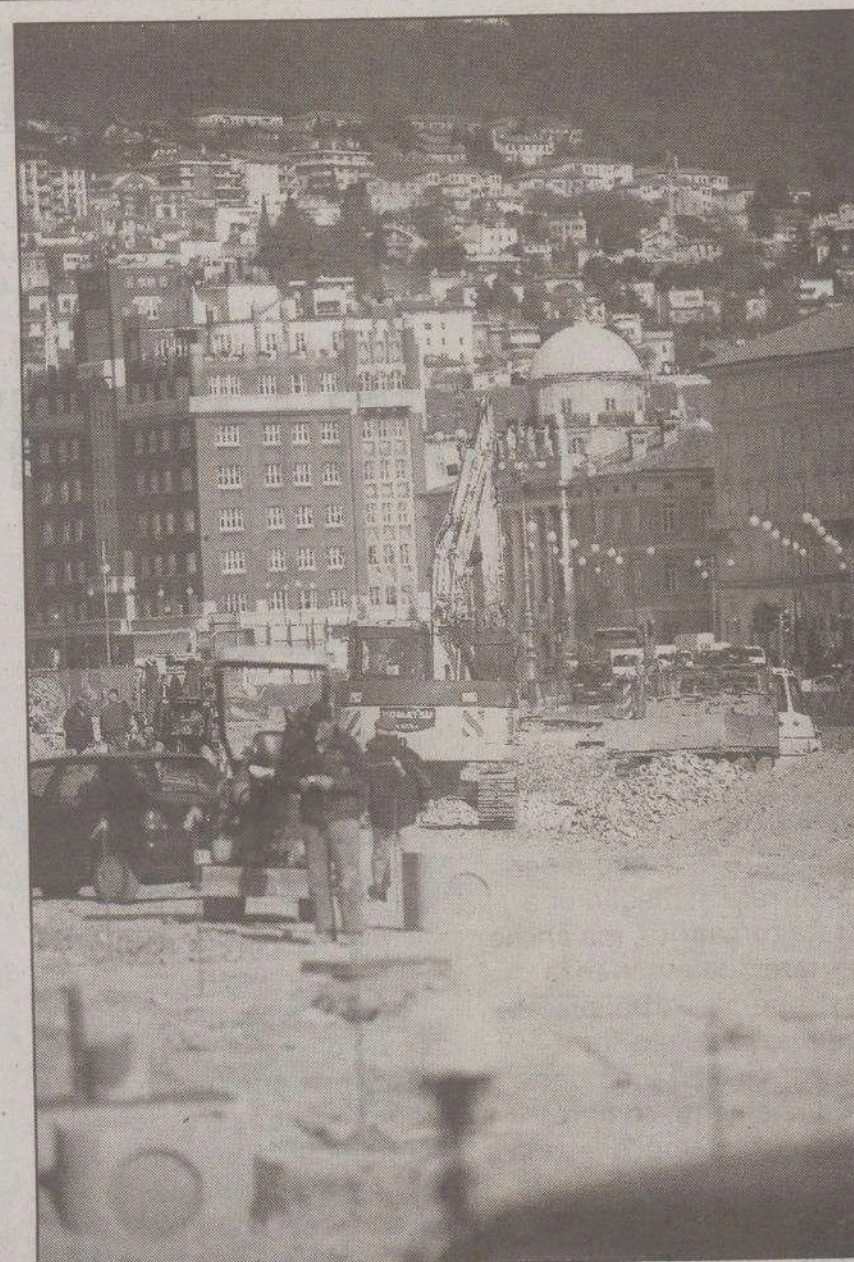
Messo alle strette, il Comune annuncia un'estate di fuoco, ma nel senso dell'accelerazione. «Si lavorerà a spron battuto per tutto il mese di agosto - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - é una favoletta che in quel mese i cantieri chiudano. Qui al massimo ci si fermerà per un paio di giorni a cavallo di Ferragosto. L'altra sera gli operai hanno lavorato fino alle 22, per la complicata posa di un tubo e li ho seguiti personalmente. Ci sono contemporaneamente all'opera tre squadre di operai cinesi che sistemano la pavimentazione. La ditta Bruno che opera ha tutto l'interesse a chiudere in tempo, si impegnerà anche nelle ore serali e nelle giornate festive. Tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre - promette Bandelli - tutte le Rive saranno completate, comprese le aiuole, i semafori, l'illuminazione pubblica.»

Il secondo lotto di lavori, da Campo Marzio a piazza Venezia, l'intervento più ponderoso fatto in centrocittà dall'avvento della prima giunta Dipiazza, per un ammontare di 5 milioni e 34 mila euro, avrebbe dovuto in realtà essere finito proprio oggi, 30 giugno. Un forte rallentamento é stato provocato dal braccio di ferro innescato dal gestore del distributore Agip di riva Grumula con il

L'assessore Franco Bandelli

quale solo due giorni fa l'amministrazione ha raggiunto un accordo. L'impianto finalmente andrà giù nel giro di poche settimane. Saranno sistemati spazi verdi e panchine e creati quaranta parcheggi. La piazzetta avrà un nome, ma non quello dell'ammiraglio Straulino al quale é stato intitolato lo spiazzo dell'ex piscina Bianchi. Entro il 10 luglio la giunta lancerà il concorso di idee per l'attività da insediare nella stazione di servizio vicina, disegnata da Nathan Rogers, che invece rimarrà in piedi. I progetti potranno arrivare fino al 30 settembre. Sulla controcorsìa davanti ai locali si potranno immettere dalle vie laterali non solo i furgoni per il carico e scarico merci, ma anche tutti i veicoli privati.

A frenare i lavori di questo secondo lotto, probabilmente anche la decisione di partire già da mesi, con il terzo, tra piazza Unità e piazza Venezia, realizzato anch'esso dalla ditta Bruno per l'ammontare di un paio di milioni di euro. Nell'area dinanzi all'albergo Savoia e ai vicini locali viene creato uno spazio pedonale, che sarà in parte occupato dai tavolini, di ben 2.700 metri quadrati. Questa zona dovrà risultare completamente sistemata prima della Barcolana, la seconda domenica di ottobre. Sul tratto davanti alla Pescheria si interverrà più pesantemente dopo la cerimonia d'inaugurazione della mostra di Andy Warhol, prevista per il 22 luglio.

«Capisco le proteste di esercenti e cittadini - commenta Bandelli - anche quando a casa si fa ridipingere la cucina, marito e moglie finiscono per far baruffa. Chiedo di pazientare solo pochi mesi ancora e di segnalarmi magari qualche problema a cui é possibile rimediare subito.»

Uno scorcio dei lavori che interessano lunghi tratti delle Rive

Calo di affari, sempre più esasperati esercenti e commercianti della zona

«Va ripristinato il senso di marcia»

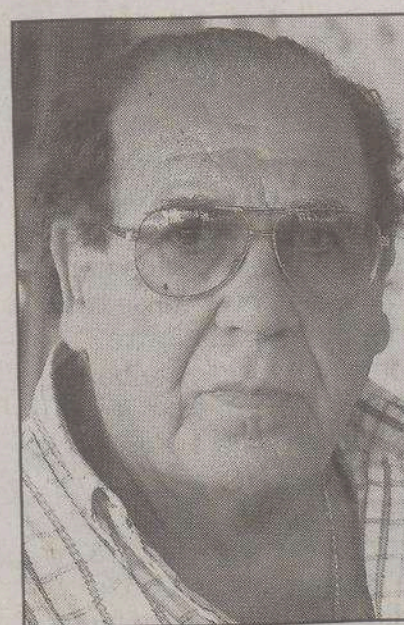
Esasperati, sull'orlo del tracollo, minacciano la serrata, il licenziamento dei dipendenti (una settantina in tutto) e la chiusura definitiva. Si alza il livello della protesta di pubblici esercenti, artigiani e commercianti attivi nel tratto finale delle Rive, da mesi interessato da un cantiere. Chiedono provvedimenti urgenti per riportare la normalità. E vogliono il ripristino del senso di marcia che, nel lato che li riguarda, adesso va dal centro a via Economo. «Ho avuto un calo di lavoro drammatico – spiega Domenico Marrazzo, "Mimmo", titolare di un bar – e non posso che chiudere. Le spese sono sempre quelle, ma senza clienti non ha senso che paghi l'occupazione del suolo pubblico per tavolini, corrente e dipendenti. Pretendiamo che il sindaco Dipiazza che afferma di essere un imprenditore e l'assessore Franco Bandelli – continua Marrazzo – si rendano conto delle difficoltà e provvedano. Sappiamo che per un periodo dovremo convivere col cantiere – conclude – ma almeno si inverta il senso di marcia».

Anche per Mario Tomasella, titolare del «Gabbiano», la situazione è molto peggiorata: «Non ho fatto conti esatti – premette – ma un calo degli affari sul 30-40% è attendibile. Per noi è fondamentale che si torni quanto prima al senso di marcia che c'è sempre stato. Se impediamo ai bagnanti e a chi lavora in zona di fermare la macchina davanti alle nostre attività, come ora, potremo andare tutti a casa». Elena Argenti ha un laboratorio di tappezzeria in via Economo: «Abbiamo estrema difficoltà nel trovare parcheggio – dice – e, come se non bastasse, puntualmente arrivano i vigili a punire quanti lasciano per qualche minuto

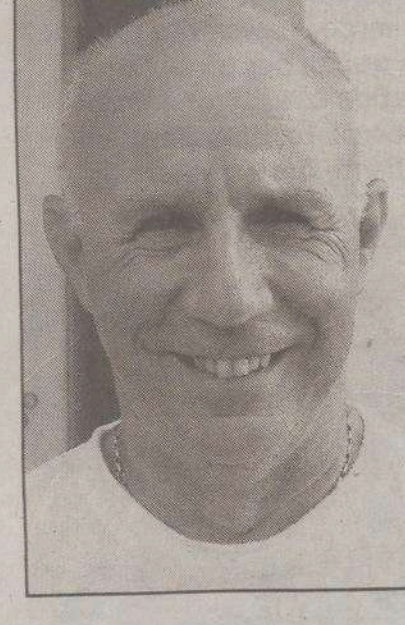
Domenico Marrazzo

Mario Tomasella

Elena Argenti

Sara Valenti Clari

Mario Esposito

l'auto in seconda fila. Senza pensare alla polvere e al rumore prodotti dal cantiere, e alle difficoltà per carico e scarico merci».

Mario Esposito, titolare dell'«Ottaviano Augusto», è alle corde: «Quest'inverno ho messo da parte qualcosa – rivela – altrimenti con gli incassi di oggi, vicini allo zero, non si potrebbe tirare avanti. Però – continua l'esercente - a questo ritmo molti di noi dovranno chiudere, mandando a casa i dipendenti». Sara Valenti Clari è cuoca al Bennigan's: «La situazione è molto peggiorata – conferma – soprattutto per noi che d'estate mettiamo molti tavolini all'aperto. Siamo completamente circondati dal cantiere».

Ugo Salvini

Inquietante episodio in via Crosada

Spara in aria con una pistola Un testimone lo blocca e lo consegna ai carabinieri

Si diverte a sparare con una pistola Smith & Wesson in via Crosada, vicino a una pizzeria. I carabinieri - avvisati da un testimone che aveva assistito alla scena - lo bloccano e lo arrestano. In manette è finito Sandro Kriso, 41 anni, Strada del Friuli 83. L'episodio si è verificato all'alba di lunedì. L'uomo è stato scarcerato grazie a un decreto del pm Frezza emesso dopo l'interrogatorio. Kriso rimane comunque accusato di aver detenuto e sparato con una pistola di grosso calibro, un'arma micidiale.

Lo sconcertante episodio ha un prologo. Verso le 4 del mattino di lunedì un uomo era andato a fare i propri bisogni in un luogo appartato non lontano dalla pizzeria di Cittavecchia. Riferirà poi ai carabinieri di aver notato la presenza di un altro individuo che non lontano da lui in quel momento aveva estratto una pistola da una tasca sparandoa poi un colpo in direzione di uno stabile disabitato che si trova a poche decine di metri.

Il testimone è rimasto interdetto. E dopo il colpo lo sparatore è stato visto allontanarsi da un altro uomo che resosi conto dell'accaduto lo ha bloccato. Davor Maric, questo il nome del secondo testimone, lo ha disarmato e lo ha immobilizzato in attesa dell'arrivo dei carabinieri che ha chiamato con il cellulare.

Dopo pochi minuti sono arrivati i militari di una pattuglia della compagnia di via Hermet. Sandro Kriso è stato perquisito e in manette è stato accompagnato in carcere. Intanto i militari sono andati casa del «pistolero» dove hanno trovato alcuni proiettili e quattro coltelli di tipo proibito.

L'arrestato è stato interrogato dal pm Federico Frezza alla presenza del difensore Carmen Gurrado. «Quella pistola - ha dichiarato - l'ho trovata alla Rotonda del Boschetto. L'altra notte ho solo voluto provare il brivido di premere il grilletto». L'arma, una Smith & Wesson calibro 7,65 era stata dichiarata come smarrita il 29 luglio dello scorso anno. Così recita una denuncia presentata quel giorno all'ufficio armi della Questura.

Ma i carabinieri sono convinti che quella pistola non era finita casualmente nelle mani dell'uomo. Che qualcuno gliel'abbia consegnata e che l'altra notte sotto l'effetto dell'alcol abbia sparato. E in questo senso puntano le indagini coordinate dallo stesso pm Frezza.

Il luogo della sparatoria (Foto Lasorte)

c.b.

Scalpore in aula per la decisione di Damiani e Decarli

Bilancio, i Cittadini si astengono Rotta di collisione con Ds e Dl

I Cittadini si astengono sul voto al bilancio consuntivo 2005. Margherita e Ds se ne dicono «sconcertati». E nell'opposizione sono scintille.

È successo in Municipio, dove l'altra sera il consiglio comunale è stato chiamato a discutere il documento economico a chiusura dello scorso esercizio. A parlare a nome di entrambi i consiglieri comunali dei Cittadini, Roberto Damiani e Roberto Decarli, è stato quest'ultimo. Il quale ha elencato numerose manchevolezze dell'esecutivo comunale: «Per esempio - ricorda Decarli - non è stata fatta una efficace battaglia all'evasione dell'Ici, per la quale figurano a consuntivo un milione 200 mila euro in meno del previsto. La politica della casa del Comune è inesistente, per gli asili nido tra il 2001 e il 2006 il potenziamento è stato di soli 28 posti all'anno. E il piano del traffico o il piano parcheggi, rimpallati da un assessorato all'altro senza alcun risultato...»

Pollice verso, dunque? «Ho detto in aula che questa maggioranza non merita un voto positivo - premette Decarli - ma ho annunciato la nostra astensione come un voto di fiducia: al momento ci sentiamo minoranza, diventeremo opposizione quando non ci verrà permesso di esprimere delle critiche». Insomma, quella dei Cittadini è stata un'astensione «di fiducia e di speranza, perché in buona parte la giunta del secondo mandato Dipiazza è completamente cambiata rispetto a quella precedente e vogliamo cercare di fare qualche cosa insieme per la città che ha bisogno di cambiamento. Giudicheremo sui fatti. Comunque - chiude sibillino Decarli - noi come Cittadini parliamo alla luce del sole, nell'aula consiliare che è la casa della democrazia. Non siamo di quelli che fanno la faccia truce e poi magari si mettono d'accordo. Pensiamo e parliamo chiaramente, in trasparenza».

Una recente seduta del consiglio comunale

Il Cittadino non va oltre, ma è il capogruppo Ds Fabio Omero (l'altra sera peraltro non presente in aula) a fare luce sulle sue parole: «Decarli ci ha criticati perché durante una recente riunione di capigruppo dell'opposizione con il sindaco - assenti i Cittadini - abbiamo risposto positivamente alle aperture di quest'ultimo, dicendoci disponibili a discutere alcune grosse problematiche. E adesso è lui ad astenersi sul bilancio...» Gli fa eco un altro diessino, Tarcisio Barbo: «L'astensione di Decarli? Un fatto abbastanza inspiegabile che personalmente mi lascia abbastanza sconcertato», perché «il bilancio votato era quello redatto dalla giunta precedente, senza alcun elemento di novità che giustificasse una posizione simile».

Rilancia il capogruppo della Margherita Sergio Lupieri: «Non ci è stato presentato un bilancio preventivo al quale eventualmente dare credito, ma il consuntivo di un'attività sulla quale nei mesi scorsi si è svolta una campagna elettorale severa da parte nostra. Non si capisce dunque - chiude Lupieri - come Decarli possa avere giustificato l'astensione su quel documento come una disponibilità alla collaborazione su percorsi futuri. Proprio lui che in precedenza aveva criticato aspramente la gestione 2005 del Comune...»

Frizioni e scintille che il centrodestra sta a guardare. E se l'Udc Roberto Sasco sottolinea «la valenza politica forte di questa astensione», il capogruppo azzurro vede «prove di apertura al centro»: «Il mio auspicio in ogni caso è quello di una concreta collaborazione anche per il bilancio 2007». «L'aria nell'opposizione non è tra le migliori in termini di rapporti - commenta la capogruppo di An Alessia Rosolen - forse questo per i Cittadini è un momento di distacco».

p.b.

Speciale **RISTORANTI E RITROVI**
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Del piacere dello stare a tavola fanno parte numerosi elementi

Sono molti i motivi per cui si va al ristorante

Sono molti i motivi per cui si decide di andare al ristorante: perché ci si trova lontani da casa, perché si desidera condividere uno spazio nuovo con gli amici, per avere un luogo tranquillo in cui parlare di lavoro o per trascorrere al meglio una serata romantica, ma anche per fare "un'esperienza gastronomica". Del piacere complessivo dello stare bene a tavola fanno parte molti elementi, compresi i cosiddetti "tempi di attesa", che vanno gestiti da parte della cucina e del servizio in relazione alla situazione (e sostanzialmente non andrebbero mai troppo dilatati). E' bene ogni tanto ricordare che anche se il cliente "ha sempre ragione" e quindi per conservarlo e fidelizzarlo, va anche coccolato, non sempre il cliente deve ritenere di

Fra le tendenze dell'estate al primo posto c'è la griglia; fra i cocktail i più nuovi sono i Wellness (con integratori alimentari) e i Luxury (con perle tritate e filtrate con la vodka)

fare e disfare come crede. Come dire: il cliente al ristorante non ha sempre ragione: a una crescita della disponibilità economica che consente a molte persone di andare a pranzo o a cena in ristorante, e anche in posti di un certo livello, non corrisponde sempre la buona educazione di chi siede a tavola, che si rivolge ai camerieri con il "tu" o arriva in ritardo sull' orario di prenotazione, perché "tanto mi devono aspettare". Inoltre si sta diffondendo la brutta abitudine di prenotare e poi di non presentarsi, ovviamente senza avvertire e senza disdire. Certo può capitare che non ci si possa presentare per vari motivi al giorno e all'ora stabilita, ma non avvertire per la disdetta significa che il ristoratore resterà con il tavolo vuoto, magari dopo aver detto di no ad altri potenziali clienti!(Le prenotazioni a vuoto costituiscono un grosso problema soprattutto per i piccoli ristoranti che stanno fuori dai grandi centri). Per quanto riguarda le tendenze di ristoranti e ritrovi dell'estate 2006 la nona "Guida al piacere e al divertimento" uscita in questi giorni per Outline vede come protagonista la griglia. E grazie a Jordi Herrera, che a Barcellona ha inventato una sorte di griglia da fachiro per carne e pesce funzionante con la fiamma ossidrica, sulle spiagge e nei locali compariranno molti barbecue.." Si stanno diffondendo anche, a detta dell'autore della guida, le cene bibliche. Il primo a proporle in Europa è stato il Mystic di Atene, un locale ospitava candelabri greci ortodossi e pannelli di legno sui cui erano incisi i dieci comandamenti. Un successo senza precedenti che ha aperto le porte alla diffusione della cucina ebraica un po' ovunque". Fra i cocktail i più gettonati saranno i wellness e i luxury. I primi sono a base di integratori alimentari (come il carotene per stimolare l'abbronzatura); i secondi conengono perle tritate e filtrate con la vodka..

Trasparenza: anche nel menù

Il cliente deve poter sapere se ciò che gli verrà servito nel piatto è quanto effettivamente si aspettava

Quando si va a un ristorante, al momento della scelta, i clienti hanno il diritto di sapere se i piatti che saranno loro serviti sono preparati nella cucina del ristorante (come ci si aspetterebbe) o se si tratta di prodotti o preparazioni industriali standardizzate pronte al consumo o servite dopo un semplice riscaldamento. Le associazioni di difesa dei consumatori, si legge sul sito www.acsi.ch, rivendicano il diritto a un'informazione trasparente anche in questo ambito. Terrina di selvaggina, crema di asparagi, cordon bleu con patatine fritte, insalata di carote, crème caramel. Ecco un possibile menù del giorno che un ristorante vi può servire anche senza cucina e cuochi. Come? Con una "terrina" industriale, una crema d'asparagi in polvere, un cordon bleu congelato, patate fritte surgelate precotte da riscaldare direttamente nel forno, insalata prelavata e tagliata contenuta in sacchetti di plastica e condita con salsa alla francese bell'e pronta e, per finire, una crème caramel acquistata nel vicino supermercato. Occhèi, abbiamo forse un po' esagerato, ma fare attenzione non guasta, anche perché sono tanti i ristoratori seri ed essi vanno premiati con la nostra preferenza.

Aida: una bottiglia tutta nuova

Linee femminili per la gamma Franciacorta di Antica FrattaNuove bottiglie per la gamma Franciacorta di Antica Fratta: a partire dal tirage 2006. Brut, Satèn, Rosé e Millesimato si vestono di un vetro dalle linee femminili. La bottiglia "Aida" di Vetreria Etrusca, è una vera novità nel panorama enologico italiano. La tonalità di vetro è vicina al nero per mettere in risalto la piacevolezza visiva e tattile della linea e il gusto classico delle etichette, create nel 2001 dal prestigioso studio londinese Classens. La nuova bottiglia racchiude l'eccellenza qualitativa della gamma "bollicine", che intende ritagliarsi un'immagine di eleganza ed esclusività un po' glamour, con un'impronta fresca, raffinata, priva di complessità troppo evolute per non "soffocare" la piacevolezza che è sinonimo di "effervescenza".

Non solo condimento: l'aceto è un versatile ingrediente in cucina

Qualche goccia di balsamico rende speciali le fragole mature o le scaglie di pecorino...

Non è più solo il condimento per l'insalata o l'elemento indispensabile per la marinatura, la conservazione (ad esempio del pesce "in carpione") e le salse (specialmente la vinaigrette) ma è diventato un ingrediente sempre più utilizzato dagli chef: grazie alla sua acidità. Parliamo dell'aceto che si presta a equilibrare il gusto intenso di alcuni pesci grassi come l'anguilla o a dare una nota gradevole a seppie e calamari, alla griglia o al forno. Qualche goccia di balsamico su fragole o su una scaglia di pecorino può offrire sensazioni sorprendenti. Da sempre considerato un sottoprodotto povero della lavorazione del vino, l'aceto sta ottenendo una importante rivalutazione in cucina. È un concentrato di sapore che unisce al piacere del gusto virtù dietetiche poco conosciute (attiva infatti il metabolismo e, grazie alle pectine, riduce l'assorbimento dei grassi). Il balsamico si ricava direttamente dal vino, il Balsamico Tradizionale invece dal mosto cotto, posto ad acetificare per tempi lunghissimi (minimo 12 anni, massimo 25) in botti di legno, cambiate regolarmente. Un vero "balsamo", dal colore bruno scuro e lucente, simile quasi a uno sciroppo (ne basta una goccia per condire un'insalata) che ha sicuramente un valore aggiunto rispetto agli altri aceti. E' in crescita anche la produzione dei cosiddetti "aceti di frutta", soprattutto quello di mele ricavato dalla fermentazione del sidro, dal colore dorato e gusto delicato. Ideale per condire verdure bollite e insalate di ortaggi crudi, può anche sostituire il limone nella preparazione della maionese.

L'acceto di miele, ottenuto dalla fermentazione alcolica naturale del miele in acqua (idromele) è perfetto per piatti di pesce , crostacei e zuppe di verdura. Tra gli aceti pregiati ci sono anche quello di Champagne, e quello di riso, ricavato dal sakè, per rendere indimenticabile il carpaccio.

Le aziende informano

Cous cous, piatto di principi e di popolo

Alcuni anni fa in pochi avrebbero scommesso che il cous cous, piatto di origine berbera e simbolo della cucina del Maghreb, diventasse così popolare dalle nostre parti. L'ingrediente base è la semola di frumento (fine, media o grossa a seconda dei piatti) che va manipolata in un recipiente di terracotta a pareti svasate. Con le dita si spruzza un po' d' acqua salata e un po' di farina per ottenere i caratteristici granelli. La cottura dovrebbe avvenire a vapore e prima e dopo la cottura la semola va lasciata riposare con attenzione. Queste le regole impartite al festival del cous cous che si tiene annualmente a San vito Lo Capo, in Sicilia. Fortunatamente sono arrivate sul mercato anche le versioni surgelate e precotte che riducono i tempi di una preparazione che è semplicissima. Alla semola di base si possono aggiungere vari tipi di carne, o di pesce e molluschi, o verdure di ogni genere. Accanto alle versioni classiche (con pezzi di montone, agnello, pollo e manzo amalgamata con l'harissa, una specie di peperoncino) sono apprezzate quelle con anatra e olive, acciughe e mozzarella, fasolari e pomodori. Il Corano prescrive che il cous cous sia mangiato con le sole tre dita della mano destra. La spiegazione del precetto sarebbe questa: il diavolo mangia con una, il profeta con due e l'ingordo, naturalmente, con cinque...Per quanto riguarda l'etimologia del nome alcuni ritengono sia greca: "coskinon" significa infatti semola, altri optano per il vocabolo arabo "recchesches" cioè cibo tritato (in riferimento a quanto viene aggiunto sminuzzato alla semola).

La riqualificazione dell'area di partenza della funicolare costa 124 mila euro in più rispetto ai 209 mila previsti

Tram, la linea riapre il 24 luglio

Capolinea di piazza Oberdan pronto fra 10 giorni, con 6 mesi di ritardo

Tram pronti a ripartire, fermi al capolinea di Opicina

Fra le novità, già visibili, una pensilina fiammante e la nuova pavimentazione

Sta cambiando volto la zona attorno al capolinea del tram di Opicina in piazza Oberdan. Accanto al cantiere c'è una grande attività con alcuni operai che in questi giorni stavano montando una fiammante pensilina, mentre altri erano indaffarati nella sistemazione della nuova pavimentazione in pietra. Gli interventi partiti il 23 gennaio scorso, dopo una proroga per una variante in corso d'opera di circa un mese e mezzo, dovrebbero essere ultimati infatti a giorni e cioè per il prossimo 11 luglio, con oltre sei mesi di ritardo sulla data prevista. Per il 24 luglio è stata invece fissata la riapertura ufficiale della linea.

Come spiegano all'Area lavori pubblici - Grandi opere, la riqualificazione del piazzale, che fa parte di un progetto più globale relativo all'intera linea della funicolare, è scaturita dall'accordo di programma del 2003 tra il Ministero, la Regione e il Comune per il riutilizzo dei fondi ex Stream. Il progetto dell'architetto Diego De Gregori (impresa costruttrice Bruno) ha previsto l'eliminazione della vecchia pavimentazione in bitume con altra in cordonata di pietra, nonché la messa in posa di una nuova pensilina e la collocazione di una seduta in pietra di Aurisina. Ma purtroppo alla spesa prevista di 209 mila euro si sono dovuti aggiungere circa altri 124 mila euro per la già citata variante in corso d'opera. «In effetti - spiegano negli uffici competenti - nel corso dei lavori erano emerse alcune opere aggiuntive che si è stati costretti a fare». Tra queste c'è stata l'esigenza della Trieste Trasporti che ha richiesto una modifica per i capolinea dei bus 4 e 14 lungo la via Carducci, fatto questo che ha comportato la sostituzione di un tratto di binario del tram. Inoltre nel corso della demolizione della vecchia sede stradale della piazza, proprio davanti all'Hotel Posta, si è ritrovata una vecchia cisterna di olio combustibile, che si è dovuta bonificare e rendere inerte.

Ma le scoperte nel sottosuolo non sono finite qui. Durante gli scavi per la sistemazione delle sotto utenze sono stati ritrovati dei depositi di antica pietra arenaria che ora è conservata nei magazzini comunali nell'attesa di essere utilizzata quando servirà. Altri lavori di variante hanno riguardato anche l'edificio dell'ex bar ed edicola a cui sono state rinforzate le pareti che apparivano troppo sottili.

Daria Camillucci

REGIONE

Mozione trasversale per «salvare» Campo Marzio

Il gruppo di Forza Italia in Consiglio regionale del vuole «salvare» il patrimonio storico della stazione ferroviaria di Campo Marzio e, in una mozione, sulla quale hanno convenuto anche consiglieri della maggioranza, hanno invitato la regione ad impegnarsi sull' obiettivo.

«La mozione depositata - ha detto Piero Camber, primo firmatario della mozione - ha visto convergere varie forze politiche con una alleanza estemporanea di consiglieri regionali triestini». Infatti oltre a Camber e Marini, di Forza Italia, la mozione è stata firmata dai Verdi (Alessandro Metz), da Rifondazione comunista (Igor Kocijancic) e dai Comunisti italiani (Bruno Zorzini). «Spiace - ha continua Camber - che altri consiglieri triestini, appartenenti ad altre forze politiche importanti, non abbiano sottoscritto la mozione».

«L'appello per salvare Stazione e Museo - ha detto ancora Camber - consiste, innanzi tutto, nel chiedere alla Giunta regionale di mobilitarsi nei confronti del Governo nazionale ed in particolare del Ministero per i beni e le attività culturali, anche tramite la Soprintendenza regionale».

Una nuova proposta

A San Luigi serve una piazza E Camminatrieste lancia via Archi

Perché non creare una piazza a San Luigi? La proposta non è nuova visto che era già stata vivamente avanzata dagli abitanti del rione, forse l'unico a Trieste privo di un «cuore» dove la gente possa incontrarsi, e anche dallo stesso presidente della circoscrizione sesta, Gianluigi Pesarino Bonazza. Ma questa volta, nella proposta fatta recentemente dall'associazione Camminatrieste, c'è molto di più.

Infatti, l'associazione ambientalista di pedoni ha anche identificato il luogo dove potrebbe nascere la piazza del quartiere. «Si tratta dell'attuale via Archi - spiega il presidente del sodalizio Sergio Tremul - che potrebbe divenire piazza Archi. Il sito sembra la soluzione naturale per la presenza della scuola, attorno alla quale si estende una vasta area verde. Inoltre logisticamente è collocata a due passi dall'Orto botanico, che in questi ultimi tempi ha un forte riscontro di visitatori, ed a fianco del Parco urbano del Farnetto». Secondo Camminatrieste la nuova piazza verrebbe a trovarsi proprio al centro del rione dove il movimento delle persone è più vivace. La proposta dell'associazione viene a rispondere ad una problematica che ha le sue origini dai tempi della costruzione delle case popolari a schiera cresciute come funghi attorno agli anni Cinquanta e Sessanta lungo tutta la via Marchesetti, senza però che gli architetti avessero pensato a localizzarvi un'area aggregativa attorno alla chiesa di san Luigi o tra le case stesse.

d.cam.

Spettacoli folcloristici al Tabor. Atteso un gruppo della Transcarpazia

Un'«Estate sotto l'albero» a Opicina

Ma la serie si chiuderà con l'«Oliver Twist» di Roman Polanski

Il cortile del circolo Tabor affollato durante un recente evento

«Ci siamo impegnati per varare un programma dai contenuti diversi e indirizzato a fruitori di diverse fasce d'età, cercando di coniugare la proposta culturale alla possibilità di godere gli spazi aperti e la proverbiale aria fresca che qui a Opicina fortunatamente non manca anche in queste giornate d'afa».

Così Zivka Persi, presidente dell'associazione culturale Tabor di Opicina, presenta la nuova edizione di «Estate sotto l'albero», manifestazione che intende proporre ai residenti dell'altopiano, ma non solo, una serie di appuntamenti musicali, folkloristici, teatrali e cinematografici che, da qui alla fine di luglio, troveranno spazio nell'ampio cortile del circolo di via del Ricreatorio in Opicina.

Dopo l'esibizione di apertura di mercoledì riservata al gruppo bandistico «Vevce», è particolarmente atteso l'appuntamento di domenica 2 luglio, a partire dalle ore 18.

«Gli appassionati della danza popolare ispirata a motivi folkloristici – spiega la Persi – avranno l'occasione di assistere all'esibizione del gruppo ucraino "Irshava", che proviene dalla Transcarpazia».

Il repertorio di quest'interessante gruppo, nel dettaglio, si compone non solo di balli e canti ucraini, ma anche di motivi cechi, slovacchi, ungheresi e romeni: un tuffo vero e proprio in un mondo di tradizioni popolari che si cerca disperatamente di tutelare dall'avanzata dell'invadente globalizzazione.

La seconda serata di «Estate sotto l'albero» avrà luogo venerdì 14 luglio (alle 21) con una serata di musica d'autore.

Al Tabor, quindi, sarà ospite anche il massimo rappresentante della canzone d'autore sloveno Vlado Kreslin, accompagnato dal trio «Etnoploc».

Venerdì 21 luglio, come penultimo appuntamento, sempre alle 21, spazio al teatro, con una commedia in dialetto sloveno parlato nelle valli del Vipacco con l'attore Ales Valic.

La rassegna estiva si chiuderà venerdì 28 luglio con la proiezione di «Oliver Twist», il classico di Dickens portato sullo schermo recentemente dal grande regista polaco Roman Polanski.

Chi volesse avere u lteriori informazioni sulla rassegna può visitare anche il sito internet appositamente dedicato, all'indirizzo *www.skdtabor.it*.

Qui, in particolare, è possibile visionare la presentazione dettagliata del programma e dei suoi protagonisti.

Maurizio Lozei

I frequentatori chiedono un prolungamento del percorso del 9

«Bagni Lanterna e Ausonia, autobus troppo lontano»

Prolungare la tratta del bus numero 9 sino al Porto Nuovo, con qualche corsa straordinaria nelle ore dedicate ai bagni. Anche in questa stagione balneare stanno infatti piovendo richieste e proteste da parte di cittadini che ritengono assurdo che la zona della Lanterna e del bagno Ausonia non sia servita da alcun mezzo pubblico, nonostante le sbandierate politiche per l'incentivazione dell'uso dei bus al posto dei mezzi privati, anche in funzione anti-inquinamento. Trieste Trasporti però risponde picche: «Allungare anche solo nel periodo balneare la tratta sarebbe troppo complicato in quanto sorgerebbero per i bus difficoltà di manovra in quel punto del percorso, anche per le tante macchine in sosta». Un itinerario, che, maliziosamente potrebbe osservare qualcuno, però non è considerato ostico da' enormi autoarticolati che lo percorrono più volte al giorno per raggiungere il Porto Nuovo.

«Non ho la macchina – dice una bagnante affezionata al "Pedocin" che vuole restare anonima – e per fare il bagno alla Lanterna debbo sobbarcarmi, tra andata e ritorno, almeno un chilometro di strada a piedi, visto che la fermata è assai lontana. Anche lo scorso anno avevamo protestato noi utenti del bagno comunale e non si capisce perché non se ne sia fatto nulla. Dopo il bagno di mare, invece di rigenerarmi, arrivo a casa sfinita...».

Dello stesso tenore la protesta della consigliera di opposizione in Comune, Bruna Tam: «Sono andata alla Lanterna e ho scoperto che la fermata del bus è troppo lontana... per non parlare della camminata che deve fare chi frequenta l'Ausonia, forse di quasi un chilometro per la sola andata. I due bagni (ma c'è anche la piscina terapeutica), sono frequentati da molti anziani senza macchina e da parecchie mamme con i bambini piccoli, perché non si allunga la tratta sino all'entrata del Porto? Ciò sarebbe anche di grande utilità per il personale del porto e per gli autotrasportatori».

Ecco che cosa risponde però l'azienda triestina del trasporto pubblico: «Anche lo scorso anno – dice un funzionario addetto alle relazioni con il pubblico – avevamo avuto richieste simili, ma dopo le verifiche fatte ci siamo resi conto che non è possibile prolungare la tratta in quella zona, cosa che comunque non potremmo fare senza il placet della Provincia. Poi i nostri mezzi avrebbero grande difficoltà di manovra, anche a causa delle molte auto in sosta... Per i camion che vanno in Porto è tutto più facile in quanto sono più maneggevoli e non hanno l'obbligo di rispettare alcun orario».

da. cam.

L'azione del distretto sanitario nel quartiere interessa 1200 persone

«Microarea» di Roiano: agli anziani distribuzione di bottiglie d'acqua

È emergenza afa per gli anziani

Parte oggi a Roiano per opera del primo distretto sanitario una iniziativa rivolta a anziani e bambini di una ben identificata porzione del territorio rionale, quella immediatamente circostante la centrale Piazza tra i Rivi. Nell'ambito del progetto sperimentale delle «microaree» impostato in dieci quartieri cittadini dall'Azienda sanitaria, da stamani a tutto il mese di luglio un gruppo di persone porterà a domicilio di un gruppo di cittadini roianesi bottiglie d'acqua minerale messe a disposizione dal supermercato Pam.

La fornitura verrà effettuata secondo una lista di priorità comunicata dal distretto sanitario, dunque prevalentemente a persone anziane e a qualche bambino che ne necessitano. Il servizio, promosso da Melania Salina e Sabrina Vigliani, referenti del progetto «microaree» per la zona di Roiano, verrà effettuato con l'aiuto degli stessi cittadini, ovvero con volontari della Parrocchia di Santi Ermacora e Fortunato, degli scout dell'Agesci e di altre persone.

«La cosa bella di questa sperimentazione – afferma Melania Salina - è che con questa azione andiamo a mobilitare un quartiere. Sarebbe troppo facile andare a casa delle persone, recapitare la bottiglia e arrivederci. La filosofia di questo servizio parte dal presupposto di avvicinare le persone, al fine di conoscere e sviluppare la salute di una comunità. Quando allaccio dei rapporti con il vicino – continua la referente - in questo caso portando casa dell'acqua, inizio una conoscenza e una frequentazione che porta al dialogo e alla solidarietà. Così se un giorno non ti sento o non ti vedo, mi informo di come stai, di che cosa succede. E questo significa ricostruire una rete di rapporti importante all'interno di quartieri dove spesso non conosci nemmeno chi vive nell'appartamento accanto».

La «microarea» interessata alla distribuzione di bottiglie d'acqua include circa 1200 persone in un perimetro circoscritto. E' stato calcolato che il fabbisogno d'acqua di una persona anziana è di circa due litri d'acqua al dì.

«Ovviamente i volontari che recano l'acqua a domicilio – riprende la Salina – ritornano a visitare la persona anziana, per accertarsi se sta bene e se l'approvvigionamento risulta sufficiente al fabbisogno. Come annunciato – continua – la sperimentazione andrà avanti per tutto luglio e riguarderà soprattutto le persone anziane. Le famiglie dei bambini interessati dall'azione sono poche, sostanzialmente formate da extracomunitari. Se tutto andrà bene, la sperimentazione verrà estesa a porzioni più ampie della città».

ma.lo.

SAN DORLIGO Nell'ultimo anno il dirigente Casimiro Cibi ha lavorato contemporaneamente per Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino

Dolina rinuncia al segretario part-time

Abbandonato il progetto del funzionario condiviso con gli altri comuni dell'altopiano

Il sindaco Premolin: «C'è troppo lavoro da fare. La nostra amministrazione ha bisogno di una persona che occupi quella posizione a tempo pieno»

SAN DORLIGO Fulvia Premolin, il sindaco di San Dorligo, non ci sta. La scelta, effettuata un anno fa da Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo di condividere part-time il segretario comunale, non ha retto oltre i primi dodici mesi. San Dorligo, infatti, non ha aderito al rinnovo della convenzione per la divisione del segretario, ed è uscita dall'accordo. La Premolin ha quattro mesi di tempo per risolvere la questione, trovandosi un segretario comunale tutto per lei, attingendo dall'albo, nella speranza di trovarne uno bilingue, italiano e sloveno. «Non potevamo più continuare in questa situazione - ha spiegato il sindaco di San Dorligo - perché il nostro comune non è più tanto piccolo, così come Duino Aurisina e Sgonico non sono piccoli: un segretario comunale diviso per quattro non è sufficiente, così ho deciso di provare a trovare una nuova soluzione».

L'altro ieri in consiglio comunale a Duino Aurisina (con i soli voti di Lista 2002, Forza Italia e dell'opposizione, perché poco prima Alleanza nazionale era uscita dall'aula in polemica sulla nomina dei revisori dei conti) si è votato il rinnovo della convenzione per il segretario comunale, che a questo punto riguarda tre comuni: Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, che continueranno a condividere l'attuale segretario, Casimiro Cibi. I tre comuni, a conti fatti, avranno così per più ore a disposizione il segretario, poichè le 12 ore (sulle 36 lavorative settimanali) che erano destinate a San Dorligo sono state riassorbite.

Per San Dorligo resta il problema di trovare un nuovo segretario: «Un anno fa - racconta ancora la Premolin - quando Monrupino e Sgonico avevano provato a cercare un segretario bilingue non c'era stata soluzione. Ora ho dato mandato ai miei uffici di ritentare, per vedere se qualcosa è cambiato. In ogni caso non ritengo di tornare indietro, a meno che il problema non diventi insormontabile. In quest'anno il comune di San Dorligo ha perso un funzionario, e

Il sindaco Fulvia Premolin

Il municipio di San Dorligo della Valle

quindi l'amministrazione ha bisogno di un segretario presente, auspicherei, a tempo pieno. Il segretario Casimiro Cibi si è letteralmente fatto in quattro con molto impegno, ma a noi servono più delle 12 ore che la convenzione tra i quattro comuni prevedeva».

Il sindaco Premolin è disponibile anche a una soluzione d'emergenza: «Valuteremo la possibilità di assumere un segretario comunale anche non bilingue come estrema possibilità, perché abbiamo il vice segretario che potrebbe affiancarlo per quanto riguarda questo aspetto». Per chiudere la questione ci sono quattro mesi di tempo, anche se l'epilogo è decisamente diverso da quanto si era prospettato un anno fa, nelle premesse della convenzione stipulata da Duino Aurisina e San Dorligo con Sgonico e Monrupino, per venir loro in soccorso posto che il segretario comunale dei due comuni più piccoli della provincia era mancato. Secondo gli accordi, i due comuni minori avrebbero dovuto impegnarsi nella ricerca di un segretario in sostituzione del proprio, considerando la convenzione un escamotage temporaneo per non bloccare le rispettive macchine comunali. La soluzione, invece, non è stata trovata in tempo, e si è deciso per un rinnovo della convenzione, che però il sindaco di San Dorligo non ha accettato, perdendo così il suo storico segretario comunale. «Anche se i comuni sono piccoli di dimensione - ha chiuso la Premolin - i problemi e le cose da gestire sono davvero molte. I nostri comuni stanno tutti crescendo, specialmente Sgonico, e un segretario per quattro non è davvero sufficiente. Preferisco impegnarmi nella ricerca di una persona che possa dedicarsi solo al nostro comune. Sarà difficile, ma stiamo già lavorando».

Francesca Capodanno

Giovani velisti salvati dalle vedette al largo di Duino

Alcuni giovanissimi velisti a bordo di un gruppo di derive hanno rischiato il naufragio a causa delle improvvise avverse condizioni meteo. È successo ieri pomeriggio. Le barche avevano scuffiato. Sono stati salvati dalle vedette della Capitaneria e della polizia che li hanno raggiunti al largo di Duino. Sono stati presi a bordo e trasportati a riva al porticciolo di Duino. Le barche sono state trainate. L'allarme è scattato verso le 17 per l'improvviso levarsi del vento. Le onde si sono alzate. Le imbarcazioni si trovavano al largo di Duino. Per i ragazzi sono stati momenti di apprensione e paura. All'improvviso si sono trovati in acqua e si sono aggrappati alle derive che avevano scuffiato. Sul posto sono intervenute le motovedette della Capitaneria di porto e della Polizia di Duino che hanno prestato assistenza ai natanti in difficoltà. Tutte le persone in difficoltà sono state fatte rientrare a terra.

La motovedetta della Capitaneria ha quindi continuato il pattugliamento lungo costa per verificare l'eventuale presenza di altre imbarcazioni in difficoltà, al momento con esito negativo.

DUINO AURISINA *Romita all'attacco*

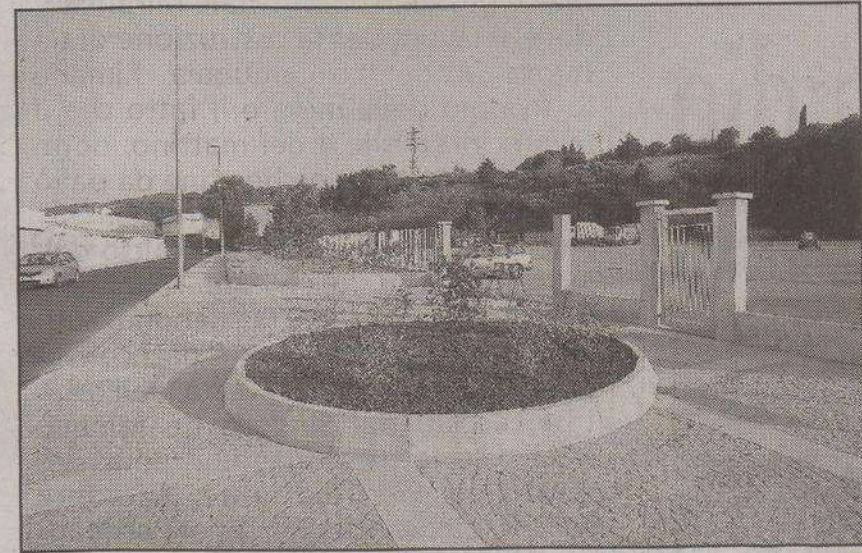
An contro Fi e Lista 2002 «Nomina del revisore, è stato un gioco scorretto»

DUINO AURISINA Tuoni e fulmini in casa di Alleanza nazionale, a Duino Aurisina, dopo il mancato accordo in maggioranza per la scelta del presidente dei revisori dei conti. Il vicesindaco Massimo Romita ha pesantemente attaccato i quattro assessori di maggioranza di Lista 2002 (la lista che ha eletto il sindaco) e Forza Italia: «Dopo l'ennesimo voto di Forza Italia (Bradas ed Eramo) e della Lista 2002 (Martini e Svara) insieme all'opposizione, questa maggioranza deve assolutamente riflettere. Il gioco che questi signori intendono portare avanti è un gioco scorretto che sicuramente non porterà da nessuna parte: sono consiglieri che si fanno vedere poco, e che risentono forse di strane gelosie nei confronti degli assessori di An, che continuano a portare risultati». Romita ha chiesto infine al sindaco un rapido chiarimento, e soprattutto la convocazione di un tavolo urgente «per capire se si sia trattato solamente qualche scelta personale, oppure di una strategia per provare nuove future alleanze». E il sindaco non ha esitato a rispondere, confermando la convocazione di un incontro di maggioranza, ma provando a buttare acqua sul fuoco: «Credo - ha dichiarato ieri Giorgio Ret - che si tratti solamente di un errore materiale. Ho richiamato in merito i due consiglieri della Lista 2002, ma mi hanno assicurato che la scelta non era chiara, e non vi era alcuna intenzione di votare in maniera difforme». Insomma, secondo il sindaco non si tratterebbe affatto di una sorta di «prova tecnica di alleanza» verso il Centrosinistra, con il quale ieri l'altro Lista 2002 e Forza Italia si sono trovati a votare in maniera concorde in più punti all'ordine del giorno, su ordinaria amministrazione, per evitare che la seduta fosse sospesa prima di aver completato i lavori. «Non voglio entrare nel merito delle scelte politiche delle segreterie - ha chiuso il sindaco - voglio solo far notare che sulle questioni importanti, come il bilancio, siamo d'accordo. E per me è quello che conta». Intanto dall'opposizione prosegue la polemica legata al fatto che il bilancio comunale ha infranto il patto di stabilità: «Su questo argomento vorrei chiarezza - ha detto ancora Ret - perché i parametri sono stati cambiati in corso d'opera, e a farci sballare i conti è stata l'onda lunga del mancato ingresso nelle casse comunali dell'Ici della Cartiera del 2001. In ogni caso abbiamo appurato che lo sforamento è stato lieve, e che l'unica penalizzazione in cui incorriamo e l'impossibilità per il 2006 di accendere mutui, ma non non abbiamo intenzione di fare alcun mutuo, quindi il problema non è grave. Abbiamo la liquidità, il bilancio è sano».

Massimo Romita

fr.c.

MUGGIA *La polemica dell'ex sindaco Gasperini*

«Piazzale Alto Adriatico, i nuovi pilastri abbattuti perché mancava il via libera della Sovrintendenza»

Il parcheggio ex Alto Adriatico di Muggia

MUGGIA Gli accessi veicolari al piazzale Alto Adriatico sono stati da poco allargati, ma il Comune ha fatto abbattere nuovamente i pilastri, appena ricostruiti. Motivo? Secondo il Comune, l'impresa non doveva costruirli, visto che era ancora in attesa di una variante globale degli accessi. Secondo l'ex sindaco Gasperini, che ha presentato un'interrogazione, mancava l'autorizzazione della Soprintendenza.

Un piccolo «giallo»? La volontà dell'amministrazione comunale di ampliare (di quasi un metro e mezzo) i due accessi veicolari al piazzale era frutto di una serie di segnalazioni, che testimoniavano le difficoltà per gli autobus ad accedere e uscire dal piazzale, e l'impossibilità per i carri di Carnevale di entrarvi. Nei giorni scorsi, sono stati demoliti i vecchi pilastri, costruiti quelli nuovi e allungata anche la rotaia per il cancello scorrevole.

L'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek), in quei giorni, aveva definito l'intervento «una miglioria», ma anche una necessità cui si stava già facendo fronte con il semplice spostamento dei pilastri. Sembrava tutto concluso.

Ora però i pilastrini sono stati demoliti di nuovo. Perché? Così Valentich: «La loro ricostruzione è stata un eccesso di zelo dell'impresa. I pilastri non andavano bene così. È infatti ancora allo studio una variante per tutta l'area di accesso, con, tra l'altro, lo spostamento dei punti luce e la realizzazione dei pilastri in acciaio. Variante che dovrà essere sottoposta alla commissione edilizia». La decisione di ampliare i cancelli era già stata criticata dalle opposizioni, che la definivano inutile e demagogica. Ora il capogruppo forzista in consiglio comunale, Lorenzo Gasperini, ha presentato un'interrogazione in cui, tra l'altro, ricorda che ogni lavoro in quell'area, essendo soggetta a vincolo, deve essere approvato dalla Soprintendenza, e chiede quale iter è stato seguito, in deroga a questa disposizione. Valentich respinge tale tesi, e sbotta: «Sono perplesso, politicamente, per la volontà dell'ex sindaco di gonfiare una questione di minima importanza come un cancello, invece di collaborare».

s. re.

MUGGIA Il Rotary ha donato al Comune il progetto di ristrutturazione

Un giardino per anziani e malati

La Casa di riposo di salita Ubaldini sarà all'avanguardia

MUGGIA Il Rotary club di Muggia ha donato ieri al Comune il progetto di ristrutturazione del giardino della casa di riposo di salita Ubaldini, redatto dall'architetto Enzo Angiolini, basato su uno studio approfondito delle esigenze degli anziani ospiti. Quando sarà realizzato, sarà all'avanguardia in Europa e il primo in Italia, con un'area specifica per i malati di Alzheimer.

«È importante creare il giusto rapporto con la natura, che toglie lo stress e l'ansia, sollecita l'attività motoria. Gli anziani, soprattutto quelli malati di Alzheimer, hanno bisogno di stimoli sensoriali, devono avere facilità ad orientarsi, muoversi in aree guidate, sentire suoni a loro familiari», ha spiegato Angiolini.

L'architetto, che vanta una lunga esperienza nella progettazione di strutture per anziani, ha illustrato ieri alla sala Millo le caratteristiche del «nuovo» giardino della casa di riposo, il cui progetto è stato fortemente voluto dal Rotary, nell'ambito della sua attività a favore del sociale.

L'area è molto ampia, ma viene attualmente sfruttata solo in piccola parte. Nel giardino ora maggiormente usato, è prevista la nascita del «giardino sensoriale», o «giardino Alzheimer», caratterizzato da una serie di spazi colorati, erbe aromatiche che sollecitano l'olfatto, suoni naturali e familiari (dall'acqua che scorre al fruscio delle canne mosse dal vento).

Sensazioni, insomma, che stimolano la memoria remota e le capacità residue. Non è prevista nessuna zona d'ombra, in quanto i colori scuri vengono abbinati al vuoto, e quindi il malato d'Alzheimer li teme.

La seconda area è una vera e propria «aia», con la possibilità di allevare galline, conigli o altri animali da cortile. Una zona dunque dove si fa «pet therapy», ma dove è anche possibile svolgere qualche attività: dall'accudire agli animali, fino anche a stendere il bucato.

La terza zona del progetto è invece il «giardino protetto». Quasi 500 metri quadrati, in cui gli anziani più autonomi possono muoversi da soli ed accogliere i parenti.

La casa di riposo di Muggia

L'architetto Angiolini ha fatto uno studio approfondito sulle esigenze degli «ospiti» e quando verrà realizzato sarà il primo in Italia con un'area per chi soffre di Alzheimer

È previsto persino uno spazio giochi per bambini, con una doppia valenza: indurre il sorriso agli anziani ospiti, ma anche invogliare i nipoti a far visita ai nonni.

Il progetto è stato formalmente consegnato ieri dal presidente uscente del Rotary muggesano, Renzo Carretta, al sindaco Nesladek. «È il lavoro più importante fatto dal nostro club quest'anno, grazie al contributo dei soci», così Carretta. «Ringrazio per l'impegno e l'energia. Il progetto, a quanto si è appreso ieri, è solo l'inizio di una sempre maggiore apertura della casa di riposo verso l'esterno. Faremo i «salti mortali» affinché sia realizzato», ha promesso il sindaco.

Da un primo preventivo, la ristrutturazione del giardino dovrebbe costare sui 400 mila euro.

L'assessore al Welfare Cristina Tull (Prc-Uniti con Nesladek) ha aggiunto: «È un progetto importante per la casa di riposo, ma anche per tutta la comunità, che realizzeremo al più presto».

s. re.

INCONTRO

Trasporti, Trieste chiama Lubiana

TRIESTE La Trieste Trasporti ha ospitato una delegazione della Ljubljanski Potniški Promet, l'azienda di trasporti pubblici locali che opera nella vicina capitale della Slovenia.

All'incontro hanno preso parte la direttrice generale Darja Krstic, il direttore di esercizio Brane Vasic, il responsabile del settore commerciale Jošt Šmajdek, la responsabile del settore amministrativo Boža Hren, il responsabile del trasporto interurbano Roman Plesec e la responsabile delle pubbliche relazioni Tamara Deu. Gli ospiti, accolti dall'Amministratore Delegato Cosimo Paparo, dal Direttore Generale Pier Giorgio Luccarini e dai dirigenti della società, hanno avuto modo di conoscere da vicino com'è organizzato il trasporto pubblico locale nella provincia di Trieste, anche con riferimento alle linee marittime e alla trenovia, e di scambiarsi informazioni utili sulla struttura delle due aziende (dinamiche dei costi e dei ricavi, controllo di gestione della flotta, sistemi informativi).

Il prossimo incontro si terrà a Lubiana, nella sede della Ljubljanski Potniški Promet, nel mese di ottobre.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Alunni divisi: c'è chi vive il colloquio con ansia e chi è già con la testa in vacanza

Esami di maturità cominciati gli orali al Carli e al Deledda

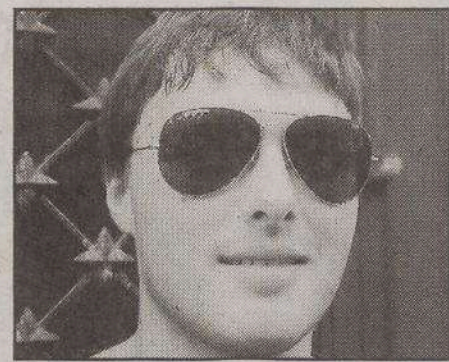
A voi la parola. Rotto il silenzio degli scritti, per gli alunni di maturità prosegue il momento del fatidico colloquio. Dopo il Volta e il Galilei, ieri è stata la «prima» per gli orali di Deleddda, Oberdan, Galilei e Carli. I ragazzi arrivano al banco degli «imputati», per l'ultimo grande appuntamento delle scuole superiori. C'è chi pensa già ad «andare in vacanza», chi «a lavorare» e chi, un po' scaramanticamete «a rimandare qualsiasi progetto».

L'aria che soffia nei corridoi dell'istituto Carli non è quella delle prime tre prove. La tensione è più alta, anche se non per tutti. Adesso ognuno diventa l'artefice del proprio destino: non più una classe bensì da soli davanti ai «giganti» professori. Si affina l'arte oratoria per un «a tu per tu» dove non esistono scopiazzate e suggerimenti. Sono tanti i ragazzi che vanno e vengono dall'istituto. Non per tutti è il grande giorno, c'è chi passa per «vedere come vanno le cose dei compagni - dice **Cristian Muraro** -. Il mio turno sarà lunedì. A me spaventavano più gli scritti; ho una buona parlantina e credo di potermela cavare meglio negli orali; peccato che non vado d'accordo con tutti i professori...». Per **Giampiero Giraldi** è un po' la stessa cosa: «Parto da un buon punteggio ma meritavo di più. Sono abbastanza rilassato, la mia unica preoccupazione è per italiano».

L'esame svoltosi al «Deledda». Impegnati gli studenti che nell'istituto frequentano il corso serale (Lasorte)

Dello stesso «clan» è **Daniele Amoroso** che sprizzante e carico di energia dice: «Il mio carattere mi aiuta. Sono spigliato e vitale, mi piace affrontare la cosa in modo rilassato. Studio ma penso anche a divertirmi. Ieri sera sono andato a Sistiana, ho fatto il bagno di notte e oggi ho ripreso i libri in mano».

Musica diversa per **Alessia Carraro** che affronterà l'esame il 5 di luglio ma già non dorme tranquilla. «Sono tesissima, non vedo l'ora di chiudere i libri e andare in campeggio in Corsica. Spero poi di poter realizzare il mio sogno: andare a studiare lingue orientali all'università di Venezia».

Proprio all'uscita dell'istituto, ancora in preda all'emozione, c'è **Daniele Tremul**. Per lui la maturità è appena finita. «Ho fatto da poco gli orali - dice Daniele -. Mi hanno chiesto cose abbastanza difficili. Geografia è stata la più dura. Io portavo una tesina sul ruolo internazionale dell'Australia, credo che la cosa abbia interesssato la commissione». C'è chi l'Australia la porta agli esami e chi invece la sogna per il viaggione post-maturità. Bionda, carina e già in *mise* d'altro emisfero, **Francesca Bellian** assapora già la grande isola. «Appena finiti gli esami me ne andrò ad Adelaide, per festeggiare la fine di tutto. Per ora gli scritti sono andati abbastanza bene, la prova di economia aziendale è stata la peggiore». Tirato dentro dalle parole dell'amica, anche **Piero Franceschini** è in ballo per andare in Australia. «Io e Francesca ci conosciamo dall'infanzia. Se tutto va bene mi dovrei unire al suo viaggio. Sto studiando molto; anche a me la prova di economia non è andata bene, speriamo quindi nell'orale».

Anche all'istituto tecnico Deledda il viavai è frenetico. Sulle scale ci sono **Francesca Brucato** e **Thomas Logher**. I due agli scritti non hanno raggiunto di poco la sufficienza ma la fiducia nell'orale è buona. «Per il colloquio sto studiano molto - dice Francesca -. Non vedo l'ora di godermi l'estate e cominciare il servizio civile». Anche Thomas è sicuro di rimediare agli orali. «Porto una tesi sull'alcolismo che credo potrà interessare i professori - racconta il ragazzo -. Appena finito il tutto penso che andrò in Spagna». Per **Paola Pillepich**, invece, è quasi il momento dell'interrogazione. Freschezza da studentessa e fascino da donna, nonna Paola ha deciso di prendere il diploma, frequentando le scuole serali. «Lasciai la scuola diversi anni fa, per studiare conservatorio e dedicarmi alla famiglia - dice Paola -. Dopo tanti anni, oggi si realizza un sogno. Mi sembra di essere tornata indietro negli anni e di vivere una seconda adolescenza».

Alessandro Zardetto

Cristian Muraro

Giampiero Giraldi

Daniele Amoroso

Alessia Carraro

Piero Franceschini

Francesca Bellian

Daniele Tremul

Francesca Brucato

Paola Pillepich

Thomas Logher

I tecnici forniranno una consulenza all'Aiea di Vienna per applicare le nuove norme di sicurezza in materia di eventi calamitosi

Esperti da tutto il mondo in città per un seminario del Centro di fisica

Terremoto e nucleare, uno studio

Si cerca di prevenire eventuali danni causati dai sismi

TRIESTE La bassa qualità dell'edilizia concorre ad incrementare spaventosamente il numero delle vittime dei terremoti, tra gli eventi naturali più catastrofici del pianeta. Particolare attenzione va prestata quando si tratta dei siti in cui operano reattori nucleari per la produzione di energia.

Lo hanno ribadito a Trieste decine d'esperti di tutto il mondo, che hanno partecipato al seminario «Rischi sismici dei siti critici», organizzato dagli scienziati del Centro internazionale di fisica «Abdus Salam» Ictp, dell'Università di Trieste e dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica Aiea.

Gli esperti si sono riuniti in città per fornire una consulenza all'Aiea di Vienna, che al momento sta predisponendo delle nuove linee guida che regoleranno l'allestimento degli impianti nucleari capaci di suprare indenni gli eventi sismici.

«Siamo venuti a Trieste per confrontarci con gli scienziati su questi temi e prendere nota delle ricerche nel campo sismologico, visto che proprio in questo periodo siamo attualizzando le nostre linee guida, in particolare per quanto riguarda il rischio maremoto» afferma Antonio Godoy, funzionario Iaea co-direttore del seminario.

L'incontro di Trieste, che è maturato quattro anni dopo la pubblicazione della seconda revisione delle norme di sicurezza dell'Iaea, ha evidenziato l'importante ruolo di corrette valutazioni nel caso d'emergenze sismiche nelle vicinanze delle centrali nucleari.

«L'Aiea ha stabilito già adeguate norme di sicurezza per evitare tragedie sismiche, ma queste hanno bisogno d'aggiornamenti periodici» - aggiunge Aybars Gurpinar dell'Agenzia di Vienna, anch'egli co-direttore del seminario. «Numerosi Stati, inclusi quelli membri dell'Ue, hanno approvato le norme, sottoscrivendo le convenzioni Aiea ed accettando il vaglio e le verifiche internazionali».

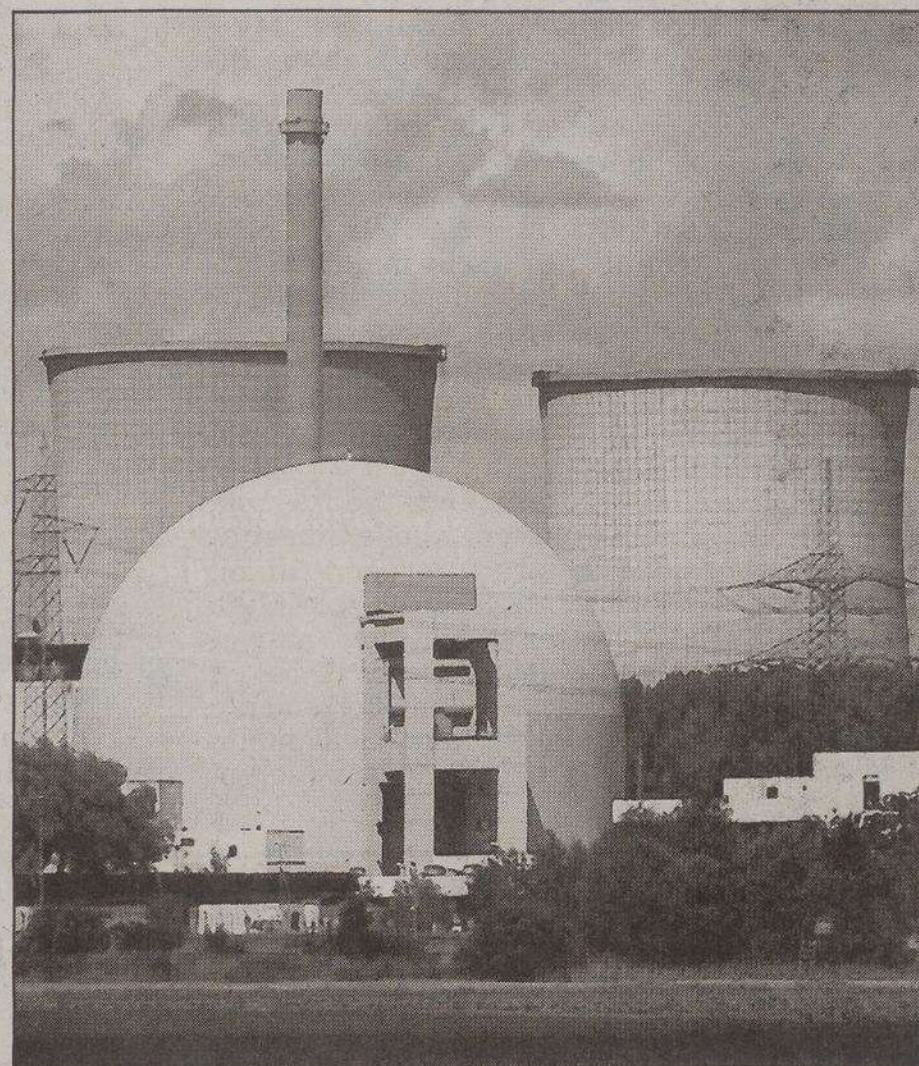
«Le nuove linee guida aggiornate rappresentano quindi una buona base per la continuità del funzionamento di un'industria nucleare sicura», conclude Gurpinar.

«Trieste si guadagna quindi un ruolo di rilievo anche in questo campo, poiché le valutazioni dei suoi scienziati sono apprezzate nei documenti ufficiali dell'Iaea», annota anche Giuliano Francesco Panza, professore di Sismologia all'Università di Trieste e responsabile del gruppo di ricerca «Sand Group» dell'Earth System Physics dell'Ictp, organizzatore dell'evento.

«L'incontro con Aiea non ha niente a che fare con la tecnologia nucleare militare», aggiunge Panza, visto che «il Centro di fisica teorica non lavora, e non ha mai lavorato, sulla tecnologia nucleare militare».

Panza, inoltre, spiega che «l'Aiea è il guardiano internazionale cui è affidato il compito di prevenire la diffusione delle armi nucleari; senza eccezione alcuna, le attività di collaborazione tra Iaea ed Ictp hanno come oggetto applicazioni pacifiche: nel campo agricolo, nella climatologia, nell'impiego delle fonti energetiche, nella medicina e nella gestione delle risorse idriche».

Gabriela Preda

Scienziati al Centro di fisica di Miramare

Una centrale nucleare in attività in Germania

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	9.57
	cala alle	23.54

26.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO
San Marziale

IL PROVERBIO
Gli amici dei tempi buoni sono come i gatti randagi.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	243
Via Carpineto	µg/m³	63
Via Svevo	µg/m³	90

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	57
Via Svevo	µg/m³	64

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	139
Monte San Pantaleone	µg/m³	159

50 ANNI FA SUL PICCOLO

30 giugno 1956

➤ Con la tradizionale maratona dei portalettere, i postelegrafonici triestini hanno festeggiato i loro Patroni, i Santi Pietro e Paolo. La gara si è svolta su di un percorso di 6 chilometri circa attraverso le vie cittadine. Primo assoluto è stato Gerolamo Bonanno, prima categoria portalettere sino a 30 anni.

➤ Meno disturbo per gli abitanti di Salita di Gretta, perché i martelli pneumatici sono stati sostituiti con mezzi più silenziosi in viale Miramare, dove si lavora per la costruzione di un nuovo autoparco comunale. Rimane lo scoppio delle mine e il fatto che il lavoro inizia alle 4 del mattino, dopo che il suono delle orchestrine da ballo finiscono alle 2 e mezzo di notte.

➤ Circa duecento arbitri di calcio delle sezioni di Udine, Trieste, Monfalcone, Gorizia, Gradisca, Pordenone, Latisana e Cervignano si sono dati convegno a Grado per la «Festa dell'arbitro», accolti dal Sindaco de Minelli. Fra i «fischietti» di maggior fama presenti l'ing. Pieri di Trieste, Piemonte di Monfalcone, De Marchi di Pordenone e Baldassare di Udine.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: epspongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Incontro in libreria

Oggi alle 18 «I misteri di Voyager», incontro con il giornalista e conduttore televisivo Roberto Giacobbo alla libreria Giunti al Punto, in via Imbriani 7.

Summer camp Carducci

Oggi alle 17 nella palestra del Centro polisportivo Ervatti, l'Associazione sportiva dilettantistica Carducci, Polo sportivo disabili, festeggerà con uno spettacolo teatrale integrato la conclusione del 3° Summer camp integrato.

«Fuoco Lento» all'Expo Mittelschool

Oggi alle 18 nuovo appuntamento firmato Expo Mittelschool: presentazione del numero di luglio della rivista di enogastronomia «Fuoco Lento». Degustazione dei cru citati nel numero in uscita e presentati dagli stessi produttori. Per informazioni: 040-3478869.

Un noir triestino

Il libro «La stanza chiusa» di Lino Marrazzo, presente l'autore, sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Giulialibri del Giulia, a cura di Luigi Urdih.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17: Gran finale, spettacolo di chiusura della stagione 2005/2006.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi) presentazione del libro di P. Rodio «Cristiano d'Oggi».

Associazione Proprietà Edilizia

Oggi alle 16.30 si terrà nella sala azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior l'assemblea annuale dei soci, alla quale interverrà il vicepresidente della Confedilizia Michele Vigne che parlerà su «Sicurezza antincendio e ascensori negli edifici civili».

Sagra a Padriciano

Da oggi al 9 luglio sagra, sport e musica al Centro sportivo Gaja di Padriciano con chioschi e musica.

Sagra a Prosecco

Il Complesso bandistico di Prosecco organizza da oggi a lunedì la sagra paesana con chioschi e musica dal vivo, megaschermo per seguire i mondiali di calcio.

Festa della musica

Nell'ambito della Festa della musica organizzata dall'Arci oggi alle 20.30 al Circolo Vuk Karadzic; via del Rivo 5, esibizione di Luda Noc.

Festa di Ponziana

Tornano le miss oggi alla Festa di Ponziana, dalle 20.30. Informazioni e iscrizioni allo 349/6229134.

Serra club

Oggi soci, amici e simpatizzanti, si incontrano alle 19 nella sala parrocchiale della Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù (via Matteotti 12) ospiti del Cappellano del Club, don Roberto Rosa. Presentazione del programma per il nuovo anno sociale e rinnovo di alcune cariche per il 2006-2007. Infine cena conviviale.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 conferenza dal titolo «Rapporto tra scienza e teosofia».

Cral Porto

Stagione danzante sociale estiva al bagno marino del Cral-Apt in Viale Miramare 30: tutti i sabati dalle 20.30 alle 23.30 i complessi Mama Fastala e Andrea & Manuela. Per informazioni, dal venerdì pomeriggio al sabato mattina tel. 040/422863 e/o 339/4686167.

Museo postale

La direzione del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa segnalando la nuova mostra dal titolo «Il Friuli terremotato», la storia di una tragedia raccontata dai documenti postali, comunica che tutte le domeniche di luglio il Museo postale sarà aperto dalle 10 alle 12 con visite guidate a cura delle Direzioni di Poste Italiane e dei Civici musei di storia ed arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

Sagra paesana nel week-end a Santa Croce

Come consuetudine anche quest'anno, organizzata dalla Società Sportiva Vesna e Mladina congiuntamente all'Associazione Calcio Vesna, si terrà la sagra paesana di Santa Croce.

Invitiamo tutti coloro che volessero passare un paio d'ore in allegria a venirci a trovare, da domani a lunedì 3 luglio.

Ogni giorno a disposizione di tutti, chioschi enogastronomici e complessi con musica dal vivo.

La sagra viene allestita vicino al campo sportivo di Santa Croce.

La manifestazione verrà ripresa anche nel week-end di sabato 8 e domenica 9 luglio.

Inaugurazione alle 17 del tradizionale appuntamento: quattro le serate

Domio, oggi c'è la festa dello sport

La sagra svoltasi a Domio nel 2005

Sarà inaugurata oggi alle 17 la tradizionale Festa dello sport di Domio. L'appuntamento, che come di consueto si svolgerà nell'ambito dell'impianto dell'Associazione sportiva Domio, si articolerà in quattro serate, per concludersi lunedì. Ogni giorno, a partire dalle 17, saranno aperti numerosi chioschi enogastronomici, mentre alle 20 cominceranno gli spettacoli musicali. Oggi saliranno sul palcoscenico "Giò e Mary". Alle 21 sarà proiettata su uno schermo gigante la partita fra Italia e Ucraina, valida per i Mondiali di calcio. Per gli appassionati di football sarà utilizzata un'area vicina agli spogliatoi del campo, mentre in mezzo al prato, a debita distanza, continuerà lo show musicale. Ognuno potrò perciò dedicarsi alla passione più sentita.

Domani toccherà ai "Sabia", domenica a Loretta Giorgi, mentre lunedì sarà il turno di Renè. Gli organizzatori avvisano che, a causa dei lavori di rifacimento del campo di calcio e del piazzale, il parcheggio a disposizione dei clienti sarà quello della Grandi Motori. Per i disabili è stato allestito un servizio di bus navetta.

Uffici Cca

Il Circolo della cultura e delle arti informa che gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva dal primo luglio fino all'1 settembre, riapriranno al pubblico lunedì 4 settembre. In estate si può contattare il Cca via fax allo 040/366744, all'e-mail ccatrieste@operamail.com, o per posta all'indirizzo: via San Nicolò 7, 34121 Trieste.

Gioventù Musicale

Claudio Abbado e Gustavo Dudamel dirigono a Roma il 14 e 15 settembre c.a. nella Sala Santa Cecilia del nuovo Parco della Musica, l'Orchestra Giovanile del Venezuela. Prenotazioni martedì mattina 4 luglio. Informazioni al numero 040-417036. Lana.

CERCASI

Preso scooter Piaggio blu targa 65BC1 in via Donadoni di sera. Si prega di restituire il contenuto del bauletto con documenti. Tel. 040/830993.

Cerco testimoni dell'incidente accaduto giovedì 22 giugno 2006 alle ore 22.55 all'incrocio tra via Milano e via F. Filzi, tra le autovetture Seat Ibiza e Alfa 156 dei carabinieri. Telefonare al cellulare 3472209214.

Il bando di concorso per alloggi dell'Ater scade il 22 settembre

Dal 5 giugno é aperto un bando di concorso per richiedere un alloggio all'Ater, la cui scadenza é fissata per il 22 settembre.

Ne dà notizia una nota diramata dal Sicet, il Sindacato inquilini casa e territorio con sede a Trieste in via San Francesco 4/1 (recapito telefonico 040/370900).

Il Sindacato inquilini casa e territorio fa presente che i suoi addetti sono a disposizione in sede per informazioni in particolare proprio riguardo a questo bando ogni lunedì soltanto al mattino tra le 8 e le 14 e invece dal martedì al venerdì sia al mattino che al pomeriggio, ma con il seguente orario: dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

GITA

La quarta C della Marin a Lignano

La quarta C della scuola elementare Biagio Marin in gita a Lignano. Per questo gli alunni assieme ai genitori ringraziano la maestra Alessandra per averli portati in gita per tre giorni, per il terzo anno consecutivo e la maestra Franca per averli accompagnati in questa avventura. Un saluto pure alle maestre Maura e Sabina, compagne di viaggio degli anni passati e alla maestra Loriana. Ecco i ragazzi ritratti in foto.

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Garibaldi 5 tel. 368647
via L. Stock 9 tel. 414304
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5
via L. Stock 9
via Roma 16
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

È morto prematuramente a soli 56 anni uno dei grandi animatori del teatro «La Barcaccia»

Scomparso Walter Basso, amante del dialetto e delle Harley

Alla libreria Giunti il conduttore Tv Roberto Giacobbo

Il noto giornalista e conduttore televisivo Roberto Giacobbo sarà presente questo pomeriggio alle 18 alla libreria Giunti al punto di via Imbriani. La libreria compie dieci anni e invita a festeggiare tutte le persone che la conoscono, ma anche coloro che non sono mai passati da quelle parti.

Assieme a Roberto Giacobbo si potrà metaforicamente salire sull'astronave di Voyager, il noto programma televisivo, e spaziare dai misteri delle Piramidi al grande genio di Leonardo, dalla storia e i segreti dell'isola di Pasqua alle verità e le menzogne sugli Ufo in un percorso vario e misterioso ai confini della conoscenza.

Domani alle 18 sarà invece ospiste dalla libreria l'astrofisica Margherita Hack.

La grande famiglia della Barcaccia ha perso uno dei suoi più simpatici e versatili attori e autori amtoriali, Walter Basso scomparso a soli 56 anni. Recitare in dialetto non era il suo mestiere (lavorava come funzionario alla Ras) ma Walter aveva scoperto di avere questa passione nel 1992 quando gli proposero di interpretare al teatro dei Salesiani una parte nella commedia «La comission interna» di Dante Cuttin.

Dimostrò tanta spontaneità e naturalezza entrando nei panni di un metalmeccanico che da allora accettò di far parte della Barcaccia interpretando i personaggi più diversi. Recitare si rivelava per lui un gioco terribilmente divertente. In «Se no i xe mati no li volemo» faceva la parodia di Gigi Proietti e in «Attori cercasi» imitava se stesso in chiave umoristica.

Si tratta di una persona che sapeva dare con intelligenza il giusto spessore a ogni sua caratterizzazione. E il lavoro teatrale cominciò a coinvolgerlo sempre più tanto da scrivere dei copioni teatrali in collaborazione con alcuni amici. Così nacque «Ventizinque ani dopo» a quattro mani con Giorgio Fortuna: una commedia di attualità, ambientata in una scuola triestina dove i giovani, come i loro genitori nel mitico '68, lanciavano una contestazione personale contro il «decreto Jervolino».

Walter Basso durante una sua interpretazione

A questo primo successo seguì «Quela giusta» in cui Walter entrava nei panni di una prosperosa signora con risultati davvero esilaranti. Tanti altri sono stati i ruoli fino al 2005 quando nella riedizione di «Sfrati, amor e gelosia» di Carlo Fortuna ha voluto, malgrado una grave malattia, rifare la sua parte di agente immobiliare, che era stata accolta con tanto successo.

Un'altra sua passione erano le moto Harley Davidson; Basso partecipava a raduni internazionali, il più importante dei quali fu negli Stati Uniti. Fu in quell'occasione che si rese protagonista assieme a una coppia di amici, a loro volta Harley muniti, di una sorta di avventura alla Easy Rider attraverso gli States, in direzione del mitico raduno di Daytona Beach che ricordava sempre con grande piacere. Una passione vera, quella per la due ruote, alla quale Basso ha dedicato anche dei versi molto intensi in cui la tratta quasi come una persona.

Fanno parte di un libro pubblicato negli anni '80 per gli amici, «L'alfabeto di Walter». Anche qui si rivela la sua originalità: è una specie di agenda a fogli staccabili dove dietro ordine alfabetico trovano posto i suoi pensieri, le riflessioni filosofiche, i sentimenti e tutta la sua voglia di vivere.

Liliana Bamboschek

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Bussani Raffaella per l'onomastico (30/6) dai familiari 50 pro Avo, 50 pro Com. S. Martino in Campo.

– In memoria di Anna Chiaruttini da Evelina e famiglia 20 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.

– In memoria di Deodato Giuseppe (30/6) e Todisco Bruna ved. Deodato (6/7) da Deodato Mariagrazia 30 pro ricreatorio G. Padovan ex allievi.

– In memoria di Mario Devetti per il compleanno (30/6) dalla moglie 25 pro Astad, 25 pro Ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Eugenio Fumis nel XV anniv. dai figli Gianfranco e Fulvio 50 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

– In memoria di Walter Ingrao nel XII anniv. (30/6) da mamma e papà, zia Dana e zio Lucio 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro Astad.

– In memoria di Antonio Onofrio nel II anniv. (30/6) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Adppia, 50 pro parrocchia Madonna del Mare, 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza.

– In memoria di Rustia Gianni per il compleanno (30/6) dalla famiglia 100 pro Cest.

– Per festeggiare il 20.o anno di matrimonio di Fabio e Manila da parte di parenti e amici 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Anna Zolia nel XXVIII anniv. dalla figlia Ada 25 pro Caritas.

– In memoria di Albina Clobas 150 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Carmela Longobardi Maglione da Silva Gregori e famiglia 25 pro Chiesa S. Bartolomeo (don Elio/poveri).

– In memoria di Adriano Luglio da famiglie Mocarini, Prisco, Vinci, Zacchigna, Curri, Macovazzi, Martin 150 pro Ass. «Alice».

– In memoria di Ilija Malev da Ist. Tecn. Geometri «Max Fabiani» 255 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Giuseppe Melidoni da Melidoni Antonio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Paola Ramani da Diadora Bussani 30 pro Divisione oncologica dell'ospedale Maggiore.

– In memoria di Mirella Settimo in Predonzan da fam: de Bernard, de Privitello, Dolfini, Iona, Nordio, Pinasco e Sinagra 350 pro Ass. Amici del Cuore; da Fiorella e Paolo 25 pro Wwf.

– In memoria di Severino Sinico dalla moglie ed i figli 300 pro Cro (Aviano); dalla suocera Maria 100 pro Cro (Aviano); dal cugino Bepi di Verteneglio 100 Cro (pro Aviano).

– In memoria di Licia Staffieri Logar da Fulvia Schizzi Stoelker 25 pro Agmen.

Il calore d'una famiglia

Ho visto un'anziano. Il caldo lo rendeva senz'età. I capelli non lavati di fresco, il segno del cuscino ancora sulla nuca, la camicia stazzonata ma pulita, i pantaloni senza piega ma rattoppati con dignità e la sporta di plastica attorcigliata in mano con pochi generi di prima necessità, mi facevano intuire che quell'uomo era solo. Lo sguardo fisso e l'abbigliamento senza stagione, me lo rendevano ancor più tenero. Scende al centro commerciale e si siede come tanti attorno a una fontana senz'acqua guardando con indifferenza il viavai frenetico. L'aria climatizzata è l'unica cosa gratuita di cui può godere. Caffè, giornale e pensione minima non vanno d'accordo. Si scontrano quasi con le bollette da pagare. Volge lo sguardo ogni tanto e un saluto anche a uno sconosciuto gli rinfresca l'anima e forse lo porta all'inizio di un discorso. Osserva l'orologio: sente che è l'ora, l'ora di alzarsi e di avvicinarsi a casa. Una minestra riscaldata, una pasta cucinata senza voglia e forse un gatto o un uccellino che si siede al suo desco. Come lui tanti. Mi rende malinconica la solitudine che leggo nel suo sguardo e mi prende il cuore. «Posso fare qualcosa per lei»? Lo sguardo appannato ma dignitoso mi trapassa e se ne va. Cosa sarà di me alla sua età, se ce la farò? Casa di riposo, badante teutonica, quei quattro risparmi tenuti come ostaggio per un piatto di minestra e un viaggio senza ritorno nel giardino Eterno o la dignità lucida fino alla fine e la fortuna di avere il calore di una famiglia accanto a me?

Luciana Turno

I mondiali di calcio

Due considerazioni sui mondiali di calcio e sull'incontro della nazionale italiana con la rappresentativa degli Stati Uniti.

La prima è che una nazionale come la nostra che fa parte di un ambiente che non si può più definire sportivo, doveva avere il buon senso di non presentarsi neanche ai mondiali. Purtroppo la dignità non esiste più neanche nello sport e il dio denaro ha corrotto tutto quanto poteva essere corrotto.

Per quanto riguarda l'incontro-scontro con gli Stati Uniti, è da dire che sembrava di assistere a un incontro di guerra simulato. Di questi tempi putroppo c'è poco da ridere, visto che la guerra reale coinvolge entrambi i Paesi, tuttora alleati. Non sono un tifoso ma se dovessi scegliere di tifare per una o l'altra squadra sarebbe veramente un'impresa. Da una parte, una nazionale composta da giocatori in parte corrotti e superpagati, dall'altra una nazionale che rappresenta il Paese che sta dominando il mondo sia economicamente che militarmente e vorrebbe che tutti si inginocchiassero davanti al suo strapotere. La partita è finita come doveva finire. Nessuna delle due squadre meritava di vincere. In questo caso hanno perso anche i milioni di tifosi che hanno seguito entrambe le squadre, perché in tutta onestà, non capisco proprio come si possa esserne fieri.

Edvino Ugolini

Aumento delle tasse universitarie

A proposito di aumenti delle tasse universitarie. Ho un reddito di circa 2000 euro al mese e mia figlia è fuori corso: comunque prima pagavo 500 euro a semestre, mentre l'ultima bolletta è arrivata a 780 euro a semestre, un aumento del 56%, altro che 2,8%.

Fabrizio Grassi

Solidarietà ai dottori

In relazione all'articolo apparso sul Piccolo che dava notizia della sentenza del Tribunale a carico dei dottori Paolo Pecorari, Chiara Sammartini e Giovanni Maria De Sabbata, il gruppo infermieristico e il personale di supporto della II Medicina-ematologia dell'ospedale Maggiore, vogliono esprimere loro pubblicamente tutta la propria stima e solidarietà. Testimoniano inoltre come tali medici, altamente qualificati, siano professionisti efficienti, scrupolosi e attenti e altresì disponibili, corretti e umanamente partecipi tanto con gli utenti quanto con i collaboratori. Essi hanno sempre concorso e concorrono con gli altri colleghi del reparto a costituire un'équipe che, sotto la direzione del primario, dottor Giorgio Paladini, ha sempre goduto e gode della profonda stima e riconoscenza della cittadinanza.

Auspicando che questa ulteriore dimostrazione di apprezzamento sia superiore alle possibili ripercussioni legate alle notizie diffuse, si vuole dare sostegno morale e conforto a questi professionisti con la convinzione della loro estraneità ai fatti dei quali sono stati solo per il momento ritenuti responsabili.

Maria Alessandra Cernecca

IL CASO

Una lettrice si lamenta degli orari e chiede di modificarli

Autobus impossibili per l'Altipiano

Su indicazione del numero verde della Trieste Trasporti, che gentilmente me lo ha indicato come fosse il Gabibbo di Striscia la notizia, scrivo per ringraziare l'azienda di trasporto pubblico sul trattamento riservato ai cittadini, in particolare dell'altipiano.

Da lunedì 12 giugno era disponibile il nuovo orario estivo dei bus. Che bello! La linea 4 ripristinata al vecchio e utilissimo orario delle 12.40 e delle 19.40 due corse ideali per i commessi, che staccano alle 12.30 e alle 19.30 e possono tranquillamente arrivare a casa a un'ora decente. Ma quando sto arrivando in piazza Oberdan per prendere sempre il mio autobus, lo vedo sfrecciare davanti e scopro che è partito alle 12.35. Fino alla settimana precedente perdevo sì la corsa delle 12.30, ma almeno avevo quella delle 12.50; ora sparita quest'ultima devo prendere quella delle 13.05. Arrivo a casa all'una e mezza, per poi alle 14.35 riprendere il bus (un'ora per cucinare, mangiare e «riposarsi»!). Alla sera stessa cosa. Finisco alle 19.30 e arrivo a casa alle 20.30! Non chiedo di aumentare le corse della linea 4, ma almeno di modificare gli orari dei mezzi per agevolare gli spostamenti della gente, soprattutto nelle ore di punta. E sicuramente la Trieste Trasporti può, anzi le «conviene», ridurre la frequenza dei bus nelle ore durante le quali viaggiano praticamente vuoti: in questo modo il chilometraggio imposto dalla Provincia non verrebbe superato, ma a spese zero si avrebbe un miglioramento del servizio.

Vittorina Paoletich

Il disinteresse per la politica

Da un po' di tempo si riscontra nel nostro paese un interesse altalenante verso la politica e le contese elettorali; gli opinionisti non danno del fenomeno un'esauriente spiegazione e cercano di appurarne le ragioni che necessariamente s'intrecciano con problemi riguardanti la crisi economica, le incertezze degli assetti politici, l'imprevedibilità del futuro, la precarietà del lavoro, la corruzione, la criminalità, ecc. Sono questioni gravi il cui permanere può senz'altro suscitare sfiducia e agnosticismo. È doveroso inoltre considerare che di fuori c'è un mondo infuocato e devastato da guerre e guerriglie terrificanti, su cui si avverte desolati l'inefficacia delle politiche internazionali fin qui adottate. Può bastare come spiegazione? Forse no! La mancanza di sicurezza, il benessere che può scemare, le promesse illusorie propalate nelle campagne elettorali quali l'estinzione dell'imposta sugli immobili (Ici), l'aumento delle pensioni, la riduzione delle tasse e altro ancora, possono suscitare momentanei e interessati accostamenti alla politica. La locuzione latina «Faber est suae quisque fortunae» sostiene che ciascuno è artefice della propria sorte. La libertà di pensare, di scegliere e di agire, rappresenta ciò che dà un senso elevato alla nostra esistenza; una libertà che discende dall'intelligenza di cui si è dotati e dalla coscienza che si acquisisce nel tempo. C'è da credere allora che da un insieme di libertà individuali possa germogliare il dispiegarsi di una libera e civile società. Si tratta, ahimè, di un germoglio destinato spesso a inaridirsi strada facendo; è sufficiente guardarsi attorno.

L'uomo dispone di principi, di valori, di imperativi etici, di diritti e doveri che però egli stesso ha formulato tramite il libero pensiero, i quali non dipendono da regole di probabilità o casuali come, ad esempio, quelle complesse e fantastiche dotate dalle particelle atomiche, intuite e formulate dal fisico (Nobel) Schrö dinger. È pertanto evidente che la responsabilità dei mali di questo caotico mondo ricada tutta sul genere umano. Le finalità di questa mirabolante architettura universale non sono intelliggibili; tuttavia, c'è da credere che, in base al «Principio degli osservabili» della fisica quantistica, la realtà universale sia essenziale alla creazione dell'osservatore (l'uomo) quanto l'osservatore lo è per chi ha progettato l'universo. Per larga parte degli uomini di scienza, il progettista di questo mondo s'immedesima in un'intelligenza infinitamente elevata che, nella dottrina cristiana, s'identifica nel Dio dell'infinito amore, in colui che ci ha donato intelligenza e libertà, senza le quali saremmo degli inutili fantocci.

Armando Fregonese

Congressi e Marittima

Sembra urgente il problema del Palazzo dei congressi. Si prospettano varie soluzioni, tutte con problemi. D'altronde non è chi non veda che anche la Stazione marittima ha bisogno urgentemente di una sistemazione sostanziale. I fuochi d'artificio possono essere una soluzione provvisoria. È importante viceversa che i crocieristi trovino ricezione comoda, confortevole e per lo meno decorosa. L'improvvisazione vale per l'immediato. È l'immagine non solo della città, ma anche dell'Italia che si gioca. E l'immagine è, particolarmente in questo caso, sostanziale.

Quindi due sono i problemi immediati: Palazzo dei congressi e sistemazione della Stazione marittima. Tra l'altro: lavoro immediato e produttivo.

Ma perché cercare soluzioni avventurose per il Palazzo dei congressi quando almeno due, non avventurose, sono a disposizione, pronte come localizzazione ed edifici: palazzo Carciotti e palazzo Modello. Ambedue localizzazioni prestigiose per la posizione, ambedue edifici di cui la città non può privarsi e che deve anzi valorizzare se vuole conservare la sua più nobile fisionomia.

Indubbiamente palazzo Carciotti presenterebbe maggiori requisiti: per il restauro, il precedente recente restauro del teatro Verdi, dalla cui esperienza si potrebbero trarre utili suggerimenti; la possibilità di ricavare un vasto parcheggio al piano terra; il prestigio della Sala centrale, attorno alla quale sviluppare l'adeguamento; ultimo, non ultimo, il prestigio dell'edificio, che si deve, comunque, restaurare. Anche in fasi successive, dal momento che anche attualmente ospita o ospitava enti diversi: Comando dei Vigili e Capitaneria di porto.

Pia Frausin

Impreparazione tecnica

Sembra urgente il problema del Palazzo dei congressi. Si prospettano varie soluzionoi, tutte con problemi. D'altronde non è chi non veda che anche la Stazione Marittima ha bisogno urgentemente di una sistemazione sostanziale. I fuochi d'artificio ppossono essere una soluzione provvisoria. È importante viceversa che i crocieristi trovino ricezione comoda, confortevole e per lo menod ecorosa. L'improvvisazione vale per l'immediato. È l'immagine non solo delal città, ma anche dell'Italia che sigioca. E l'immagine è, paticolarmente in questo caso, sostanziale.

Quindi due sono i problemi immediati: Palazzo dei congressi e sistemazione della Stazione marittima. Tra l'altro: lavoro immediato e produttivo.

Ma perché cercare soluzioni avventurose per il Palazzo dei Congressi quando almeno due, non avventurose, sono a disposizione, pronte come localizzazione ed edifici: palazzo Carciotti e palazzo Modello. Ambedue localizzazioni prestigiose per la posizione, ambedue edifici di cui la città non può provarsi e che deve anzi valorizzare se vuole conservare la sua più nobile fisionomia.

Indubbiamente Palazzo Carciotti presenterebbe maggiori requisiti: per il restauro, il precedente recente restauro del Teatro Verdi, dalla cui esperienza si potrebbero trarre utili suggerimenti; la possibilità di ricavare un vasto parcheggio al piano terra; il prestigio della Sala centrale, attorno alla quale sviluppare l'adeguamento; ultimo, non ultimo, il prestigio dell'edificio, che si deve, comunque, restaurare. Anche in fasi successive, dal momento che anche attualmente ospita o ospitava enti diversi: Comando dei Vigili e Capitaneria di porto.

Pia Frausin

STILE

Missoni e Felluga, una festa per due famiglie-azienda

di **Rossana Bettini**

La bella esposizione dei Missoni a Gorizia è stata protratta e chiuderà a settembre. La mostra ripercorre l'avventura artistica familiare, l'obiettivo sulla sperimentazione in campo tessile, sull'innovazione delle tipologie vestimentarie e sull'esperienza artistica nella creazione di arazzi e costumi la cui messa in scena è costata lavoro e fatica soprattutto al curatore Luca Missoni. Luca quando si mette in moto per un progetto ne diventa poi preda, è galvanizzato, ci mette tutta l'energia fino a uscirne spossato, frullato.

Intenso, generoso dai ritmi molto personali (non so se porti l'orologio), padre presente, pronto al sorriso, ottimo cuoco e amante del convivio, Luca è uno spirito ribelle, sportivo ai limiti (sci estremo e volo), lavoratore stimolato dallo stress della fretta, tanto che una sua collezione nasce poche ore prima della sfilata, con buona pace di organizzatori, modelle e pubblico. In lui convivono la razionalità di Rosita e lo scanzonato modo di vivere del "Tai", alias papà Ottavio. A maggio, sancito il prolungamento della mostra a Palazzo Attems, Luca si è divertito a organizzare una gita aziendale per far visitare a tutti l'esposizione friulgiuliana. Sono arrivati in pulmann Rosita e il Tai col primogenito Vittorio e i fratelli Luca e Angela, tirandosi appresso tutti i dipendenti. Insieme hanno visitato i saloni del Palazzo Attems, indugiando a lungo nell'ultima sala, davanti all'opera ciclopica di cui s'è parlato più in Giappone che in Italia: quell"Armonia delle diversità", firmata Luca e Ottavio Missoni esposta all'Expo mondiale di Aichi a caratterizzare lo stand Friuli Venezia Giulia, considerato il migliore dell'esposizione. Un'opera che rappresenta il nostro territorio, "armonia" sospesa fra terra e mare, giocata fra il patchwork degradante dal blu intenso all'azzurro, l'emblematico zigzag Missoni multicolore che veste i manichini e grida a tutto il mondo un costituzionale multiculturalismo.

E dopo la mostra c'erano tutti alla festa che l'amico Marco Felluga ha dato a Russiz in onore dei Missoni. A ricevere la famiglia-azienda Missoni, c'era tutta la famiglia-azienda Felluga, gli amici, gli amici degli amici, Livio Fabiani inseparabile e fraterno compagno di adolescenza del Tai, qualche immancabile infiltrato. Un'allegra serata in campagna completa di lotteria con premi "alcolici", musica e danze nelle quali si sono scatenati i padroni di casa Marco e Alba, e il Tai con Rosita. Apprezzatissime le delizie del territorio: prosciutto crudo di Cormons e vini del Castello di Buttrio e di Russiz Superiore. Nota bene: Marco ha concesso la serata libera ai camerieri, perché i figli e nipoti Felluga hanno insistito a servire personalmente a tavola tutti i dipendenti della Missoni. Premiata azienda familiare a Sumirago.

...questione di Stile.

RINGRAZIAMENTI

Chi scrive è la novantenne che verso la fine dell'anno scorso riempì le pagine dei giornali per l'aggressione subita in casa da tre giovani Rom. Non voglio ricordare la paura subita, ma ringraziare gli agenti del 113, in particolare il sovrintendente Roberto Zava, che prima arrestavano la banda di Rom, poi mi assistevano al pronto soccorso (20 giorni di prognosi), con attenzioni «filiali». Stesse attenzioni e premure hanno avuto anche durante la fase processuale gli agenti di Ps e l'avvocato Paolo Fantina che ringrazio per aver, con i suoi consigli, accelerato la chiusura dell'iter. Di nuovo grazie «ragazzi» e spero di rivedervi in occasioni migliori.

nonna Eleonora

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	34	C. DEL CAPO	7	19	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	13	22
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	12	20
BOMBAY	27	32	DUBLINO	13	18	MONTEVIDEO	8	15	SANTIAGO	-1	15
BOSTON	20	27	FRANCOFORTE	14	27	MONTREAL	20	24	SEOUL	22	31
BRUXELLES	12	26	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	18	32	JOHANNESBURG	1	13	NEW YORK	22	29	SYDNEY	7	18
BUENOS AIRES	6	14	LA PAZ	7	9	PECHINO	19	28	TEL AVIV	22	31
CARACAS	26	32	LIMA	14	18	RIO DE JANEIRO	14	22	TOKYO	21	32
CHICAGO	16	25	LOS ANGELES	18	24	SAN FRANCISCO	14	22	WASHINGTON	21	31

	MIN.	MAX.
VERONA	22	24
VENEZIA	23	31
MILANO	22	26
TORINO	19	27
GENOVA	24	32
BOLOGNA	23	27
FIRENZE	23	34
PISA	21	29
ANCONA	21	32
PERUGIA	20	31
PESCARA	19	34
L'AQUILA	16	32
CIAMPINO	24	34
FIUMICINO	20	31
CAMPOBASSO	28	33
BARI PALESE	23	np
NAPOLI	23	32
POTENZA	23	35

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	31
R. CALABRIA	26	32
PALERMO	24	26
MESSINA	29	38
CATANIA	22	38
CAGLIARI	24	32
ALGHERO	24	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 29 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo poco nuvoloso, nel pomeriggio variabile, farà ancora caldo ma l'aria sarà piuttosto secca. Di notte e al mattino soffierà borino sulla costa, in giornata brezze.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, dal pomeriggio cielo variabile. Di notte e al mattino soffierà borino sulla costa. L'aria sarà piuttosto secca e un po' meno calda dei giorni scorsi.

TENDENZA. Per domenica cielo variabile con temperature massime sui 30 gradi in pianura; possibile qualche rovescio, specie nel pomeriggio e sui monti.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a evoluzione diurna, più consistenti sulle zone alpine e prealpine. Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con isolati addensamenti sull'Appennino. Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: massime in diminuzione al centro-sud.

VENTI: deboli dai quadranti settentrionali con locali rinforzi sulle due isole maggiori.

MARI: mossi il Tirreno, i bacini intorno alla Sardegna e lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

TRIESTE

Temperatura minima	25,5
massima	32,3
Umidità	62%
Vento	26 km/h da SW
Pressione in diminuzione	1010,6
Mare	25,8 gradi
Marea Alta	14.02 +32 cm
	19.37 +0 cm
Bassa	6.48 -49 cm
	– –

MONFALCONE

Temperatura minima	21,1
massima	34,0
Umidità	45%
Vento	7 km/h da S
Marea Bassa	6.53 -49 cm
	19.37 0 cm
Alta	14.07 +32 cm

GORIZIA

Temperatura minima	20,0
massima	34,9
Umidità	43%
Vento	32 km/h da NW

UDINE

Temperatura minima	22,3
massima	34,8
Umidità	63%
Vento	21 km/h da NW

GRADO

Temperatura minima	24,5
massima	32,9
Umidità	50%
Vento	7 km/h da SW

PORDENONE

Temperatura minima	17,1
massima	33,0
Umidità	99%
Vento	7 km/h da N

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

TORO 21/4 – 20/5

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e-ad una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dagli astri. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

CANCRO 21/6 – 22/7

Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente, non sprecatene neppure un attimo. Gioia.

LEONE 23/7 – 22/8

Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro di oggi. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Tutto bene accanto alla persona amata.

VERGINE 23/8 – 22/9

Abbiate maggiore fiducia nell'appoggio degli astri, che specialmente nel corso della mattinata non vi verrà a mancare. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto ad un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Dovete essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

PESCI 19/2 – 20/3

In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Per l'appunto... serve - **4** Iniziali di Grillo - **7** Genera principesse - **8** Firenze - **10** Opprime d'estate - **12** Il Guinness fra le glorie del cinema - **15** Dare il giusto castigo - **17** Un animale anfibio - **20** Zona con grande concentrazione di ozono - **21** Un animale che punge - **22** Sposarsi - **24** Il cacciatore tra le costellazioni - **25** Il più antico profeta ebreo - **27** Iniziali di Trapattoni - **28** Calmati, mitigati - **29** Nere senza uguali - **30** La «pazza per amore» nell'opera di Paisiello - **32** Stazione idrotermale belga - **33** Un antico parente - **34** Quando è inveterato, può avere forza di legge - **36** Il nome del poeta Verlaine - **37** È soggetto al pagamento delle imposte.

VERTICALI: **1** Il lago in cui si getta il Sir Darya - **2** Modella i capelli - **3** La nota presa... di petto - **5** Un fiore... all'occhiello - **6** Però - **8** Può esserlo una stanza da arieggiare - **9** Esasperato al limite della tollerabilità - **11** La base dell'acciaio - **13** Li tocca... il Baltico - **14** Un veicolo che si spinge - **15** Modalità di insorgenza di una malattia - **16** Conficcati nel terreno - **18** I «vuoti» nel testo - **19** Alto Adige - **20** Frequenta la palestra - **22** Un liquore francese - **23** Paola della tv - **26** L'informazione che si dà al computer - **31** La valle del Noce - **32** Fiume della Polonia - **34** In cura - **35** Bagna Novosibirsk - **36** Pescara.

CAMBIO DI CONSONANTE (9)
Nel night

Da un pezzo qui si sente risuonare,
tra fumo e grida, il suon di batteria;
ed ecco il farfallone che può fare
un passo falso, una castroneria.

Ascanio

LUCCHETTO (6/4=6)
Amo il mio nipotino

Con tenerezza aspetto il piccolino
il cui trillo canoro è un'armonia;
l'accolgo con piacere e simpatia
quando viene a trovarmi in casa mia.

Aladino

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *CANE, DELIRI = CANDELIERI*

Indovinello: *IL MATRIMONIO*

LOTTO

BARI	28	78	88	7	54
CAGLIARI	46	85	52	3	9
FIRENZE	27	32	48	21	74
GENOVA	83	29	4	37	5
MILANO	75	79	38	76	77
NAPOLI	56	39	51	23	64
PALERMO	67	5	28	36	23
ROMA	27	86	36	18	6
TORINO	12	80	43	27	19
VENEZIA	79	63	12	78	46
NAZIONALE	70	21	37	68	69

Super Enalotto (Concorso n. 77 del 29/6/2006)

						Jolly
27	28	56	67	75	86	79

Montepremi €	17.518.600,51
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 5 vincitori con 5 punti €	118.266,11
Ai 1247 vincitori con 4 punti €	474,20
Ai 47.352 vincitori con 3 punti €	12,48

Superstar (Nr. Superstar 70)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € **47.420.** Ai 137 vincitori con 3 punti € **1248.** Ai 2188 con 2 punti € **100.** Ai 14.110 vincitori con 1 punti € **10.** Ai 31.690 vincitori con 0 punti € **5.**

Il Mondiale partita per partita - SECONDA FASE

Francesco Totti in una curiosa immagine relativa all'allenamento di rifinitura dell'Italia in vista del match con l'Ucraina

QUARTI Nell'Italia che sfida l'undici di Blokhin, il viola unica punta con il romanista a sostegno. Il centrocampo a quattro sarà completato da Camoranesi

Tocca a Toni e Totti guidare l'assalto all'Ucraina

Modulo ritoccato, oggi alle 21 ad Amburgo la difficile sfida che vale un biglietto per la semifinale di martedì

di **Antonio Ledà**

DUISBURG Soli contro tutti. La Nazionale italiana torna in campo questa sera (ore 21, stadio Aol Arena di Amburgo) per cercare di conquistare un posto tra le quattro squadre che si giocheranno i Mondiali di Germania.

Il commissario tecnico degli azzurri, Marcello Lippi, scommette su un mix di esperienza e gioventù. Si affida ad una difesa che è la meno battuta del torneo e ci aggiunge la classe di Totti, la voglia di rivincita di Toni, la grinta di Gattuso e l'ottimismo contagioso di Buffon. Basterà? Il Ct sa di non avere altre armi ed è consapevole che la sfida odierna ha un significato particolare. Forse irripetibile.

Italia-Ucraina arriva mentre a Roma il mondo del pallone finisce sotto processo per le vicende di «Calciopoli» e all'estero la Nazionale viene svillaneggiata per la vittoria all'ultimo secondo con l'Australia. Una situazione pesante, resa ancora più difficile dall'infortunio occorso ad Alessandro Nesta («siamo ottimisti riguardo a un suo recupero per l'eventuale semifinale», ha dichiarato ieri il responsabile dello staff medico azzurro Castellacci), dalla squalifica di Materazzi (espulso nella sfida contro l'Australia) e dalle notizie sulle condizioni di salute di Pessotto.

Una vigilia da incubo, sintetizzata in una frase scappata a Marcello Lippi prima di imbarcarsi sull'aereo per Amburgo: «Leggo che siamo la squadra più fortunata dei Mondiali. Forse chi fa certe affermazioni ha la memoria corta e non ricorda che prima si è fatto male Totti, uno dei migliori giocatori al mondo, poi abbiamo perso Zambrotta, Gattuso e Nesta. E non voglio parlare del «casino» delle inchieste sul calcio. Se questo significa avere «culo»...».

Soli contro tutti, allora, per raggiungere un traguardo che l'Italia non assapora dal 1994 (quando negli Stati Uniti la corsa della squadra allora guidata da Sacchi si fermò solamente ai calci di rigore in finale contro il Brasile). Soli contro l'Ucraina dell'ex pallone d'oro Shevchenko, contro una parte dell'opinione pubblica che pretende di far pagare alla Nazionale colpe non sue, contro la malasorte e i malumori, i maldipancia degli esclusi e le incomprensioni con la stampa. Soli sapendo che una vittoria ad Amburgo vale doppio perché significa semifinali e finale.

Per quale posto si vedrà.

Lippi ha ancora una volta nascosto la formazione, ma ha anticipato che manderà in campo «la squadra più equilibrata possibile». Un modo per far capire che potrebbero esserci novità rispetto alla gara con l'Australia, con il probabile sacrificio di Gilardino e l'inserimento di un esterno o di un centrocampista. Potrebbe essere il turno di Camoranesi. In avanti, dunque, spazio a Luca Toni come unica punta di ruolo, con il sostegno di Francesco Totti. Il reparto arretrato, infine, dà certezze: viste le assenze di Nesta e Materazzi, infatti, toccherà certamente a Barzagli scendere in campo a fianco di capitan Cannavaro.

Italia-Ucraina

Amburgo, ore 21
Diretta Rai 1,
Sky Mondiale 1

Stadio:
AOL Arena

ITALIA (4-4-1-1): 1 Buffon; 19 Zambrotta, 6 Barzagli, 5 Cannavaro, 3 Grosso; 16 Camoranesi, 21 Pirlo, 8 Gattuso, 20 Perrotta; 10 Totti; 9 Toni.

IN PANCHINA: 12 Peruzzi, 22 Oddo, 2 Zaccardo, 17 Barone, 7 Del Piero, 11 Gilardino, 18 Inzaghi, 15 Iaquinta, 14 Amelia

UCRAINA (4-2-3-1): 1 Shovkovsky; 2 Nesmachniy, 17 Vashchuk, 6 Rusol, 5 Yyeserskiy; 8 Shelayev, 4 Tymoshuk; 19 Kalinichenko, 11 Rebrov, 9 Gusev; 7 Shevchenko.

IN PANCHINA: 12 Piatov, 23 Shust, 3 Iatsenko, 13 Chygrynskiy, 22 Sviderskyi, 13 Vorobey, 14 Gusin, 18 Nazarenko, 21 Rotan, 15 Milevsky, 21 Byelik

Allenatore: **Klinsmann** Arbitro: **Michel (Slovacchia)** Allenatore: **Pekerman**

ANSA-CENTIMETRI

IL PUNTO

Gilardino resta in panchina In difesa confermato Barzagli

DUISBURG Ritrovarsi e dirsi addio. A quattro settimane dallo 0-0 di Losanna, Italia e Ucraina tornano a sfidarsi stasera ad Amburgo, in un match che vale un posto tra le prime quattro del Mondiale. E subito dovranno salutarsi di nuovo: chi vince vola in semifinale, chi perde se ne va. Per gli azzurri è la quinta partita, un'altra tappa di un cammino pieno di insidie, tutte superate anche se non sempre a pieni voti. Dopo il convincente 2-0 dell'esordio con il Ghana sono arrivati il deludente 1-1 con gli Stati Uniti (e i 4 turni di squalifica inflitti a De Rossi, espulso), il perentorio 2-0 alla Repubblica Ceca (gol di Materazzi e Inzaghi, partiti dalla panchina) e il soffertissimo 1-0 degli ottavi con l'Australia (rigore decisivo di Totti al 94'). Sei i gol realizzati, uno soltanto al passivo (l'autorete di Zaccardo contro gli Usa), e mezzo mondo già grida all'Italia catenacciara e difensivista. «Ma il catenaccio - replica Gigi Riva, il team manager - era un'altra cosa. Difesa bloccata e si ripartiva in contropiede».

LE PREMESSE A Meiderich, alla vigilia, Lippi ha parlato molto di Totti e Toni, che nella partitella 10 contro 10 di ieri ha schierato insieme a Inzaghi. Iaquinta (contrattura agli adduttori della coscia destra) ha svolto lavoro differenziato ma oggi sarà a disposizione. Il Ct ha insistito anche sull'esigenza di distribuire le forze, nell'arco di un Mondiale. Facendo ipotizzare qualche possibile novità nello schieramento base, oltre al previsto ingresso del centrale difensivo Barzagli (assenti Nesta, infortunato, e Materazzi, squalificato) al fianco di Cannavaro, in una linea completata da Zambrotta a destra e Grosso sulla corsia opposta. Sono in cinque a non aver saltato neanche una partita: Cannavaro, Perrotta, Pirlo (tutti e tre in campo per 360 minuti), Gilardino (257') e Totti (195'). Stavolta, all'inizio, dovrebbe restar fuori Gilardino.

s.a.

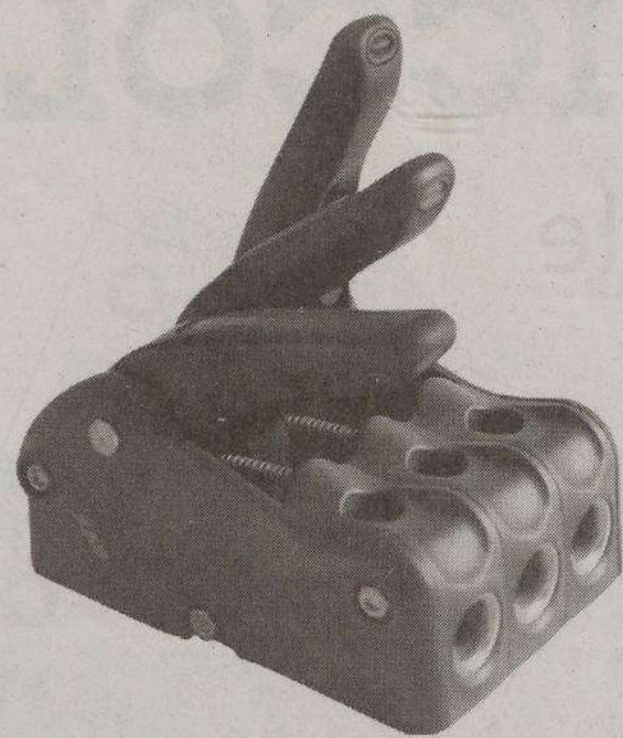
Andrea Barzagli

LA CURIOSITÀ

Nell'allenamento di ieri test dal dischetto per gli specialisti. Ma Pirlo dice: «Vogliamo chiudere prima»

Nessuno vuole rivivere l'incubo dei rigori

DUISBURG Un rigore ci ha portato ai quarti di finale, dal dischetto si decidono Europei, Mondiali e finali di Champions League. Per tre volte consecutive all'Italia è andata male, nel '90 in semifinale con l'Argentina, nel '94 in finale con il Brasile, nel '98 ai quarti con la Francia. Nel 2002 eravamo ad un passo dai rigori, ma il golden gol di Ahn a quattro minuti dalla fine portò la Corea di Hiddink ai quarti di finale. Insomma quella dei rigori è una lotteria che non ci porta bene. Ieri gli azzurri, al termine dell' allenamento, hanno provato i tiri dagli undici metri (en-plein per Del Piero, un errore per Totti, molto bene Buffon tra i pali) nella speranza, però, di archiviare la pratica Ucraina molto prima. C'è chi proprio non riesce a reggere la pressione, anche se il suo compito è quello di pararli. Gigi Buffon, infatti, se la sua squadra va sul dischetto si gira dall'altro lato, è stato così anche nell'ottavo contro l'Australia quando al minuto 94 Totti si è presentato al tiro. «Se la partita dovesse decidersi ai rigori, e io mi auguro di no visto che ultimamente non abbiamo avuto fortuna, come al solito non li guarderò», rivela il numero uno azzurro.

«Perché abbiamo provato i rigori? Perchè non si sa mai e anche un pò per scaramanzia», ha dichiarato Andrea Pirlo, uno degli specialisti azzurri che, però, si è fatto respingere il primo rigore da Amelia, segnando però gli altri tre che ha calciato. «Il nostro primo obiettivo è quello della qualificazione, è questa la cosa che conta di più - ha dichiarato Alessandro Del Piero -. Se poi riusciremo ad ottenerla prima, meglio ancora. Spero proprio di non andare ai rigori, ma ripeto alla fine conta soltanto centrare l'obiettivo semifinale». Ma se i rigori arriveranno, sarà meglio avere Del Piero tra i tiratori designati: ieri ha piazzato l'en-plein, segnandone quattro su quattro, uno più bello e preciso dell'altro.

Pirlo replica alle critiche: «I tedeschi hanno paura». Grosso: «Conta vincere, lo spettacolo non serve»

Del Piero: «Gioco fuori ruolo»

Opaco con l'Australia, Alex si giustifica e spera in un'altra chance

Gattuso scaramantico: «Non fatemi parlare, se no usciamo dai Mondiali. Chi mi conosce, sa che faccio così anche prima delle gare di Champions»

DUISBURG Del Piero non si sente bocciato. Lippi gli ha dato una chance dal primo minuto con l'Australia, ma Pinturicchio non ha entusiasmato. «Mi era stato chiesto di giocare in un certo ruolo - si è giustificato il giocatore - e io credo di aver svolto bene il compito».

Il fantasista bianconero cerca di distribuire sorrisi al termine dell'ultimo allenamento della Nazionale ma non riesce a mascherare la tensione che si respira, ormai da giorni, nel clan azzurro. «Facciamo fatica ad accettare le critiche che abbiamo letto dopo la partita con l'Australia - ha spiegato -. Cerchiamo di non pensarci, ma certi titoli sono offensivi. Ci hanno accusato di essere tornati al catenaccio e ci hanno definito addirittura parassiti. Io invece credo di aver giocato una buona partita. In difesa non abbiamo rischiato nulla mentre in avanti la squadra ha creato almeno quattro o cinque palle gol. So che sto dicendo una cosa che non è da Del Piero però qualche volta nella vita è necessario reagire».

Messaggio chiaro alla vigilia della sfida con l'Ucraina che vale la semifinale al campionato del mondo. Se anche Del Piero perde la pazienza vuol dire che il limite è davvero colmo. «Ci aspetta una gara delicatissima - ammette il giocatore - e stiamo ancora a discutere se il rigore con l'Australia c'era oppure no. Io dico che bisogna guardare avanti e non fidarci dell'Ucraina. Abbiamo visto le cassette con le ultime partite e mi sono fatto l'impressione di una squadra molto fisica con un giocatore, Sheva, che può fare la differenza. Dovremo stare attenti a non scoprirci e a far pesare il nostro maggiore tasso tecnico. Sono convinto che possiamo farcela e spero di aver la possibilità di giocare almeno una volta nel mio vero ruolo».

Richiesta indirizzata a Lippi e, forse, anche a se stesso. «Questo finale di stagione non è stato certo sereno. Però abbiamo vinto il campionato e ho realizzato un bel po' di gol. È la conferma che il lavoro paga e io ho lavorato bene sia con la Juve che con la Nazionale». Fiducia dunque per il match di questa sera e voglia di serenità.

La stessa che cerca Gattuso. «Non fatemi parlare - supplica il milanista -, se no usciamo dal Mondiale. Io sono scaramantico e chi mi conosce sa che anche nelle coppe europee il giorno prima della partita non parlo di calcio. Se lo faccio, veniamo eliminati...».

Non ha paura, invece, Andrea Pirlo al quale non sono andate giù le accuse della stampa tedesca: «Ci criticano e ci attaccano perché ci temono e pensano di doverci affrontare in semifinale. Hanno terrore di noi: si ricordano fin troppo bene la partita di Firenze (in cui gli azzurri si imposero per 4-1, ndr)». Il centrocampista del Milan si iscrive alla lista degli ottimisti: «Ho sentito per telefono Shevchenko. Ma solo per fargli gli auguri».

Più prudente Buffon che racconta che da bambino sognava di fare il portiere e di vincere le partite ai rigori: «L'ho sognato fino alla finale di Manchester, dopo non più... Spero che non succeda domani sera».

Concreto e felice uno degli ultimi arrivati in casa Italia: Fabio Grosso. «Ci hanno accusati di tante cose: noi siamo contenti di quello che stiamo facendo e speriamo di accontentare anche i più scettici. È legittimo che la gente dica quello che pensa, però noi sappiamo che stiamo facendo un grande campionato e speriamo di continuare così. Vincendo anche senza essere spettacolari». Per il neodifensore dell'Inter: «Quella con l'Ucraina sarà una partita difficilissima perché un quarto di finale di Coppa del Mondo non è mai una passeggiata. Ma credo che, alla fine, riusciremo a passare il turno».

E per capire quanto sia grande la voglia di andare avanti ecco il commento di Grosso sul contestatissimo episodio del rigore: «Per me era clamoroso. Sono entrato in area e un difensore australiano mi ha messo giù. Ora ognuno può dire quello che vuole ma l'importante è che l'arbitro lo abbia assegnato e Francesco Totti sia stato bravo a realizzarlo».

a.l.

Alessandro Del Piero si allena sui calci di punizione

IL CT

Lippi promette: «In campo una formazione equilibrata»

di Stefano Angeli

DUISBURG «Se riusciamo ad arrivare in semifinale può succedere di tutto...». Si ferma lì, Marcello Lippi, ma anche una frase rimasta a metà lascia intendere che l'Italia è davvero a una svolta. Può volare tra le prime quattro, superando l'Ucraina. E a quel punto ogni traguardo diventa possibile.
L'Italia si allena a Meiderich prima di partire per Amburgo. La tesa vigilia degli ottavi sembra lontana, e il Ct sdrammatizza subito con una battuta: «Non volete la formazione? E pensare che volevo dirvela...». Parla dell'Ucraina, e precisa che non c'è solo Sheva: «È il giocatore più importante. Un fuoriclasse. Ma non basta fermare lui per risolvere tutti i problemi. Tutta la squadra è interessante. Ha doti atletiche, grande corsa. Noi opporremo una formazione equilibrata». E l'Italia? C'è chi la critica, chi parla di buona sorte. «A tre mesi e mezzo dal Mondiale abbiamo perso Totti. Ci sono stati altri infortuni, lo scandalo. È successo di tutto - ironizza il Ct - Che fortuna che ho...». E i rilievi sul gioco azzurro? «È esagerato parlare di calcio antico. Le ultime due o tre uscite sono state condizionate da infortuni o squalifiche, non dalla volontà di cambiare atteggiamento in campo. Perché l'Italia - aggiunge Lippi - ha cominciato il Mondiale continuando a proporre il gioco d'attacco e la mentalità moderna che ha portato nell'ultimo anno a tante belle prove».
Sulla Nazionale che vince «all'italiana» è intervenuto anche l'ex ct Arrigo Sacchi. «Da parte nostra - replica Lippi - la volontà di fare qualcosa di diverso c'è sempre, ma ci sono situazioni in cui serve più equilibrio». Come al Mondiale, dove ogni errore si paga a caro prezzo. «Siamo orgogliosi ed entusiasti di quello che abbiamo fatto fin qui. E adesso possiamo entrare tra le quattro migliori squadre del mondo. Sarebbe fantastico».
Pensiamo all'Ucraina, intanto. «Non siamo al limite delle nostre possibilità - commenta il Ct - C'è entusiasmo, una convinzione che deriva dall'aver già incontrato avversari che potremmo ritrovare, come la Germania. D'ora in poi troveremo squadre che si aprono e giocano la partita. E potremo esprimere le nostre qualità».
Ci sono le premesse per rivedere l'Italia che dà spettacolo. «Stiamo crescendo. Penso a Totti, per esempio. Dopo quel rigore così importante, ha una grande carica. E ha recuperato completamente dalle fatiche della partita con la Repubblica Ceca». Lippi risponde a chi dice che Francesco non è tenuto nella giusta considerazione: «Dal giorno dell'infortunio - dice - ho sempre sperato che recuperasse. Conto su di lui». Come conta su Toni, che ancora non ha segnato: «Contro l'Australia l'ho visto molto bene. Ha sfiorato il palo, e su una girata in porta è stato sfortunato a trovare il portiere in traiettoria».

Marcello Lippi se la ride

GLI ADDETTI AI LAVORI

Il consiglio del tecnico romeno, da due anni alla guida dello Shakthar Donetsk

Lucescu: «Puntate su Inzaghi»

AMBURGO «Un gioco organizzato, grande difesa e in avanti tutti i palloni a Shevchenko. Questa è l'Ucraina. Come fare a batterla non chiedetelo a me, anche perché se no gli ucraini me la fanno pagare, ma i punti deboli ci sono...». Il santone Mircea Lucescu ammicca divertito: l'ex allenatore del Brescia da tre anni allena nel Paese di Shevchenko e conosce vita, morte e miracoli della squadra di Blokhin.

Alla guida dello Shakthar campione d'Ucraina negli ultimi due anni, Lucescu ha dato ben 6 giocatori alla nazionale, tra i quali Tymoshuk e Vorobey. «Non voglio dare consigli a Lippi - racconta dal ritiro di Montreaux in Svizzera dove sta preparando i preliminari di Champions' League -, ma si sa che l'undici di Blokhin non ha traiettorie collettive organizzate d'attacco. Fa un calcio fisico, la sua natura è questa. Preferisce difendersi e ripartire. Ancora oggi è una formazione ispirata al grande Lobanowski e ha il pregio di essere composta da atleti che giocano quasi tutti in Ucraina, quindi sono compatti, si conoscono bene, fanno un bel gruppo». Il livello del calcio ucraino è molto cresciuto negli ultimi anni grazie all'arrivo di tecnici e giocatori dall'estero, perché i soldi non mancano. Si vocifera che il patron dello Shakthar, Akmethov, sia più ricco di Abramovich. Miniere di alluminio, compagnie telefoniche, alberghi, giornali. A dare una mano a Mircea Lucescu a Donetsk c'è anche il preparatore fisico italiano Carlo Nicolini: «I calciatori ucraini sono dei grandi professionisti, lavorano e stanno colmando le lacune tattiche - spiega Nicolini - sono molto uniti tra di loro e la base atletica non è comune».

E in avanti c'è Sheva: «Ed è in arrivo Milevsky, che non è Sheva ma ci va molto vicino: a soli 21 anni è già pronto per il calcio italiano, secondo me. Chi lo prende fa un affare. Non ha paura di niente e può solo migliorare. È probabile che Blokhin lo faccia giocare in sostituzione di Voronin infortunato».

Contro la Svizzera, Blokhin ha dato fondo alla indiscutibile creatività tattica che gli si riconosce. Mancando i due centrali Rusol e Sviderskyi per squalifica, il ct ucraino ha spostato il centrocampista Gusin in difesa con ottimi risultati: «Quando li si attacca bisogna evitare di urtare contro la diga di Tymoshuk, meglio allargare verso Shelayev, o andare verso la profondità - è l'opinione di Lucescu -. Al centro della difesa sono statici, tanto che Vashchuk spesso arretra dietro l'altro centrale per fare il libero. È in mezzo alla difesa che vanno attaccati. Con una squadra del genere è chiaro che uno come Pippo Inzaghi può andare a nozze: si infila e li castiga tra le maglie. Sulle fasce hanno ottimi giocatori come Gusev. Nel complesso è una buona squadra, con Sheva che può vincere le partite da solo. Certo, è un gioco un pò antico, ma suppliscono con tanto sacrificio e forza fisica: l'Italia deve stare attenta».

I NUMERI

I precedenti

Tre volte contro: due vittorie degli azzurri e un pareggio

ROMA Sono 3 i precedenti tra le selezioni maggiori di Italia e Ucraina: finora due successi per gli azzurri (2-0 esterno e 3-1 interno nel girone di qualificazione agli Europei di Inghilterra '96) e un pareggio (0-0 in amichevole lo scorso 2 giugno).

Terzo incrocio per l'Ucraina contro selezioni europee al primo Mondiale della sua storia e finora la selezione di Blokhin non ha mai vinto: un pareggio (0-0 con la Svizzera negli ottavi, poi vinti ai rigori) e una pesante sconfitta (0-4 contro la Spagna).

Si gioca oggi, 30 giugno: Italia-Eire ai Mondiali di Italia '90 è in assoluto l'unica gara disputata dalla nazionale maggiore in passato in questa data.

La Nazionale di Lippi non perde da 22 incontri ufficiali, in cui ha ottenuto 13 vittorie e 9 pareggi. Si tratta della seconda serie positiva record nella storia della formazione azzurra, dal 1910 ad oggi. Il record, 24 vittorie e 6 pareggi, pari a 30 gare utili consecutive, risale al periodo compresao tra il 1935 ed il 1939, Ct Vittorio Pozzo, in cui vennero vinte le Olimpiadi 1936 ed i Mondiali 1938.

Undici le reti segnate nelle ultime 8 uscite ai Mondiali, dove l'Italia è sempre andata a segno. L'ultimo digiuno azzurro è datato 3 luglio 1998, 0-0 contro la Francia, nel match poi perso 3-4 ai calci di rigore.

Quattro dei sei gol segnati dall'Italia nel girone di prima fase a Germania 2006 portano la firma di subentranti a gara avviata: Iaquinta contro il Ghana, Materazzi ed Inzaghi contro la Repubblica Ceca, Totti su rigore contro l'Australia. Sono ora 14 i gol azzurri segnati ai Mondiali con calciatori subentrati a partita in corso di svolgimento.

L'Italia non subisce gol ai Mondiali dal 27' del match pareggiato per 1-1 contro gli Stati Uniti lo scorso 17 giugno (autorete di Zaccardo): al momento sono 243 i minuti di inviolabilità della porta difesa da Buffon. L'Ucraina non subisce gol ai Mondiali, invece, da 309': dall'81' di Spagna-Ucraina 4-0, punto del centravanti iberico Fernando Torres.

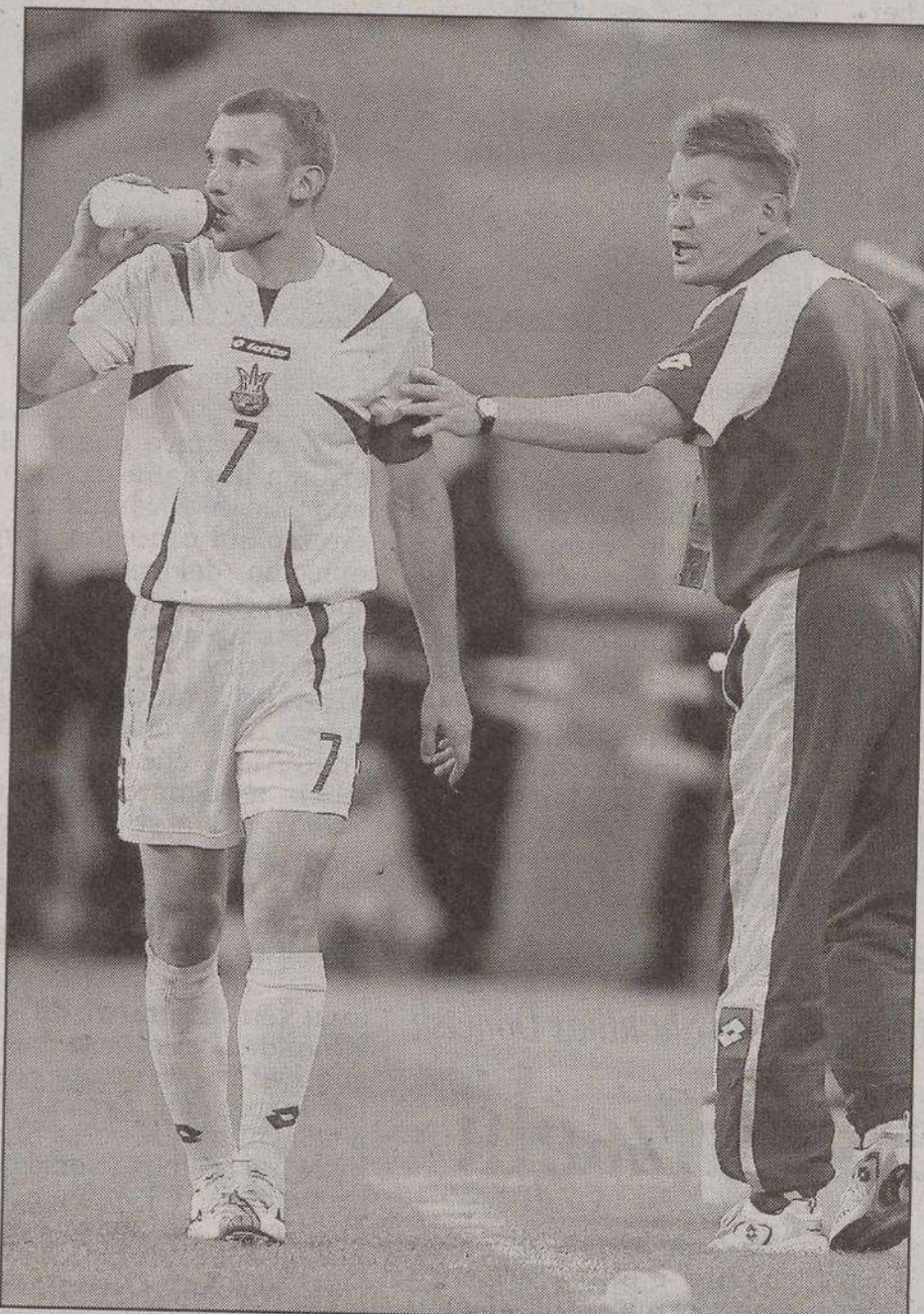
GLI AVVERSARI L'ex maggiore dell'Armata Rossa carica i suoi: «Fino a questo momento siamo andati oltre le nostre aspettative»

Blokhin: «Stavolta non serviranno i rigori»

Ai giocatori dell'Ucraina in caso di trionfo finale 28,5 milioni di dollari in tutto

«L'Italia ha giocatori forti, abituati a competizioni internazionali. Noi però abbiamo più spregiudicatezza, anche se i 120 minuti con la Svizzera si faranno sentire»

di **Valentino Beccari**

AMBURGO Il maggiore dell'Armata Rossa era la gloria del calcio sovietico. Lui, così allineato, così politicamente corretto, così fedelmente bolscevico. E così veloce e così bravo da conquistare il Pallone d'oro nel 1975.
Oleg Blokhin era il fuoriclasse della Dinamo Kiev, il Real Madrid dell'Est, figlio di un regime senza spifferi sull'Occidente. Gorbaciov e la Perestrojka vivevano ancora in un'altra galassia e Oleg Blokhin incarnava alla perfezione il modello Cccp, un po' come Borzov sulle piste di atletica o il Cska nell'hockey su ghiaccio.
E oggi, anche se l'Urss non c'è più, il ct dell'Ucraina giovane e indipendente, conserva i lineamenti dell'epoca.
Freddo, rigoroso, militare nell'anima e nei modi anche se per l'emozione, quando la battaglia entra nella fase cruciale (i rigori con la Svizzera), non regge alla tensione e si rifugia negli spogliatoi come un tenentino fresco di accademia.
Ma il maggiore si riprende e si riappropria della postazione di comando. «È stato solo un momento - afferma il ct - ma spero che contro l'Italia la partita si possa risolvere prima, ovviamente a nostro favore».
Blokhin eroe della nuova Ucraina, quella che ha voltato pagina anche se voltare pagina ha significato eleggere Yushenko, dello schieramento opposto a Blokhin visto che il ct era deputato uscente e aveva appoggiato apertamente il candidato rivale del nuovo presidente. Ma la ragione di Stato deve prevalere e il maggiore ha battuto in guerra la neutrale Svizzera.
Un successo che ha fruttato alla squadra un premio complessivo di 8 milioni di euro, circa 350mila a testa. Spiccioli per Sheva che una simile cifra la guadagna in un paio di settimane di soggiorno londinese, ma importante per i giocatori che sbarcano il lunario nella Dinamo Dnipropetrovsk o nel Metalurg Zaporizhya.
«Siamo tutti dei professionisti - puntualizza Blokhin - giochiamo per la gloria ma anche per un grazie. Abbiamo ottenuto un risultato storico per noi ma adesso vogliamo andare avanti il più possibile».
Già, questa sera c'è l'Italia. Quell'Italia allenata da Lippi e non da Trapattoni come ha erroneamente dichiarato il ct («ma sono bravi tutti e due», salvataggio in corner), quell'Italia che fa paura ma che induce in tentazione.
«A questo punto non abbiamo niente da perdere - precisa l'allenatore ucraino - siamo andati ben oltre le nostre aspettative però arrivati a questo punto cerchiamo di giocarcela. L'Italia ha giocatori forti, smaliziati, abituati alle competizioni internazionali. Noi però abbiamo più spregiudicatezza anche se purtroppo i 120 minuti con la Svizzera si faranno sentire. Confido molto nella grinta e nel carattere dei miei giocatori che sanno di avere a disposizione un'occasione straordinaria e faranno di tutto per sfruttarla fino in fondo».
Il maggiore chiama i suoi a rapporto. Tutti in cerchio a centrocampo e lui in mezzo che suona la carica. Il maggiore vuole 90 minuti all'antica, 90 minuti da Armata Rossa.
Spaccata politicamente in due dalla rivoluzione arancione dell'autunno 2004, con l'Est russofono rivolto a Mosca e l'Ovest a Bruxelles e Washington, l'Ucraina si ritrova per la prima volta in due anni unita grazie alla forza magnetica del pallone: nel sostegno per la nazionale si annullano le drammatiche divisioni storico-culturali e tutti si ritrovano sulla stessa patriottica lunghezza d'onda, da Leopoli (la città più occidentalista) a Donetsk (cuore dell'antitetico universo russo-sovietico).
In realtà c'è il sospetto che dietro la promozione a oltranza di Shevcenko e compagni ci sia anche qualche calcolo politico: la Federcalcio ucraina ha infatti un presidente (Gregori Surkis) e un gruppetto di dirigenti che era pappa e ciccia con il regime scalzato dalla rivoluzione arancione di due anni fa.
Miliardario grazie ad un impero che si occupa un po' di tutto, dall'importazione di prodotti energetici alla siderurgia, Surkis ha promesso grandi premi in denaro ai suoi calciatori per ogni vittoria anche perché - dicono a Kiev le malelingue - ha bisogno di strepitosi successi per non essere cacciato via dalla Federcalcio.
Vera o falsa che sia l'insinuazione, Shevchenko e compagni potranno spartirsi un bonus di ben 28,5 milioni di dollari se per caso porteranno la povera e sottosviluppata Ucraina al trionfo finale: molto di più dei giocatori della straricca Germania, che saranno eventualmente ricompensati con «appena» trecentomila euro a testa.

Andriy Shevchenko con il commissario tecnico Oleg Blokhin

L'ex attaccante rossonero dice di stare meglio anche se non è al cento per cento

Sheva: ho messo in guardia i miei So come fermare Totti e Toni

L'ex centravanti del Milan: «Gli azzurri ricchi di talenti e molti sono stati con me nel team rossonero. Ora dobbiamo concentrarci per il match più importante»

AMBURGO Se fosse una gara di salto con l'asta non ci sarebbe storia. Sergey Bubka, leggenda vivente dello sport ucraino, impugnerebbe la sua compagna in fibra di carbonio e non esiterebbe a volare lassù dove nessuno ha mai osato, a 6,15 metri.

Per fortuna il calcio è gioco più terreno e lo stacco viene richiesto solo in area quando capita qualche cross. E allora sulla carta non abbiamo troppo da temere da un'Ucraina con tanta buona volontà e pochi piedi buoni.

A dire la verità due ce ne sarebbero, sono quelli di Shevchenko, numero 43, per anni al servizio del Milan e da poche settimane inquilino dell'ambasciata di Abramovich al Chelsea. L'Ucraina sarebbe «Sheva-dipendente» ma l'infortunio di fine campionato ha consegnato al Mondiale un campione a metà, con i colpi di genio ma i muscoli ancora ingolfati.

«Certo, non sono al cento per cento - afferma Sheva - ma giorno dopo giorno sto meglio. Ho messo in guardia i miei compagni su come fermare Totti, Toni, Gilardino e Inzaghi ma non sarà facile perchè sono tutti grandi attaccanti».

Andriy Shevchenko comunque teme gli azzurri: «Conosco bene l'Italia, faranno di tutto per vincere». Dopo il recente addio al Milan, non c'era modo migliore di un match del Mondiale per riavvicinare l'attaccante ucraino al Bel Paese. I sette anni passati in rossonero (127 gol in 208 partite), creano ulteriori complicazioni a Shevchenko, consapevole che: «Non sarà un incontro facile per l'Ucraina». Il nuovo calciatore del Chelsea, infatti, teme le qualità degli azzurri. «L'Italia è ricca di talenti e molti sono stati miei compagni al Milan. Lì ho speso sette anni bellissimi, ma ora è un'altra cosa e dobbiamo concentrarci sull'incontro più importante della nostra storia».

Oltre alla qualità, infatti, Shevchenko teme anche la solidità mentale degli italiani che non sarà scalfita nè da Calciopoli nè dal dramma di Pessotto. «I problemi li potranno influenzare prima e dopo la partita, ma durante i 90' penseranno solo al campo». Per tutti questi motivi, l'ucraino è sicuro che i favori del pronostico siano per Totti e compagni. «Sono sempre i favoriti, ma per questo avranno tutta la pressione. E noi non abbiamo nulla da perdere contro di loro».

Non sarà facile badare alle nostre punte anche se l'Ucraina è terra di badanti. Però, anche se un po' sbiaditi, gli attaccanti azzurri non sono ancora degli anziani bisognosi di cure ed assistenza. Ma l'Ucraina sarà squadra badante nello spirito e nell'atteggiamento. Insomma, primo non prenderle e cercare di trascinare la partita sempre più in là, magari fino ai rigori anche perchè Shovkovskyi ha dimostrato doti non comuni nel pararli.

Una formazione prudente dettata anche dall'assenza di Voronin, l'altro pezzo pregiato dell'argenteria di famiglia, costretto al palo da problemi muscolari e spalla ideale di Sheva.

Al suo posto dovrebbe giocare Milevskiy, fresco di finale europea Under 21, ma soprattutto protagonista del cucchiaio nell'ottavo di finale con la Svizzera. Ma contro l'Italia non concederà il bis. «Se si arriva ai rigori lo batto normalmente, ormai mi conoscono e non ci sarebbe più l'effetto sorpresa».

A Kiev la tensione politica è alle stelle. L'opposizione filorussa blocca il parlamento, slittano i tempi per la nomina della «pasionaria arancione» Iulia Timoshenko a premier, per sabato si profila un forte rincaro del gas, ma che importa: stasera si gioca ad Amburgo contro gli azzurri e la capitale ucraina vive soltanto di calcio e sembra pregustare la vittoria.

In strada, sul metrò, nei bar e dentro gli uffici non si parla d'altro: ce la farà Shevchenko a mandare a casa gli «italizi»? L'ottimismo dilaga, anche perchè nelle mille interviste che rimbombano sui media locali i giocatori dell'Ucraina e i tanti esperti mandano tutti il messaggio che sì, gli azzurri sono battibili.

«Abbiamo un super-portiere, la difesa è a prova di bomba e in attacco siamo meglio»: ecco la convinzione prevalente a Kiev nella vigilia ed è scontato che oggi tutta l'Ucraina si fermerà quando la squadra dell'ormai venerato Oleg Blokhin sfiderà la «sbirnaia Italii» capeggiata da Marcello Lippi.

v. b.

IN BREVE

Blatter sul Mondiale

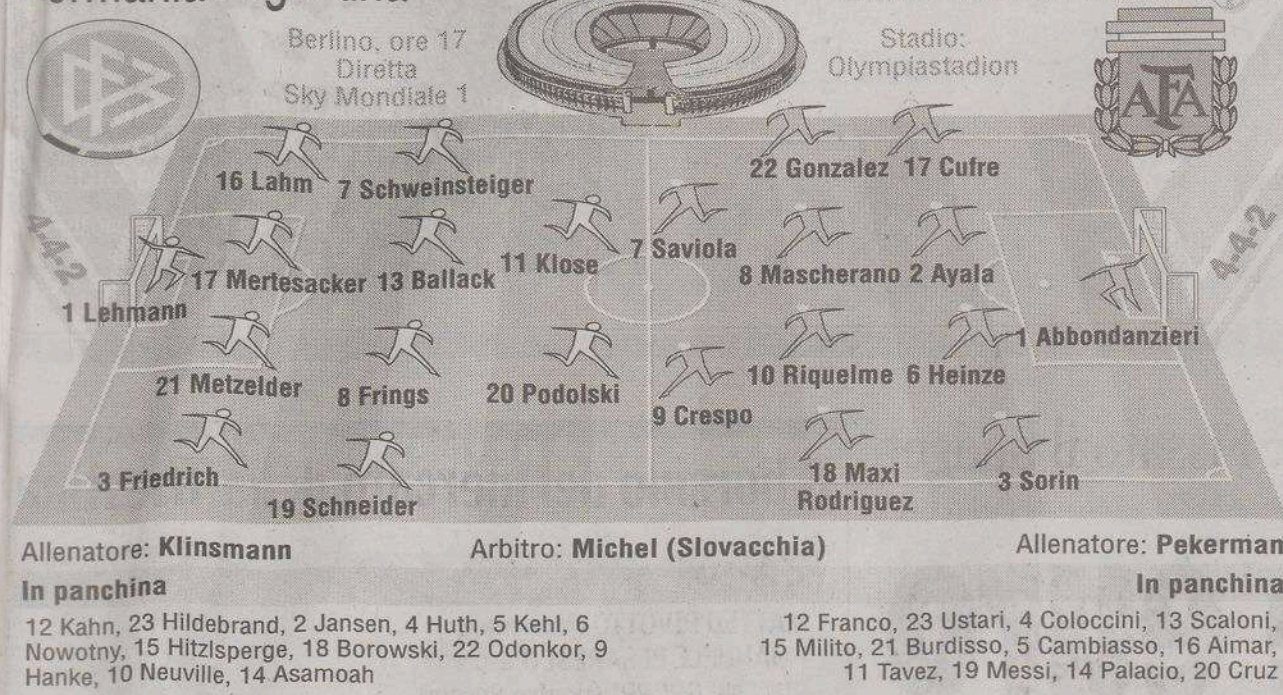
«Squadre e arbitri trattati bene gli stadi funzionano»

BERLINO Il presidente della Fifa, Sepp Blatter, ha affermato che i Mondiali in corso sono i migliori e quelli meglio organizzati in assoluto. «Ciò che sta facendo la Germania in questo mondiale è sensazionale - ha spiegato Blatter - e ciò riguarda sia il clima in cui si svolge sia la logistica. Le squadre e gli arbitri sono trattati bene, gli stadi funzionano perfettamente. Questi sono i Mondiali migliori di ogni tempo. Mai prima d'ora un evento è stato presentato in maniera tanto emozionante e globale». Alla domanda se rimpianga di aver votato a favore del Sud Africa per l'edizione dei mondiali in corso, Blatter riconosce che «le cose sono andate in maniera diversa, ma a posteriori devo ammettere che la decisione è stata giusta. Adesso con questi grandiosi mondiali porremo una pietra miliare per quelli del 2010 in Sud Africa», ha assicurato. Il presidente della Fifa ha azzardato anche un pronostico sulla vittoria finale dei tedeschi, quando afferma che la squadra di Jürgen Klinsmann «è sostenuta dall'entusiasmo di tutto il Paese».

Roberto Carlos a Zidane: «Se ti batto non ritirarti»

BERGISCH GLADBACH C'è una cosa che colpisce nei discorsi di questi giorni dei giocatori brasiliani: il rispetto che tutti esprimono per Zinedine Zidane. A Roberto Carlos, non è piaciuto il quotidiano proclama di Zagallo: «Sabato Zidane deve smettere di giocare». Comunque vada la sfida di Francoforte, l'ex interista non è d'accordo: «Zizou è un mio amico - dice R. Carlos -. In questi giorni non l'ho sentito, ma ci parlerò prima della partita. Gli dirò che se perde poi deve giocare ancora, non deve ritirarsi perché è troppo bravo. Se vince, gli augurerò ogni fortuna, e di arrivare in finale, farò il tifo per lui». Una battuta sulla Francia: «Una squadra migliorata, un giusto mix di giocatori giovani e molto esperti».

L'esterno portoghese Figo: «Non temiamo l'Inghilterra»

MARIENFELD Luis Figo non teme gli inglesi: «Siamo un gruppo unito, non ci interessano le polemiche, vogliamo giocare». Due anni dopo Portogallo e Inghilterra si ritrovano. E i lusitani non hanno di certo paura, consapevoli anche del fatto che nelle ultime due occasioni in cui Sven Goran Eriksson ha incontrato Felipe Scolari ha sempre perso. Negli ottavi durante il Mondiale 2002 e nei quarti a Euro2004. Se è vero che non c'è due senza tre, i britannici inizino a tremare. Anche perché Luis Figo ha dato testimonianza di grande serenità e consapevolezza dei propri mezzi. «Non penso a niente. Ho giocato con i migliori arbitri al mondo e penso che nessuno abbia come obiettivo quello di sfavorire qualcuno».

Cambiasso mentre realizza il 2-0 con la Serbia Montenegro. La partita è finita con una goleada, 6-0, a favore dei biancocelesti

Tutti d'accordo con Klinsmann il tecnico «psicologo». Ci sono 80 milioni di tedeschi a spingere la squadra. Il portiere Kahn ha avuto parole di elogio per Lehmann

Germania-Argentina, è in gioco la semifinale

Tra i sudamericani c'è la candidatura di Tèvez: non è detto che Crespo-Saviola sarà il tandem offensivo di partenza

BERLINO In Baviera non hanno esitato ad abbattere il povero Bruno. Due colpi di proiettile e l'orso errante, convinto che il trattato di Schengen valesse anche per lui, è finito imbalsamato in un museo di Monaco. La Germania rispolvera antichi istinti guerrieri e dissotterra l'ascia di guerra. O meglio l'arco visto che i giocatori del Wunderteam si sono esercitati con l'arma di Guglielmo Tell. Il bersaglio è grosso. L'Argentina è più lupo che orso. Agile e feroce, cinica e abile. Sfuggente e violenta.

Insomma, non sarà come abbattere un malcapitato plantigrado che, salvo un breve periodo appena uscito dal letargo, si nutre solo di bacche e frutta. La seduta di tiro con l'arco rientra nel metodo di approccio psicologico alle sfide che Klinsmann ha estratto probabilmente da un dvd pescato in una videoteca della California. Il ct demanda la tattica al suo vice ma per spogliatoio e psicologia fa tutto in casa. Una sorta di Freud del terzo millennio che voleva far giocare la Germania in maglia rossa perchè il rosso rende più aggressivi. La Federazione però non gli ha dato carta bianca o meglio lo ha obbligato alla tradizionale muta bianca.

Comunque i fatti stanno dando ragione al ct yankee che oggi a Berlino si gioca l'occasione della vita. La Germania è tutta per lui e anche la stampa si è allineata all'allenatore. Nessuna voce fuori dal coro, gruppo unito e persino il «ribelle» Kahn ha singhiozzato un paio di parole di elogio per Lehmann. Il Wunderteam è carico. Ci sono ottanta milioni di tedeschi che spingono e anche anonimi maniscalchi del pallone come Mertesacker e Metzelder si sono convinti di essere forti. Merito delle grandi capacità di persuasione del ct psicologo.

«Siamo forti, convinti, decisi - assicura l'ex centravanti di Inter e Sampdoria - essere arrivati tra le prime otto non è un traguardo ma un punto di partenza. Giochiamo in casa, davanti al nostro pubblico, rispettiamo l'Argentina ma non abbiamo paura. Voglio una partenza come contro la Svezia. Voglio una squadra aggressiva dal primo minuto».

Già, l'Argentina non è più quella che ha impallinato la Serbia. Il Messico l'ha riportata sulla terra. Il maestro Pekerman deve riprendere in mano i suoi testi universitari e rispiegare la lezione. O forse deve capirla bene anche lui. E allora l'uomo delle certezze, quello della formazione chiara, non è più così sicuro. Traduzione: non è detto che Crespo-Saviola sarà il tandem offensivo di partenza. Avanza la candidatura Tèvez. L'attaccante del Corinthias è più «cattivo» del peso piuma del Siviglia. Segnato da un'infanzia difficile e da una pentola di acqua bollente che gli è finita in faccia da bambino. «Così metto paura agli avversari - dichiara Carlitòs - ho voglia di giocare, mi sento bene, sono pronto».

Valentino Beccari

MAXISFIDA

Michael Ballack: con l'Argentina siamo favoriti al 60 per cento

Nel primo quarto di finale oggi pomeriggio all'Olympiastadion di Berlino

Si affrontano due team in grande condizione

BERLINO Come una finale: Germania- Argentina, primo quarto di finale del mondiale in programma oggi pomeriggio all'Olympiastadion di Berlino, oppone le due squadre che hanno forse fatto vedere finora il gioco migliore e più spettacolare. E sono in molti a prevedere che chi vincerà oggi tornerà con tutta probabilità a giocare a Berlino per la finale del 9 luglio.

La vigilia della maxisfida - che si tiene a vent'anni dal trionfo argentino contro i tedeschi nella finale in Messico, e a 16 dalla medesima finale giocata però a Roma e vinta dalla Germania - è stata vissuta sulle ostentazioni di fiducia da ambo le parti. In particolare i tedeschi - che possono contare anche sull'importante appoggio del pubblico - credono nella possibilità di battere i temibili sudamericani.

Per Michael Ballack la Germania è favorita per 60 a 40 sull'Argentina, mentre il ct Jürgen Klinsmann è assolutamente ottimista e fa leva sui capisaldi del suo credo che consiste in «impegno, aggressività, entusiasmo» - come ha ribadito lo stesso Klinsmann ai giornalisti. «Noi non abbiamo paura, anche se l'avversario si chiama Argentina. Le nostre prestazioni finora hanno dimostrato che non dobbiamo temere niente e nessuno», ha osservato Ballack nel briefing quotidiano a Berlino. «Il nostro gioco va benissimo e non cambieremo dall'oggi al domani solo perchè di fronte ci sarà Riquelme - ha aggiunto il fuoriclasse della Nationalmannschaft -. Noi ci siamo adattati a vari sistemi di gioco, cosa questa che ci dà una enorme fiducia in noi stessi. Per questo abbiamo una grande chance di passare il turno».

CURIOSITÀ

Cerimonia nel Baden-Württemberg nel paesino natale del ct dei bianchi

Una strada intitolata a Jürgen

BERLINO È stata intitolata a Jürgen Klinsmann una strada di Geislingen an der Steige, il paesino del Baden-Württemberg (Sud Ovest della Germania) dove il ct della nazionale tedesca crebbe e cominciò a giocare al calcio. È stato il sindaco Wolfgang Amann ad apporre ieri la scritta «Jürgen-Klinsmann-Weg» all'inizio della strada che porta a un impianto sportivo, lo stesso nel quale Klinsmann da piccolo si allenava.

«Siamo una nazione calcistica, abbiamo vinto tre Mondiali e tre campionati europei, è naturale per noi avere come obiettivo la finale». Jürgen Klinsmann ha presentato intanto così, a poco più di 24 ore dal calcio d'inizio, la sfida contro l'Argentina che vale un posto tra le prime quattro del Mondiale. «Ho un grande rispetto per Pekerman e il suo gioco - continua il ct tedesco -. Nell'Argentina ci sono calciatori che giocano assieme da molti anni e che hanno costruito un proprio stile, ma noi non cambieremo i nostri piani per contrastarli. Loro hanno un magnifico gioco di scambi e di corse e in questo modo hanno battuto la Serbia Montenegro per 6-0. Tutto questo merita ammirazione, ma la cosa più importante è che noi siamo cresciuti».

STATISTICHE

La formazione di casa ha vinto cinque volte e pareggiato quattro

Sette successi dei sudamericani

ROMA Sono 16 i precedenti ufficiali tra nazionali maggiori di Germania e Argentina con bilancio che vede 5 successi tedeschi, 4 pareggi e 7 affermazioni argentine. L'ultimo confronto tra le nazionali maggiori dei due paesi, in ordine cronologico, è stata una gara del girone eliminatorio della Confederations Cup 2005, giocato a Norimberga e conclusosi sul 2-2. L'ultima affermazione della Germania coincide con la finale dei Mondiali di Italia '90, quando i tedeschi si imposero per 1-0 grazie a un rigore di Brehme all'84'.

Differenza reti a leggero vantaggio argentino: 22-23. Quattro i confronti iridati: nel 1958 vittoria tedesca per 3-1 nei gironi, nel 1966 pareggio per 0-0 ancora nei gironi, poi le due finali, quella del 1986 vinta 3-2 dai sudamericani, quella del 1990 con successo tedesco per 1-0.

I precedenti ai Mondiali tra la nazionale tedesca e le selezioni sudamericane sono 16 con un bilancio di 11 successi della Germania, 3 pareggi e 2 sconfitte, entrambe in finale. La prima risale a Messico '86, 2-3 proprio contro l'Argentina avversaria odierna; la seconda è invece riferita a quattro anni fa: 0-2 contro il Brasile. Nell'edizione in corso già un precedente: Germania-Ecuador 3-0, nei gironi di prima fase.

SPORT

Triestina, il consiglio di amministrazione ha individuato tutte le strategie per la prossima stagione. Fissato il budget

Ragazzi allo stadio con cinque euro

Prezzi contenuti per gli abbonamenti, agevolazioni per giovani e nuclei familiari

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Il progetto Fantinel può finalmente decollare. Il via libera (peraltro scontato) è arrivato dal consiglio di amministrazione della Triestina, dopo una fase di rullaggio e di assestamento di oltre due mesi che è servita per mettere un po' d'ordine in seno alla società. Il piccolo governo alabardato aveva gettato le basi per l'opera di ricostruzione nella prima, pubblica riunione di aprile e ora è passato alla fase operativa. La più delicata. E il momento di dare concretezza a tutti gli iniziali buoni propositi. L'ordine del giorno era così ricco da sembrare una bella zuppa di pesce con crostini annessi, tanto che il nuovo Cda (sei presenti, mancava solo Antonio Manzato) ci hanno messo oltre cinque ore per finirla facendo in pratica le ore piccole. Alla fine niente pesce, ma tanta carne da mastro Tugliach per una cena tra amici al «C'era una volta». All'ex terzino alabardato e da anni ristoratore non parrrà vero di essersi liberato di Tonellotto che lo scorso autunno aveva fatto un blitz nella sua cucina per verificare come si nutrivano i giocatori.

Stefano Fantinel

BILANCIO Fantinel e i consiglieri hanno esaminato inizialmente il bilancio di previsione che prevede entrare superiori ai 7 milioni. Anche il budget è stato fissato. «Soprattutto se gli incassi saranno pari alle aspettative», osserva il presidente. Abbiamo elaborato un buon programnma e chiuso già quattro operazioni di mercato. Ora ci attendiamo un segnale forte da parte dei tifosi».

Il vicepresidente Carnelutti si è dato da fare per trovare nuovi sponsor da affiancare ai preesistenti ma la Triestina conta anche di incassare una cifra vicina ai 450 mila euro dalle varie categorie locali dopo il giro compiuto dall'altro vicepresidente Taucer, il quale in maniera molto garbata ha fatto capire a tutti che è venuto il momento di tirare fuori i soldi promessi lo scorso aprile. Per i costi dei giocatori e del personale dovrebbero bastare 5,5 milioni a cui vanno aggiunte tutte le altre spese compreso il denaro speso sul mercato. Se Fantinel si rivelerà un ammnistratore oculato alla fine in cassa dovrebbe restare qualche soldino o alla peggio in bilancio sarà pareggio. Pare anche che non ci siano problemi con la Covisoc (la commissione controllo bilanci). La società alabardata dovrebbe aver inviato tutti i documenti richiesti nei tempi stabiliti anche se un fax bizzoso l'ha messa in difficoltà facendole rischiare di aprtire con un puntodi penalizzazione.

PREZZI La Triestina lancia la campagna-abbonamenti con largo anticipo rispetto agli altri anni. Oggi alle 11 allo stadio Rocco sarà presentata ufficialmente ma la filosofia è già ben chiara: prezzi più bassi di quasi il 25 per cento per riempire il Rocco riportando allo stadio interi nuclei familiari. La curva costerà 150 euro (130 per i vecchi abbonati), la tribuna Grezar 250. I ragazzi fino ai dodici anni pagheranno un prezzo simbolico di 5 euro per tutto l'anno ma forti agevolazioni sono previsti anche per gli under 16 sempre nell'ambito degli speciali pacchetti famiglia. Queste le indiscrezioni, oggi ne sapremodi più. «E' una campagna abbonamenti aggressiva, l'hanno preparata con cura mio cugino Marco, Carnelutti e Taucer», anticipa il presidente.

STRATEGIE MERCATO Tutti d'accordo con il presidente di tenere i pezzi pregiati, ossia Gegè Rossi e Davide Marchini a meno di qualche offerta sensazionale che però stenta ad arrivare. Al diesse De Falco resta il mandato di potenziare la squadra, sempre tenendo d'occhio il bilancio. Solo per una punta di grido la società potrebbe fare una piccola follia.

IMMOBILI Il Cda ha approvato la proposta di vendere la trattoria al Carso di Malchina che Tonellotto aveva trasformato in foresteria e uno stabile in via Foscolo appartenenente sempre alla precedente gestione. I due immobili sono sul mercato (al contrario di Gegè Rossi) e sono già pervenute le primne offerte. Ma il loro valore non copre il buco lasciato da Tonellotto. Al momento non entreranno nella compagine alabardata altri soci, anche se la porta resta aperta. «Sono molto soddisfatto dei miei consiglieri, sono tutti dei portatori d'acqua che lavorano con entusiasmo. Si è creata una buona squadra in poco tempo», sostiene Fantinel appena rientrato dalla missione milanese con il cartellino di Piovaccari in tasca.

IL PERSONAGGIO

Al centrocampista, appena rientrato dalla Giamaica, è fortemente interessato il Perugia

Briano: «Credo che non mi muoverò da qui»

TRIESTE Il pensiero dell'offerta che la Triestina ha ricevuto dal Perugia, non ha minimamente turbato i sogni di Mauro Briano. Dopo una stagione vissuta pericolosamente e passata in trincea (non dimentichiamo che lui era uno dei pochi alabardati che si è dovuto digerire la gestione Tonellotto fin dal primo giorno), il conte di Carmagnola è appena tornato da una meritata vacanza in Giamaica: «Auguriamoci che per le resta avere il Perugia e eventuali altre squadre. Anche perché al rompete le righe di fine campionato, nessuno aveva messo in discussione il centrocampista alabardato, e del resto nessuno sembra volerlo fare neppure adesso. Ma, come si è capito finora da questo calciomercato, nessuno appare davvero incedibile, per cui non poteva certo passare inosservata la notizia dell'offerta del Perugia, un interessamento che dall'Umbria confermano. Briano, per ora, resta molto prudente: «Per dire quanto sono sereno, confesso che da quando sono tornato non ho sentito nessuno, non mi sono nemmeno messo a chiamare società, procuratore o altri. Credo che gli interessamenti per un giocatore o comunque tutte le voci del mercato siano cose nella norma delle cose. Certo, dal punto di vista di un calciatore, se ci sono richieste da altre squadre, anche di certe ambizioni, non può che far piacere: vuol dire che qualcosa sul campo si è dimostrato». Intanto, però, i tifosi si sono subito allarmati: in molti lo reclamano addirittura come vero capitano di questa squadra, e non è un mistero che a Briano ormai sono un po' tutti affezionati. «Ma il legame che i tifosi provano nei miei confronti – spiega il giocatore - è reciproco, anch'io sono affezionato a loro. Però va anche detto che nel calcio di oggi non c'è più nulla di certo: io credo proprio che resterò alla

Mauro Briano

Triestina, ma mettiamo l'ipotesi che domani la società mi chiami dicendomi che mi vorrebbe mandare da un'altra parte perché così da l'avere un giocatore che alla squadra serve di più: non posso mica mettermi a fare le battaglie, no? Ma credo che difficilmente qualche società può tirar fuori tanti soldi per un centrocampista, ormai i soldi si spendono solo per gli attaccanti, per il resto il mercato è fatto solo da tanti scambi». Insomma, Briano si sente a tutti gli effetti un giocatore della Triestina, e apprezza gli arrivi di Pesaresi, Pivotto e Corvia. E riguardo a Rossetti, che gioca nel suo stesso ruolo? Qualcuno ha ipotizzato che l'arrivo dell'ex Cesena vada visto proprio nell'ottica di una sua eventuale partenza. «Ma no, non c'è alcun problema - afferma Briano – non si penserà mica che si possa fare un campionato soltanto con me e Allegretti a fare da centrali?». In ogni caso, sottolinea Briano, è molto presto per trarre qualsiasi conclusione: «Non solo il mercato si concluderà appena a fine agosto, ma qui non si sa nemmeno quali e quante squadre ci saranno in serie B. Quindi, per capirci qualcosa, ci vorrà davvero ancora del tempo».

Antonello Rodio

Il borsino del mercato della Triestina

ARRIVI

MATTEO PIVOTTO (Modena)
EMANUELE PESARESI (Pescara)
SIMONE GROPPI (rientro Spezia)
EDER BAU' (rientro Pescara)
ALDO PERRICONE (da Fermana)
ANDREA COSSU (da Foligno)
UMBERTO IMPROTA (da Ravenna)
DANIELE CACCIAGLIA (da Pro Vasto)
LORENZO ROSSETTI (Cesena)
DANIELE CORVIA (Roma)
FEDERICO PIOVACCARI (Inter)

PROBABILI ARRIVI

MATTIA GRAFFIEDI (Modena)
CLAUDIO VARGAS (Udinese)
PATRICK KALAMBAY (Milan)

PARTENZE

MICHELE ZEOLI (Padova)
FEDERICO ZACCANTI (Foggia)
DANIELE GALLOPPA (Roma)
ALESSANDRO TULLI (Roma)
CARLO MAMMARELLA (Fermana)
LUIGI PAGLIUCA (Cesena)
FRANCO DA DALT (Foggia)
GIUSEPPE LE NOCI (Carpenedolo)

PROBABILI PARTENZE

MICHAEL AGAZZI (Foggia)
FABIO DI VENANZIO (Frosinone)
LEONARDO VILLA (Chiasso)
HORACIO ERPEN (Sassuolo)
IGNACIO GOMEZ (Paganese)
MICHELE DE AGOSTINI (Pro Patria)
PAOLO DE CRISTOFARO (Pro Patria)
JUAN MANUEL LANDAIDA (Venezia)

MERCATO

Definito con l'Inter il trasferimento della punta con la formula del prestito con diritto di riscatto

Unione, firma l'attaccante Piovaccari

Perfezionato lo scambio Pagliuca-Rossetti, ora partirà Agazzi

TRIESTE Federico Piovaccari è da ieri un giocatore della Triestina. La trasferta milanese di Franco De Falco ha fruttato il prestito con il diritto di riscatto della metà dell'attaccante da parte dell'Inter. Nell'occasione, il ds alabardato ha anche concordato lo scambio con il Cesena di Luigi Pagliuca in cambio di Lorenzo Rossetti, un'operazione che aveva subito qualche battuta d'arresto negli ultimi giorni ma che è stata definita.

PIOVACCARI Classe '84, scuola Inter, reduce da una stagione nelle fila del San Marino con 12 reti all'attivo, Federico Piovaccari dovrebbe formare il nuovo trio d'attacco assieme a Daniele Corvia e Isah Eliakwu. Un tridente giovanissimo. «Agostinelli vuole giocatori di gamba - spiega De Falco – e Piovaccari è una forza della natura. Corvia è una punta centrale, gli altri due giocatori velocissimi». Un tridente che potrebbe venire assortito con il ritorno di Massimo Borgobello, visto che Dino Fava sembra a un passo dal Genoa all'interno di uno scambio che porterà Dante Lopez al Treviso. «Non dimentichiamoci di Borgobello – conferma De Falco – gli dobbiamo troppo rispetto per quello che ha fatto alla Triestina. Anche se non bisogna mai dire mai per quanto riguarda le punte. Intanto abbiamo giovani di belle speranze: quando arrivai io alla Triestina avevo solo 22 anni».

Federico Piovaccari

GRAFFIEDI Più che il Modena, a tenere sulle spine la Triestina per Mattia Graffiedi ora è soprattutto il Parma. L'allenatore dei gialloblù Pioli, vorrebbe il giocatore nella sua nuova squadra dopo averlo avuto a Modena. Il Milan, per la comproprietà del giocatore, sembrerebbe avere sparato altissimo con i canarini, tanto che ora dovrebbe farsi sotto il Parma, meta gradita anche da Graffiedi. In ogni caso la Triestina non ha perso le speranze per avere il corsaro di Cesenatico, tanto che martedì prossimo ci sarà un nuovo incontro tra la dirigenza alabardata e il procuratore del giocatore. Il Milan sarebbe invece già d'accordo di girare Graffiedi alla Triestina. Così come per il centrocampista Patrick Kalambay, il cui arrivo a Trieste è però legato all'affare Graffiedi. Nel caso l'operazione non andasse in porto, per l'esterno mancino di centrocampo Agostinelli punterebbe su Eder Baù e Horacio Erpen: per quest'ultimo è scemata infatti l'ipotesi di un suo passaggio al Sassuolo. Pare sempre più probabile invece la cessione di Fabio Di Venanzio al Frosinone.

ROSSI Lunedì prossimo e per tutta la settimana il calciomercato si trasferirà all'Hotel Quark di Milano. In quella sede si decideranno definitivamente i destini di Gegè Rossi e di Michael Agazzi. L'Ascoli sembra definitivamente indirizzato verso Gianluigi Pagliuca (per l'ex azzurro è pronto un contratto da circa 400 mila euro) ma non è escluso che a questo punto non si possa fare avanti l'Empoli, che intanto ha rinnovato il contratto al suo numero 1 Daniele Balli. Nel caso di una offerta considerevole, Rossi potrebbe anche essere ceduto ma l'ipotesi a questo punto pare improbabile. Più concreta invece la soluzione che vedrebbe Gegè Rossi ancora in alabardato ed Agazzi in prestito alla Sambenedettese di Alessandro Calori. «Aspettiamo l'apertura del mercato - spiega De Falco – ma per Rossi non abbiamo certo intenzione di aspettare sino al 31 agosto. Fortunatamente la società non ha obblighi di vendita: se ci sarà una offerta valida, bene, altrimenti Gegè lo teniamo volentieri».

PARTENZE All'Hotel Quark si cercheranno sistemazioni adeguate per Giovanni Volpato e Umberto Improta, destinati a lasciare la Triestina. Vista la presenza di tutte le squadre di serie C, si cercherà di piazzare anche De Agostini e De Cristofaro alla Pro Patria, mentre Perricone, Gomez, Villa, Farinelli e Gallovich sembrano interessare a Rieti, Viterbese e Cassino.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Soldi stanziati dalla Regione

Oggi la consegna di 222 mila euro a 28 club regionali

TRIESTE Ventotto società sportive regionali che militano nei maggiori campionati delle rispettive discipline riceveranno oggi i contributi (complessivamente sono stati stanziati 222 mila euro) destinati al sostegno dell'attività per la promozione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia. La cerimonia di consegna è fissata alle ore 15 nel Palazzo della Regione in Via San Francesco a Udine e sarà effettuata dall'Assessore regionale Bertossi e dal Presidente del Coni Fvg Felluga.

Tris a Palermo e Cesena: Aziz e Bolognese in pole

TRIESTE Le Tris di oggi. A Palermo, **pronostico base:** 5)Aziz dei Fiori. 8) Daniel Jet. 4) Zaratustra Bi. **Agg. sist.:** 2) Zagarolo. 13) Ethos Blue. 16) Diablo Blue. A Cesena, **pronostico base:** 6) Bolognese. 3)Bor Laksmy. 18) Somerset C. **Agg. sist.:** 11) Zignano d'Oro. 10) Aguijon. 12) Zabroz air. Ieri, all'Ippodromo di Enghien (11, 5, 10) 964,42 euro ai 353 vincitori, mentre a Padova (3, 5, 6) 28,59 euro ai 17701 fortunati.

Pallamano Trieste giovanile in trasferta a Barcellona

TRIESTE Tre formazioni giovanili della Pallamano Trieste sono partite per Barcellona, dove disputeranno il prestigioso torneo Granollers Cup. In Spagna, guidate dai tecnici Giorgio Oveglia e Claudio Schina, giocheranno le squadre Ragazzi (classi '94-'95), Allievi ('92-'93) e Cadetti ('90-'91). Al via quintetti provenienti da Belgio, Francia, Norvegia, Islanda, oltre a una rappresentativa della Nigeria e parecchie realtà iberiche.

Basket, finali under 14 Eliminata l'Azzurra Rdr

BORMIO Finisce contro l'ostacolo Fortitudo Bologna la bella favola dell'Azzurra Rdr alle finali nazionali maschili under 14 di basket. I triestini, avanti di un punto a 46 secondi dal termine, si sono arresi a due tiri liberi del felsineo Bonetta per il 94-95 conclusivo. Il bilancio resta comunque molto positivo: Catenacci e compagni, infatti, erano riusciti a superare Roma, Milano e Monte di Procida nel girone di qualificazione.

TENNIS

Al collaudato torneo organizzato del Tc Triestino hanno aderito molti classificati. Match combattuti nonostante il grande caldo

Al «Renosto» 143 partecipanti, la spunta Petrini nella categoria over 35

TRIESTE Notevole e suggestivo il panorama tennistico che ha circondato questa nuova edizione del «Memorial Renosto» ancora una volta ospitato dal Tennis Club Triestino. Il torneo che richiama sempre più appassionati è diventato un appuntamento fisso e tradizionale del tennis regionale al quale oramai nessun veterano può mancare e da un paio d'anni è entrato anche a far parte del circuito nazionale. E' stata una settimana intensa sia dal punto di vista dei match disputati (10 tabelloni per un totale di 143 iscritti), sia per il caldo afoso. Il torneo che ha interessato di più è stato senza ombra di dubbio l'over 35 maschile che ha visto la partecipazione di diversi giocatori tuttora classificati ed impegnati nei vari tornei regionali. Alla fine l'ha spuntata ancora una volta il giocatore biancoverde Pierfrancesco Petrini, che in finale si è sbarazzato abbastanza agevolmente del suo compagno di circolo e testa di serie numero uno Lorenzo Dambrosi, a dimostrazione del suo ottimo stato di forma. Nell'over 40 vittoria, come da pronostico, per Giuseppe Granzotto che si è imposto con estrema facilità su tutti gli avversari incontrati lungo il suo cammino ed in finale non è dovuto nemmeno scendere in campo per il ritiro di Diego Ziodato, infortunatosi in mattinata. Nell'over 45 vittoria a sorpresa di Aldo Poduie che in semifinale ha eliminato la testa di serie numero due Fabio Zebochin prima di affrontare in finale Roberto Maracich a sua volta autore dell'eliminazione della testa di serie numero uno Luigi Coletta. Finale scontata nell'over 60 con la vittoria di Fulvio Cressi su Silvano Cucchi, mentre nell'over 65 tutto secondo pronostico con la vittoria di Antonio Rossi su Giuseppe Diana. Il torneo di doppio maschile è stato vinto dalla coppia Cavicchioli/Vigolo in finale su Mezzavilla/Nardini. Per quanto riguarda l'over 40 femminile nulla di nuovo e per l'ennesima volta si sono trovate di fronte Cirilla Devetti e Daniela Padoani, che come al solito hanno dato vita ad un incontro intenso fatto di scambi lunghissimi e conclusosi dopo più di tre ore con la vittoria della giocatrice della Libera.

Lavinia Novi-Ussai

I RISULTATI

Over 35 maschile: Semifinali: L. Dambrosi b. S. Franco 6-2 6-4, F. Petrini b.M. Tognon 6-2 7-5. Finale: F. Petrini b. L. Dambrosi 6-1 6-3. Over 40 maschile: Semifinali: G. Granzotto b. E. Antony 6-1 6-0, D. Ziodato b. F. Franzin 6-3 6-3. Finale: G. Granzotto b. D. Ziodato n.d.p.r.g.

Over 45 maschile: Semifinali: R. Maracich b. L. Coletta 4-6 7-5 1-0 rit, A. Poduie b. F. Zebochin 7-6 6-4. Finale: A. Poduie b. R. Maracich 6-3 6-2. Over 50 maschile : Semifinali :M. Meroi b. S. Lavia 6-4 7-6, L. Tagliapietra b. C. Giorgi 6-2 6-1. Finale: L. Tagliapietra b. M. Meroi 6-3 4-6 6-1.

Over 55 maschile: Semifinali:M. Vigolo b. P. Schneider 6-1 6-1, T. Guadalupi b. L. Baradel 6-4 6-7 6-2. Finale: M. Vigolo b. T. Guadalupi 7-5 4-6 7-5.

Over 60 maschile: Semifinali: F. Cressi b. G. Giadrossi 6-1 6-2, S. Cucchi b. L. Coletto 6-2 6-1. Finale: F. Cressi b. S. Cucchi 6-1 6-3. Over 65 maschile: Semifinali: A. Rossi b. A. Salvo 6-1 6-3, G. Diana b. B. Struggia 6-2 6-4. Finale: A.Rossi b. G. Diana 6-4 6-1.

Doppio maschile semifinali: Mezzavilla/Nardini b. Meroi/Colla n.d., Cavicchioli/Vigolo b. Cressi/Zebochin 6-2 6-2. Finale: Cavicchioli/Vigolo b. Mezzavilla/Nardini 7-5 6-2.

Ladies Over 40 Semifinali: D. Padoani b. C. Volpe 6-0 6-2, C. Devetti b. G. Matievich 6-1 6-1. Finale: D. Padoani b. C. Devetti 7-5 6-1.

Ladies Over 50: Finale. M. Marchesi b. L. Tius 6-3 6-0.

VELA Domenica di fronte a Grignano il memorial Furio Girometta, prova in solitario di 15 miglia riservata agli scafi Open regata e crociera

Carnia e Grado ai primi posti verso Messina

Nei pressi dell'arrivo i team del Giro dovranno confrontarsi con le insidie tattiche dello Stretto

TRIESTE Carnia in testa e Grado quarta nella regata lunga Castellammare di Stabia-Messina: il rilevamento a circa metà regata è di ieri pomeriggio, dopo il passaggio di fronte all'isolotto di Cirella. La prova dovrà essersi conclusa entro le sei di questa mattina, e gli equipaggi saranno arrivati in porto in condizioni di particolare stanchezza. Per tutta la prima parte della prova, nella giornata di ieri, le condizioni meteo non sono state clementi con i regatanti, che hanno trovato una lunga bonaccia, che ha abbassato la media di navigazione fino a tre nodi, con un caldo torrido. Al cancello, ieri pomeriggio, la flotta è arrivata divisa in tre gruppi: nel gruppo di testa insieme a Carnia Cometal, si è presentato Riva del Garda Moinet Prosecco con Stefano Spangaro al timone, e CastelSanPietro-Terme.

Vittima della bonaccia, subito dopo Punta Campanella, ha perso terreno invece l'equipaggio delle Fiamme Gialle, che aveva iniziato bene la regata, ma poi si è trovato nel centro della flotta. Tra gli equipaggi di non professionisti, continua invece a dimostrarsi grintosa Rosignano Marittimo Solvay Bicarbonato, ma la vera rivelazione - a detta degli stessi organizzatori della manifestazione - resta Carnia Cometal che continua a navigare nelle prime posizioni. Un'ora prima del passaggio al cancello, ieri pomeriggio, le condizioni di bonaccia si sono interrotte ed è cambiato il vento spirando da Nord Ovest, che ha permesso alle barche di navigare con una velocità di circa sei nodi.

Proprio l'aumento del vento ha convinto gli organizzatori della manifestazione a non bloccare la regata al cancello, ma di farla proseguire fino a Messina, dove i team del Giro dovranno confrontarsi, proprio nei pressi dell'arrivo, con le insidie tattiche dello Stretto.

Molte imbarcazioni vittime della bonaccia Nel pomeriggio è cambiato il vento

MEMORIAL

Quindici miglia in solitario, per ricordare Furio Girometta. Si svolge domenica la terza edizione di una delle poche regate per soli timonieri che si disputano in Golfo, dedicata agli scafi Open regata e crociera. L'appuntamento è alle 11, di fronte a Grignano, sperando in condizioni meteo più clementi del solleone di domenica scorsa, che hanno obbligato la stessa società a rinviare il trofeo Santi, regata d'altura che ha visto una ventina di equipaggi dondolarsi nel Golfo con un caldo torrido in attesa di un vento mai arrivato.

Il memorial Girometta gode al momento di previsioni meteo più fauste, e attende, come ogni anno, un buon numero di timonieri che puntano a confrontarsi uno contro l'altro senza l'aiuto dei rispettivi equipaggi. La regata si disputa su un percorso a triangolo, per una lunghezza totale di 15 miglia: non poco, quando un solo velista deve contemporaneamente badare a vele, timone e manovrare. Sono ammessi i timoni automatici per questioni di sicurezza, ma ben poco fanno di fronte alla bravura necessaria a manovrare da soli in una regata, dove la tattica necessita di continui mutamenti della rotta.

Sarà, come ogni anno, una lotta difficile, ma ricca di soddisfazioni, e anche di premi: la sera, infatti, nella sede della Società nautica Grignano è in programma una premiazione che assomiglia più una lotteria, e mette in palio attrezzatura nautica di valore tra gli iscritti, per premiarli della grande prova.

fr. c.

Grado, vincitrice martedì del bastone a Castellammare

ATLETICA

Stamane al polo natatorio la consegna dei pettorali ai top runner

Corsa by night per le vie del centro

TRIESTE Il IV Trofeo Corri Trieste–Mickey'Srun è pronto a partire. Questa mattina alle 11 nella Sala congressi del polo natatorio si svolgerà la tradizionale cerimonia della consegna dei pettorali ai «top runner», domani sera il via alla corsa vera e propria.

La gara, organizzata dalla Promorun Trieste e dagli Amici del Tram de Opcina, sponsorizzata dalla Provincia e dal Comune di Trieste, dalla Banca Popolare FriulAdria e dalla Mizuno, partirà alle 20 di domani da piazza Verdi con la sua prima batteria riservata a donne e master. A seguire alle 20.30 la seconda batteria e alle 21 la Mickey'Srun riservata al fior fiore della corsa su strada internazionale.

Un infortunio subito nei giorni scorsi ha privato della manifestazione Denis Curzi, vincitore della Treviso Marathon 2005, prontamente sostituito alla partenza dagli organizzatori da Migidio Bourifa, il bergamasco-magrebino che lo scorso anno aveva vinto al Maratona d'Europa di Trieste prima di gareggiare sulla 42 chilometri dei campionati mondiali di Helsinki. Assieme a Bourifa sono invece confermati al via il triestino Michele Gamba, il vincitore della New York City Marathon '96 e campione uscente Giacomo Leone, Ruggero Pertile, Francesco Ingargiola e Ottavio Andriani, tutti atleti azzurri in predicato di partecipare ai prossimi europei di Göteborg.

È segnalato in arrivo a Trieste anche il keniano Fred Koskei che vanta un personale di 13 minuti e 5 secondi sui 5000, mentre la triestina Valentina Taučeri, dopo la vittoria della scorsa edizione, pare intenzionata a lanciarsi nuovamente sulle strade di casa in occasione del Trofeo Corri Trieste.

L'anello di un chilometro da ripetersi 5 volte per un totale di 5000 metri, toccherà piazza dell'Unità d'Italia, le vie dell'Orologio e Pozzo del Mare, via del Teatro Romano, corso Italia, piazza della Borsa per ritornare al traguardo di piazza Verdi.

Un tracciato che sarà ripreso dalle telecamere di RaiSat che trasmetterà la manifestazione in differita e che sarà momentaneamente e parzialmente chiuso al traffico per permettere il regolare svolgimento della corsa.

al. rav.

Giacomo Leone

CICLISMO

Sarebbero emersi i nomi anche di 22 atleti iscritti alla «Grande boucle»

Bufera doping sul Tour de France

STRASBURGO Su Strasburgo soffia vento di bufera doping. Arriva dalla Spagna. La «perturbazione» si è formata a maggio, durante il Giro d'Italia. Fu la radio Cadena Ser la prima a raccontare gli esiti della «Operazione Puerto»: la scoperta di una centrale per il doping ematico a Madrid, gli arresti del dottor Fuentes e dello «storico» ds Manolo Saiz, il sequestro di centinaia di sacche di sangue e di ingenti quantità di prodotti dopanti. In un mese e mezzo la Guardia Civil è riuscita a decifrare il codice con cui venivano mascherati i veri nomi degli atleti trattati da Fuentes. E ieri la stessa radio ha affermato che nella lista di 56 corridori (58 secondo altre fonti di stampa spagnole) ci sono i nomi di Ivan Basso e Jan Ullrich.

«Parlerò con i miei avvocati della faccenda, ma solamente dopo il Tour de France. Da adesso penso esclusivamente alla corsa». Si è limitato a dire il tedesco tramite il portavoce della squadra, Christian Frommert. «È la stessa storia di un mese fa. Non rispondo sulle "voci"» ha detto la maglia rosa, che già durante il Giro d'Italia aveva seccamente smentito di essere mai stato cliente del dottor Fuentes.

La bufera piomba sul raduno del Tour de France proprio mentre la macchina della «Grande boucle» si mette in moto. E la direzione fa ufficialmente sapere di essere «in attesa di informazioni ufficiali». Nella riunione con i direttori sportivi di tutte le squadre tenuta ieri pomeriggio nella sede del Parlamento Europeo che ospita il «quartiertappa», la direzione del Tour ha confermato di non avere altre informazioni che quelle di stampa. Secondo alcune voci, gli organizzatori sarebbero pronti a escludere individualmente (cioè senza colpire le squadre al completo) i corridori che risultassero ufficialmente inseriti nella lista redatta dalla Guardia Civil spagnola. Corridori che, secondo la legge attualmente in vigore in Spagna, sarebbero solo testimoni della inchiesta penale. Il cui titolare, il giudice Antonio Serrano del «Juzgado de Instruccion numero 31» di Madrid, ha annunciato che tra il 20 e 21 luglio comincerà a interrogare i cinque imputati (oltre a Fuentes e Saiz, l'ematologo Merino Batres, il direttore tecnico Ignacio Labarta e il ciclista Mtb Alberto Leon).

Il problema è che stando alle indiscrezioni che circolano sarebbero complessivamente 22 i «clienti» di Fuentes iscritti al Tour. E gli organizzatori per coerenza dovrebbero regolarsi come fecero due anni fa, quando esclusero Di Luca, Casagrande e Zanini per le notizie di polizia giunte dall'Italia.

Ivan Basso

Basso: «Non rispondo alle voci. Mai stato cliente del dott. Fuentes»

Gare sul golfo

Parte il Belletti Sailing Race riservato a barche d'altura

TRIESTE Il primo fine settimana di luglio non vedrà classi olimpiche e derive protagoniste nel nostro golfo. Queste tipologie di imbarcazioni sono infatti impegnate in questi giorni nelle regate nazionali di Ledro, Bari e nel raduno di Alpago.

Non mancheranno, invece, alcuni appuntamenti riservati alle barche d'altura: la Lega Navale cura il match race «Belletti Sailing Race» per giovani under 25 su barche formula 660 O.D., che inizierà peraltro questo pomeriggio (alle 16.30) con le sfide valide per il round robin della manifestazione.

La competizione si terrà all'interno del Bacino San Giusto, nello specchio di mare antistante Piazza dell'Unità d'Italia. Al via si presenteranno otto equipaggi per «voli» da due alla volta. Le finali sono previste nella giornata di domenica.

Il premio messo in palio dall'organizzazione per l'equipaggio vincitore è particolarmente ambito: si tratta in effetti di una borsa di studio con la quale sarà possibile seguire i corsi della Bmw Match Race Academy, una delle scuole di vela più prestigiose e famose del mondo.

Abbinato alla competizione via mare, ci sarà anche un concorso fotografico denominato «Belletti Sailing Focus». Sul sito Internet www.belfra.it si possono trovare tutte le informazioni dettagliate relative a questa interessante iniziativa, a cui sarà possibile iscriversi ancora nella mattinata odierna.

Le altre gare. La Nautica Pietas Grignano propone l'originale «15 miglia in solitario» valida quale terza edizione del memorial Furio Girometta per cabinati Open.

La Svoc di Monfalcone organizza infine la regata Open internazionale Monfalcone-Umago-Monfalcone per classi Ims, Orclb e Monotipi.